Gruppo CA Auto Bank

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

CA Auto Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.ca-autobank.it, Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v, R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014, Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764, Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Società a socio unico, soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole Consumer Finance.

INTRODUZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2023 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa consolidata. Il Bilancio Consolidato è, infine, corredato di una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti è illustrato il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance; i relativi schemi di raccordo con il bilancio sono inclusi nella relazione stessa.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, inoltre è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Sul sito web del Gruppo CA Auto Bank (www.ca-autobank.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative a fatti di rilievo, le presentazioni effettuate agli investitori e l'Informativa al Pubblico ai sensi del Regolamento UE 575/2013.

Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet secondo i relativi iter approvativi le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF e l'informativa prevista dal Terzo pilastro di Basilea (il c.d. Pillar III).

DATI SALIENTI

818 €/MLN
Margine di intermediazione e noleggio

3,33 %
Sugli impieghi medi

99 €/MLN
Costo del rischio

0,40 %
Sugli impieghi medi

255 €/MLN
Costi operativi netti

31,18 %
Costi/Ricavi netti

13.909 €/MLN
Nuovi volumi di finanziamento leasing e noleggio/mobility

+24 %
vs. Dicembre 22

1.421 MILA
Contratti attivi in portafoglio di finanziamento, leasing e noleggio/mobility

1.652 €/MLN
di cui volumi di finanziamento e leasing captive marchi exFCA(*)

11.049 €/MLN
di cui volumi di finanziamento e leasing altri marchi e non captive

1.208 €/MLN
di cui volumi di noleggio/mobility tutti i marchi

847 MILA
di cui portafoglio contratti attivi di finanziamento e leasing capitve marchi exFCA(*)

461 MILA
di cui portafoglio contratti attivi di finanziamento e leasing altri marchi e non captive

113 MILA
di cui veicoli noleggio/mobility in portafoglio

27,3 €/MLD(**)
Impieghi di fine anno

7,6 €/MLD(**)
di cui impieghi di fine anno finanziamento e leasing captive marchi exFCA

17,4 €/MLD(**)
di cui impieghi di fine anno finanziamento e leasing altri marchi e non captive

2,3 €/MLD
di cui valore netto dei veicoli Drivalia (noleggio/mobility)

24,6 €/MLD(**)
Impieghi medi

10,3 €/MLD
di cui impieghi medi di finanziamento e leasing captive marchi exFCA

13,0 €/MLD
di cui impieghi medi finanziamento e leasing altri marchi e non captive

1,3 €/MLD
di cui valore netto dei veicoli Drivalia (noleggio/mobility)

CA AUTO BANK

15,79 %
CET 1 Ratio

10,22 %
Leverage RATIO

17,23 %
Total Capital Ratio

463,7 €/MLN
Risultato operativo
Gruppo CA Auto Bank

400,2 €/MLN
Risultato netto Gruppo CA Auto Bank

58,5 €/MLN
di cui Drivalia (noleggio/mobility)

37,6 €/MLN
di cui Drivalia (noleggio/mobility)

19
Paesi in cui operiamo

2.289
Dipendenti Gruppo
CA Auto Bank

843
di cui Drivalia (noleggio/mobility)

175 MILA
Drivalia (noleggio/mobility) Flotta noleggio a lungo termine a breve termine e fleet management

60
Marchi supportati

AIWAYS - AIXAM - ASTON MARTIN - BENETEAU - BMC TRUCKS - BYD - CARTHAGO - CENNTRO - CONCORDE - DONGFENG - DR AUTOMOBILE - ELARIS - FANTIC - FERRARI - FORD TRUCK - FOTON TRUCKS - GAS GAS - HARLEY DAVIDSON - HONDA - HUSQVARNA - HYMER - INDIAN MOTORCYCLES - KNAUS TABBERT - KTM - LIGIER - LOTUS - LUCID - MAXUS - MAZDA - MCLAREN - MG - MORGAN - MOTO MORINI - NISSAN - PILOTE - QJ MOTOR - RAPIDO - RCM - RENAULT - ROBETA - ROSTANG - ROYAL ENFIELD - SERES - SSANGYONG (KGM) - TESLA - VINFAST - VMOTO SOCO - WINGAMM - WOF MOOVEO - XEV - ALFA ROMEO*** - ABARTH*** - CITROEN*** - DS*** - FIAT*** - FIAT PROFESSIONAL*** - JEEP*** - LANCIA*** - MASERATI*** - PEUGEOT***.

(*) exFCA brand fino al 31 marzo 2023.
(**) 26,92 €/MLD è il valore totale impieghi al netto del fondo: di cui captive, marchi exFCA 7,53 €/MLD di cui altri marchi e non captive 17,2 €/MLD.
(***) Solo nei paesi in cui Stellantis Financial Services non è presente.

SOMMARIO

Editoriale di Giacomo Carelli (CEO)	11
Contesto macroeconomico e politica finanziaria di Luca Caffaro (CFO)	13
Organi di amministrazione e controllo	15
Governance	16
Presentazione e cenni storici	17
Struttura azionaria	19
Struttura partecipativa	20
Presenza geografica	21
I risultati della gestione	22
Le linee di business	23
In evidenza: i monografici delle diverse funzioni aziendali	41
RELAZIONE SULLA GESTIONE	**55**
Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari	56

Fatti di rilievo e operazioni strategiche	58
Politica finanziaria	65
Costo del rischio e qualità del credito	79
I risultati della gestione	88
Fondi propri e ratio patrimoniali	97
Aspetti sociali	101
Organizzazione e risorse umane	105
Information technology	119
Il sistema dei controlli interni	121
Altre informazioni	133
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	**141**
NOTE INTEGRATIVA CONSOLIDATA	**150**
Parte A – Politiche contabili	151
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	224
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	300

Parte D – Redditività consolidata complessiva	327
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	328
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	432
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	436
Parte H – Operazioni con parte correlate	440
Parte L – Informativa di settore	443
Parte M – Informativa sul leasing	446
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO – DATI AL 31/12/2023	**450**
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	**452**
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	**461**

IL PERCORSO DI CRESCITA DI CA AUTO BANK TRA ESPANSIONE E NUOVE PARTNERSHIP

Giacomo Carelli – Chief Executive Officer & General Manager

Il 2023 si è rivelato un anno entusiasmante e proficuo per il nostro Gruppo, a partire dal lancio in aprile di CA Auto Bank, nata con l'obiettivo di conquistare la leadership europea nei settori del finanziamento e leasing di veicoli e della mobilità.

La nascita della Banca, l'unico player indipendente e multibrand in Europa con l'esperienza e il know-how di una captive, è stata accolta con entusiasmo da stakeholder, media, partner e clienti. Grazie anche al sostegno del gruppo Crédit Agricole, la nostra ambizione è di guidare la transizione energetica in corso, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni sempre più democratico e alla portata di tutti.

Nonostante il 2023 si sia rivelato non semplice per l'economia europea, nel corso dell'anno CA Auto Bank ha guadagnato la fiducia di numerosi nuovi partner, per un totale di 50 brand partner e circa 10.000 rivenditori. I feedback molto positivi ricevuti finora ci confermano che abbiamo intrapreso la strada giusta, la strada che porta al futuro.

Abbiamo potenziato le collaborazioni con gli attuali partner e ne abbiamo inaugurate di nuove, sia nel settore dell'automotive – come quelle con Tesla, Mazda, Lucid Motors e McLaren Automotive – sia delle due ruote – stringendo accordi con brand come KTM Sportmotorcycle e QJ Motor. Abbiamo siglato una partnership con AEC Group e le sue controllate AEC (importatore di Dodge e RAM) e AECSV (importatore di Cadillac, Chevrolet e GMC). La Banca ha inoltre fatto il su ingresso nel settore nautico, firmando un accordo paneuropeo con il Gruppo Beneteau, tra i più rinomati player al mondo.

In parallelo è proseguito il nostro percorso di sviluppo in Europa. Una tappa importante è stata l'acquisizione di Findio, nota società specializzata in servizi finanziari automobilistici nei Paesi Bassi. Oggi Findio continua ad operare, come parte di CA Auto Finance Nederland, fornendo una gamma sempre più ampia di prodotti finanziari.

Anche Drivalia, la nostra società di noleggio, leasing e mobilità, ha ampliato il proprio perimetro europeo, arrivando a coprire 14 Paesi, in particolare anche grazie all'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Norvegia e Irlanda e di Leaseplan in Repubblica Ceca e

Finlandia. La società ha lavorato anche per gettare le basi dell'esordio, entro il 2024, in Germania, Austria, Svezia e Svizzera.

Inoltre, per affermare le nostre ambizioni di leadership in Francia, abbiamo lavorato alla fusione, effettiva dal 1° gennaio 2024, dei team di CA Auto Bank France e di Sofinco Auto Moto Loisirs (AML), per dare vita ad un unico attore nel finanziamento e nella mobilità automobilistica: la nuova CA Auto Bank France.

Sul fronte della mobilità, Drivalia ha avviato il rebranding del proprio car sharing elettrico: il servizio, ribattezzato E+Share Drivalia, ha fatto il suo esordio a Lione, in attesa di raggiungere altre città europee. L'anno si è chiuso con il lancio, sul mercato italiano, di due prodotti innovativi. Il primo è Drive To Buy, il primo noleggio in abbonamento mensile che permette di acquistare un'auto nuova entro i primi due mesi. Il secondo è il brand Drivalia Future, un marketplace (già attivo in Italia, Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca) ispirato all'economia circolare, dove acquistare i veicoli al termine del contratto di noleggio o abbonamento.

I risultati ottenuti nel corso del 2023, uniti al nostro impegno, all'expertise maturato in un secolo di storia e alla forza di Crédit Agricole, guideranno il nostro business verso nuovi traguardi – come sempre, nel segno dell'innovazione e della digitalizzazione e con una forte attenzione per la sostenibilità.

LA POLITICA FINANZIARIA DELLA BANCA NELL'ATTUALE CONTESTO MACROECONOMICO

Luca Caffaro – Chief Financial Officer

Nel corso del 2023, l'economia dell'area euro ha mostrato segnali di rallentamento rispetto al 2022, impattata dalla politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea (BCE). Complici anche i ribassi delle materie prime, l'inflazione è diminuita nel corso dell'anno, in un percorso di progressivo allineamento al target della BCE, con effetti sui redditi reali che dovrebbero influenzare positivamente la crescita nel 2024. Sebbene diversi analisti si aspettino tagli ai tassi di riferimento già nel corso del prossimo anno, dati macroeconomici divergenti dalle previsioni e decisioni di politica monetaria non in linea con le attese potrebbero generare ulteriore volatilità sui mercati finanziari.

La Banca, oltre a monitorare l'evoluzione dello scenario macroeconomico, allo scopo di valutare gli impatti sulla crescita e le conseguenze sui mercati finanziari, nel corso del 2023 ha proseguito nella politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, accedendo nuovamente al mercato dei capitali, emettendo circa 2,3 miliardi di euro nell'ambito del programma EMTN (compresa un'operazione in sterline, che ha segnato il ritorno su questo mercato dopo 7 anni da parte di CA Auto Bank) e 160 milioni di franchi sul mercato domestico svizzero, pur continuando a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del gruppo Crédit Agricole. Con il progressivo rimborso dei prestiti BCE erogati sotto il programma T-LTRO, CA Auto Bank è anche ritornata a rifinanziarsi sul mercato secured emettendo una nuova cartolarizzazione avente come collaterale i prestiti finalizzati all'acquisto di autovetture originati in Italia, per un importo finanziato complessivo di oltre 1.2 miliardi di euro, ed aumentando notevolmente la dimensione del proprio programma di cartolarizzazione nel Regno Unito a oltre 1 miliardo di sterline.

Inoltre, a settembre, è stata perfezionata una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per euro 450 milioni, interamente sottoscritta da CACF e avente scadenza 2029, che permette a CA Auto Bank di beneficiare di un'ulteriore passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior. Inoltre, durante l'anno 2023, i finanziamenti ricevuti dalla BCE nell'ambito del programmata TLTRO III si sono ridotti. L'insieme di tutte queste attività, unite alla finalizzazione di nuove linee con banche terze per oltre 2 miliardi di euro e al mantenimento dei programmi di raccolta di depositi dal pubblico in Italia e in Germania, ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività

del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni derivante dalla significativa crescita dei volumi.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Stéphane Priami

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli

Consiglieri
Richard Bouligny
Louise Chevalier
*Paola De Vincentiis**
Anne Marie Guirchoux
Jerome Hombourger
*Sophie Lazarevitch**
Vittorio Ratto
Valérie Wanquet

Collegio Sindacale

Presidente
Maria Ludovica Giovanardi

Sindaci effettivi
Mauro Ranalli
Vincenzo Maurizio Dispinzeri

Sindaci supplenti
Francesca Pasqualin
Francesca Michela Maurelli

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**amministratori indipendenti*

GOVERNANCE

- **Giacomo Carelli:** Chief Executive Officer & General Manager
- **Alberto Sibille:** Corporate Affairs & Process Governance
- **Andrea Barcio:** Human Resources
- **Andrea Trapè:** Internal Audit
- **In Corso di Nomina:** Risk & Permanent Control
- **Lucyna Bogusz:** Sales, Marketing & Business Development
- **Lionel Eric Lafon:** Credit
- **Luca Caffaro:** Group Chief Financial Officer
- **Luca Pollano:** ICT, Digital & Data Governance
- **Marcella Merli:** CA Auto Bank Italia
- **Marina Sapello:** Legal Affairs & Procurement
- **Paolo Manfreddi:** European Markets & CEO of Drivalia
- **Patrizio Lattanzi:** Compliance, Supervisory Relations & Data Protection
- **Roberto Sportiello:** Ferrari Financial Services GmbH – CEO
- **Sylvia Boteva:** Wholesale Financing

PRESENTAZIONE E CENNI STORICI

Il 4 aprile 2023 una nuova epoca vede l'inizio a Torino, un nuovo capitolo per finanza e motori, che parte ancora una volta dal capoluogo piemontese.

Nasce CA Auto Bank, il nuovo player paneuropeo, la nuova banca digitale omnichannel specializzata nella mobilità green, presente in 18 paesi europei, nonché in Marocco, con l'appeal dell'unico operatore indipendente con l'esperienza di una captive. La società, nata dalla trasformazione di FCA Bank, diventa indipendente dal gruppo Stellantis nel mese di aprile 2023, con la cessione della quota del costruttore a Crédit Agricole, che ora controlla al 100% la nuova azienda attraverso Crédit Agricole Consumer Finance.

CA Auto Bank si fonda su radici storiche ben consolidate. Sono questi i pilastri su cui si basa, dimostrando l'importanza delle sue origini insieme alla volontà di continuare a innovare e progredire nel settore finanziario automobilistico:

- il Gruppo nasce come S.A.V.A., prima società finanziaria dedicata all'auto in Italia, creata nel 1925 per finanziare a rate le vendite di autovetture Fiat.

- nel dicembre 2006 Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie in Europa. Il 28 dicembre 2006 Fiat Sava S.p.A. (e la sua controllante Fidis Retail Italia) si fondono e l'entità risultante viene iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. 385/1993, cambiando denominazione in Fiat Auto Financial Services S.p.A. Il Gruppo Crédit Agricole entra nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%.

- il 5 aprile 2007 Fiat Auto Financial Services S.p.A. viene ribattezzata Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.

- nel 2009 la società (che nel frattempo ha cambiato denominazione in FGA Capital) diviene la captive di tutti i marchi Chrysler in Europa.

- il 16 gennaio 2015 la società diventa banca e viene ribattezzata FCA Bank S.p.A., sviluppando il suo business e crescendo fino a diventare uno dei principali attori nel noleggio in Italia e in Europa, per giungere alla sua trasformazione in CA Auto Bank nell'aprile 2023.

Il nuovo player paneuropeo nasce quindi con "un occhio al futuro ma con solide radici ed una tradizione storica consolidata", con l'obbiettivo di diventare uno dei principali attori indipendenti e crossbrand nel settore del finanziamento auto, del noleggio e della mobilità,

offrendo i propri servizi ai settori dell'automotive, dei motoveicoli, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e in futuro della nautica e dell'agricoltura.

Il cambio di passo è netto: il settore dell'auto è, infatti, in profonda evoluzione nelle tecnologie costruttive e nelle modalità e forme di utilizzo dei mezzi. Da un lato c'è il passaggio dalla mobilità legata alle alimentazioni termiche verso quella orientata alle autovetture ibride ed elettriche, dall'altro c'è la trasformazione dell'economia che evolve dall'idea di proprietà del mezzo a quella dell'utilizzo e del noleggio.

A riprova del nuovo corso dei tempi va segnalata la nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del Gruppo, che raccoglie il testimone di Leasys Rent e permette a CA Auto Bank di posizionarsi come operatore indipendente, pronto ad accogliere nuove opportunità di collaborazione al fine di rendere la mobilità sostenibile e accessibile a tutti.

Presentata ufficialmente al Salone dell'Automobile di Parigi nell'ottobre 2022, Drivalia può già vantare una presenza capillare in quattordici paesi europei (Italia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Grecia, Irlanda, Norvegia, Finlandia, Repubblica Ceca e Danimarca).

Drivalia ha il proposito di diventare un attore protagonista della transizione alla mobilità sostenibile ed il contributo dell'esperienza di CA Auto Bank è essenziale. La società offre soluzioni personalizzate anche per democratizzare l'uso di veicoli elettrici e ibridi, facilitandone l'accesso al maggior numero di persone possibile e sviluppando una gamma completa di soluzioni innovative.

Il Gruppo CA Auto Bank si pone quindi come un vero modello paneuropeo d'innovazione e porta d'accesso a una mobilità più sostenibile. Le nuove tecnologie e la digitalizzazione saranno sempre maggiormente strumenti fondamentali per il business del Gruppo. Gli obbiettivi di crescita e di diversificazione accompagneranno anche l'evoluzione degli strumenti finanziari, assicurativi e di pagamento in linea con le ultime novità dei settori fintech, insurtech e dell'open banking.

CA Auto Bank perseguirà determinata nel percorso di transizione energetica, con l'impegno di accelerare il processo di trasformazione in atto, proponendo un'ampia gamma di prodotti finanziari e di soluzioni di mobilità green, attraverso le quali i clienti potranno contribuire alla tutela dell'ambente, il tutto per affermarsi come leader della mobilità sostenibile a livello europeo e come "Banca della mobilità per un pianeta migliore".

STRUTTURA AZIONARIA

Crédit Agricole Consumer Finance

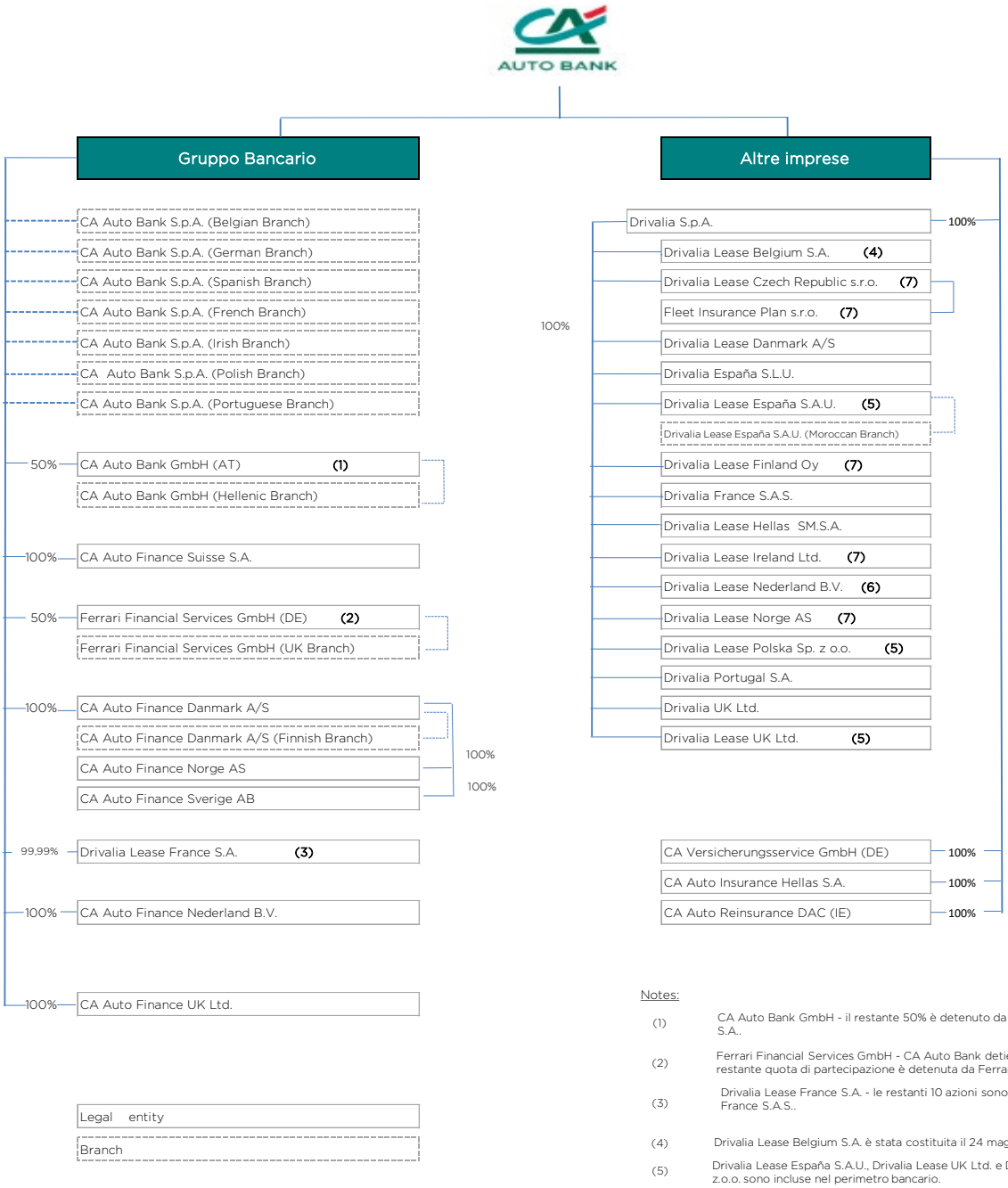
Crédit Agricole Consumer Finance è uno dei leader nel mercato del credito al consumo con un portafoglio crediti pari a euro 113 miliardi al 31 dicembre 2023. Offre ai suoi clienti e partner commerciali soluzioni di finanziamento flessibili, responsabili e indirizzate ai loro bisogni. Opera in 18 mercati in Europa, oltre che in Cina ed in Marocco e utilizza il suo know-how e le sue competenze al fine di assicurare che le politiche di fidelizzazione del cliente operate dai suoi partner, siano essi costruttori di veicoli, dealer, banche o organizzazioni istituzionali, diventino un successo commerciale. La soddisfazione del cliente è al centro della sua strategia, per questo Crédit Agricole Consumer Finance fornisce alla propria clientela i mezzi per fare scelte consapevoli sui propri progetti.

La società innova e investe in tecnologie digitali per fornire ai suoi interlocutori le soluzioni migliori, sviluppando così una nuova esperienza di finanziamento.

Nel 2006 Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto avevano costituito una Joint Venture paritetica denominata FIAT GROUP AUTOMOBILES FINANCIAL SERVICES, che era stata conseguentemente ridenominata FGA Capital nel 2009. La società, a fronte della trasformazione in banca avvenuta nel 2015, aveva variato la denominazione sociale in FCA Bank S.p.A.

Successivamente, a partire dal 4 aprile 2023, Stellantis è uscita dalla partnership e la sua quota è stata totalmente rilevata da Crédit Agricole Consumer Finance. Tale cambiamento ha portato alla creazione della nuova Banca, denominata Crédit Agricole Auto Bank.

STRUTTURA PARTECIPATIVA



Notes:

(1) CA Auto Bank GmbH - il restante 50% è detenuto da CA Consumer Finance S.A..

(2) Ferrari Financial Services GmbH - CA Auto Bank detiene 50% + 1 azione; la restante quota di partecipazione è detenuta da Ferrari S.p.A..

(3) Drivalia Lease France S.A. - le restanti 10 azioni sono detenute da Drivalia France S.A.S..

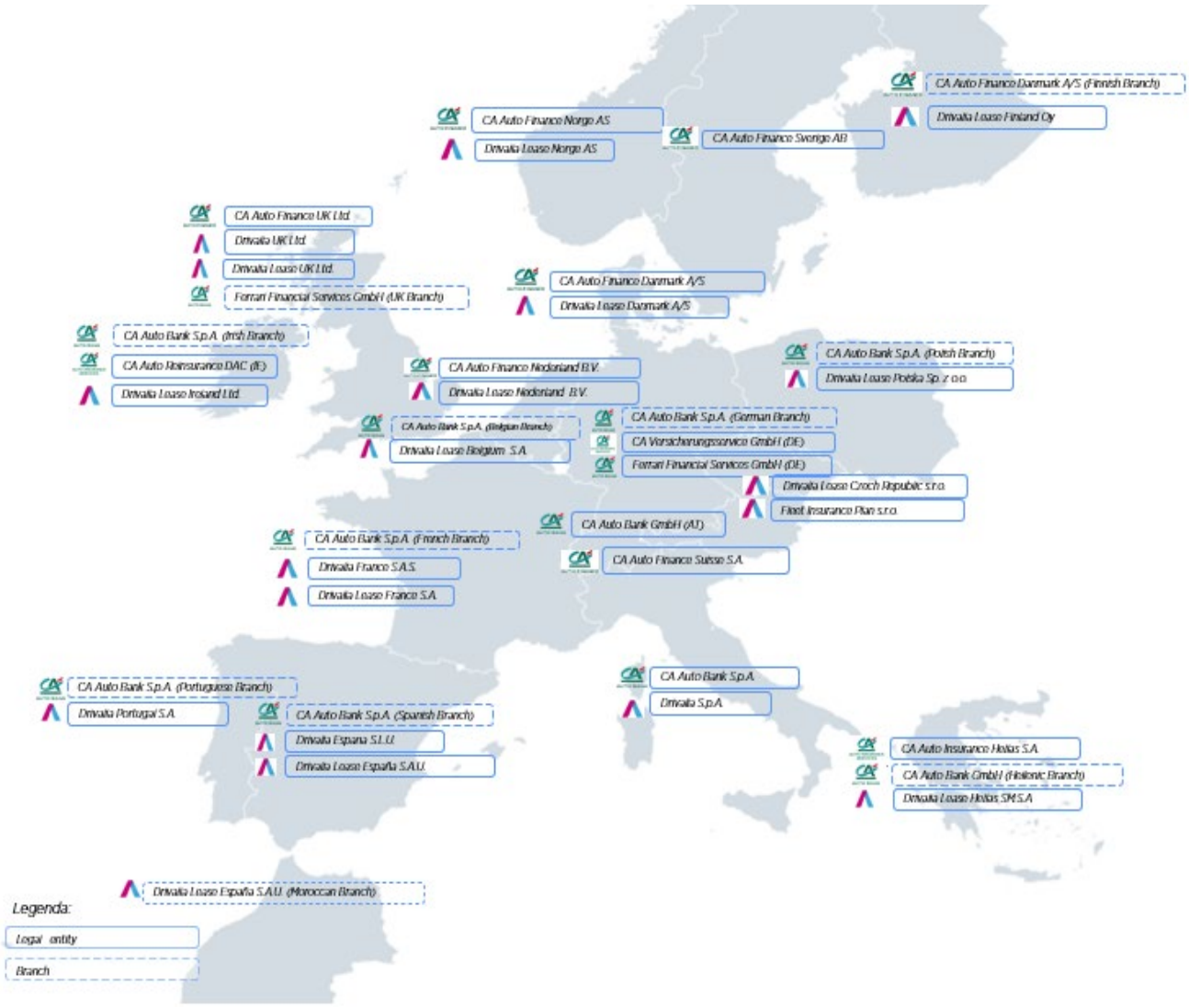
(4) Drivalia Lease Belgium S.A. è stata costituita il 24 maggio 2023.

(5) Drivalia Lease España S.A.U., Drivalia Lease UK Ltd. e Drivalia Lease Polska Sp. z.o.o. sono incluse nel perimetro bancario.

(6) Drivalia Lease Nederland B.V. è stata costituita il 17 maggio 2023.

(7) Drivalia Lease Czech Republic s.r.o., Fleet Insurance Plan s.r.o., Drivalia Lease Ireland Ltd., Drivalia Lease Norge AS, Drivalia Lease Finland Oy, sono state acquistate in data 1° agosto 2023.

PRESENZA GEOGRAFICA



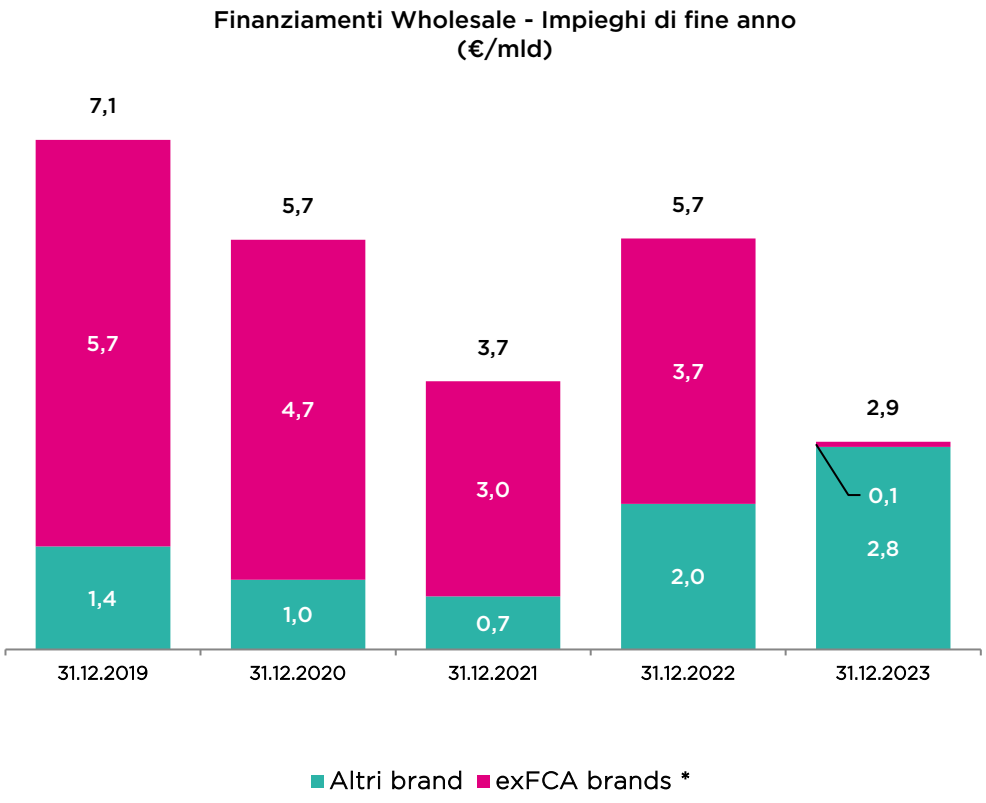
I RISULTATI DELLA GESTIONE

Dati economici (€/mln)	31/12/2023	31/12/2022 (*)
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	818	788
Costi operativi netti	(255)	(213)
Costo del rischio	(99)	(82)
Risultato Operativo	464	493
Altri Proventi/ (Oneri)	90	(39)
Utili / (Perdite) da cessione investimenti	-	647
Risultato Ante Imposte	554	1.100
Risultato netto	**400**	**1.019**
Impieghi		
Medi	24.595	25.133
Fine periodo	27.299	29.240
Ratio		
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (su Impieghi Medi)	3,33%	3,89%
Cost/Income ratio	31,18%	26,95%
Costo del rischio (su Impieghi Medi)	0,40%	0,41%
CET1	15,79%	13,92%
Total Capital Ratio (TCR)	17,23%	15,54%
Leverage Ratio	10,22%	10,22%

(*) I ratios sono stati ri-esposti non includendo Leasys e le sue controllate vendute a dicembre 2022

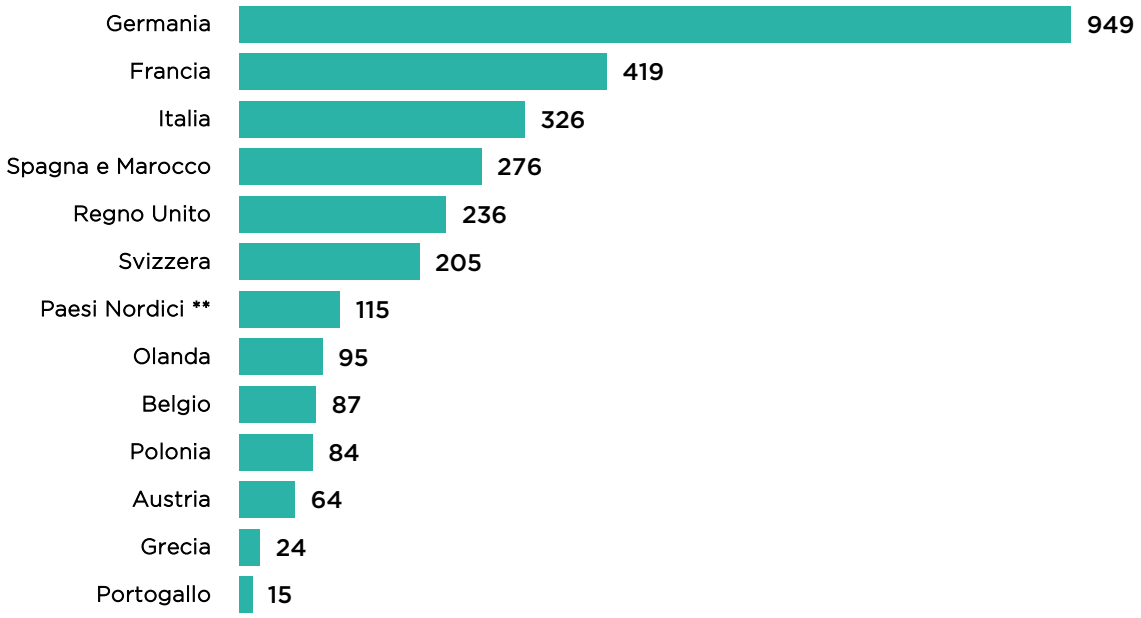
LE LINEE DI BUSINESS

Banking – Finanziamenti Wholesale



(*) Impieghi exFCA brands in Run off dal 31 marzo 2023

Finanziamenti Wholesale - Impieghi di fine anno per mercato*
(€/mln)



* Il dato comprende le vetture demo e commercial lending
** Paesei Nordici: DK, FI, NO, SE

Il 2023 ha dato il via, con la nascita di CA Auto Bank, a un nuovo capitolo per la nostra realtà aziendale, portando con sé numerose novità e occasioni di sviluppo.

Durante il 2023 CA Auto Bank è stata supportata da Crédit Agricole Consumer Finance e si è rivolta a una platea di clienti sempre più ampia e diversificata.

Gli impieghi Wholesale alla fine del periodo si confermano a euro 2,9 miliardi, in diminuzione rispetto alla chiusura di fine dicembre 2022. Il calo dei volumi captive dei marchi exFCA è stato parzialmente compensato con la crescita in altri marchi.

Di fatto nel 2023 CA Auto Bank ha consolidato la sua posizione di leader della nuova mobilità, confermando il suo sostegno finanziario alle rete dei concessionari dei vari partner locali e pan-europei e ha continuato la sua espansione stipulando nuovi accordi di partnership nel settore delle auto, delle moto e del segmento leisure.

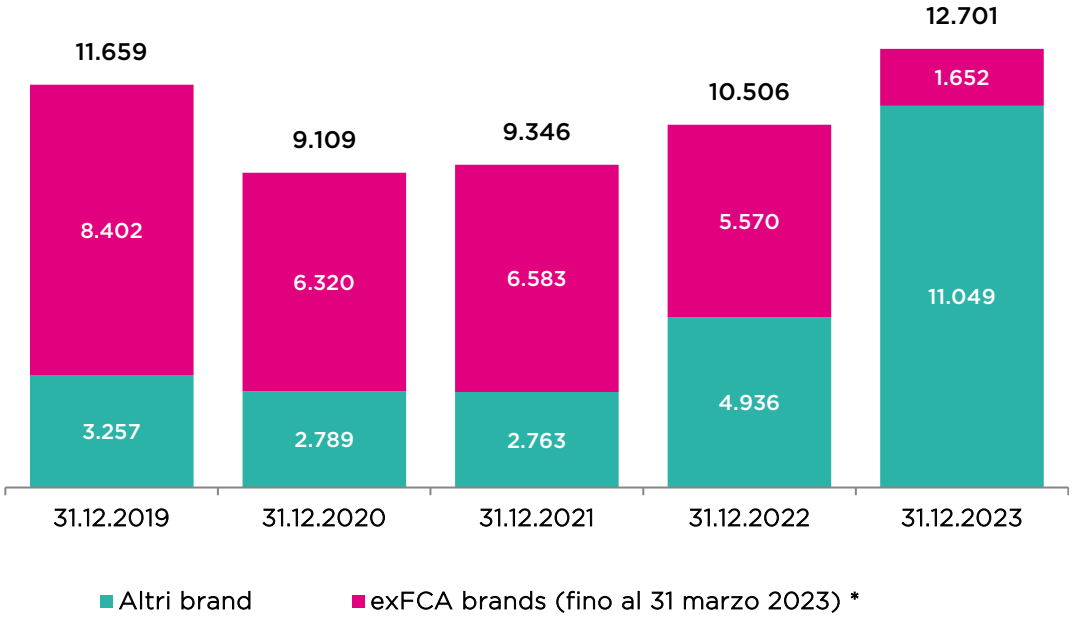
Il numero totale di unità finanziate riguardo le partnership in essere è stato pari di 27,5 mila, di cui 1,3 mila con anzianità superiore a un anno, dato dovuto al diverso mix di portafoglio gestito.

Le performance di pagamento sull'intero portafoglio rimangono buone e lo scaduto si attesta all' 1,5% degli impieghi.

Grazie alle buone conoscenze del settore e al livello di servizio offerto, la linea di business ha raggiunto il risultato economico in termini di margine di intermediazione bancaria (2,35%) ed ha sostanzialmente superato le attese per quanto riguarda il risultato operativo (pari a euro 95 milioni).

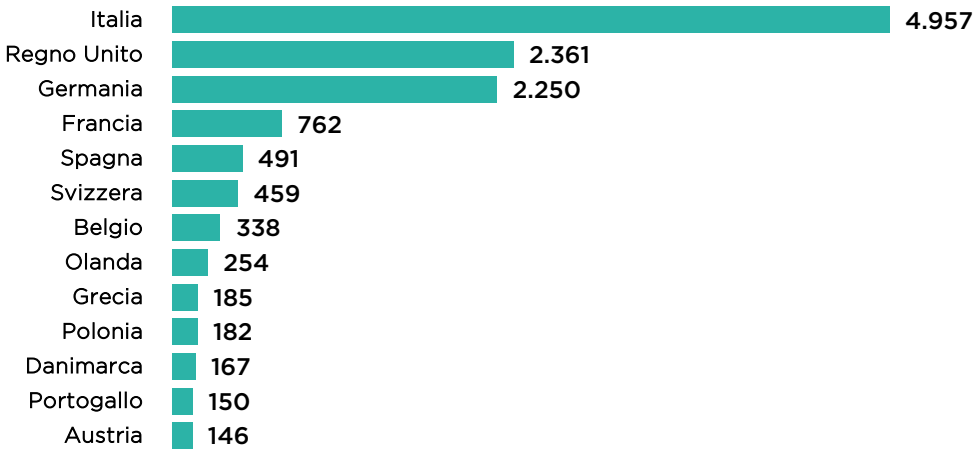
Italia, Germania e Francia si confermano come mercati di riferimento: i loro volumi rappresentano circa il 59% degli impieghi totali. Questa percentuale sale al 76% se vengono inclusi anche i volumi di Spagna e Gran Bretagna.

Nuovi finanziamenti Retail (€/mln) *

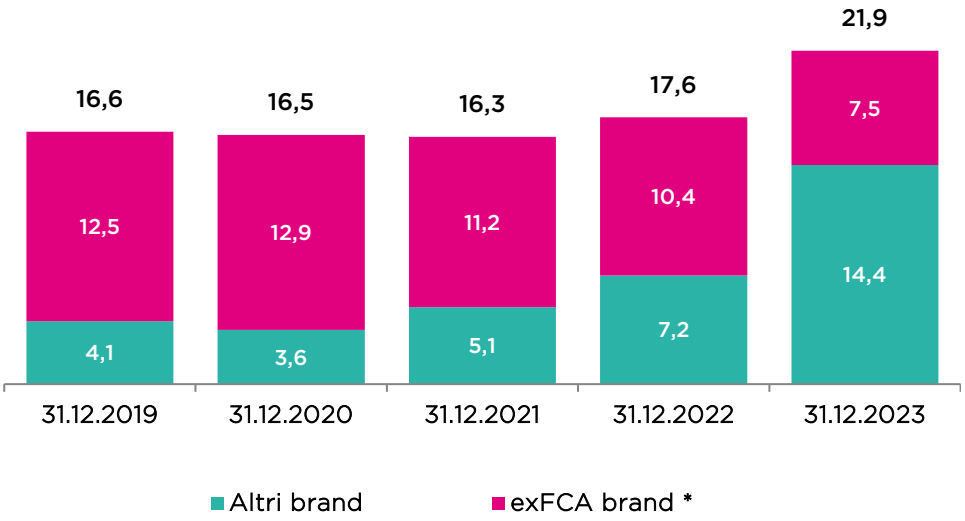


(*) La nuova Produzione exFCA brands si conclude il 31 marzo 2023

Finanziamenti Retail - Nuovi finanziamenti 2023 per mercato (€/mln)

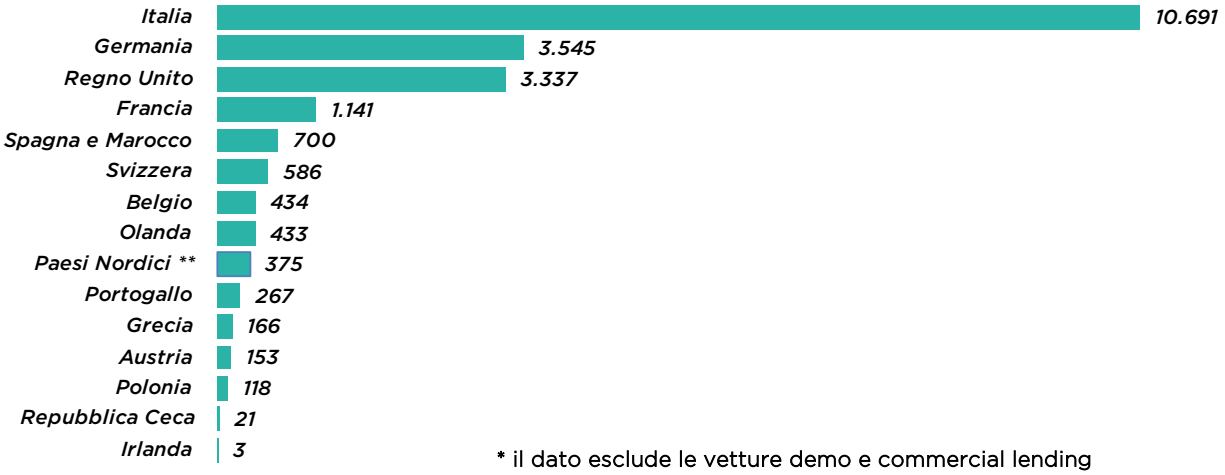


Finanziamenti Retail - Impieghi di fine anno*
(€/mld)



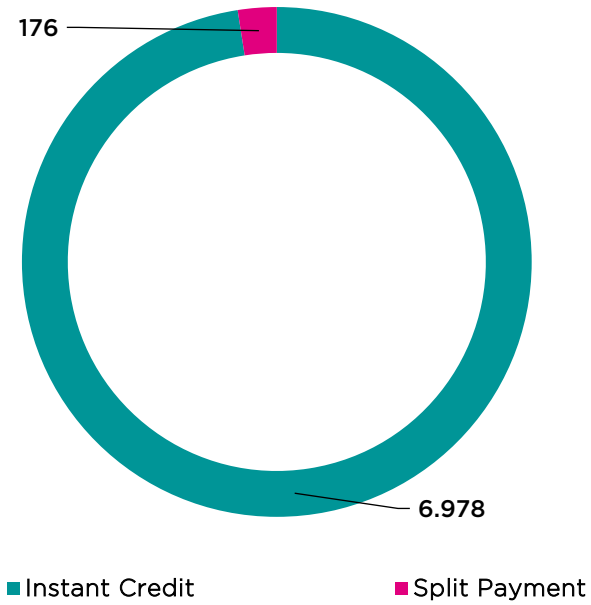
(*) Impieghi exFCA brands in Run off dal 31 di marzo

Finanziamenti Retail - Impieghi di fine periodo per mercato*
(€/mln)



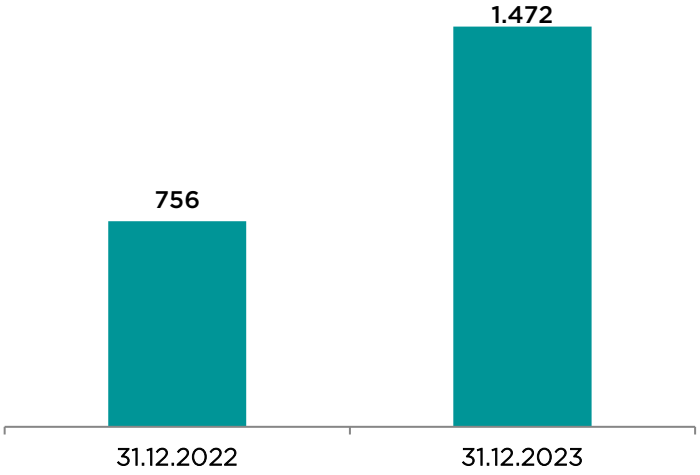
* il dato esclude le vetture demo e commercial lending
** Paesi Nordici: DK, FI, NO, SE

CA AutoPay: Buy Now - Pay Later (BN-PL) (€/mila)

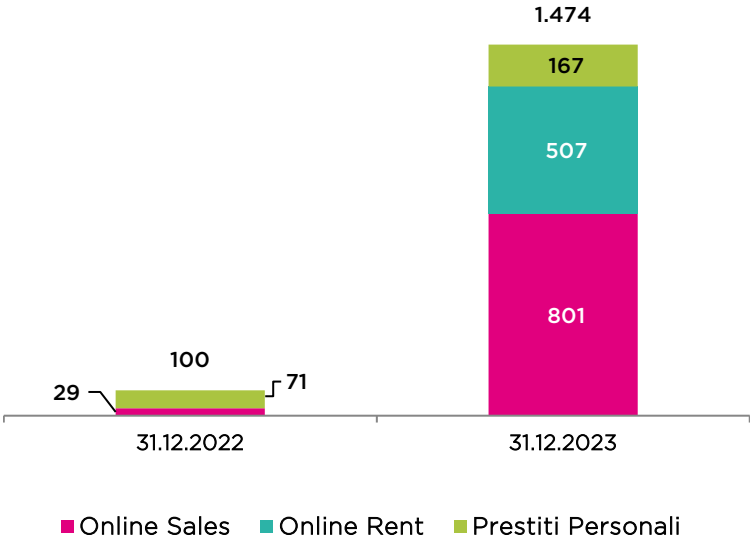


CA Auto Pay Italia nel 2023, a partire da giugno, ha registrato un incremento della produzione dopo il rafforzamento della rete con una forza vendita specializzata. Si è generata una progressiva diffusione solo nel settore Automotive, mantenendo l'indicatore di rischio entro i livelli standard con oltre 140 officine di concessionari affiliati a bordo della piattaforma Buy Now & Pay Later.

Volumi finanziati in Open Banking (€/mln)



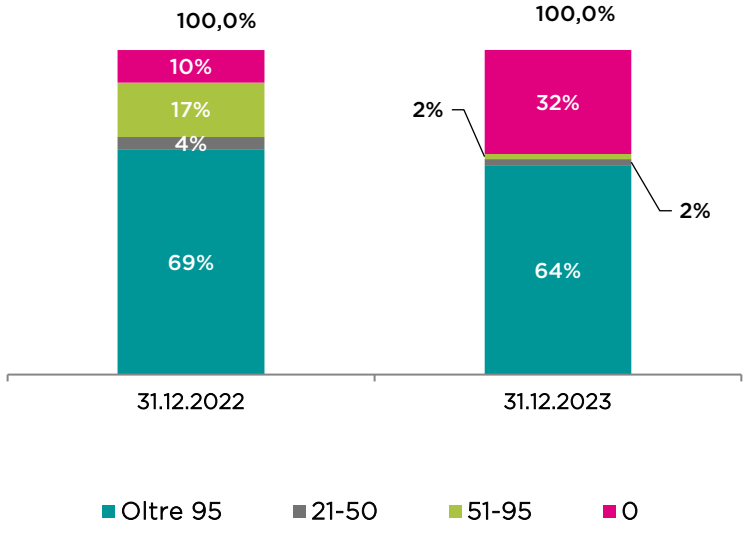
Volumi Finanziati in E- Commerce (€/mln)



Il business "E-commerce" è quello derivante da un processo di richiesta del finanziamento (o del prodotto bancario) completamente digitale e autonomo da parte dei clienti senza l'intermediazione del concessionario, ne sono un esempio l'Online Sales, per le vetture, e i Prestiti Personali. Drivalia ha una quota consistente del proprio volume di business generato totalmente on line. Tutti i noleggi a breve termine in arrivo dal portale www.drivalia.com e tutti i prodotti in sottoscrizione come il Car Cloud, Be Free,

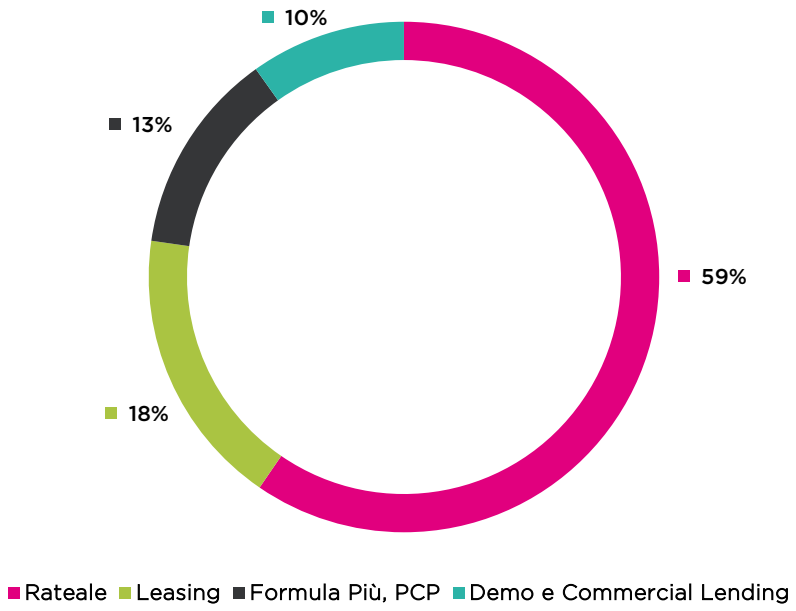
Car Box e Flex Rent sono gestiti con soluzioni digitali completamente on line con consegna dell'auto presso i Drivalia Mobilty Store.

Vetture Nuove Finanziate per classe di CO2 (g/Km)



I volumi finanziati sono relativi a vetture nuove per la linea di business retail.

Prodotti Finanziati per volume 2023



In un contesto di mercato molto complesso, il Gruppo CA Auto Bank continua ad incrementare l'offerta alla propria clientela con un ampio ventaglio di prodotti: non solo soluzioni finanziarie ma anche assicurative per soddisfare adeguatamente le esigenze di tutti i clienti.

In un momento in cui la digitalizzazione è la chiave per costruire e mantenere il contatto con i clienti, il Gruppo CA Auto Bank opera a supporto della fase di vendita e continua a migliorare gli strumenti mirati ad accrescere non solo la soddisfazione del cliente, ma anche la sua fidelizzazione.

Nel 2023 è proseguito il percorso strategico di CA Auto Bank verso la digitalizzazione dei processi e dei canali distributivi. È continuato il roll out sui mercati esteri della nuova piattaforma di e-commerce che propone un processo di self-onboarding completamente digitale dedicato ai clienti privati e-business che richiedono il finanziamento per l'acquisto di un'auto. L'attività digitale supporta le grandi partnership strategiche come quella con TESLA che, dopo Italia e Belgio già lanciati nel 2022, è ora disponibile in Spagna, Portogallo, Polonia, Germania, Francia e Lussemburgo; Svizzera completa il perimetro 2023 attraverso il lancio dell'Ecommerce con General Motors e Lucid. Inoltre, anche Olanda e Regno Unito, tramite soluzioni locali, offrono un canale ed experience on-line per l'acquisto del finanziamento auto. Il perimetro dei mercati CA Auto Bank vedrà un'ulteriore espansione nel 2024 con il lancio previsto in Austria, Grecia, Danimarca ed un sempre maggiore ricorso all'Open Banking tramite l'integrazione con PSD2, disponibile in Italia e UK, dal 2023 in Francia, e prevista anche in Germania nel 2024.

Con particolare riferimento all'offerta assicurativa, il Gruppo CA Auto Bank ha confermato la volontà di collaborare con le Società leader di mercato per poter costruire una gamma di prodotti completa che vada dalle coperture in caso di eventi che coinvolgono personalmente il cliente a quelle dedicate al veicolo ed al suo utilizzo.

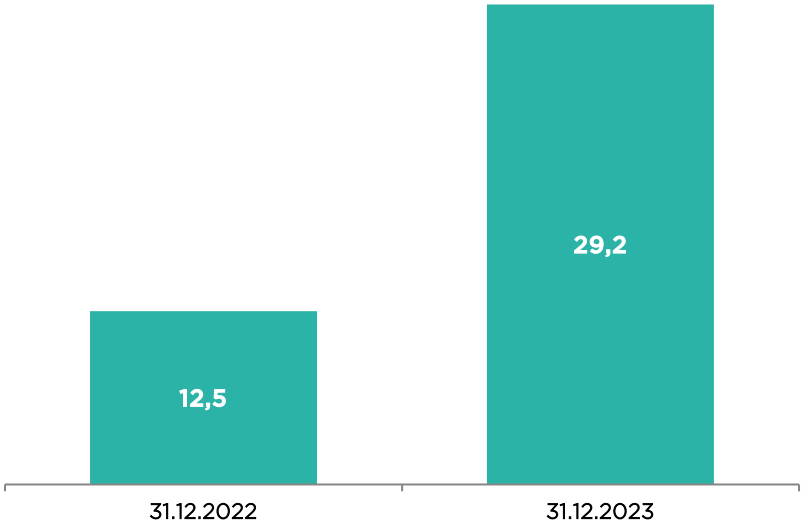
In questo modo, l'offerta finanziaria e quella assicurativa convergono in un'unica relazione con il cliente, che semplifica e aiuta la gestione e il pagamento del veicolo e dei servizi ad esso connessi.

CA Auto Bank ha fatto della digitalizzazione uno dei suoi punti di forza e con questo ulteriore sviluppo ha deciso di offrire ai suoi clienti una nuova e complementare modalità di accesso ai propri servizi.

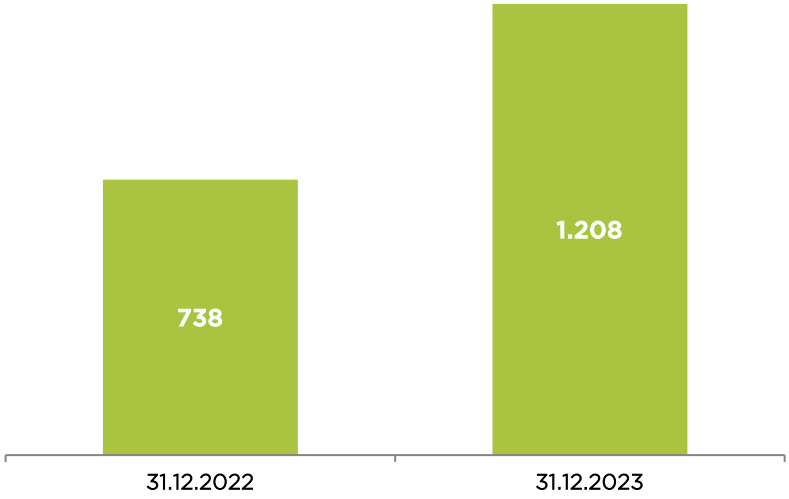
DRIVALIA (NOLEGGIO/MOBILITY)

La produzione del noleggio/mobility di Drivalia è data dalle attivazioni di contratti di noleggio a lungo termine e dagli acquisti di vetture per il noleggio a breve termine.

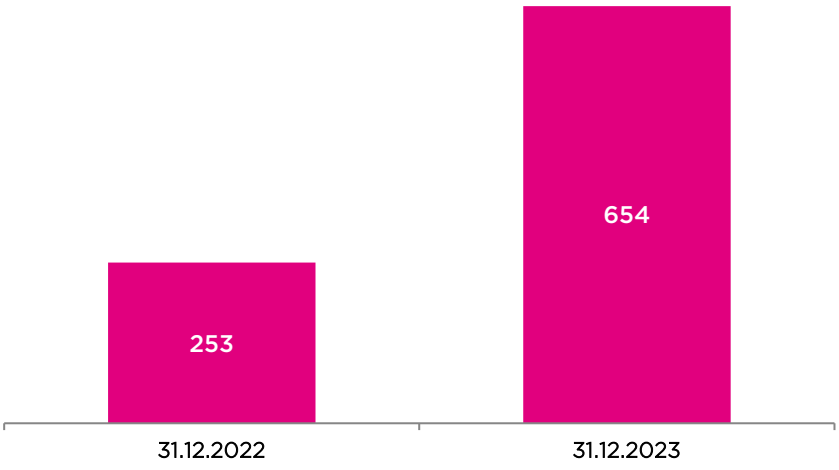
Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuovi Contratti Noleggio Lungo Termine (ctr/000)



Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuova Produzione per Noleggio a Breve e Lungo Termine (€/mln)

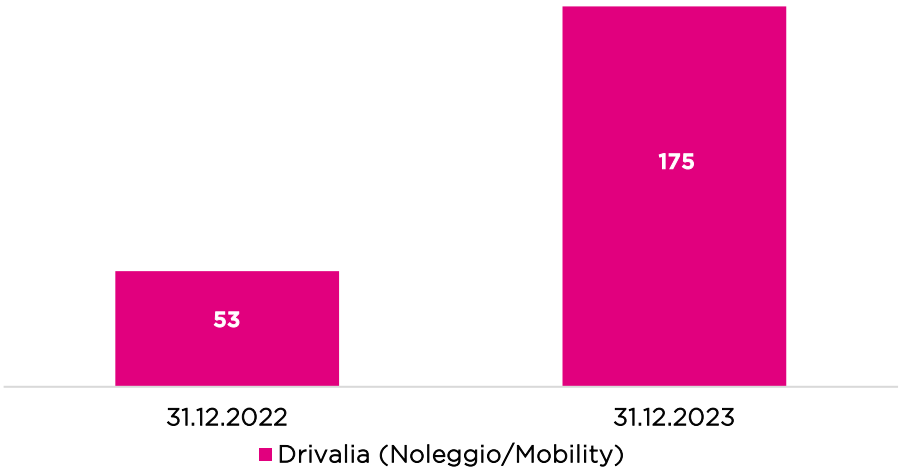


Drivalia (Noleggio/Mobility) - Fatturato Clienti (€/mln)



Il fatturato di Drivalia comprende fatture per Noleggio a breve termine (on-line e abbonamenti), car sharing, fatture per Noleggio a lungo termine e rivendita dei veicoli rientrati a fine noleggio.

Drivalia (Noleggio/Mobility) - Flotta (migliaia di unità)



La flotta di Drivalia (Noleggio/Mobility), al 31 dicembre 2023, vanta un totale di 175 mila veicoli, mentre le nuove vetture aggiunte alla flotta nel periodo sono state pari a 42 mila unità.

Per quanto riguarda il settore della mobilità, il Gruppo CA Auto Bank opera attraverso Drivalia in quattordici paesi europei (Italia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Grecia, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Norvegia e Repubblica Ceca). Il numero dei Drivalia Mobility Store è in continua crescita: a dicembre 2023 si registravano 810 store in tutta Europa e 1.721 colonnine di ricarica distribuite sul territorio.

Un balzo in avanti nel percorso di espansione in Europa di Drivalia è stato compiuto in agosto con l'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Norvegia e Irlanda e di Leaseplan in Repubblica Ceca e Finlandia.

CA Auto Bank e Drivalia si confermano promotrici della rivoluzione europea della mobilità elettrica e sostenibile, con un significativo programma di investimenti in infrastrutture, flotta e servizi.

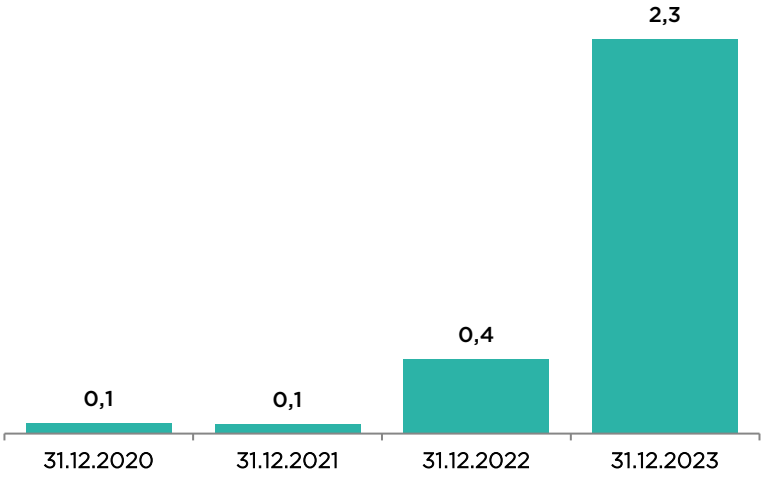
Attraverso i servizi CarCloud (tra i primi servizi di noleggio auto in abbonamento in Europa, rinnovabile ogni mese, senza vincoli temporali né penali) e CarBox (un abbonamento annuale alla mobilità che garantisce, a fronte di un canone mensile fisso, l'auto giusta al momento giusto) offre di 21 diverse formule disponibili. CarCloud è stato implementato inizialmente in Italia, ma oggi è disponibile anche in Francia, Spagna, Portogallo e presto in UK.

Inoltre, sono disponibili una serie di servizi che spaziano dal noleggio Camper fino alla flessibilità di BeFree Evo, che garantisce l'accesso a un programma in abbonamento «senza anticipo», con canone fisso per la durata di 24 mesi e la possibilità di uscita anticipata senza penali. All'interno di Drivalia è anche disponibile il car sharing 100% elettrico e+ share DRIVALIA, già attivo a Torino, Roma e Milano con una flotta di sole Fiat 5oo elettriche in modalità free floating (a flusso libero, senza vincoli di parcheggio), una soluzione innovativa che che nel mese di ottobre ha espanso i confini nazionali con l'esordio in Francia nella città di Lione.

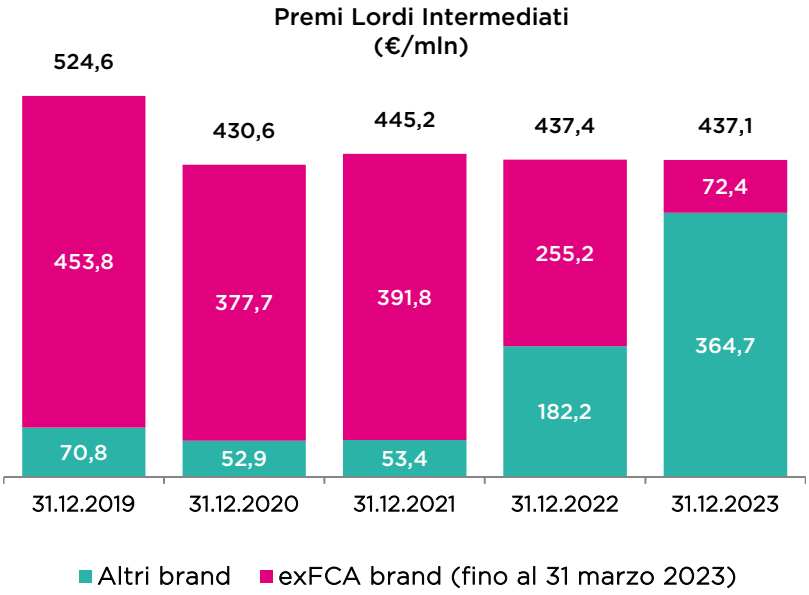
Nel 2023 Drivalia ha presentato Drive To Buy, il primo noleggio in abbonamento mensile, dedicato ai modelli Sportequipe 6 e Sportequipe 7 del Gruppo DR Automobiles. Drive To Buy è un prodotto pensato per clienti privati e liberi professionisti, che permette entro i primi due mesi, di scegliere se continuare a guidare la propria auto in abbonamento o se acquistare l'auto, in un'unica soluzione o in comode rate mensili, al valore di listino meno i canoni mensili già pagati, il tutto tramite un finanziamento 100% digitale CA Auto Bank.

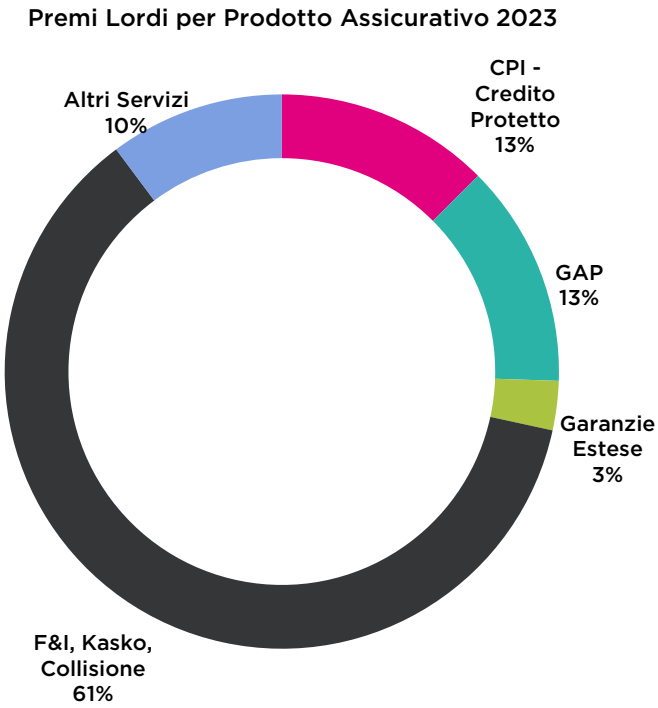
Il Gruppo CA Auto Bank si dimostra, quindi, sempre più capace di rispondere alle diverse esigenze di mobilità di tutte le tipologie di clientela, a partire dalle aziende di grandi dimensioni e PMI, fino ad arrivare ai professionisti e ai privati.

Drivalia (Noleggio/Mobility) - Flotta (Valori Netti di Fine Periodo) (€/mld)

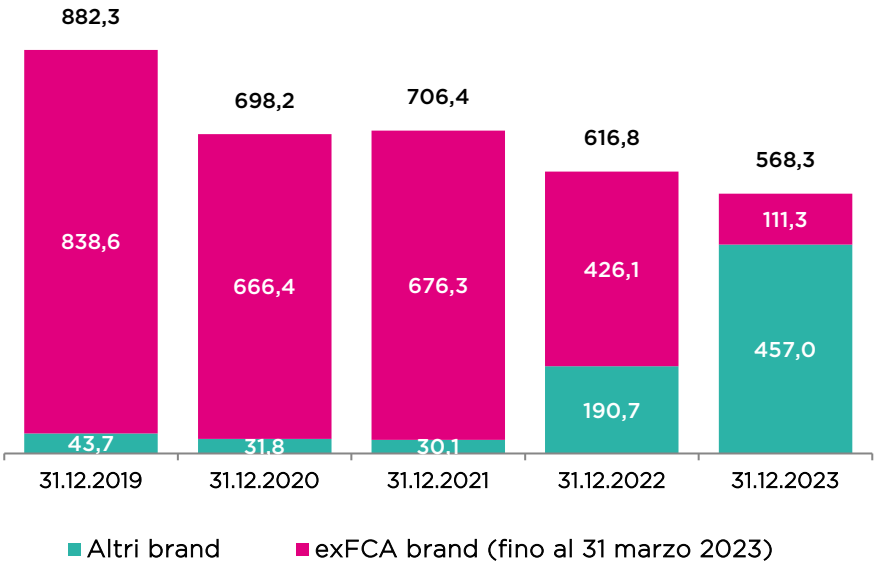


INSURANCE AND SERVICES





Contratti di Assicurazione e servizi intermediati
(migliaia di unità)



(*) La nuova Produzione exFCA brands si conclude il 31 marzo 2023

Il Gruppo CA Auto Bank offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi e servizi in abbinamento al contratto di finanziamento sia per la protezione del credito sia per la protezione del veicolo che hanno permesso, nel 2023, di promuovere almeno una polizza per contratto di Finanziamento e Noleggio/Mobility, a vantaggio del cliente della banca.

Di seguito vengono elencati i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei:

- Prestito Protetto (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inattesi;

- Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel Paese;

- marchiatura cristalli/veicoli, che rappresenta un importante deterrente contro il furto;

- assicurazione responsabilità civile auto, abbinata o meno alla rata del finanziamento;

- polizza furto e incendio che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;

- Kasko & Collisione, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;

- estensione di garanzia che prolunga il periodo di garanzia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo.

Tutte le soluzioni finanziarie e assicurative descritte sono adattate localmente alle esigenze delle diverse tipologie di clienti dei vari mercati europei in cui opera il Gruppo CA Auto Bank.

Il Gruppo CA Auto Bank ha iniziato a sviluppare – a partire dal mercato Italia - il canale digitale per la distribuzione ai propri clienti di polizze assicurative, anche non direttamente legate alla vettura.

L'EVOLUZIONE DEL MERCATO E DEI BRAND AUTOMOBILISTICI

Il mercato automobilistico in Europa (Unione Europea + Regno Unito + EFTA) nel 2023 ha registrato immatricolazioni per 13,0 milioni di auto e veicoli commerciali (+15% rispetto al 2022).

I partner di CA Auto Bank

La profonda conoscenza del settore del finanziamento e leasing auto, nonché della mobilità, ha portato CA Auto Bank al servizio di numerosi e prestigiosi marchi automobilistici, arricchendo anche la propria offerta con diverse tipologie di veicoli, in particolare elettrici e ibridi, per dare supporto tanto ai brand quanto ai grossi gruppi di distribuzione.

Nel 2023, CA Auto Bank ha registrato 9.091 milioni di volumi finanziati prodotti dal canale White Label (altri brands e collaborazioni non captive), pari al 72% dei volumi finanziati (contro il 47% del 2022).

CA Auto Bank nel corso del 2023 ha firmato numerosi accordi con nuovi partner commerciali in Europa: Royal Enfield, V-Moto, Mazda, XEV, Electric Brands, Fantic, Ford Truck, BMC, Lucid, KGM, AEC Group (importatore ufficiale di Dodge e RAM) e AECSV (importatore ufficiale di Cadillac, Chevrolet e GMC). CA Auto Bank ha introdotto un'ampia gamma di servizi finanziari e di mobilità, innovativi e flessibili, pensati per rendere più accessibile i prodotti dei costruttori di riferimento.

La collaborazione con i brand elettrici come Tesla, Lucid, General Motors e Vinfast accelera il nostro progetto green.

Circa il 10% dei volumi finanziati viene venduto tramite E-Commerce, attraverso i marchi Lucid e Tesla e grazie al prodotto Autopay.

CA Auto Bank consolida la sua presenza nel mondo delle due ruote attraverso una partnership con la filiale italiana di PIERER Mobility Group, leader in Europa nella realizzazione di motociclette da strada e fuoristrada con gli storici marchi KTM, Husqvarna Motorcycles e GASGAS. La passione per le due ruote continua a guidare la crescita di CA Auto Bank. La Banca, controllata di Crédit Agricole Consumer Finance, ha siglato una

partnership con QJ Motor Italy, distributore esclusivo per l'Italia del brand di Qianjiang Group, colosso dei motocicli parte del Gruppo Geely.

CA Auto Bank conferma le sue ambizioni nel settore nautico attraverso la partnership con Groupe Beneteau, player mondiale e rinomato costruttore di imbarcazioni a vela e a motore, a partire da Grecia, Polonia, Portogallo e Svizzera.

IN EVIDENZA: INTERVENTI MONOGRAFICI DELLE DIVERSE FUNZIONI AZIENDALI

Paolo Manfreddi – Head of European Markets & CEO of Drivalia 42

Lucyna Bogusz – Seles, Marketing & Business Development 44

Sylvia Boteva – Wholesale Financing 46

Luca Pollano – Head of ICT, Digital & Data Governance 48

Stefania Cailotto – Marine Brands Manager 50

Lucilla Castronuovo – Human Resources Manager Italy 51

Valentina Lugli – Head of Communication & ESG 53

DRIVALIA TRA INNOVAZIONE ED ESPANSIONE IN EUROPA

Head Of European Markets & Ceo Of Drivalia – Paolo Manfreddi

Il 2023 è stato per Drivalia un anno fondamentale, segnato nell'aprile 2023 dalla nascita di CA Auto Bank. Questo ha permesso alla nostra azienda di entrare a far parte al 100% del mondo di Crédit Agricole, uno dei gruppi bancari più importanti e solidi al mondo.

La nascita della nuova Banca – il cui unicum è rappresentato dall'avere la mobilità al proprio interno, grazie a Drivalia – ha dato nuova linfa al nostro grande progetto: diventare uno dei principali operatori indipendenti della nuova mobilità in Europa. La nostra strategia si basa sul "Planet Mobility", un mondo di soluzioni di mobilità a 360° riassunte dai quattro verbi Rent, Lease, Subscribe, Share.

Drivalia spicca sul mercato internazionale per la sua offerta di mobilità a tutto tondo. Noleggi di tutte le durate, leasing, abbonamenti all'auto, car sharing: è la completezza della nostra offerta che sta generando molta attenzione e interesse da parte di clienti, partner e competitor.

La nostra presenza in Europa ha compiuto un decisivo balzo in avanti ad agosto, con l'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Irlanda e Norvegia e di Leaseplan in Finlandia e Repubblica Ceca. Questa operazione ci ha permesso di allargare la nostra grande famiglia con l'arrivo di oltre 400 dipendenti e ampliare la nostra flotta di 70.000 veicoli, portando a 14 il totale dei Paesi in cui siamo presenti. Abbiamo inoltre lavorato per porre le basi dell'imminente arrivo in Germania.

Per sancire l'inizio di questo nuovo corso, abbiamo lanciato il rebranding del nostro car sharing elettrico: è così nato E+Share Drivalia, entrando a far parte della famiglia E+, che riunisce tutti i nostri prodotti legati alla mobilità elettrica. L'avvio del rebranding è coinciso con l'esordio di E+Share Drivalia in Francia, nella città di Lione, in attesa di raggiungere altre città europee.

Il 2023 si è chiuso con il lancio, sul mercato italiano, di due nuovi prodotti. Il primo è Drive To Buy, il primo noleggio in abbonamento mensile, dedicato ai modelli Sportequipe 6 e Sportequipe 7, che permette di acquistare un'auto nuova entro i primi due mesi. Rappresenta un'evoluzione delle tradizionali car subscription: è la prima formula di abbonamento "drive & buy" in Italia.

Il secondo è il brand Future, un marketplace ispirato all'economia circolare, dove acquistare i veicoli della flotta Drivalia al termine del contratto di noleggio o abbonamento. Future, già attivo in Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca, ha fatto il suo ingresso in Italia attraverso una piattaforma 100% digitale, inizialmente disponibile a rivenditori e professionisti del settore e presto aperta anche alla clientela privata.

UN APPROCCIO VINCENTE CHE APRE LA STRADA PER IL FUTURO

Sales, Marketing & Business Development – Lucyna Bogusz

Il 2023 rappresenta una pietra miliare nella nostra evoluzione. Ad aprile abbiamo iniziato il nostro percorso come Banca indipendente dedicata alla mobilità. Il nostro passato centenario ha aperto la strada al nostro futuro e le strategie adottate, grazie alla nostra visione a lungo termine, ci stanno permettendo di raggiungere i nostri obiettivi e di essere in prima linea nell'innovazione, in termini di acquisizione di nuovi clienti e di strumenti innovativi.

Nel corso di quest'anno abbiamo ampliato il nostro portafoglio clienti e incrementato le nostre partnership con oltre 50 marchi come Tesla, Mazda, McLaren, MG e VinFast, che continueremo ad ampliare nel corso del 2024. Attraverso una strategia "glocal", forniamo un ventaglio completo di servizi che soddisfano le esigenze dei nostri clienti su scala macro e micro. I partner con cui lavoriamo fianco a fianco tengono in grande considerazione il nostro costante impegno a mantenere un unico punto di contatto, nonché la nostra chiarezza e praticità nell'implementazione dei nostri strumenti. Ci sforziamo continuamente di perfezionare la nostra metodologia e di migliorare l'efficienza operativa, mantenendo il principio fondamentale di adattare le nostre soluzioni alle esigenze uniche di ciascun marchio.

Inoltre, i nostri sistemi paneuropei, le nostre soluzioni digitali e i nostri e-team garantiscono un'eccezionale customer journey, che unisce online e offline. Non solo abbiamo ripensato la digitalizzazione del punto vendita, ma abbiamo anche facilitato i percorsi di e-commerce per supportare gli Original Equipements Manufacturer (OEM) e i partner nel padroneggiare i processi di vendita diretta e quelli dedicati alla mobilità verde. Questa tendenza è stata pienamente abbracciata nella roadmap strategica del nostro e-commerce paneuropeo, consentendo il lancio di nuovi modelli EV da parte di leader del settore come Tesla, VinFast, Lucid e General Motors. Il feedback e la fiducia ricevuti ci motivano a continuare a spingere e a cercare di fare sempre meglio per raggiungere la qualità premium richiesta dai nostri clienti.

I nostri partner apprezzano la nostra flessibilità in termini di sistemi, di prodotti finanziari e di processi, che ci permette di offrire un servizio su misura e, quindi, una vera esperienza captive.

Grazie alla nostra metodologia basata sulle persone, all'approccio a muraglia cinese e agli strumenti flessibili, riusciamo ad adattarci e a favorire le strategie più complesse previste dal mercato. Da non dimenticare anche che una parte importante del nostro successo appartiene alle nostre innovative soluzioni tecnologiche, che ci permettono di essere flessibili e di offrire qualsiasi tipo di prodotto finanziario in ogni mercato, con il più rapido time to market del settore.

CA AUTO BANK E LE NUOVE FRONTIERE DEL WHOLESALES

Wholesale Financing – Sylvia Boteva

Il Dipartimento Wholesale di CA Auto Bank gestisce il finanziamento delle reti di concessionari e distributori operanti nel settore della mobilità, con l'obiettivo di supportare la distribuzione di veicoli attraverso un ampio ventaglio prodotti di finanziamento wholesale, offrendo dilazioni commerciali e finanziamenti adattati alle attività dei concessionari.

Il 2023 è stato l'anno in cui è terminato il rapporto captive con i concessionari del gruppo Stellantis, per cui il Dipartimento Wholesale si è dedicato al consolidamento e all' estensione delle partnership già attivate nei settori automobilistico, leisure, moto e truck.

Grazie alle competenze specifiche, all'eminente livello di servizio che la Banca ha sviluppato durante la sua quasi centenaria storia, e alla propria capacità di continuo miglioramento e innovazione, anche nel 2023 CA Auto Bank ha continuato la sua espansione stipulando nuovi accordi di partnership con Mazda, AEC, BYD, QJ Motor, Valentino Motor e con ulteriori prestigiosi distributori locali ed europei di diversi marchi.

Nel corso del 2023 CA Auto Bank ha esteso il suo raggio d'azione dei propri servizi anche nel settore nautico, siglando una nuova collaborazione con il Gruppo Beneteau e attivando una partnership con la fintech Infinit.

Le forme classiche di supporto ai concessionari/distributori sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento per i veicoli nuovi, usati, veicoli dimostrativi e per le parti di ricambio. Oltre queste tipologie di prodotti finanziari, CA Auto Bank può contare su un portafoglio di prodotti concepiti per coprire le diverse esigenze del cliente:

- finanziamenti a breve termine, per soddisfare i fabbisogni di liquidità di breve periodo (ad esempio Working Capital Financing);

- finanziamenti a medio/lungo termine, erogati a supporto di specifiche attività d'investimento o per intraprendere azioni finalizzate a migliorare i punti vendita (showroom), spesso a seguito d'iniziative promosse dai partner.

Inoltre, attraverso l'attività di commercial lending, CA Auto Bank continua ad offrire supporto finanziario alle vendite dirette di veicoli nuovi e usati, solitamente a grandi clienti come società di noleggio, di leasing e a importanti aziende nazionali e multinazionali.

Con l'obiettivo di soddisfare al meglio i propri clienti, il Dipartimento Wholesales si è impegnato a fondo per incrementare le attività "multibrand", plasmando soluzioni finanziarie alternative volte ad integrare i range dei prodotti tradizionali e pervenendo così ad una gamma completa di servizi di wholesale financing; il tutto nell'alveo del puntuale studio e dedizione richiesti dalle sfide scaturite dalle nuove modalità distributive e dalle attuali tendenze dei consumatori.

PROSEGUE LA DIGITAL ROADMAP DI CA AUTO BANK

Head Of Ict, Digital & Data Governance – Luca Pollano

Nell'ambito delle tecnologie ICT in continua evoluzione, restare al passo con i tempi è essenziale affinché le aziende possano prosperare. In linea con la digital roadmap delineata diversi anni fa, il 2023 ha visto CA Auto Bank impegnata a consolidare e migliorare il proprio portafoglio ICT e, in parallelo, approfondire lo sviluppo di sistemi all'avanguardia.

La Banca nel 2023 ha lavorato per creare soluzioni su misura, adattate alle esigenze in evoluzione dell'organizzazione, pensate per proiettare la Banca in un futuro più agile e competitivo: dall'implementazione di sistemi interfunzionali, al cloud computing e all'integrazione dell'intelligenza artificiale.

Basti pensare ad asset come la piattaforma di e-commerce di online financing, progettata per ridefinire l'esperienza di acquisto. Grazie all'offerta di preventivi di finanziamento in tempo reale, gli utenti possono ora prendere decisioni informate in tempo reale, integrando perfettamente le considerazioni finanziarie nel loro percorso di acquisto. La piattaforma sfrutta una tecnologia di riconoscimento remoto all'avanguardia e di firma digitale remota, semplificando il processo di verifica per un'esperienza sicura ed efficiente, il tutto all'interno di un quadro digitale al 100% e perfettamente integrato ai vari contesti finanziari europei, rendendo i finanziamenti al dettaglio accessibili a un pubblico più ampio.

È inoltre proseguita l'internazionalizzazione della piattaforma di e-commerce e del processo di E2E online, con l'arrivo su nuovi mercati nel 2023 (Svizzera, Spagna, Portogallo, Olanda, Lussemburgo, Polonia, oltre a Italia, Germania, Francia e Belgio) ed estendendo l'offerta alla più ampia gamma di prodotti e tipologie di clienti.

L'innovazione tecnologica ha interessato anche il mondo di Drivalia, con il progressivo lancio, che si concluderà a marzo 2024, in Italia del nuovo sistema gestionale paneuropeo "Planet", a cui sono seguiti il nuovo sito corporate e la nuova app, sviluppati per offrire un'esperienza fluida, efficiente e rispettosa dell'ambiente. Questa si basa su un'app mobile all'avanguardia, che fornisce agli utenti un'interfaccia intuitiva, che consente loro di navigare, prenotare e gestire le proprie soluzioni di mobilità senza sforzo. La piattaforma backend e l'app offrono, agli operatori dei Mobility Store maggiore efficienza per garantire un'ottimizzazione del flusso di lavoro del noleggio, riducendo gli oneri amministrativi e migliorando l'efficienza operativa complessiva. Servizio di noleggio "keyless", onboarding 100% digitale con riconoscimento remoto del cliente e servizio "speed" dedicato ai clienti che effettuano il check-in online completano il quadro delle funzionalità offerte dal nuovo

sistema, oggetto di un piano di estensione europeo che continuerà nel corso degli anni 2024 e 2025.

L'AMBIZIONE DI CA AUTO BANK NEL SETTORE NAUTICO

Marine Brands Manager– Stefania Cailotto

L'adagio recita "Non esiste un settore migliore di quello nautico". Questa affermazione coglie perfettamente l'essenza di questo business, che nel 2022 ha registrato un fatturato di 56,1 miliardi di euro a livello mondiale. La nautica è spesso associata alle vacanze, al tempo libero, al lifestyle e al lusso. Il settore delle imbarcazioni ha una presenza diffusa in due continenti, gli Stati Uniti e l'Europa, sia in termini di cantieri che di clienti.

Siamo ben posizionati per farci gradualmente strada in questo comparto e giocare un ruolo di primo piano. Oltre alla nostra flessibilità, efficienza e ai nostri prodotti, siamo l'unica società nel settore dei finanziamenti nautici con una copertura paneuropea (sia wholesale che retail). Questo è esattamente ciò che i costruttori di barche cercano per sostenere e sviluppare le loro reti di concessionari e i loro clienti.

CA Auto Bank ha iniziato la sua espansione nel settore nautico a settembre, con la firma della partnership con Groupe Beneteau, leader mondiale della nautica (140 anni di attività l'anno prossimo), presente nei cinque continenti con i suoi nove marchi, tra cui Beneteau, Jeanneau, Prestige, Well Craft, Four Winns, Delphia (barche elettriche), Scarab e i marchi di catamarani Lagoon ed Excess. Il Groupe Beneteau è attualmente attivo in quattro segmenti di mercato (monoscafi a vela, multiscafi a vela, nautica da diporto e "Real Estate on the Water"), offrendo 128 modelli, sia a vela che a motore.

In virtù dell'accordo, siglato in occasione del Cannes Yachting Festival, la banca fornirà le proprie soluzioni di finanziamento e leasing su misura a clienti e dealer del Gruppo a livello paneuropeo. Grecia e Portogallo hanno già iniziato, mentre Polonia e Svizzera sono in corso di attuazione. La partnership, destinata ad estendersi ad altri 8 Paesi nei prossimi mesi, comprende oltre 120 modelli prodotti dal gruppo francese.

La partnership con Groupe Beneteau è molto importante per noi. Dopo aver consolidato una forte presenza nei settori dell'auto, delle due ruote, del tempo libero e dei veicoli commerciali, questo accordo dà inizio a un nuovo, significativo capitolo del nostro percorso di espansione, che ci porterà a essere l'unico operatore indipendente in Europa specializzato in servizi finanziari per l'intero spettro della mobilità. Inoltre, consolida il rapporto bancario di lunga data tra Crédit Agricole e il Gruppo Beneteau.

UN PATRIMONIO DI COMPETENZE E ENERGIA SOTTO L'EGIDA DEL GRUPPO CRÈDIT AGRICOLE

Human Resources Manager Italy - Lucilla Castronuovo

Il 2023, un anno che ha segnato la nascita di CA Auto Bank, Banca della mobilità per un pianeta migliore. L'azienda, con il suo centenario e prezioso patrimonio di competenze, è ripartita con un nuovo brand sotto l'egida di un gruppo bancario prestigioso, che ha colto anche il valore del suo patrimonio umano.

Alla trasformazione societaria si sono aggiunte importanti acquisizioni, che hanno portato CA Auto Bank ad attestarsi a fine anno con una presenza geografica, tra attività bancarie e servizi di mobilità con la società Drivalia, in 18 europei, più il Marocco per un totale di circa 2.300 dipendenti.

In particolare, Finlandia, Irlanda, Norvegia e Repubblica Ceca rappresentano per il nostro gruppo l'espansione in 4 mercati che saranno dapprima impegnati nello sviluppo del noleggio a lungo termine, del leasing e del fleet management, per allargare poi gradualmente l'offerta a tutta la gamma di prodotti e di soluzioni del "Planet Mobility" di Drivalia.

Mentre si consolidano collaborazioni di business iniziate anche prima della trasformazione, CA Auto Bank ha siglato altre importanti partnership anche nel corso del 2023, a riprova dell'esperienza e della leadership di mercato che gli viene riconosciuta.

Il nuovo assetto societario, frutto del passaggio dal mondo prevalentemente industriale e captive a quello bancario tout court, si sostanzia anche in un cambiamento culturale. La risposta delle persone a questo cambiamento è stata positiva e supportiva. L'accoglienza nel Gruppo Crédit Agricole è stata sugellata da un evento corale che si è tenuto nei primissimi giorni della trasformazione societaria, al quale sono seguiti percorsi di change management e di induction al mondo Crédit Agricole, anche tramite la condivisione con tutti i dipendenti di un format specifico (toolkit).

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono moltiplicate le partecipazioni dei dipendenti di CA Auto Bank ad iniziative di coinvolgimento e condivisione di Crédit Agricole, nel cui gruppo si rendono ora disponibili ulteriori percorsi ed opportunità di sviluppo professionale.

CA Auto Bank conferma il costante impegno nel supporto allo sviluppo e al coinvolgimento delle persone. I percorsi mirati e personalizzati di digital coaching hanno accelerato

l'evoluzione della leadership di decine di colleghi in Europa, anche in previsione di una crescita nell'organizzazione.

Inoltre, le responsabilità che a vari livelli sono state attribuite nell'organizzazione sono coerenti con la valorizzazione della competenza interna e con un maggiore bilanciamento del gender mix a livello manageriale.

Il nostro patrimonio di esperienza, competenze e attitudine all'innovazione sarà importante per centrare le ambizioni del Gruppo Crédit Agricole Consumer Finance, così come per il proseguimento della nostra crescita internazionale.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOLIDARIETÀ E PER L'AMBIENTE CONTINUA

Head Of Communication & Esg – Valentina Lugli

Da sempre, per il Gruppo CA Auto Bank, l'impegno per la solidarietà e l'ambiente è di casa. Lo dimostrano le numerose attività svolte anche quest'anno in campo sociale: progetti solidali diversi, uniti dall'obiettivo di supportare le comunità ed essere parte del cambiamento. Raccolte fondi, iniziative di inclusione sociale e a sostegno alla ricerca scientifica: nell'ultimo anno sono diversi i progetti che hanno coinvolto attivamente i dipendenti.

A seguito dell'emergenza che ha colpito l'Emilia-Romagna lo scorso maggio, CA Auto Bank ha coinvolto i dipendenti nella raccolta fondi straordinaria lanciata dalla Croce Rossa Italiana a sostegno della popolazione e dei territori colpiti. Sono stati raccolti oltre 144.000 euro grazie a oltre 950 sostenitori: il Gruppo Crédit Agricole in Italia ha partecipato contribuendo alla raccolta fondi attiva su CrowdForLife, raddoppiando ogni euro raccolto fino a un massimo del 50% dell'importo prefissato. Un'altra iniziativa di rilievo è stata la Lotteria di Natale, che ha permesso di devolvere il ricavato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS e all'Istituto di Candiolo Irccs.

La Banca è sempre stata in prima linea nel lanciare messaggi positivi per favorire lo sviluppo di una società più inclusiva: ad esempio, in Germania, il team "Social Commitment", che da oltre vent'anni sostiene le associazioni locali, ha supportato il Villaggio Klinge per bambini e ragazzi, che offre una nuova casa ai giovani che non possono più stare con le loro famiglie.

Il 24 settembre a Milano, i dipendenti di CA Auto Bank e Drivalia hanno partecipato alla seconda edizione di #RunForInclusion, corsa non competitiva che valorizza le unicità. Da segnalare anche l'impegno di Drivalia Lease Ireland, che per il secondo anno consecutivo ha sostenuto il Celebrity Golf Classic della Marie Keating Foundation, ente che sensibilizza l'opinione pubblica sul cancro e fornisce servizi di supporto ai pazienti.

CA Auto Bank e Drivalia hanno portato avanti anche la loro strategia di sostenibilità ambientale. Il costante impegno del nostro gruppo ha già portato nei mesi scorsi allo sviluppo di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di un mercato sempre più orientato alla sostenibilità. Ne sono un esempio la nostra carta di credito Futura, realizzata in PVC riciclato, e prodotti finanziari come Green Change, dedicati ai modelli Battery Electric Vehicles (BEV) e ai modelli plug-in hybrid (PHEV).

A questo si sono aggiunte iniziative come quelle relative alle sedi di Drivalia a Roma e di CA Auto Bank a Madrid: entrambe hanno ottenuto la certificazione LEED, uno dei protocolli più importanti a livello mondiale per la sostenibilità degli edifici. Altri importanti risultati raggiunti riguardano il numero di colonnine installate sul territorio europeo, che hanno raggiunto le 1.700 unità e la progressiva elettrificazione della flotta aziendale, le cui company car elettriche e ibride rappresentano il 54% del totale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari	56
Fatti di rilievo e operazioni strategiche	58
Politica finanziaria	65
Costo del rischio e qualità del credito	79
I risultati della gestione	88
Fondi propri e ratio patrimoniali	97
Aspetti sociali	101
Organizzazione e risorse umane	105
Information technology	119
Il sistema dei controlli interni	121
Altre informazioni	133

SCENARIO MACROECONOMICO, IL MERCATO DELL'AUTO E I MERCATI FINANZIARI

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli.

La crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Le proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5% (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Le previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, si attendono che l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9% nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2% nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2% nel biennio successivo.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2023 un incremento del 13,7% rispetto al 2022, per un totale di unità immatricolate pari a 12,8 milioni. Tutti i mercati europei sono cresciuti a eccezione dell'Ungheria (-3,4%). Hanno registrato un aumento a doppia cifra Italia (+18,9%), Spagna (+16,7%) e Francia (+16,1%). Per la Germania la crescita è stata più modesta (+7,3%) influenzata dalla performance negativa di dicembre (-23%) dovuta alla fine degli incentivi all'acquisto di auto elettriche.

L'andamento delle immatricolazioni di camper, durante il 2023 ha registrato ottimi dati, che fanno ben sperare per il prossimo anno. Nell'ultimo semestre, da giugno a novembre, si è verificato un aumento del 12,26% delle immatricolazioni di camper in Italia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Percentuali in crescita ancora maggiore nell'ultimo trimestre, da settembre a novembre 2023, che vedono un aumento del 22,27% rispetto allo stesso periodo del 2022.

I produttori italiani si ritengono quindi soddisfatti per l'attuale andamento del mercato italiano, pur sottolineando che le potenzialità del mercato domestico di questo settore siano ancora non del tutto espresse. La buona notizia è che – per il 2024 – vi possa essere una ulteriore crescita delle immatricolazioni di camper nuovi, soprattutto se i tassi di interesse dovessero calare.

Con riferimento infine al mercato motociclistico, il 2023 è stato un anno particolarmente positivo. L'anno appena concluso registra numeri importanti e mai visti dal 2010. Moto a +14,9%, scooter a +20,6%. Il mercato nazionale di moto, scooter e ciclomotori conferma infatti il proprio primato in Europa, chiudendo il 2023 con oltre 337 mila veicoli immatricolati.

FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE

Conflitto Russia Ucraina – Potenziali impatti

Il conflitto Russia Ucraina continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso.

I prezzi di petrolio e gas si sono ridotti nella parte finale dell'anno, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 viene considerato, negli scenari base, come un anno di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022, come conseguenza di una politica monetaria che continua restrittiva. Se negli Stati Uniti la fase di rialzo dei tassi ufficiali dovrebbe essere quasi conclusa, in Europa si attendono delle riduzioni nella seconda parte dell'anno prossimo da parte della BCE.

Per quanto il quadro sia in costante evoluzione, escludendo scenari estremi di escalation del conflitto che potrebbero portare a esiti geo-politici ed economici difficilmente valutabili, si fa presente che il Gruppo, dall'inizio del conflitto, sta continuando a monitorare attentamente l'evoluzione delle ricadute della crisi russo-ucraina sull'economia reale del Paese e sulle principali variabili finanziarie.

A fronte dell'ulteriore inasprimento delle già pesanti sanzioni imposte alla Russia dai paesi occidentali nel corso del 2022 e 2023, il Gruppo non presenta esposizioni nei confronti di controparti russe sanzionate a livello europeo e internazionale, tantomeno include nel suo perimetro società controllate presenti in Russia o in Ucraina.

Cambiamenti assetti societari del Gruppo CA Auto Bank

Il 2023 è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione societaria e delle attività di noleggio, che si è sviluppata su due assi: il rafforzamento della presenza nei vari Paesi delle società appartenenti al Gruppo Drivalia e il cambio dell'assetto azionario che ha riguardato la CA Auto Bank S.p.A.

Il 4 aprile si apre un nuovo capitolo per il settore della mobilità in Europa: nasce CA Auto Bank, gruppo bancario internazionale presente in 18 Paesi europei e in Marocco, frutto dell'evoluzione di FCA Bank.

La nascita della nuova Banca, controllata da Crédit Agricole Consumer Finance (a sua volta parte di Crédit Agricole S.A.), fa seguito agli accordi tra il Gruppo francese e Stellantis, annunciati nel 2021, nell'ambito della riorganizzazione delle partnership finanziarie delle due società.

L'obiettivo di CA Auto Bank è di diventare uno dei principali player indipendenti e multibrand del finanziamento e leasing di veicoli e del settore della mobilità. La Banca, che manterrà la sua sede europea a Torino, vanta una solida presenza internazionale.

La sua costituzione rappresenta uno dei pilastri della strategia di CA Consumer Finance: il Gruppo punta ad essere leader europeo nella green mobility, attraverso una gamma completa di soluzioni fornite dalle sue controllate e pensate per soddisfare tutte le esigenze dei clienti.

CA Auto Bank, che si pone come la nuova "banca della mobilità per un pianeta migliore", vuole guidare la transizione energetica del settore, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni sempre più democratico e alla portata di tutti.

Con effetto dalla data del 3 aprile 2023, in seguito al completamento dell'acquisizione da parte della società CA Consumer Finance S.A., già azionista al 50% di FCA Bank S.p.A., del rimanente 50% di proprietà della società FCA Italy S.p.A., FCA Bank S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in:

"CA Auto Bank S.p.A."

Sempre con data 3 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

CA Auto Finance UK Ltd. (ex FCA Automotive Services UK Ltd)

CA Auto Finance Nederland B.V. (ex FCA Capital Nederland B.V.)

CA Auto Insurance Hellas S.A. (ex FCA Insurance Hellas S.A.)

CA Auto Finance Norge AS (ex FCA Capital Norge AS)

CA Auto Finance Danmark A/S Filial I Finland. (ex FCA Capital Danmark A/S, Filial Finland

Con effetto 4 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

CA Auto Finance Sverige AB (ex FCA Capital Sverige AB)

Con effetto 5 aprile sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie:

CA Auto Reinsurance Dac (ex FCA Capital RE Dac)

Inoltre, con effetto dalla data del 17 aprile 2023, ha variato denominazione la:

CA Auto Finance Suisse SA (ex FCA Capital Suisse SA)

Nei mesi di aprile e maggio sono altresì variate le denominazioni delle branch di CA Auto Bank S.p.A.

Il Gruppo Drivalia

In riferimento al Gruppo Drivalia, le società del noleggio (presenti in quattordici paesi nonché il Marocco) sono state oggetto, nel corso del 2022; di un trasferimento da Leasys S.p.A. a CA Auto Bank, per quanto riguarda la Capogruppo dell'omonimo Gruppo e da Leasys S.p.A. a Drivalia S.p.A. per le altre società operanti in paesi diversi dall'Italia.

Drivalia, società di noleggio, leasing e mobilità del Gruppo CA Auto Bank, ha l'ambizione di diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa.

Drivalia offre una gamma completa di soluzioni di mobilità: dal car sharing elettrico agli abbonamenti all'auto, passando per il noleggio di tutte le durate, rivolti a privati e aziende di ogni dimensione.

L'operazione di riassetto societario e di rafforzamento della presenza sul mercato europeo è continuata anche nel corso del 2023 ed è descritta qui di seguito per un maggior dettaglio.

Drivalia Lease Nederland B.V.

In data 22 maggio 2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio Olandese la società Drivalia Lease Nederland B.V., costituita in data 17 maggio 2023 dalla Drivalia S.p.A., con capitale sociale deliberato di Euro 250.000 (non ancora versato).
Pertanto, con effetto dal 17 maggio 2023, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita Drivalia Lease Nederland B.V.

La società sarà dedicata ad attività di rental e leasing operativo, e non eserciterà attività di tipo bancario o finanziario.

Drivalia Lease Belgium S.A.

In data 24 maggio 2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio Belga la società Drivalia Lease Belgium S.A., costituita nella medesima data del 24 maggio 2023 dalla Drivalia S.p.A., con capitale sociale deliberato di Euro 250.000 (interamente versato).
Pertanto, con effetto dal 24 maggio 2023, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita Drivalia Lease Belgium S.A.

La società sarà dedicata ad attività di rental e leasing operativo, e non eserciterà attività di tipo bancario o finanziario.

Drivalia Lease España S.A.U (ex FCA Dealer Services España S.A.)

In data 16 giugno 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease España S.A.U.
Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

Drivalia Lease UK Ltd. (ex FCA Dealer Services UK Ltd)

In data 16 giugno 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease UK Ltd.
Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (ex FCA Leasing Polska Sp. z o.o.)

In data 20 novembre 2023 la CA Auto Bank S.p.A. ha ceduto alla Drivalia S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità delle partecipazioni nelle società Drivalia Lease Polska Sp. z o.o..

Pertanto, con effetto dalla medesima data, Drivalia S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società suindicata.

In data 1° agosto 2023, in seguito alla cessione avvenuta da parte di ALD e LeasePlan, entrano a far parte del Gruppo le società di seguito riportate.

L'operazione rientra in un accordo generale nel seguito della presente relazione più specificatamente dettagliato (Accordo CA Consumer Finance - Stellantis).

Drivalia Lease Norge AS (ex ALD Automotive AS)

Drivalia Lease Ireland Ltd (ex Merrion Fleet Management Ltd)

Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. (ex LeasePlan Ceska Republika s.r.o.)

Drivalia Lease Finland Oy (ex LeasePlan Finland Oy)

Altre operazioni

Findio N.V.

In data 1° febbraio la società FCA Capital Nederland B.V. (ora CA Auto Finance Nederland B.V.) ha acquisito dalla Crédit Agricole Consumer Finance Nederland B.V. il 100% del capitale sociale della Findio N.V. (già Ribank N.V.), con sede legale in Amsterdam ed operante nel settore del finanziamento auto.

A fine dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V..

Pertanto, la controllata olandese Findio N.V. in data 1° gennaio 2024 ha cessato di esistere.

Accordo CA Consumer Finance – Stellantis

Il 22 marzo 2023 CA Consumer Finance annuncia di aver firmato, insieme al partner Stellantis, un accordo per l'acquisizione di ALD e LeasePlan in sei paesi europei, a seguito della proposta di acquisizione del 100% di LeasePlan da parte di ALD annunciata a gennaio 2022.

L'intesa economica deriva dagli accordi di partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis, annunciati già nel dicembre 2021 e realizzati a fine 2022 e ad inizio 2023; in particolare:

- alla creazione di una NewCo, (Lease.Co.) leader europeo nel leasing a lungo termine di veicoli, e

- all'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del 100% di FCA Bank (ora CA Auto Bank S.p.A.).

L'accordo, precedentemente citato, prevede la vendita delle attività di ALD in Irlanda, Norvegia e Portogallo, nonché delle attività di LeasePlan in Repubblica Ceca, Finlandia e Lussemburgo.

Le cessioni delle società si sono rese necessarie in base agli impegni assunti da ALD nei confronti della Commissione Europea che si è espressa, in seguito alla valutazione dell'intenzione di ALD di acquisire la totalità della partecipazione in LeasePlan.

Le operazioni di acquisizione hanno previsto:

- da un lato la NewCo, risultante dalla fusione di Leasys e Free2Move Lease e di proprietà paritaria di CA Consumer Finance e Stellantis, che ha visto ospitare le attività di ALD in Portogallo e di LeasePlan in Lussemburgo;

- dall'altro lato, la CA Auto Bank e Drivalia, che, come precedentemente evidenziato, ha ospitato le attività di ALD in Irlanda e Norvegia e di LeasePlan nella Repubblica Ceca e in Finlandia

Questa operazione consolida la partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis e accelera lo sviluppo delle due società in paesi europei strategici, in linea con le ambizioni delle stesse.

Prospettive per il 2024

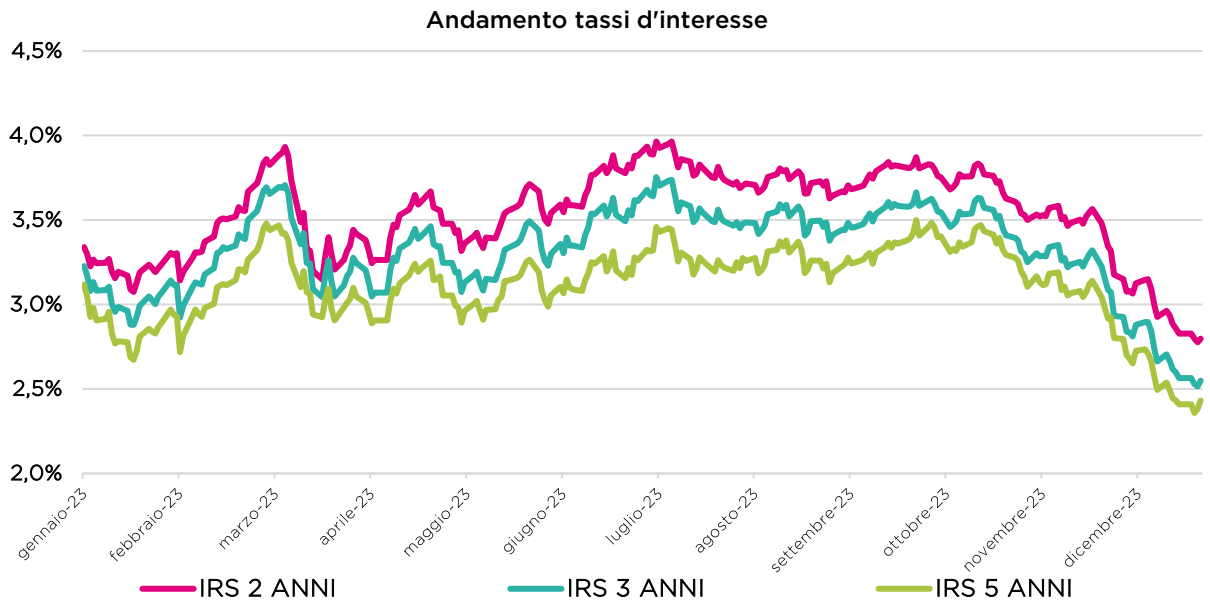
L'attività commerciale ha evidenziato segnali di miglioramento nel corso dell'anno, con una nuova produzione in crescita del 32% rispetto all'anno precedente. I risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo, con un risultato netto pari a euro 400,2 milioni grazie alle ottime performance commerciali e ricavi straordinari legati allo scioglimento della partnership con Stellantis.

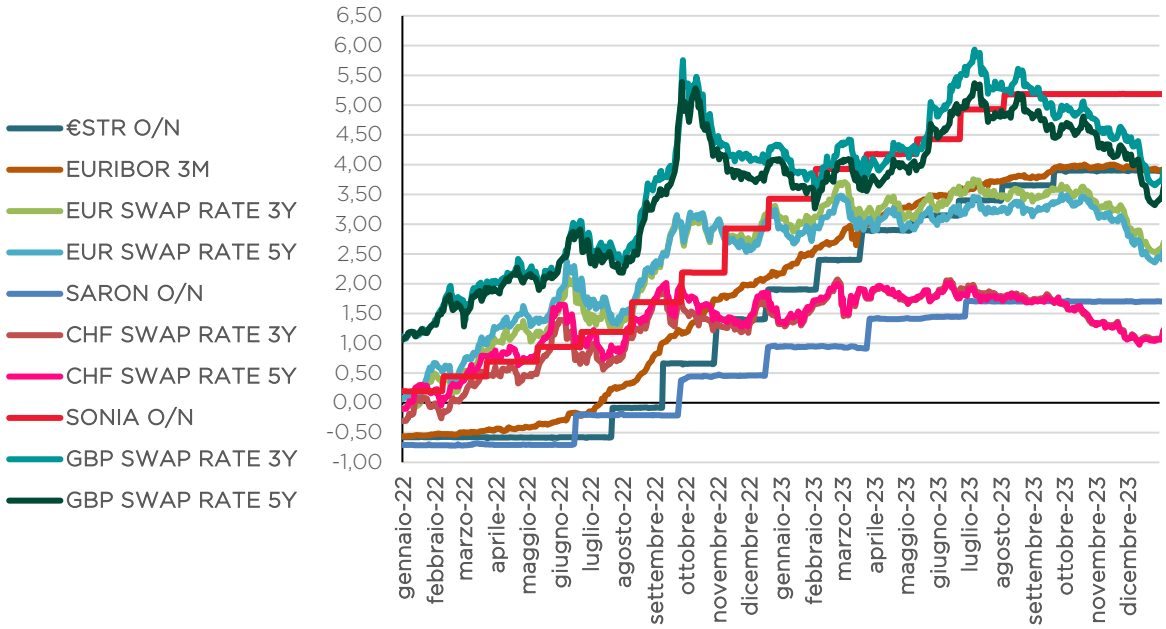
Con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, Il Gruppo CA Auto Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da "captive bank" a "white label bank" è già stato avviato da tempo (oggi gli impieghi di fine periodo "white label" rappresentano il 69% del portafoglio, in riferimento al perimetro delle attività bancarie), con dei volumi di produzione mensili crescenti.

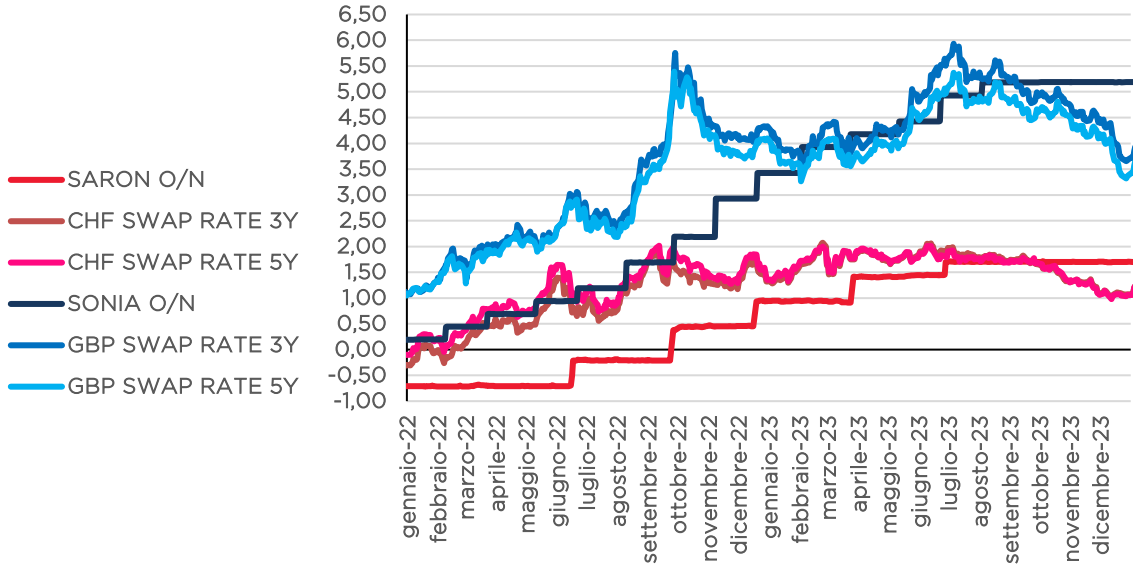
Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico.

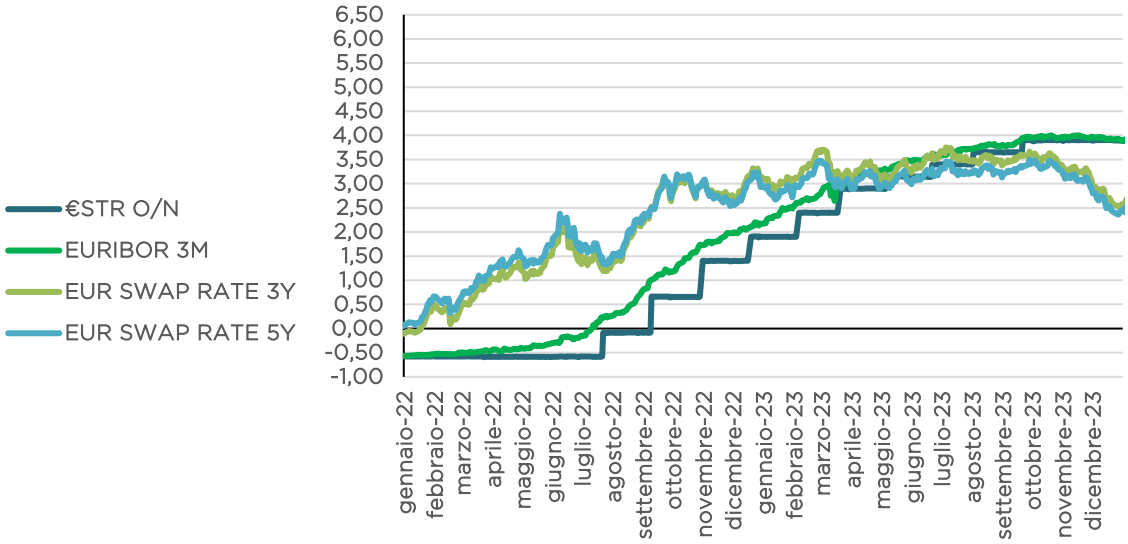
In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della CA Auto Bank renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

POLITICA FINANZIARIA









La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria del Gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;

- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro dei limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2023, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2023 sono state:

- tre emissioni obbligazionarie pubbliche a valere sul programma EMTN in euro, prezzate da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) rispettivamente a maggio 2023, luglio 2023 e a ottobre 2023 per un ammontare complessivo pari a euro 1.600 milioni e aventi scadenza rispettivamente a giugno 2026, gennaio 2025 e gennaio 2027;

- una emissione obbligazionaria pubblica collocata sul mercato domestico svizzero da parte di CA Auto Finance Suisse SA e garantita da CA Auto Bank a giugno 2023, per un ammontare complessivo pari a CHF 160 milioni e avente scadenza a luglio 2026;

- due emissioni obbligazionarie private a valere sul programma EMTN in euro, prezzate da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) rispettivamente a settembre 2023 e a dicembre 2023 per un ammontare complessivo pari a euro 240 milioni e aventi scadenza rispettivamente a dicembre 2025 e giugno 2025;

- una emissione obbligazionaria pubblica a valere sul programma EMTN in sterlina, che ha segnato il ritorno su questo mercato dopo 7 anni da parte di CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese), prezzata a novembre 2023 per un ammontare pari a 400 milioni di sterline e avente scadenza dicembre 2026;

- il collocamento, in forma privata, di una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per euro 450 milioni, interamente sottoscritta da parte di Crédit Agricole Consumer Finance e avente scadenza 2029. Tale operazione permette a CA Auto Bank di beneficiare di un ulteriore passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;

- il collocamento di "Euro Commercial Paper" emesse da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare complessivo, nel corso dell'anno, pari a euro 1,5 miliardi, le quali, al 31 dicembre 2023, risultavano in essere per un ammontare complessivo pari a euro 350 milioni;

- il collocamento pubblico da parte di CA Auto Bank S.p.A. a marzo 2023 dell'operazione A-Best Twentyone (nata come autocartolarizzazione della propria branch in Germania tedesca), per il totale dei Titoli Senior pari a euro 400 milioni;

- la clean-up, a febbraio 2023, dell'operazione A-Best Sixteen, operazione di cartolarizzazione originata nel 2018 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Germania dalla branch di CA Auto Bank S.p.A; la clean-up a giugno 2023 dell'operazione A-Best Fourteen, operazione di autocartolarizzazione originata nel 2016 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Italia da CA Auto Bank S.p.A., e dell'operazione Erasmus, programma di cartolarizzazione originato nel 2006 e avente come collaterale crediti verso concessionari originati nelle branches di CA Auto Bank S.p.A. in Germania e in Francia e nella propria controllata in Spagna;

- l'emissione di tre serie di Credit Linked Notes, nell'ambito di tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo pari a euro 906.2 milioni;

- l'incremento dell'importo finanziato nell'ambito della cartolarizzazione privata Nixes 6, avente come collaterale autoloans originati nel Regno Unito, fino ad un ammontare pari a 1.050 milioni di sterline, con contestuale estensione della linea di credito;

- la strutturazione e il collocamento privato a ottobre 2023 dell'operazione A-Best Twentytwo, per il 50% dei Titoli Senior, pari a euro 617 milioni; contestualmente, il restante 50% è stato sottoscritto da CA Auto Bank S.p.A., ed è stato integralmente rifinanziato, congiuntamente ai Titoli Mezzanine, nell'ambito di operazioni pronti contro termine (Repo) di medio-lungo termine, per un ammontare complessivo pari ad ulteriori euro 803 milioni;

- il rinnovo di operazioni pronti contro termine (Repo) di medio e breve termine, aventi come collaterale Titoli ABS originati all'interno del Gruppo per un ammontare complessivo pari a circa euro 230 milioni;

- la strutturazione e il collocamento privato a dicembre 2023 dell'operazione RAST per il totale dei Titoli Senior, pari a 484 milioni di sterline;

- il mantenimento delle operazioni di politica monetaria TLTRO-III, per un importo complessivo a dicembre 2023 pari a euro 1.300 milioni complessivi, i quali sono collateralizzati dai crediti inclusi nel programma A.BA.CO. di Banca d'Italia e in minima

parte da titoli Senior ABS emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo;

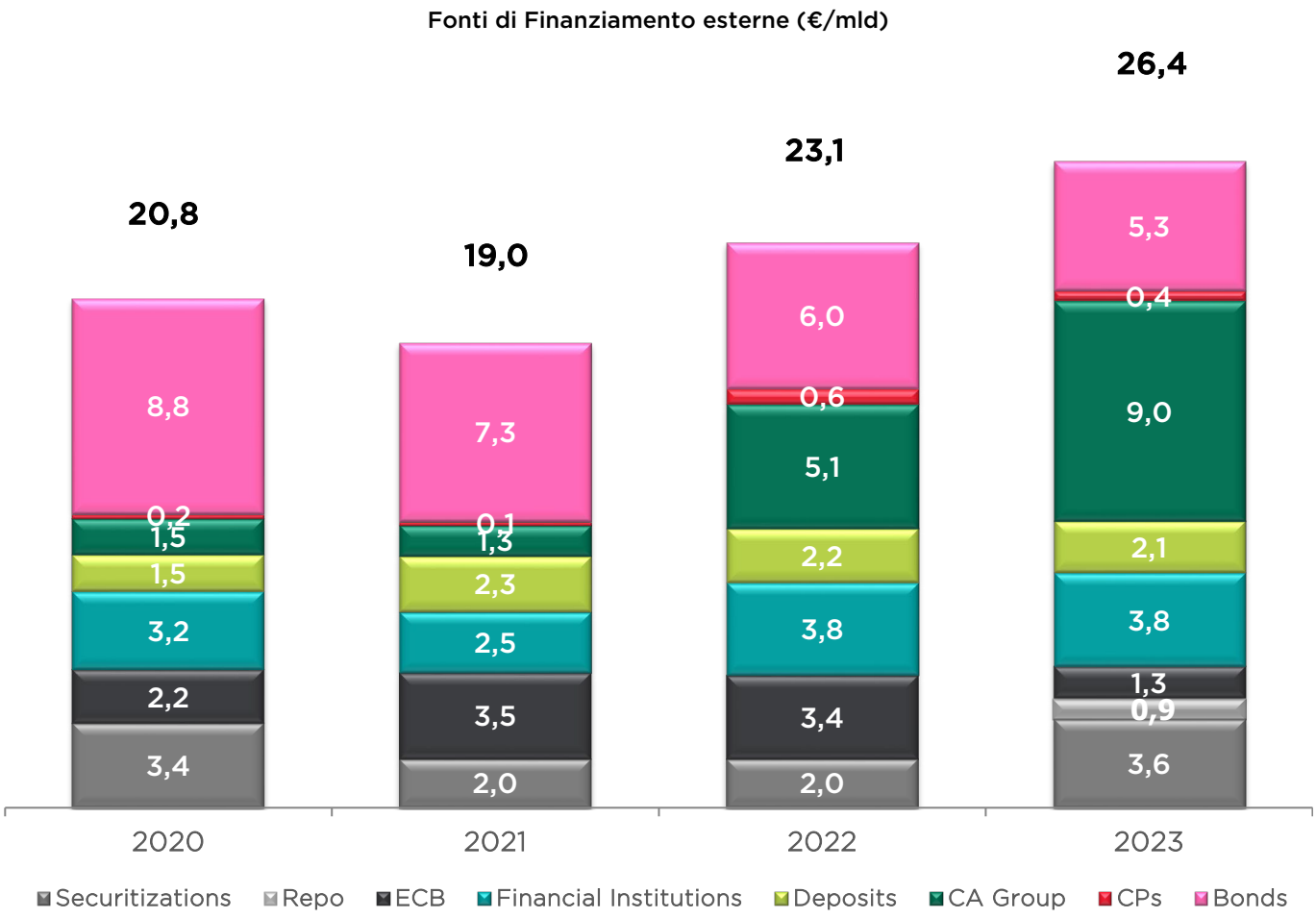
- il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa euro 2,5 miliardi;

- il mantenimento della raccolta dal pubblico di CA Auto Bank S.p.A. in Italia e in Germania, per un ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2023 pari a circa euro 2,1 miliardi.

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2023 risulta composta come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Crédit Agricole Group	34%	29%
Bonds	20%	17%
Financial Institutions	14%	12%
Securitizations	14%	12%
Deposits	8%	7%
ECB	5%	4%
Repo	3%	3%
Commercial Papers	2%	1%
Passività non finanziarie	-	5%
Patrimonio Netto	-	10%
Totale	**100%**	**100%**



* Dalla fine dell'anno 2020, il funding di fine periodo non include più l'indebitamento del Gruppo Leasys, che è stato venduto il 21 dicembre 2022.

Il grafico testimonia come la strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento si sia consolidata a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo Crédit Agricole. A fronte della forte crescita dei volumi nel corso del 2023 è anche notevolmente incrementato il sostegno finanziario da parte del Gruppo Crédit Agricole, (a testimonianza della strategicità dell'investimento) ed ulteriormente rafforzato dalla sottoscrizione da parte di Crédit Agricole Consumer Finance di una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred

per euro 450 milioni, avente scadenza 2029, che permette a CA Auto Bank di beneficiare di un'ulteriore passività ammissibile al *bail-in*, a protezione dei propri creditori senior.

L'insieme di queste operazioni ha consentito al Gruppo CA Auto Bank di continuare ad assicurare la liquidità a supporto del business, contestualmente rafforzando il profilo del passivo.

La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del Gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del Gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di Gruppo, attraverso la gestione degli eccessi di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

I programmi e le emissioni di CA Auto Bank

Le emissioni del Gruppo CA Auto Bank sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2023 il valore nominale massimo aggregato del programma è pari a euro 12 miliardi, mentre quello delle emissioni obbligazionarie in essere è pari a circa euro 4.465 milioni per quanto concerne le emissioni denominate in euro, a cui si aggiungono i 400 milioni di sterline emessi a dicembre 2023. Alle emissioni di titoli e al programma è attribuito il rating a lungo termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;

- il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2023 il programma ha un valore nominale massimo aggregato pari a euro 750 milioni, utilizzato per euro 350,5 milioni. Al programma è attribuito il rating a breve termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's;

- una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per euro 450 milioni, interamente sottoscritta da parte di Crédit Agricole Consumer Finance e avente scadenza 2029, che permette a CA Auto Bank di beneficiare di un ulteriore passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;

- tre emissioni di *credit-linked notes*, nell'ambito di tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni.

I programmi e le emissioni di CA Auto Bank

Emittente	Strumento	ISIN	Valuta	Data regolamento	Data di scadenza	Ammontare (mln)
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2051914963	EUR	13-set-19	13-set-24	850
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2332254015	EUR	16-apr-21	16-apr-24	850
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2488119434	EUR	06-giu-22	06-giu-24	60
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047244	EUR	24-ott-22	24-mar-24	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2549047673	EUR	24-ott-22	24-mar-24	365
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2633552026	EUR	08-giu-23	08-giu-26	600
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2648672231	EUR	12-lug-23	13-gen-25	350
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2700264604	EUR	05-ott-23	19-dic-25	140
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2708354811	EUR	25-ott-23	25-gen-27	650
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2729355649	GBP	06-dic-23	06-dic-26	400
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2734143121	EUR	14-dic-23	14-dic-23	100
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2649509457	EUR	10-lug-23	10-gen-24	60
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2650989754	EUR	11-lug-23	11-gen-24	55
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2654079867	EUR	17-lug-23	17-gen-24	25
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2695012604	EUR	20-set-23	20-giu-24	8
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2696127971	EUR	22-set-23	22-gen-24	25
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2696904619	EUR	25-set-23	25-lug-24	8
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2711411905	EUR	26-ott-23	26-mar-24	30
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2713293186	EUR	31-ott-23	29-feb-24	25
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2719178720	EUR	10-nov-23	10-apr-24	30
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2726914521	EUR	24-nov-23	26-feb-24	40
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2736018644	EUR	14-dic-23	15-apr-24	3.5
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005566473	EUR	29-set-23	29-set-29	450
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608628124	EUR	06-apr-23	27-ott-31	407
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608629445	EUR	06-apr-23	27-ott-31	129
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608630450	EUR	06-apr-23	27-ott-25	2

Rating

Nel corso del 2023, a seguito dell'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del controllo totalitario di CA Auto Bank avvenuta il 3 aprile 2023, sono stati terminati, su richiesta della stessa CA Auto Bank, i contratti per la fornitura di servizi di rating con Standard & Poor's e Scope Ratings.

Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione da parte di CA Consumer Finance, il 17 aprile Fitch ha migliorato il rating di CA Auto Bank, portandolo ad A- con outlook stabile.

I rating assegnati a CA Auto Bank al 31 dicembre 2023 sono dunque i seguenti:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine	Outlook
Moody's Investors Service	Baa1	Negativo	P-2	Baa1	Stabile
Fitch Ratings	A-	Stabile	F1	-	

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

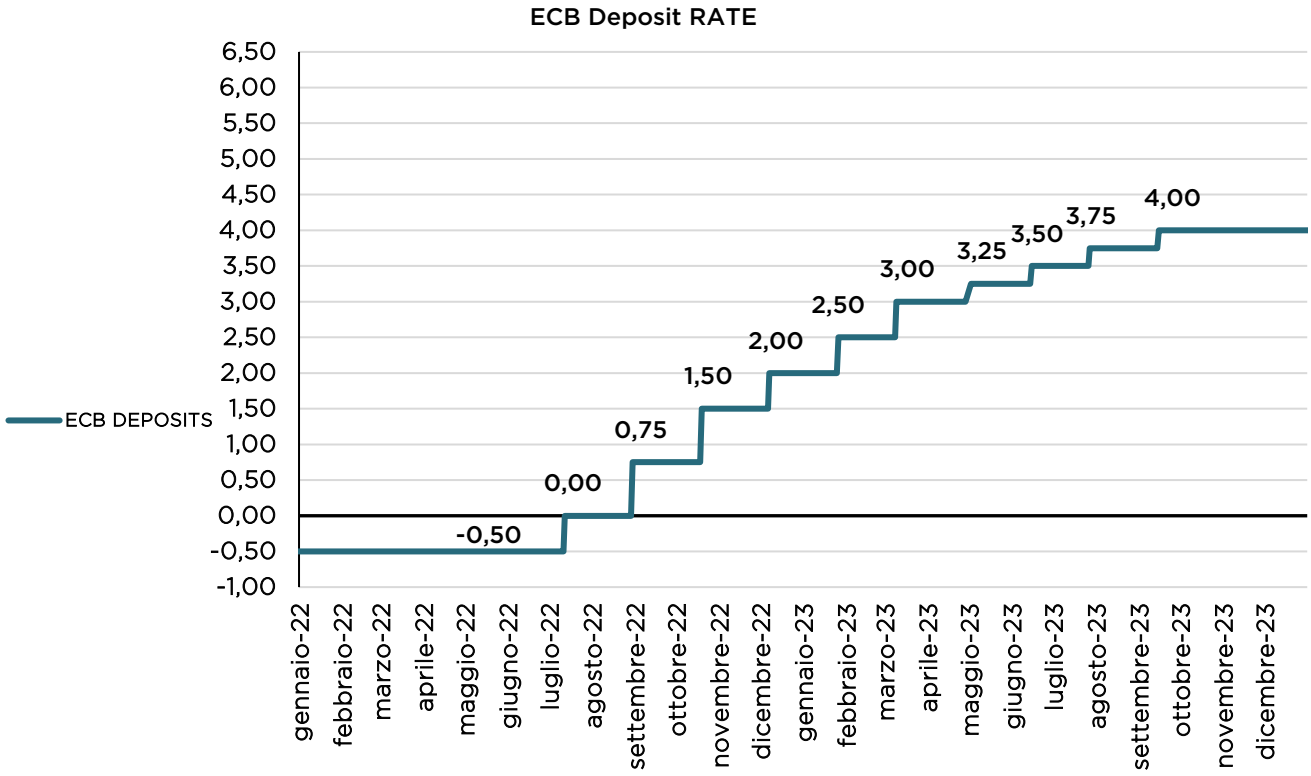
A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) è stata riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si è applicata una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione.

Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate, il quale è stato aumentato come segue dalla Banca Centrale Europea nel corso degli ultimi mesi:



Al 31 dicembre 2023, l'utilizzo totale di finanziamenti TLTRO-III risulta pari a euro 1.300 milioni, relativi alle operazioni di rifinanziamento effettuate a marzo, giugno e dicembre 2021 (rispettivamente per euro 500 milioni, euro 100 milioni ed euro 700 milioni).

COSTO DEL RISCHIO E QUALITÀ DEL CREDITO

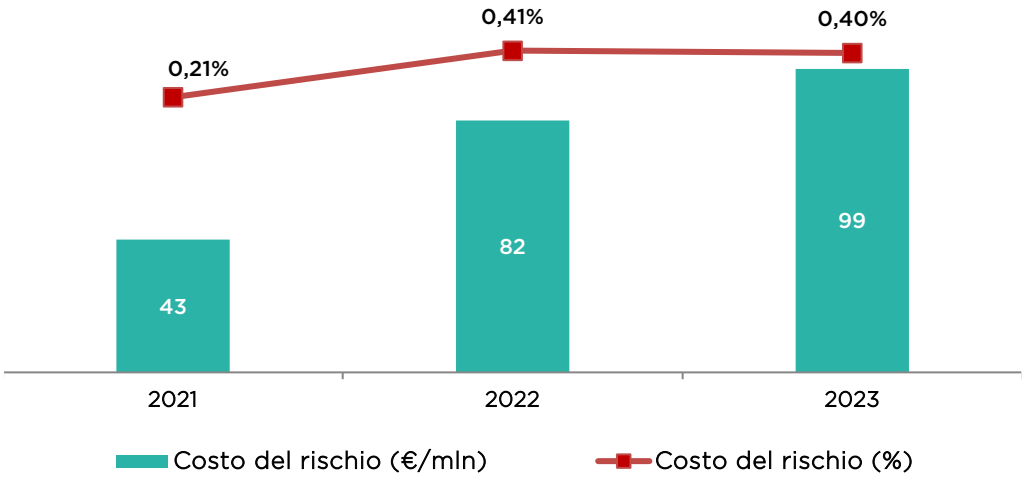
Costo del rischio

Le performance del costo del rischio di CA Auto Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core di supporto finanziario alla rete dei concessionari, broker e importatori e offerte di mobilità per i clienti finali;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicator;
- azioni di recupero crediti efficaci.

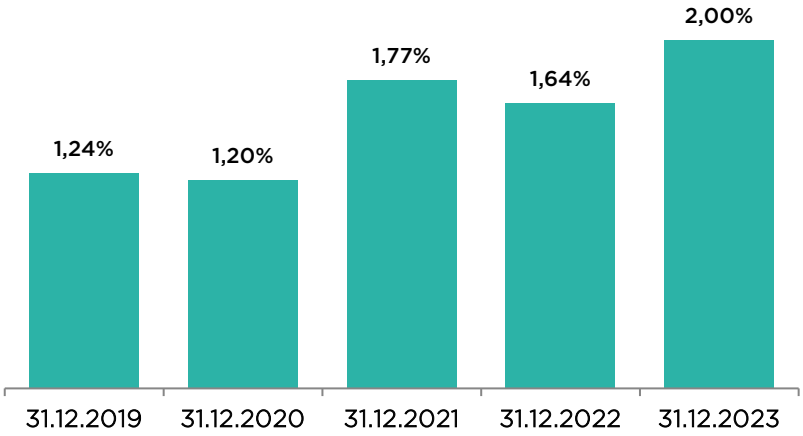
Ciò consente di mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio.
Anche per il 2023 le performance di costo del rischio si confermano positive, pari a 0,40% degli impieghi medi, di poco superiore alle previsioni di budget.

Costo del Rischio (€/mln)



I dati del 2021 e del 2022 sono stati ricalcolati escludendo i valori di Leasys per omogeneità di confronto.

Crediti Deteriorati Lordi



Il livello dei NPL (Non Performing Loans) è pari a 2%.

Finanziamenti Retail

Nel 2023, il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Retail si è attestato a 0,57% degli impieghi medi in incremento di 11 punti base rispetto a dicembre 2022.

Tale variazione è principalmente attribuibile alla differente composizione della nuova produzione che vede una crescita dei finanziamenti di veicoli usati (più rischiosi rispetto ai veicoli di nuova immatricolazione) in un contesto di inflazione generalizzata. Inoltre, il cambio di sistema gestionale sulle entity di Italia, Spagna e Portogallo ha comportato un rallentamento temporaneo nelle attività di recupero crediti (tornate a regime negli ultimi mesi del 2023) che ha avuto impatto negativo sul fabbisogno di fondi.

Si precisa inoltre che la Società ha considerato nelle sue valutazioni l'impatto del forward looking nei parametri. Tale aggiornamento ha comportato una riduzione dei fondi svalutazione di circa 1 milione di euro sul fondo totale del portafoglio Retail.

Finanziamenti Wholesale

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale continua a confermarsi su livelli minimi con un'incidenza positiva sugli impieghi medi pari a 0,40% in decisa riduzione rispetto alla chiusura dell'anno 2022 (0,13%).

Il decremento rispetto alla chiusura d'esercizio precedente è attribuibile alla significativa riduzione del volume di portafoglio che passa da 5,7 miliardi di dicembre 2022 a 2,9 miliardi di dicembre 2023. Questo deriva della trasformazione di CA Auto Bank da una banca captive Stellantis in una banca leader in Europa, indipendente e multi-brand, controllata al 100% da Crédit Agricole Consumer Finance; contestuale, la riduzione del finanziamento della rete dei concessionari Stellantis.

Si precisa inoltre che la Società, non ha considerato nelle sue valutazioni l'impatto dell'aggiornamento dei parametri del forward looking per il portafoglio Wholesale in quanto tale aggiornamento avrebbe comportato una variazione dei fondi svalutazione assolutamente immateriale.

Modelli di scoring per la valutazione del rischio di credito "Retail"

Il processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail", definito nelle Linee Guida del Credito del Gruppo CA Auto Bank, prevede tra i principali driver decisionali l'esito delle scorecard.

Le scorecard sono modelli statistici finalizzati a stimare la probabilità di rischio associata alla richiesta di finanziamento: attraverso l'applicazione del valore soglia approvato, la richiesta sarà classificata nell'area di rifiuto o di accettazione.

L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e alla richiesta ricevuta.

La valutazione del merito creditizio si basa su strategie che combinano l'esito delle scorecard, l'esito dei database esterni (ad esempio, credit bureaux, external rating, ecc.) e l'applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.). Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito delle strategie può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Attualmente, nel Gruppo CA Auto Bank sono utilizzate 29 scorecard di accettazione, differenziate per paese, tipologia di clientela e, ove possibile, anzianità del veicolo e tipologia di prodotto.

Nel modello organizzativo adottato da CA Auto Bank, finalizzato al miglioramento del livello di servizio della capogruppo nei confronti delle società del gruppo, la funzione credito centrale è responsabile, per tutti i mercati:

- di svolgere lo sviluppo statistico delle scorecard utilizzate nel processo creditizio (accettazione, anti-frode, recupero) e di definire il valore soglia atto a definire l'area di accettazione/rifiuto sulla base del risk appetite di CA Auto Bank nonché di gestire il relativo processo decisionale;

- di definire il perimetro ove vige una valutazione del merito creditizio automatizzata;

- di monitorare le scorecard stesse e proporre azioni correttive qualora si verifichi un deterioramento della capacità predittiva;

- di redigere le procedure e i manuali operativi del Gruppo relativi alle scorecard di credito e – attualmente solo per il mercato Italia – di gestire e manutenere il motore decisionale.

Dal punto di vista quantitativo, durante la seconda parte del 2023 per la linea di business Finanziamento e Leasing Retail si è svolto lo sviluppo di una scorecard per i clienti business in UK e il fine-tuning della scorecard private in Danimarca, è iniziato lo sviluppo di una scorecard per i clienti business in Spagna e di una scorecard per i clienti private in Polonia. Infine, sono state aggiornate ed approvate le regole per incrementare l'area soggetta a decisione automatica per il segmento private in UK e Svizzera.

Modelli di rating per la valutazione del rischio di credito “Corporate”

La valutazione delle controparti “corporate” si avvale di un articolato uso combinato di due sistemi, sviluppati dalle funzioni tecniche di Stellantis N.V. (sistema CRIXP, strumento consolidato negli anni e specificatamente parametrizzato per le necessità di CAAB) e dall’azionista CACF (sistema ANADEFI).

Il sistema CRIXP è finalizzato in particolare alla valutazione del profilo economico-patrimoniale delle controparti e dei relativi indicatori commerciali e comportamentali per ottenere un Rating della singola controparte e la conseguente gestione dei credit limits (plafond) deliberati per ogni singolo prodotto di credito.

Il sistema ANADEFI, alimentato dalle informazioni provenienti dal sistema CRIXP, ha esclusivamente l’obiettivo di definire il merito creditizio tramite un modello statistico che analizza l’aspetto economico-patrimoniale e qualitativo/comportamentale della controparte, considerando l’impatto della probabilità di default e di eventuali eventi di default e l’appartenenza a un gruppo economico da parte della controparte stessa.

L'adeguatezza del sistema di rating ANADEFI è stata verificata nel 2021 tramite il back-testing condotto da Risk & Permanent Control. A seguito del back-testing, sono stati rilevati alcuni punti di attenzione gestiti opportunamente con azioni correttive approvate dai comitati competenti.

I sistemi di Rating CRIXP e ANADEFI per il Corporate Business sono disciplinati all’interno delle Credit Agricole Auto Bank Group Credit Guidelines approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Qualità del credito

Voce 40.b) – Crediti verso la clientela (migliaia di euro)

	31/12/2023			31/12/2022		
Descrizione	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
- Sofferenze	114.604	(72.415)	42.189	92.806	(65.787)	27.019
- Inadempienze probabili	72.807	(30.512)	42.294	62.935	(32.692)	30.243
-Esposizioni scadute deteriorate	310.851	(105.406)	205.446	225.840	(69.373)	156.467
Crediti deteriorati	**498.262**	**(208.333)**	**289.929**	**381.581**	**(167.852)**	**213.729**
Crediti non deteriorati	**24.466.310**	**(160.171)**	**24.306.139**	**22.832.632**	**(135.477)**	**22.697.155**
Totale	**24.964.572**	**(368.504)**	**24.596.068**	**23.214.213**	**(303.329)**	**22.910.884**

	31/12/2023			31/12/2022		
Descrizione	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura
- Sofferenze	0,46%	0,17%	63,19%	0,40%	0,12%	70,89%
- Inadempienze probabili	0,29%	0,17%	41,91%	0,27%	0,13%	51,95%
-Esposizioni scadute deteriorate	1,25%	0,84%	33,91%	0,97%	0,68%	30,72%
Crediti deteriorati	**2,00%**	**1,18%**	**41,87%**	**1,64%**	**0,93%**	**43,99%**
Crediti non deteriorati	**98,00%**	**98,82%**	**0,65%**	**98,36%**	**99,07%**	**0,59%**
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**1,48%**	**100,00%**	**100,00%**	**1,31%**

La qualità del credito si conferma di ottimo livello con una incidenza dei crediti deteriorati netti pari allo 2,00% sul totale del portafoglio. L'esposizione netta di tali crediti si attesta a euro 290 milioni a fronte di un totale di crediti verso la clientela di euro 25 miliardi. L'andamento dell'incidenza dei crediti deteriorati in relazione all'incremento del portafoglio crediti è in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Il totale delle rettifiche di valore complessive, a fine 2023, si attesta a euro 369 milioni, contro i 303 milioni dell'anno precedente; l'esposizione lorda dei crediti deteriorati ammonta a fine anno a euro 498 milioni rispetto al 2022 chiuso a euro 382 milioni.

Rischi su valori residui

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo finanziamento termina. Il rischio sui valori residui gestito dalla Banca è legato ai contratti di finanziamento rateale e leasing, in cui il cliente ha la possibilità di restituire il veicolo alla fine del contratto di finanziamento.

L'andamento del mercato dei veicoli usati può comportare un rischio per il titolare del valore residuo.

Tale rischio è principalmente in capo ai concessionari in tutta Europa, con l'eccezione del mercato britannico, dove il rischio è direttamente gestito dalla Banca, monitorato con regolarità, mitigato con apposite politiche e procedure e coperto da accantonamenti a fondi specifici.

CA Auto Bank ha adottato da tempo una governance e linee guida di Gruppo finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

euro/mln	31/12/2021 (*)	31/12/2022 (*)	31/12/2023
Finanziamento e Leasing			
- Valore Residuo Gruppo CA Auto Bank	1.107	1.233	1.894
di cui mercato UK	*531*	*620*	*1.124*
Fondo Valori Residui	*32*	30	*31*

(*) I saldi 2022 e del 2021 sono stati ri-esposti isoperimetro (like for like) per rappresentare i valori residui del Gruppo al netto di Leasys e delle sue controllate.

In riferimento al Noleggio/Mobility, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla Società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del Noleggio/Mobility e il valore contabile del bene stesso.

Le Società del Gruppo che operano nel business del Noleggio/Mobility sono la Drivalia S.p.A. e le sue controllate. La Società, che ha esordito a fine 2022 (si rimanda ai Fatti di Rilievo e Operazione Strategiche per maggiori informazioni), sta continuando a potenziare

il presidio dei rischi sui valori residui, monitorando con attenzione l'evoluzione delle quotazioni del mercato dell'usato e l'anzianità dello stock di auto in attesa di vendita.

Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti. Non si rilevano oggi particolari criticità sui valori residui.

euro/mln	31/12/2023
Drivalia (Noleggio/Mobility)	
- Valore Residuo Gruppo CA Auto Bank	1.350
Fondo Valori Residui	-

(*) Trattandosi di primi mesi di operatività, i dati del 31 dicembre 2022 non sono comparabili

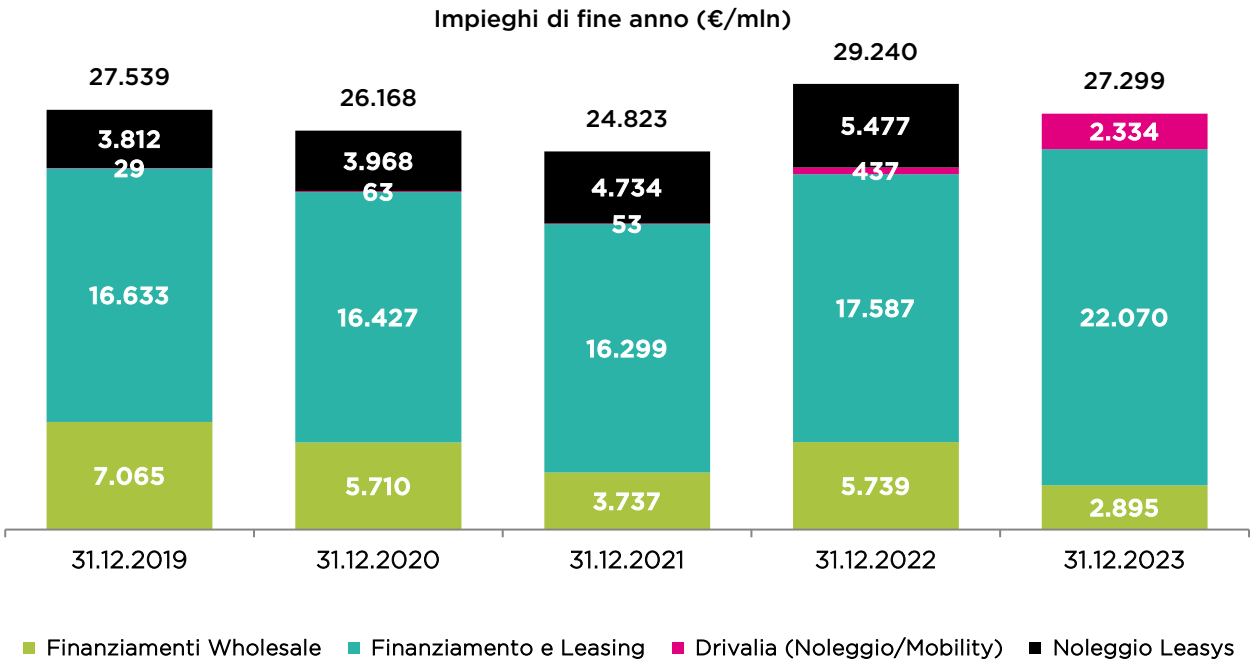
I RISULTATI DELLA GESTIONE

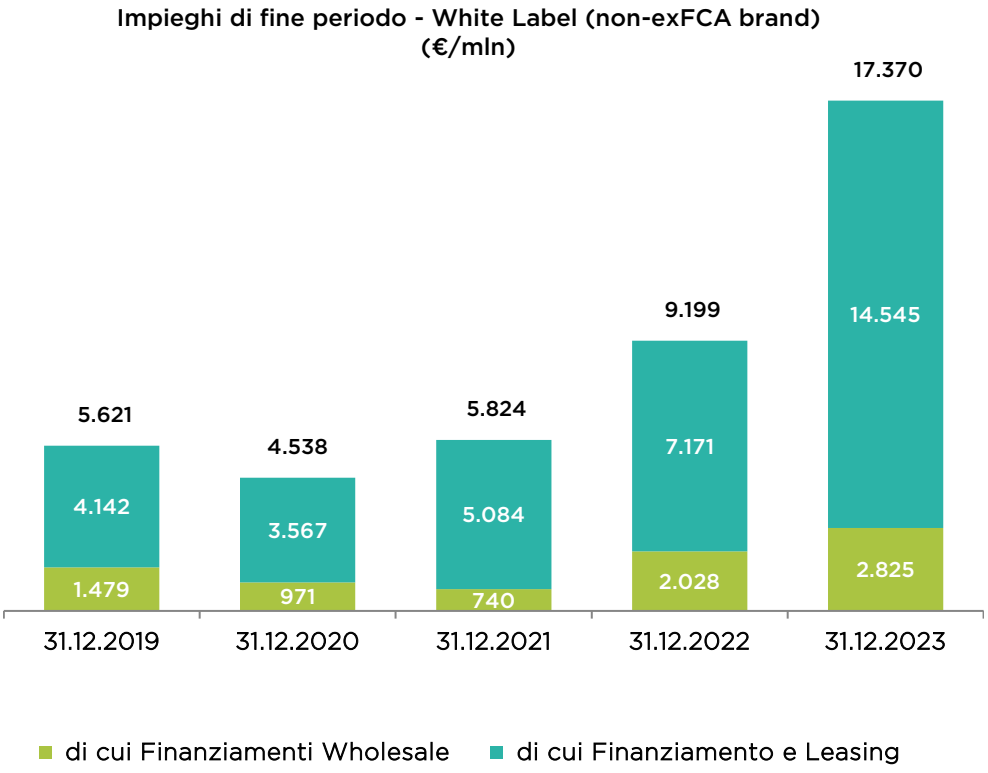
Dati economici (€/mln)	31/12/2023	31/12/2022 (*)
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	818	788
Costi operativi netti	(255)	(213)
Costo del rischio	(99)	(82)
Altri Proventi/ (Oneri)	90	(40)
Utili / (Perdite) da cessione investimenti	-	647
Risultato Ante Imposte	554	1.100
Risultato netto	**400**	**1.019**
Impieghi		
Medi	24.595	25.133
Fine periodo	27.299	29.240
Ratio		
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (su Impieghi Medi)	3,33%	3,89%
Cost/Income ratio	31,18%	26,95%
Costo del rischio (su Impieghi Medi)	0,40%	0,41%
CET1	15,79%	13,92%
Total Capital Ratio (TCR)	17,23%	15,54%
Leverage Ratio	10,22%	10,22%

(*) I ratios sono stati ri-esposti non includendo Leasys e le sue controllate vendute a dicembre 2022

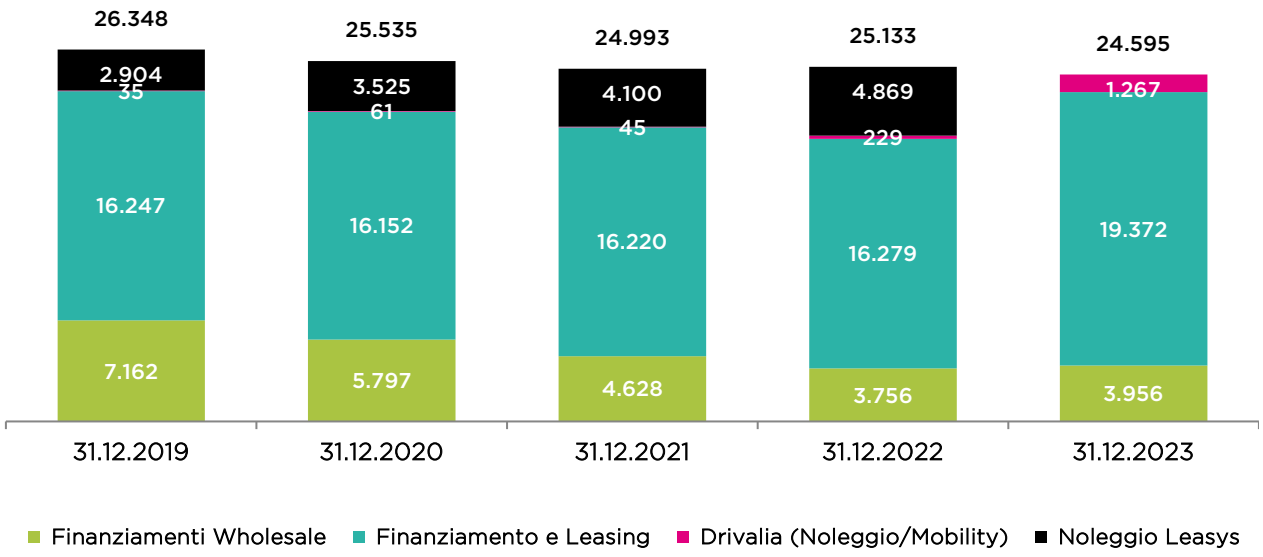
Dati patrimoniali (€/mln)	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide	1.674	3.140
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9	9
Attività valutate al costo ammortizzato:	24.731	23.029
a) Crediti verso banche	135	118
b) Crediti verso la clientela	24.596	22.911
Derivati di copertura	263	550
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(130)	(491)
Attività assicurative	11	10
Attività materiali	2.625	532
Attività immateriali	192	121
Attività fiscali	218	177
Altre attività	1.569	1.233
Totale Attivo	**31.162**	**28.310**
Totale Passivo	**28.126**	**24.581**
Patrimonio Netto	**3.036**	**3.729**

Nell'anno 2023 i volumi di produzione sono aumentati rispetto all'anno precedente, nonostante il complicato contesto geo-politico, derivante dal conflitto Russia Ucraina e da quello in Medio Oriente. Si registra infatti un aumento complessivo del portafoglio di fine periodo del +14,8%, considerandolo al netto del perimetro Leasys. L'incremento maggiore si è osservato sulla linea di business Noleggio/ Mobility (+457%) grazie all'acquisizione di nuove società di noleggio e dell'importante sviluppo che si sta osservando sul mercato. Anche la linea di business Finanziamento e Leasing è cresciuta del 25% rispetto all'anno precedente grazie alle nuove collaborazioni con i partner commerciali, mentre la linea di business dei Finanziamenti Wholesale ha avuto una flessione causata in particolar modo dalla perdita dell'accordo con Stellantis.

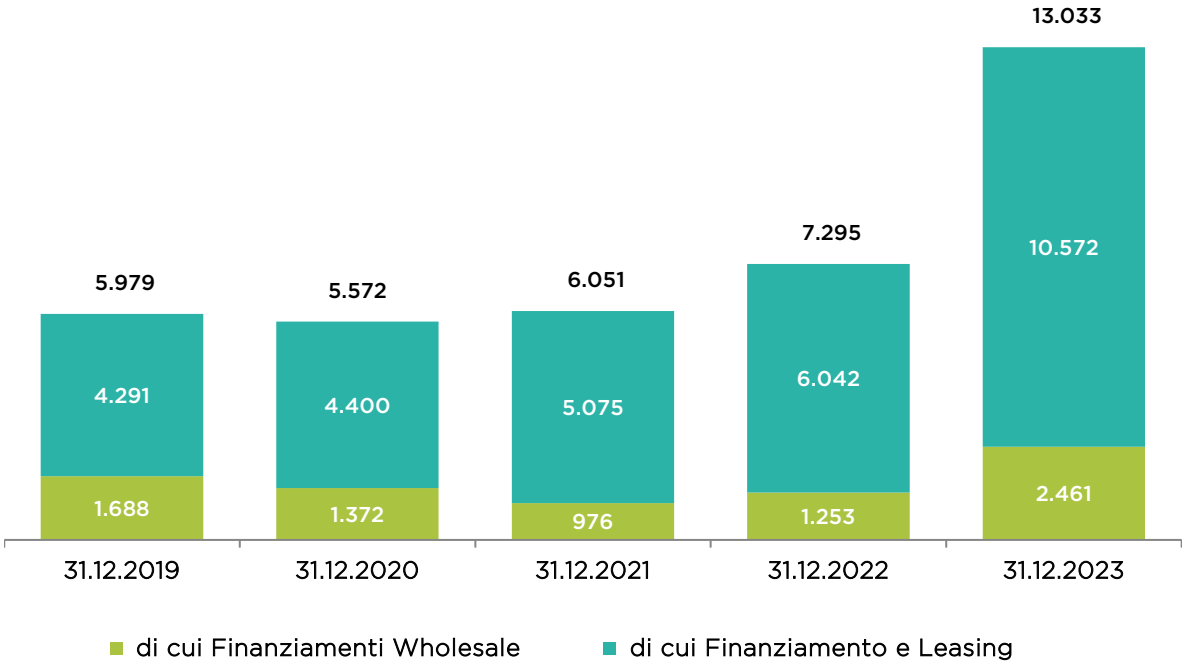

Impieghi di fine anno (€/mln)
27.539
3.812
29
16.633
7.065
26.168
3.968
63
16.427
5.710
24.823
4.734
53
16.299
3.737
29.240
5.477
437
17.587
5.739
27.299
2.334
22.070
2.895
31.12.2019
31.12.2020
31.12.2021
31.12.2022
31.12.2023
Finanziamenti Wholesale
Finanziamento e Leasing
Drivalia (Noleggio/Mobility)
Noleggio Leasys


Impieghi di fine periodo - White Label (non-exFCA brand)
(€/mln)
5.621
4.142
1.479
4.538
3.567
971
5.824
5.084
740
9.199
7.171
2.028
17.370
14.545
2.825
31.12.2019
31.12.2020
31.12.2021
31.12.2022
31.12.2023
di cui Finanziamenti Wholesale
di cui Finanziamento e Leasing

Impieghi medi (€/mln)



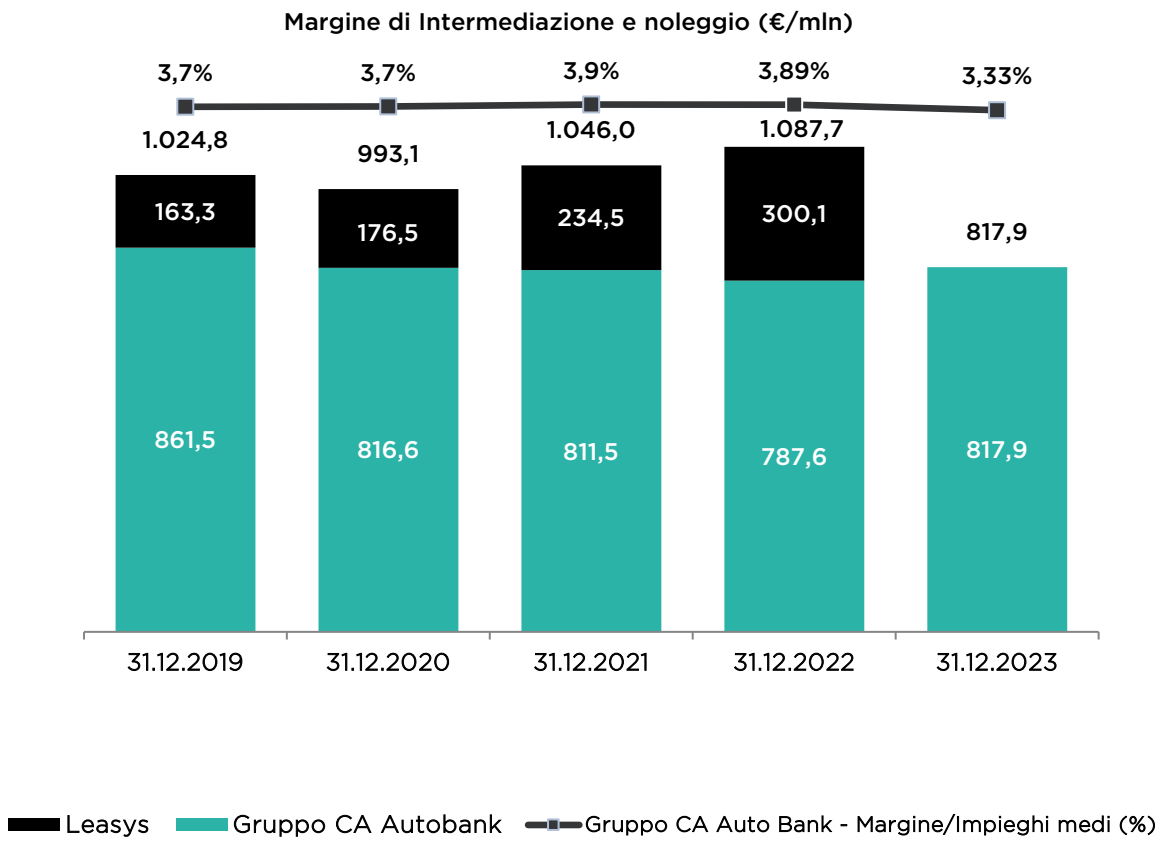
Impieghi medi - White Labels (non-exFCA brand) (€/mln)



Margine di intermediazione e noleggio

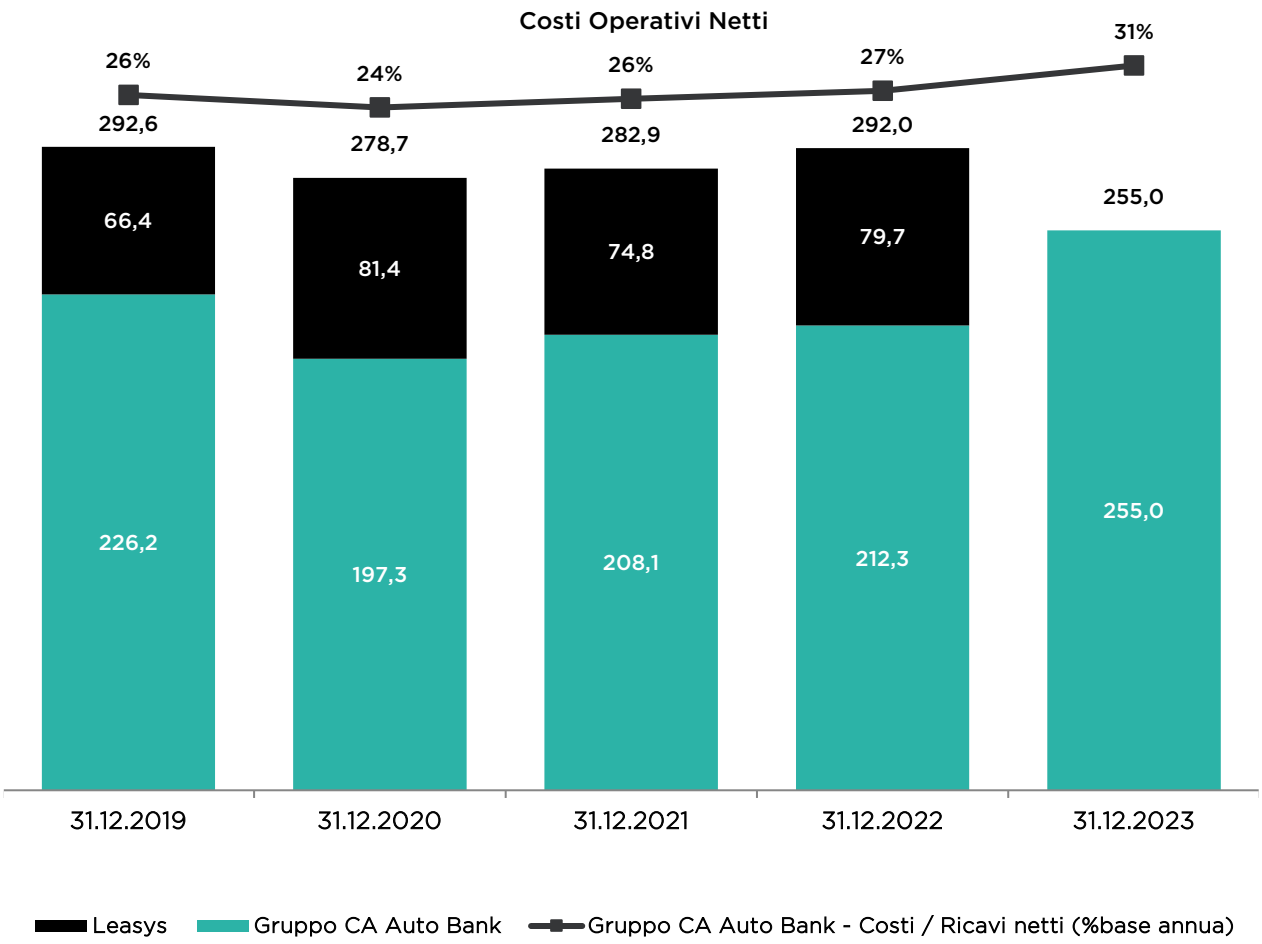
Il margine d'intermediazione del 2023 si attesta a euro 817,9 milioni, registrando così un incremento del 3,8% rispetto ai valori del 2022, questo grazie all'incremento dei volumi legati alle linee di business Finanziamento e Leasing e Noleggio/Mobility.

L'indicatore margine di intermediazione/impieghi si riduce attestandosi al 3,33% (-56 punti base rispetto al 2022) per via della crescita degli oneri finanziari causata da una politica stringente dei tassi di riferimento della Banca Centrale Europea.



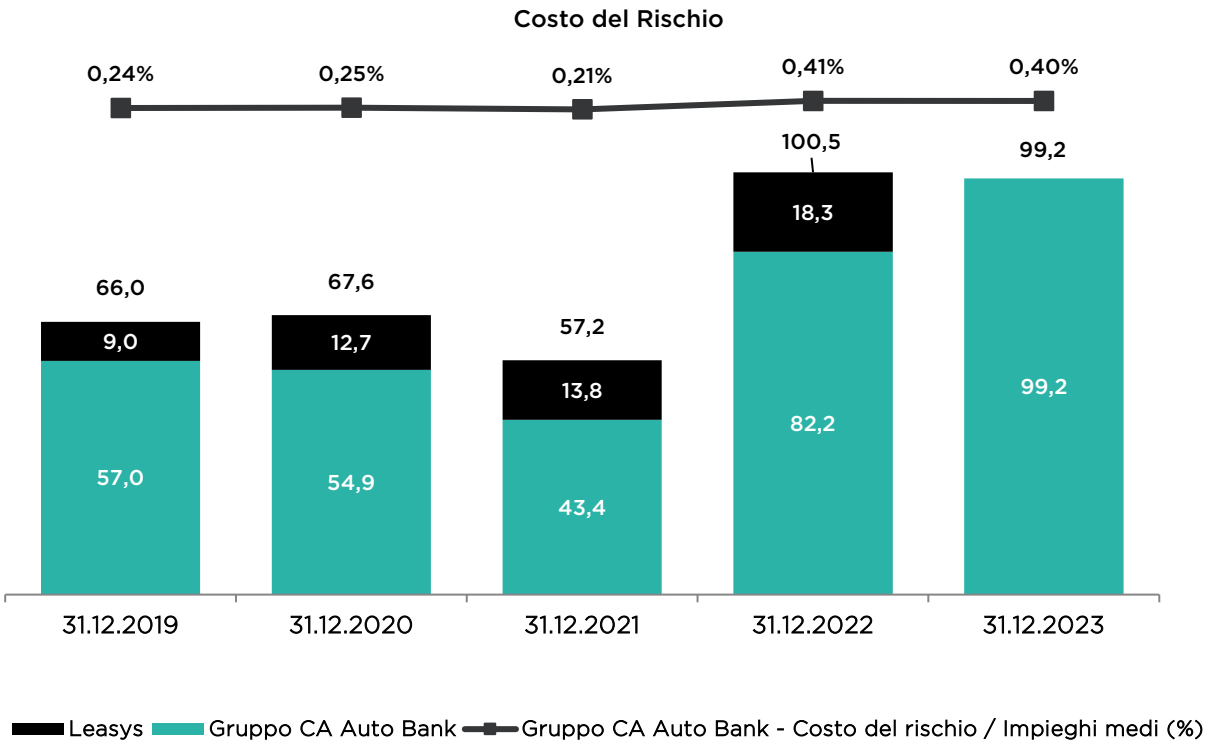
Costi Operativi Netti

I costi operativi netti aumentano in valore assoluto di circa euro 42,7 milioni rispetto al 2022 - al netto della contribuzione di Leasys - in virtù delle acquisizioni finalizzate nel 2023, in particolare le Società Findio N.V., Drivalia Lease Norge AS, Drivalia Lease Finland Oy, Drivalia Lease Ireland Ltd. e Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. Il cost income ratio, pari al 31%, registra un marginale peggioramento (27% nel 2022).



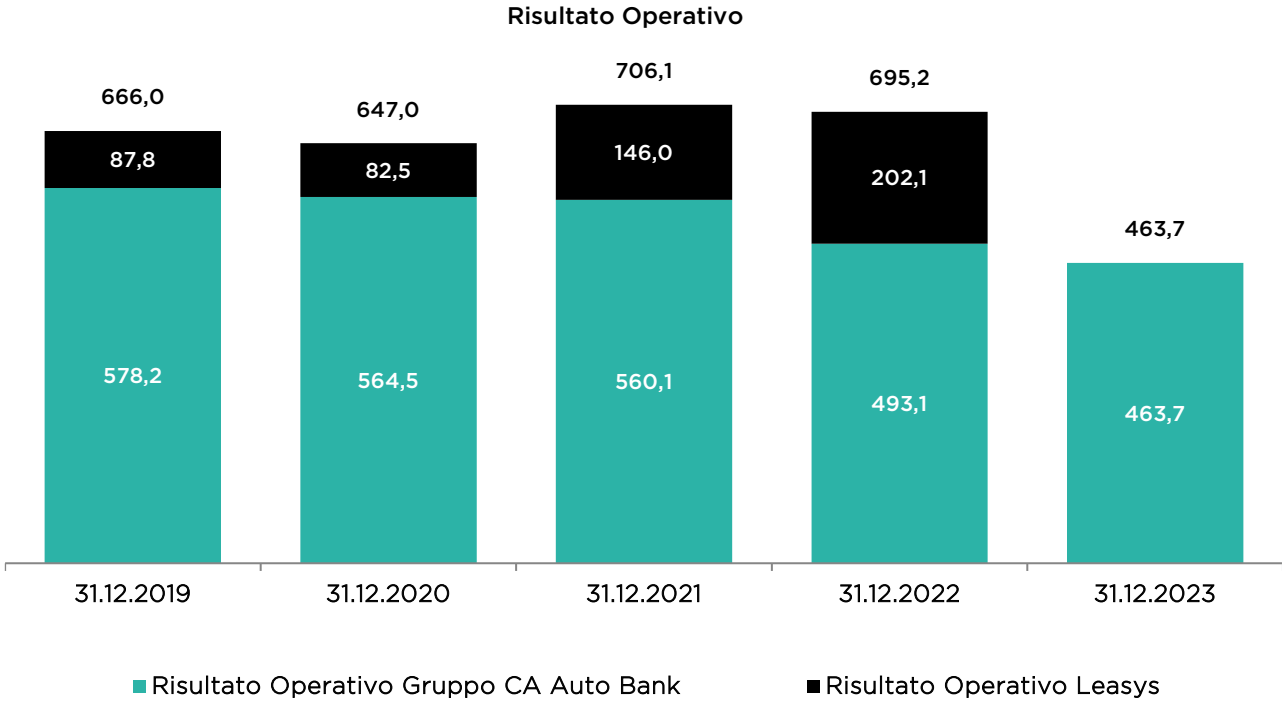
Costi del Rischio

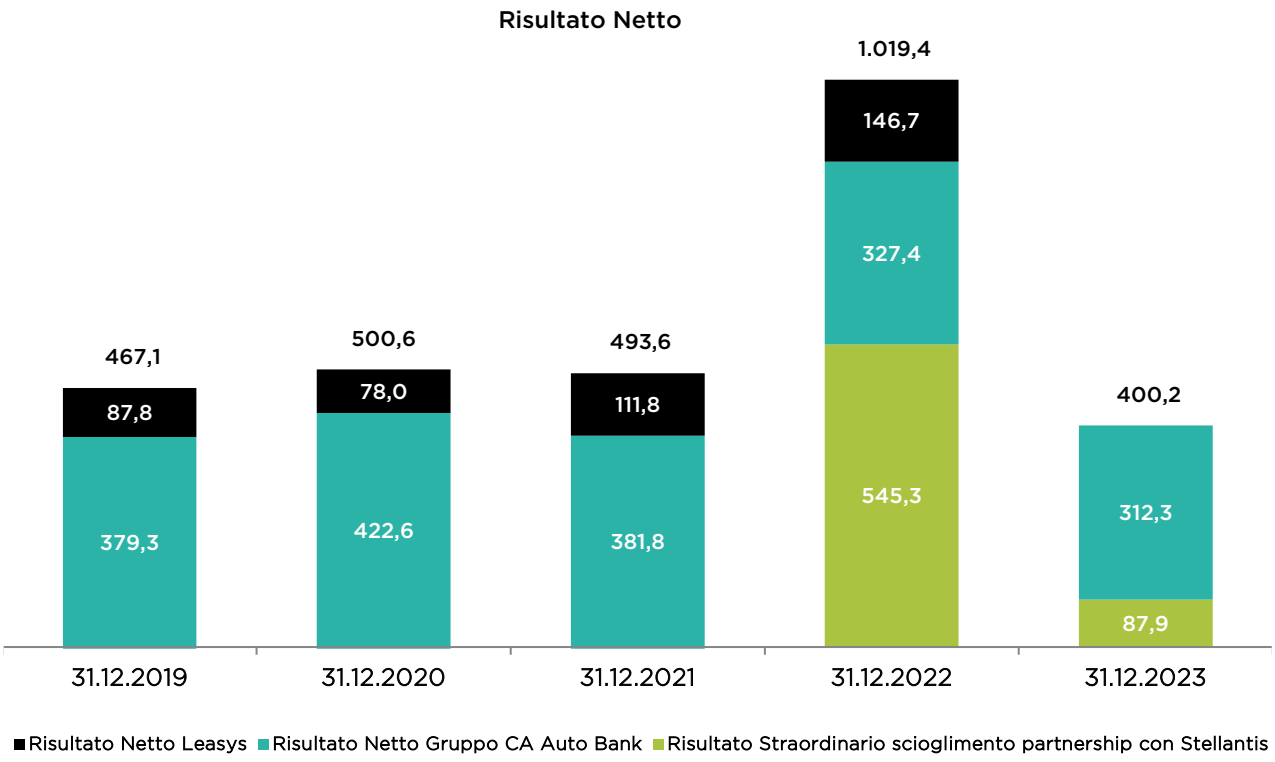
Il costo del rischio per il 2023 si attesta allo 0,40%, con un leggero miglioramento rispetto al 2022 (0,41%) dovuto al diverso mix di prodotti adottati per l'anno.



Risultato Operativo e Risultato Netto

Il risultato operativo del 2023 è pari a euro 463,7 milioni, mentre il risultato netto (escluso elementi straordinari legati alla chiusura della partnership con Stellantis) è pari a euro 312,3 milioni, in riduzione del 4,6% rispetto al valore del 2022, a causa della riduzione dei margini per effetto aumento oneri finanziari dettato dalla politica stringente della BCE.




Risultato Netto
467,1
87,8
379,3
500,6
78,0
422,6
493,6
111,8
381,8
1.019,4
146,7
327,4
545,3
400,2
312,3
87,9
31.12.2019
31.12.2020
31.12.2021
31.12.2022
31.12.2023
Risultato Netto Leasys
Risultato Netto Gruppo CA Auto Bank
Risultato Straordinario scioglimento partnership con Stellantis

FONDI PROPRI E RATIO PATRIMONIALI

Fondi Propri e Indici (€/mln)	31/12/2023	31/12/2022
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.920.891	2.836.749
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	8.312	7.671
Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)	2.929.203	2.844.420
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	257.703	322.813
Fondi Propri	3.186.906	3.167.233
Attività di rischio ponderate (RWA)	18.496.845	20.381.187
REGULATORY RATIOS		
CET 1	15,79%	13,92%
Total Capital Ratio (TCR)	17,23%	15,54%
LCR	160%	186%
NSFR	114%	112%
OTHER RATIOS		
Leverage Ratio	10,22%	10,22%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	17,77%	24,48%

Il Total Capital Ratio al 31 dicembre 2023 si attesta a 17,23%, registrando un incremento del 1,69% rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto della profit retention 2023 (utile del periodo considerato nei fondi propri) e da una riduzione degli RWA dovuta essenzialmente all'operazione di securitization sintetica che ha consentito un risparmio di 2,8 miliardi di euro. Il CET1, a fine periodo, è pari al 15,79%, mentre il RONE (Return On Normative Equity), calcolato considerando un Normative Equity pari al 9,5% degli RWA, si attesta al 17,77%.

Prospetto di raccordo dati riclassificati e prospetti di conto economico e impieghi

Tabella di raccordo tra Conto Economico ufficiale e Conto Economico riclassificato (€/mln)

	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi	1.458	830
20. Interessi passivi	(946)	(165)
40. Commissioni attive	120	117
50. Commissioni passive	(66)	(52)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(5)	1
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(14)	(9)
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	8	(1)
190. Spese amministrative	(14)	(6)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	14	(11)
210.Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(185)	(23)
230. Altri oneri/proventi di gestione	448	107
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	818	788
40. Commissioni attive	11	17
190. Spese amministrative	(236)	(223)
210.Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17)	(17)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(18)	(16)
230. Altri oneri/proventi di gestione	5	26
Costi operativi netti	(255)	(213)
50. Commissioni passive	(9)	(9)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(3)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(84)	(65)
230. Altri oneri/proventi di gestione	(6)	(5)
Costo del rischio	(99)	(82)
190. Spese amministrative	(11)	(15)
230. Altri oneri/proventi di gestione	101	63
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(87)
280. Utili (Perdite) da cessione investimenti	-	647
Altri oneri e proventi di gestione	90	608
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(154)	(163)
Imposte del periodo	(154)	(163)
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	82
Utile del periodo	400	1.019

Tabella di raccordo tra impieghi e crediti verso la clientela (€/mln)

	31/12/2023
Impieghi	27.299
90. Attività materiali (*)	(2.294)
130. Altre Attività	(206)
10.b) Debiti verso la clientela	38
80. Altre Passività	66
40. b) Crediti verso la clientela non inclusi negli impieghi	62
40.b) Crediti verso la clientela	24.965
Fondo Svalutazione crediti Management Account	382
10.b) Debiti verso la clientela	(14)
Fondo Svalutazione crediti Voce 40.b) Crediti verso la clientela	368

(*) La voce include gli asset relativi all'attività di noleggio.

Prospetto di raccordo patrimonio netto e utile netto capogruppo e consolidato (€/mila)

(€/mila)	Patrimonio Netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di CA Auto Bank S.p.A.	2.499.383	388.317
Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	1.348.045	203.942
Rettifiche di consolidamento:	(902.592)	(199.333)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(964.137)	0
Dividendi infragruppo	-	(84.000)
Altre rettifiche di consolidamento	61.545	(115.333)
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di CA Auto Bank S.p.A.	2.944.836	392.926
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	86.130	7.280
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	3.030.966	400.206

ASPETTI SOCIALI

Sicurezza, privacy e affidabilità dei servizi

Data protection e cyber security

In linea con i risultati dei precedenti esercizi, CA Auto Bank continua a porre particolare attenzione alle tematiche relative alla protezione dei dati personali elaborati all'interno della propria organizzazione e dei sistemi informativi al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni e proteggere i diritti e gli interessi dei propri clienti e dipendenti.

In conformità con i requisiti previsti dal Regolamento UE sulla Protezione dei Dati n. 2016/679, il governo societario prevede:

- un regolamento che definisce il modello organizzativo, descrivendo ruoli e responsabilità, attribuendo a ciascun dipendente un ruolo specifico nell'ambito della protezione dei dati personali al fine di rafforzare e assicurare una corretta gestione dei dati personali secondo specifiche esigenze e peculiarità aziendali;

- un solido sistema di policy e procedure;

- una policy di gruppo volta ad illustrare i principi generali, le responsabilità ed i principali processi nell'ambito della protezione dei dati personali ai quali CA Auto Bank S.p.A. e le sue controllate devono confrontarsi per assicurare un adeguato livello di conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali prendendo in considerazione anche le relative normative locali. Come regola generale, l'obiettivo è garantire che il principio della protezione dei dati venga sempre preso in considerazione sin dalle prime fasi di sviluppo in conformità ai principi di privacy by design and by default;

- una particolare attenzione è posta al tema della gestione delle violazioni dei dati personali per prevenire, impedire o evitare il verificarsi della suddetta violazione, indicandone le attività, i ruoli e responsabilità per una corretta, rapida ed efficiente gestione;

- analoga attenzione è rivolta anche al tema della conservazione dei dati ("data retention"), mediante la Group Data Retention Policy. Tale policy, oltre a condividere con le entity del Gruppo CA Auto Bank una metodologia e best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention

dei dati di ciascun interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; il principio di accountability che consiste nell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, è conforme ai principi stabiliti dal Regolamento; il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato;

- tenendo conto della normativa in tema di Registro Pubblico delle Posizioni (RPO), il Gruppo CA Auto Bank ha aggiornato le informative sul trattamento dei dati personali redendo specifica evidenza della novità emersa;

- alla luce delle clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses – SCCs) elaborate dalla Commissione europea, CA Auto Bank ha provveduto ad aggiornare le informazioni in proprio possesso verificando e mappando tutti i trasferimenti di dati personali di providers che erogano qualsiasi servizio che preveda il trattamento (conservazione, accesso, elaborazione, ecc.) dei dati personali con l'obiettivo di comprendere quali di essi trattano i dati personali al di fuori dell'UE/SEE ed evitare situazioni di non conformità richiedendo l'adozione dei presidi previsti dalla normativa di riferimento;

- un piano di formazione specifico e innovativo al fine di diffondere, migliorare e aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana. Formazione e awareness sono due concetti chiave strettamente correlati: se le persone non sono consapevoli di ciò che stanno elaborando, sono anche inconsapevoli delle conseguenze e responsabilità che possono derivare da una non corretta gestione dei dati. Nel corso del 2023, l'approccio adottato è stato quello di fornire specifici e differenti corsi di formazione: un corso, rivolto a tutti i dipendenti, che contiene nozioni generali in ambito protezione dei dati; un corso, anch'esso rivolto a tutte le controllate del Gruppo CA Auto Bank, dedicato a fornire indicazioni per il corretto utilizzo del GDPR Tool; attività volte ad incrementare l'awareness sul trattamento dei dati relativo al processo di fraud governance e di geolocalizzazione in conformità con quanto previsto dalle Linee guida 01/2020 sul trattamento dei dati personali nel contesto dei veicoli connessi e delle applicazioni legate alla mobilità adottate il 9 marzo 2021 dall'European Data Protection Board (EDPB);

- strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti;

- è in fase di consolidata l'implementazione della piattaforma (GDPR Tool) anche a tutte le branch e le controllate del Gruppo CA Auto Bank per una più ordinata gestione dei processi di Data Protection. Tale piattaforma, già in uso sul perimetro Italia, si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. L'obiettivo è quello di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in ambito data protection nel rispetto di linee guida e criteri di valutazione (es. data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo CA Auto Bank.

Inoltre, al fine di diffondere e ampliare l'attenzione sui temi della protezione dei dati personali e per attenuare i rischi legati alla riservatezza, all'integrità, alla disponibilità e alla tracciabilità dei dati, CA Auto Bank ha progettato e implementato un solido sistema di politiche e procedure di sicurezza informatica. Tra le principali policy aziendali elenchiamo le seguenti:

- sicurezza dei servizi di pagamento Internet;
- classificazione delle informazioni;
- controllo degli accessi logici;
- gestione delle operatività e delle comunicazioni ICT;
- sicurezza fisica e ambientale;
- gestione degli incidenti di sicurezza;
- utilizzo di mail e internet;
- utilizzo hardware e software;
- gestione degli asset ICT;
- gestione cambiamento dei sistemi informativi.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica. Inoltre, CA Auto Bank utilizza

strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working, sono state consolidate le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

Il Gruppo CA Auto Bank non ha ricevuto reclami aventi ad oggetto la perdita di dati, in quanto tale circostanza non si è verificata; il Gruppo CA Auto Bank ha ricevuto reclami relativi ad errori manuali oggetto di pronto intervento volto a sanare l'anomalia riscontrata.

Inoltre, nel corso del 2023 si è registrato un aumento del numero degli alert di sicurezza e, in generale, delle minacce di tipo cyber che sono state prontamente gestite senza impatti rilevanti per il gruppo derivanti da attacchi informatici.

Al fine di identificare e prevenire violazioni delle procedure e delle regole interne e di settore, l'architettura del sistema informatico e del sistema di controllo interno sono in costante miglioramento.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

I temi rilevanti

Formazione e sviluppo del capitale umano

Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali

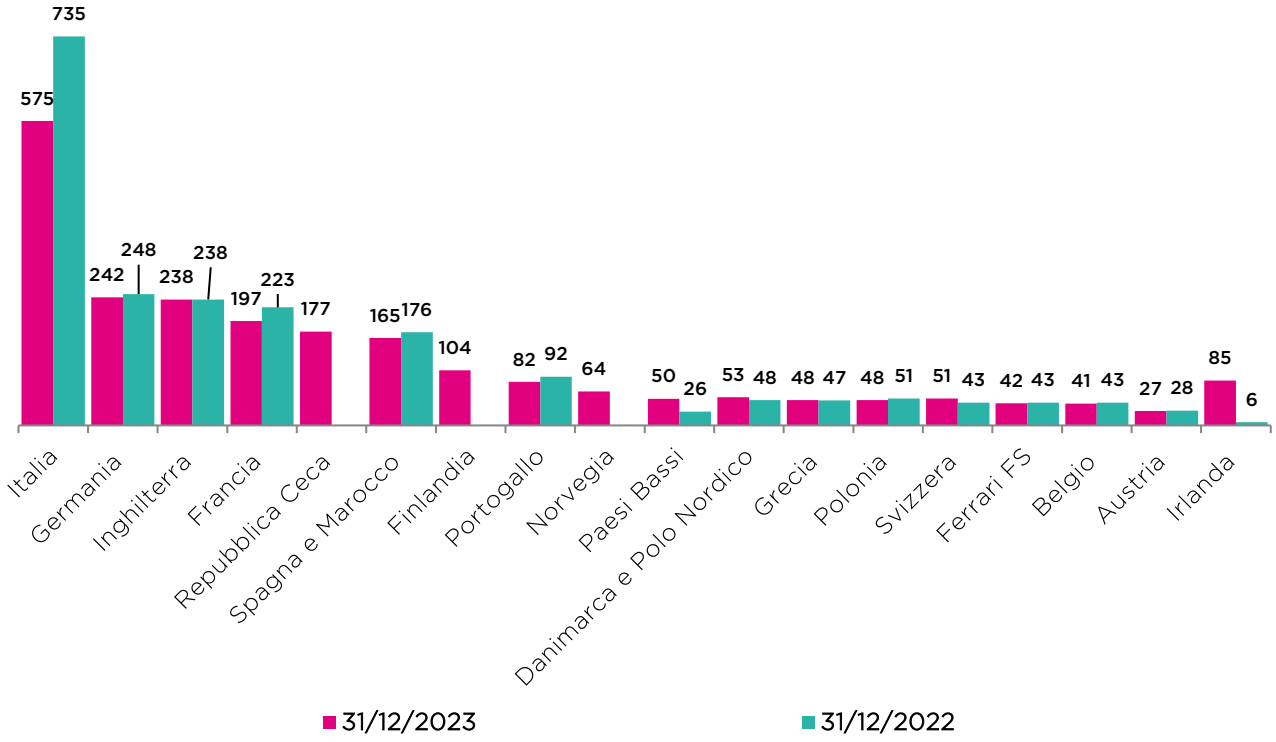
Benessere e sicurezza dei lavoratori

CA Auto Bank è una azienda di persone al servizio delle persone. È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo CA Auto Bank consta complessivamente di 2.289 risorse, in aumento di 242 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

Tale variazione è collegata alla riduzione per cessione in Italia delle attività e risorse degli FCA Brands e a Stellantis Financial Services Italy e compensata dall'incremento di personale dovuto all'acquisizione di 5 nuove società in data 1° agosto 2023.

Distribuzione del numero di dipendenti nel gruppo al 31 dicembre 2023



L'analisi dei dati evidenza come le due società italiane incidono per il 25,8% dei dipendenti totali. A fine dicembre 2023 la femminile rappresenta il 45,70% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti del gruppo risulta pari a 43,6 (43,9 per la popolazione maschile e 43,2 per quella femminile), e l'anzianità aziendale media è di 8,7 (7,6 per la popolazione maschile e 9,8 per quella femminile). Il 5,8% della forza lavoro (132 persone, di cui 120 donne) usufruisce del part-time.

Progetto Gender Neutrality

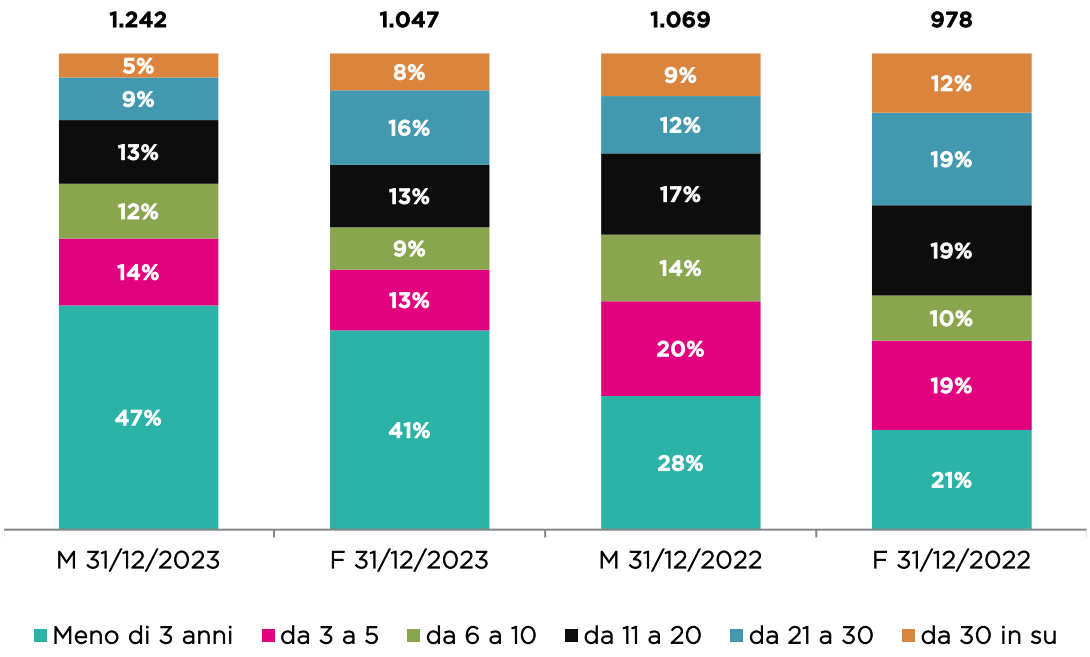
Il gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

Per rafforzare questo impegno e incrementare la sensibilità sul tema a livello di gruppo, è continuato nel 2023 il progetto Gender Neutrality, tenendo in considerazione le linee guida emesse dell'European Banking Authority.

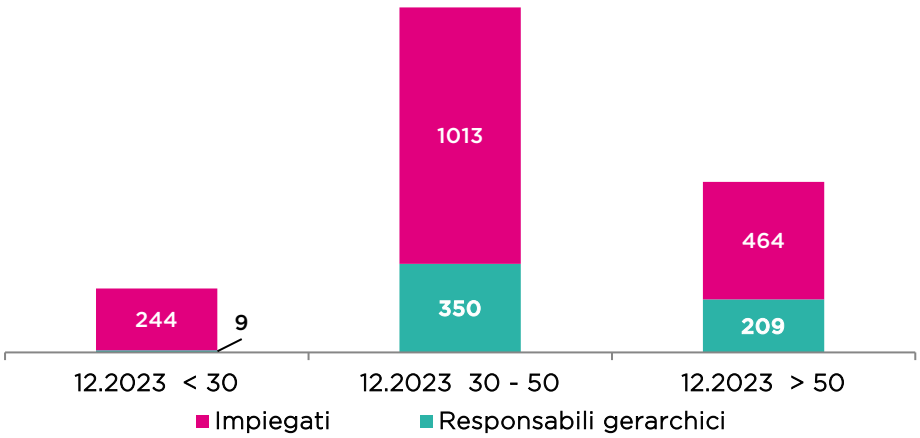
Gli elementi chiave del progetto sono volti ad assicurare la neutralità di genere nelle politiche di assunzione, nella definizione dei piani di successione, nelle opportunità di sviluppo e crescita e nelle politiche di remunerazione.

A tal fine sono state avviate una serie di iniziative, fra cui la definizione di obiettivi di miglioramento su KPI significativi, con specifico target assegnato alla famiglia professionale HR (i.e. gender balance recruiting, remunerazioni neutrali rispetto al genere).

Anzianità aziendale per genere

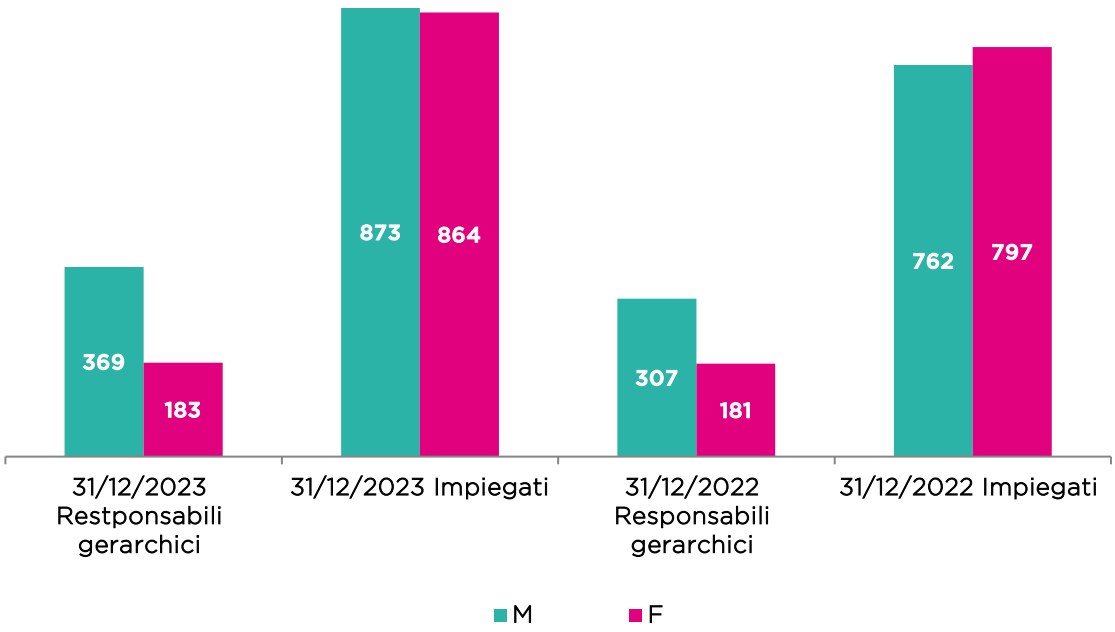


Età per categoria

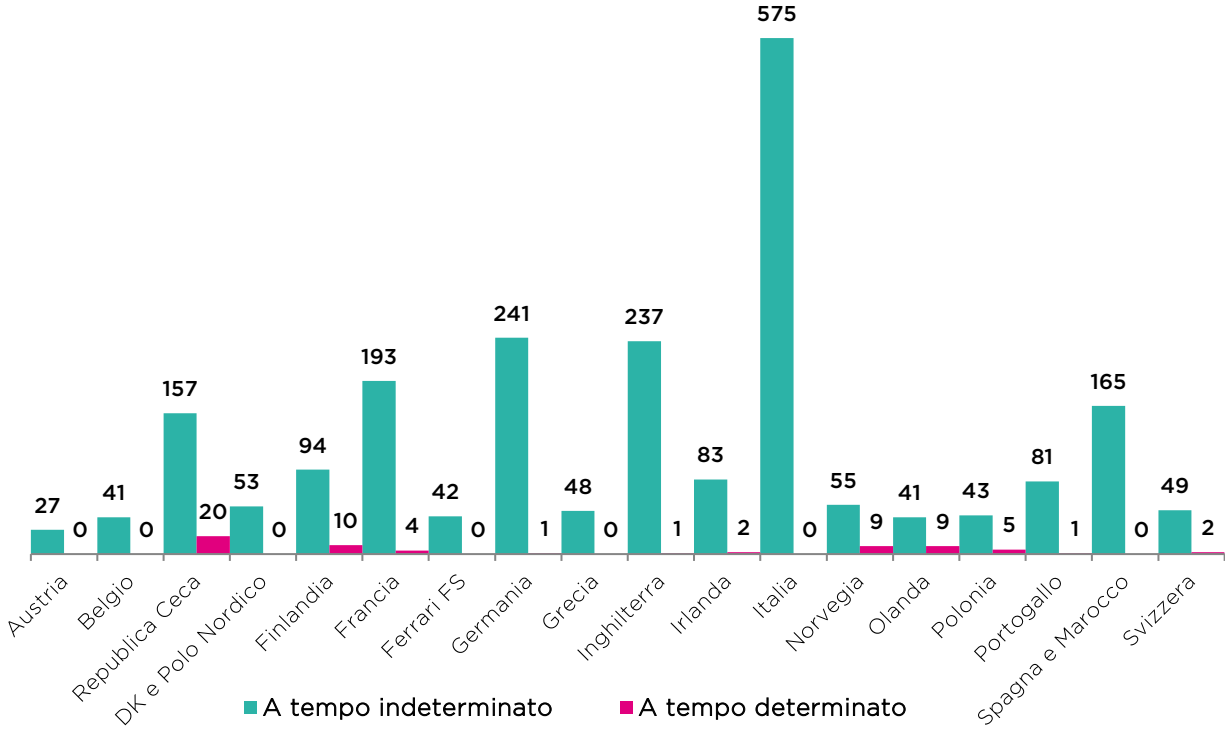


Livello gerarchico

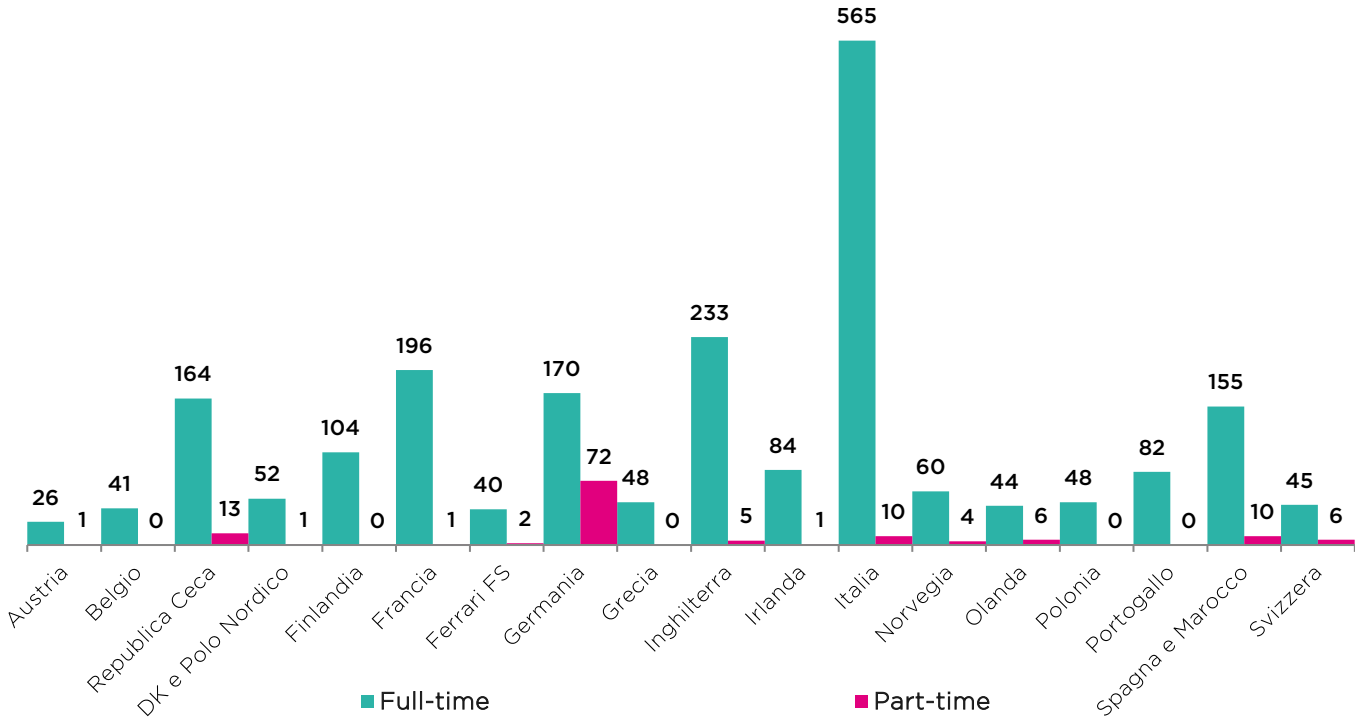
24,1 % della forza lavoro ha responsabilità gerarchica.



Dipendenti suddivisi per area geografica e tipologia di contratto a tempo determinato/indeterminato



Dipendenti suddivisi per area geografica e tipologia di contratto full-time/part-time



Formazione e sviluppo del capitale umano

Anche per il 2023 le spese destinate alla formazione del personale sul totale del perimetro del Gruppo, sono state mantenute a livelli adeguati, pur mantenendo continua l'attenzione ai costi. Si è continuato a privilegiare la modalità di fruizione online. In tutto il Gruppo sono state erogate oltre 1.890 giornate di formazione, con una media di 7,4 ore a dipendente.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
N. di dipendenti formati	1.919	1.462	1.890
- di cui donne	892	680	958
- di cui uomini	1.027	782	932
N. di partecipazioni ai corsi (sessioni di formazione per dipendente)	5.539	3.234	4.921
- di cui donne	2.479	1.622	2.528
- di cui uomini	3.060	1.612	2.393
N. ore di formazione totali	24.494	15.145	17.902
- di cui donne	12.031	7.625	8.659
- di cui uomini	12.463	7.520	9.243
N. ore medie di formazione per dipendente	11	7,4	7,3
- di cui donne	9,7	7,8	7,3
- di cui uomini	11,9	7	7,3

Percorsi manageriali

Performance Leadership Management

Attraverso il processo di "PLM", CA Auto Bank Group garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo.

La metodologia di "Performance & Leadership Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2023, l'Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers partecipano al PLM, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone.

In 4 delle 5 società recentemente acquisite viene applicato un sistema di valutazione esteso a tutti i dipendenti.

Popolazione valutata nell'anno	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Responsabili gerarchici	**95,11%**	**96,11%**	**99,28%**
Donne	96,72%	95,58%	99,02%
Uomini	94,31%	96,42%	99,43%
Impiegati	**78,87%**	**91,53%**	**95,13%**
Donne	76,62%	93,73%	95,73%
Uomini	81,10%	89,24%	94,48%

Welfare, occupazione e dialogo con le parti sociali

Il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità dei genitori con la propria carriera. Mentre i requisiti del diritto del lavoro possono variare da paese a paese, i congedi parentali sono forniti a tutti i dipendenti nella misura necessaria per conformarsi alle normative locali. In alcuni paesi, il Gruppo supera i requisiti locali con politiche dedicate. I tassi di rientro al lavoro e di mantenimento dopo il congedo parentale sono due indicatori chiave della capacità a medio e lungo termine della banca di offrire ai dipendenti opportunità di crescita professionale e raggiungere un equilibrio tra la propria casa e la vita lavorativa. Anche la salute finanziaria è un aspetto importante dell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Un'iniziativa in Italia denominata Conto Welfare consente ai dipendenti di convertire parte dei loro guadagni al lordo delle imposte in un conto di spesa che possono utilizzare su una vasta gamma di prestazioni o servizi di salute, benessere, cura, istruzione e pensione. Oltre al beneficio fiscale, la società contribuisce con un ulteriore 5-10 percento al proprio conto di spesa.

Benessere e sicurezza dei lavoratori

La gestione delle Risorse Umane

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane si evidenziano le seguenti attività svolte durante l'anno

Sviluppo organizzativo

Sono proseguite nel 2023 le attività di rafforzamento del presidio centrale di svariati processi relativi alla gestione delle risorse umane e ai meccanismi di Governance. Fra le attività cui si è posta maggiore attenzione si possono citare:

- La revisione della struttura organizzativa di primo livello di CA Auto Bank con l'obiettivo di divenire - all'interno di Crédit Agricole Consumer Finance – un player pan-europeo indipendente e multi-brand nel business dei finanziamenti e della mobilità, e con la cessione tramite ramo d'azienda delle attività e delle persone dell'ente FCA Brands HQ & Italia a Stellantis Financial Services Italy.

- l'integrazione delle attività di Finance e di Credit del mercato Italia all'interno dei dipartimenti rispettivamente di Finance e di Credit di CA Auto Bank HQ, con l'obiettivo di ottimizzare il coordinamento delle attività.

- lo spostamento della responsabilità del New Banking Product (precedentemente gestito dal mercato Italia) all'ente di primo livello di CA Auto Bank "Sales & Marketing and CSR".

- Il lancio della nuova organizzazione di Drivalia, con la creazione degli enti di HQ e il coordinamento funzionale sui mercati esteri, che rispondono gerarchicamente al Country Manager di CA Auto Bank.

- Il completamento delle atttività in Olanda per l'acquisizione da parte della controllata CA Auto Finance Nederland B.V. della società Findio N.V. da CA Consumer Finance Nederland B.V. avvenuta a febbraio 2023, e successivo avvio delle attività di trasferimento di tutte le attività e dei dipendenti, tramite fusione per incorporazione nella stessa CA Auto Finance Nederland BV, con completamento al 1 gennaio 2024

L'acquisizione da terzi in data 1 agosto 2023 delle società :

- Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. (già vecchio nome: Leaseplan Czech Republic)
- Fleet Insurance Plan (partecipata Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.)

- Drivalia Lease Finland Oy (già vecchio nome: Leaseplan Finland Oy)
- Drivalia Lease Ireland Ltd (già vecchio nome: ALD Automotive)
- Drivalia Lease Norge AS (già vecchio nome: ALD Automotive AS)

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, si segnala in Italia il nuovo Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2023 – 2026 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua e la continuazione dell'iniziative legate al welfare aziendale e al remote working.

Dal punto di vista della comunicazione interna, è continuata la distribuzione del Magazine di CA Auto Bank, distribuito online a tutti i dipendenti del gruppo, con cadenza semestrale.

Salute e sicurezza sul lavoro

Tutte le società del gruppo osservano scrupolosamente le normative di legge relative la sicurezza sul lavoro.
CA Auto Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell'ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- gestione dei rischio residuo.

CA Auto Bank S.p.A. (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento era stato effettuato il 31 agosto 2023.
La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

Stress Lavoro Correlato

CA Auto Bank S.p.A. valuta lo stress lavoro correlato con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento è del mese di luglio 2023 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Tutti i soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori per la sicurezza, RLS, Addetti all'emergenza e Primo soccorso) coinvolti a vario titolo nel sistema preventivo e permanente di gestione della Sicurezza ricevono una formazione adeguata allo svolgimento del loro ruolo; sono formati con corsi base, specifici e d'aggiornamento, erogati in modalità e-learning, i Dirigenti/Preposti/ Lavoratori e RL, mentre gli addetti al primo soccorso ed evacuazione in presenza con docenti esterni.

La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale.

Tutti i documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati in formato elettronico nell'ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione.

Infortuni sul lavoro

Nel corso del periodo di rendicontazione si sono verificati nel gruppo 13 infortuni (di cui 8 sul lavoro); di questi, 3 si sono verificati in Italia (di cui 2 sul lavoro).

Nessuno degli infortuni ha avuto conseguenze rilevanti sulla vita e sulla salute dei dipendenti.

Nell'attività lavorativa svolta all'interno del gruppo (impiegati videoterminali) non sono previsti dispositivi di protezione individuali (DPI) e dispositivi di protezione collettivi (DPC).

Salute e sicurezza sul lavoro

Tasso di infortunio	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Numero infortuni avvenuti sul luogo di lavoro	8	12	2
Indice di frequenza pari a (nr infortuni* 1 milione) / (ore retribuite dai dipendenti ordinari, comprensive delle ore lavorate ordinarie più gli straordinari del dipendente, ed escluse le principali cause di assenza, ferie, giorni di malattia, cassa integrazione guadagni, ecc.] = 4.370.334	2%	3,47%	0,46%

Dettaglio infortuni per mercato	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Francia	3	3	1
Germania	-	-	-
Italia	2	1	2
Portogallo	1	1	-
Spagna & Marocco	2	5	-
UK	-	2	-
Totale	**8**	**12**	**3**

Diritti umani

I temi rilevanti

Diversità, pari opportunità e diritti umani

Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone rappresenta per il Gruppo CA Auto Bank un driver importante per il suo ruolo di intermediario e nella catena di valore che coivolge non solo gli stakeholder del Gruppo, ma soprattutto i suoi dipendenti.

Tutte le società del Gruppo rispettano e operano per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Per il Gruppo CA Auto Bank il Codice di Condotta (qui di seguito il "Codice") costituisce un importante strumento finalizzato ad assicurare un ambiente di lavoro che incarni i più elevati standard etici di condotta aziendale. Il Codice, infatti, comprende una specifica sezione dedicata ai temi sociali e ambientali, fornendo linee guida al fine di prevenire e condannare trattamenti discriminatori, preservare la diversità e l'uguaglianza di genere e sostenere la lotta contro le molestie. Inoltre, due principi ivi contenuti sono specificamente dedicati ad assicurare l'applicazione di una strategia di tutela dell'ambientale e di supporto alla comunità.

Il sistema di integrità di CA Auto Bank pone quindi le basi per il governo societario del Gruppo e include un quadro critico di principi, politiche e procedure.

Il sistema di whistleblowing consente di segnalare violazioni del Codice e di qualsiasi altra norma, legge e regolamento (emanati sia a livello nazionale che UE) applicabili alle società del Gruppo (ovvero controllate e branches). Infatti, conformemente alle previsioni contenute nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia, tale sistema consente ai dipendenti di segnalare atti o fatti che potrebbero costituire una violazione delle regole della banca.

Il Codice di condotta del Gruppo CA Auto Bank formalizza e sancisce chiaramente l'impegno di tutte le società del Gruppo nella gestione delle segnalazioni provenienti dal personale, affinché esse siano analizzate con la dovuta diligenza e adeguatamente indagate. Il personale identificato quale responsabile dell'analisi di tali segnalazioni valuta, innanzitutto, le accuse espresse di violazione del Codice, o di tutte le altre normative applicabili . Inoltre, deve altresì riservare la dovuta attenzione a qualsiasi altra espressione di preoccupazione o segnalazione di problema sollevate dal personale dipendente in quanto anch'esse circostanze che devono essere oggetto di opportuno approfondimento. Infine, l'attività di analisi può essere svolta ricorrendo, se ritenuto necessario, a personale

qualificato o esperti in materia. Qualora vengano rilevati ed accertati comportamenti illeciti, le necessarie ed opportune azioni correttive sono applicate indipendentemente dal livello o dalla posizione gerarchica del personale coinvolto. Tutti i casi investigati sono tracciati fino alla risoluzione finale.

La riservatezza è un principio fondamentale, ad eccezione di alcune limitazioni derivanti dalla normativa locale, le segnalazioni possono essere inviate su base anonima. Tutte le informazioni fornite e l'identità dell'individuo che redige la segnalazione sono condivise in base al principio "need-to-know" con coloro responsabili dell'attività di valutazione della segnalazione stessa, di indagine della potenziale violazione e che hanno il potere di intraprendere le relative azioni correttive.

Qualsiasi forma di ritorsione non è ammessa né tollerata: il Gruppo CA Auto Bank proibisce espressamente a qualsiasi membro della società atti o atteggiamenti vendicativi o discriminatori nei confronti di coloro che hanno inviato una segnalazione o collaborato durante l'attività di indagine. Chiunque adotti comportamenti ritorsivi contro tali individui sarà soggetto ad azioni disciplinari estendibili fino al licenziamento. I principi fondamentali che ispirano la condotta del Gruppo proibiscono infatti, nei confronti di ciascun dipendente, qualsiasi forma di retrocessione, licenziamento, sospensione, minaccia, molestia, costrizione a determinate azioni o atti intimidatori a seguito di denuncia, in buona fede, di un comportamento non etico, o a causa della partecipazione a un'indagine su fatti o atti contrari al Codice.

Il Gruppo CA Auto Bank condivide, e il suo Codice di Condotta recepisce, i principi della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" delle Nazioni Unite ("ONU"), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") per le imprese multinazionali.

Non sono stati riscontrati episodi di discriminazione durante l'anno.

Il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

INFORMATION TECHNOLOGY

L'area Information and Communication Technology ha continuato ad operare, anche nella seconda parte del 2023, al fine di consolidare la propria strategia nella digitalizzazione e diversificazione dei prodotti:

- consolidamento ed estensione a nuovi clienti della piattaforma di e-commerce, che permette di gestire in modo dinamico ed integrato il processo relativo alla predisposizione della componente contrattuale, tramite l'applicazione Calcolatrice Finanziaria 3.0, e di effettuare l'on-board remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce il remote upload dei documenti, la remote recognition del cliente attraverso video-self e la remote signature. Con tale piattaforma, CA Auto Bank è in grado di fornire ai propri clienti una soluzione completamente fruibile da qualsiasi dispositivo e luogo per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli e della finalizzazione dello stesso;

- consolidamento ed estensione dei prodotti della piattaforma di Payment Gateway che abilita CA Auto Bank a supportare i pagamenti digitali al pari dei principali provider mondiali ed a proporre soluzioni innovative di pagamento come Instant Credit e Buy Now Pay Later, ora anche sul mercato Francia per Instant Credit. La soluzione dei pagamenti digitali è stata anche integrata, a partire da fine maggio, nella nuova piattaforma Drivalia Planet per la gestione dei processi di Car Sharing, Short/Medium Term Rental e Subscriptions;

- completamento della roadmap relativa alla business intelligence con il passaggio in produzione della componente Cross Market sulla nuova piattaforma Data Warehouse aziendale. Nel corso dell'anno 2023 sono state anche attivate delle iniziative volte al miglioramento del Data Quality e della reportistica verso gli azionisti;

- completamento dell'implementazione della piattaforma di Customer Care e di CRM Salesforce sugli ultimi mercati europei.

Tutti i mercati europei stanno lavorando in sinergia con l'Head Quarter di CA Auto Bank sui progetti e-commerce, Payment Gateway e CRM.

Su alcuni mercati esteri è proseguita la strategia di rinnovo dei sistemi gestionali e contabili basata sull'approccio per cluster; in particolare, è stata consolidata la soluzione CRFS nei

mercati Portogallo e Spagna, mentre in Danimarca è stata rilasciata la piattaforma Tritone, con il passaggio in produzione effettuato nel mese di settembre 2023.

Per quanto riguarda il perimetro Drivalia è stata rilasciata a fine maggio sul mercato Italia la prima versione della Piattaforma paneuropea Planet per la gestione dei processi di Car Sharing, Short/Medium Term Rental e Subscriptions, che comprende tutte le componenti gestionali, Web e APP per la gestione dei clienti. Successivi rilasci sono stati effettuati durante il mese di dicembre 2023 ed è previsto il rilascio finale nel mese di febbraio 2024.

Anche in ambito RPA (Robotic Process Automation) si continua proseguendo ed estendendo il percorso di automatizzazione dei processi in perimetro nel mondo CA Auto Bank e Drivalia, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte Aree Operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto.

Sono state attivate anche le analisi di impatto relative alle iniziative che CA Auto Bank deve pianificare per la gestione del demerge tra CA Auto Bank e Stellantis con particolare attenzione alle tematiche infrastrutturali, di rete e di autenticazione clienti.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Gruppo CA Auto Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Il presidio complessivo dei controlli interni del Gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di Società e di Gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle Società controllate. In particolare, "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ADDG), mentre la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;

- controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna e esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";

- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Il processo di Informativa Finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della CA Auto Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control – Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission").

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;

- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria (ICFR ovvero "Internal Control over Financial Reporting"), in modo da garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell'ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l'adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell'informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro processi, per un totale di 148 controlli, di cui 25 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

Le funzioni di controllo

Internal Audit

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le attività di audit;
- relazionare sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale;
- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola Società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla Capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione di Internal Audit locale, la mappatura dei rischi è effettuata centralmente.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole Società prevede un sistema di reporting trimestrale che include:

- lo stato avanzamento del piano di audit e la spiegazione di eventuali scostamenti;
- la sintesi degli audit report pubblicati nel trimestre di riferimento che hanno riportato una valutazione complessiva "weak" o "critical"
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

Risk & Permanent Control

La missione della funzione è quella di identificare, misurare e gestire i rischi, nonché supervisionare l'implementazione delle linee guida di Gruppo in termini di gestione dei rischi, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di Gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);
- monitorare l'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;
- assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo del Gruppo (Compliance, Supervisory Relations & Data Protection e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia di Rischio di Gruppo, emettere la propria opinion e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa. La funzione di R&PC è rappresentata in ogni Società del Gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle Società del Gruppo è assicurato dalle attività di:

- fornire le linee guida del Gruppo sulla gestione dei rischi e sui controlli di secondo livello;

- monitorare l'efficacia dei piani di controllo locale e il profilo di rischio locale (RAF);

- supervisionare gli esercizi annuali di Budget e la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC), e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR). Il profilo di rischio della Banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltreché essere rivolto ad evitare il rischio che la Banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;

- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del Gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;

- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati personali, definendo ruoli e responsabilità per la corretta gestione dei dati in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager ed è stato nominato Data Protection Officer (DPO) in data 25 settembre 2020; egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti in rispetto delle normative locali e delle Policy di Gruppo;

- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;

- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi, con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la Capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, le succursali e le controllate nei mercati esteri ed il gruppo Drivalia.

Comitati endo-consiliari

Risk And Audit Committee

Il Risk and Audit Committee (RAC) svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del Risk Appetite Framework (RAF) il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk Appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk Tolerance");

- nella verifica della corretta attuazione delle strategie delle politiche di governo dei rischi e del RAF;

- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;

- esamina preventivamente il piano di audit, i programmi di attività delle funzioni di controllo di secondo livello e le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;

- verifica l'adeguatezza delle funzioni di presidio dei rischi aziendali, delle procedure di controllo interno nonché dei flussi informativi necessari a garantire la corretta ed esaustiva informazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ferme restando le responsabilità attribuite al medesimo dalla legge e dalla normativa, ha individuato nel Risk & Audit Committee il comitato endo-consiliare che, nell'ambito delle proprie funzioni propositive, consultive ed istruttorie, supporta il consiglio nell'espletamento di tali responsabilità.

Il Risk & Audit Committee supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione nelle attività di supervisione di rischi ESG, in particolare con riferimento ai rischi climatici e ambientali e ai loro impatti sulla strategia e le operazioni della Banca.

Più in generale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Risk & Audit Committee nell'ambito delle sue funzioni consultive nei confronti del Consiglio le attività di monitoraggio sull'avanzamento dei programmi inerenti le tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale definiti e implementati dal management, verificandone preliminarmente la coerenza alle strategie definite dal consiglio, e valutandone il livello d'attuazione. A tal fine, viene periodicamente informato dalle funzioni aziendali interessate ed assicura il costante dialogo con il Collegio Sindacale, esaminandone i rilievi e suggerimenti derivanti dalla sua attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia dalla legge, ed eventualmente formulando proposte agli organi di gestione e di supervisione strategica (cioè all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione).

Il Comitato è composto da due Consiglieri di Amministrazione indipendenti e da un Amministratore non esecutivo. Partecipano ai lavori del comitato un esponente del Collegio Sindacale e il responsabile dell'Internal Audit, con funzione di segretario. Possono essere chiamati a partecipare i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello e il management della Società su specifici argomenti.

Nomination Committee

Il Nomination Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione degli amministratori e nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e nel processo di pianificazione delle successioni e di attribuzione degli incarichi nel caso di determinati ruoli chiave del senior management.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Remuneration Committee

Il Remuneration Committee svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni consultive e di consulenza per il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione e incentivazione delle pratiche e politiche per il Gruppo CA Auto Bank.

In particolare, il Comitato propone al Consiglio di Amministrazione, avendo ascoltato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli incentivi, il documento sulle politiche di remunerazione e la relazione sulla loro applicazione (ex-post disclosure) per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Comitato, costituito il 23 marzo 2016 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Comitato è presieduto da un Presidente Consigliere indipendente e in sua assenza dall'altro membro indipendente del Comitato.

Altri comitati coinvolti nel sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del SCI, il Gruppo si è dotato, oltre che delle Funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

Internal Control Committee

L'Internal Control Committee (ICC) svolge un ruolo di informazione verso CACF in merito al sistema di controllo interno e di supporto all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, e al Risk and Audit Committee nei loro rispettivi ruoli rispetto al sistema di controllo interno.

L'ICC ha l'obiettivo di:

- monitorare le risultanze e i piani di azione derivanti dalle attività di controllo interno;
- analizzare eventuali problematiche e situazioni relative al sistema di controllo interno;
- monitorare gli eventi di frode e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale e vi partecipano anche i rappresentanti di CACF.

È il momento istituzionale in cui vengono presentati anche i rilievi e raccomandazioni a seguito di ispezioni da parte delle autorità di vigilanza locali.

La presenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

Group Internal Risk Committee

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio atto ad assicurare il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni del Gruppo in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

L'attività svolta è più analitica rispetto agli altri comitati di controllo in quanto analizza, tra le altre cose, il RAF e la Strategia del Rischio (Risk Strategy) che ogni responsabile delle Società appartenenti al Gruppo sviluppa, in linea con il Risk Appetite di Gruppo, e invia al GIRC con frequenza annuale - in applicazione della politica di Group Risk Management approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il GIRC nella sua composizione ristretta, denominato Nuovi Prodotti e Attività (NPA), valuta e approva le proposte di nuovi prodotti e attività. Inoltre, è prevista la convocazione al verificarsi di situazioni di crisi di liquidità del mercato o della Banca, con l'attivazione del piano di continuità operativa.

Al GIRC, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, partecipano le prime linee dello stesso e, a chiamata, i responsabili delle Società appartenenti al Gruppo.

Nel caso di NPA i responsabili delle tre funzioni di controllo interno si esprimono, ciascuno per quanto di propria specifica competenza, con un'opinione assicurando, tra l'altro, la piena separazione tra la gestione e il controllo.

Organismo di Vigilanza

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la Capogruppo e per la controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovraintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;

- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati presupposti, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di CA Auto Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della Capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi ed incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico è caratterizzato in primis dalla guerra russo-ucraina purtroppo ancora in corso, a cui si è aggiunto il nuovo conflitto israelo-palestinese. Entrambi hanno impattato sul ciclo economico dell'anno e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2024, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati.

Queste ultime constatazioni non devono indurci a un inutile pessimismo ma rafforzare la nostra determinazione ad agire più che mai nell'interesse dei nostri clienti e della Società nel suo complesso.

Il Gruppo CA Auto Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

Informativa su erogazioni pubbliche

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi.

Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del Decreto-Legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa – e nell'eventuale nota integrativa consolidata – gli importi e le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche").

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di euro 2.000, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso dell'anno 2023 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

Altri aspetti

Pillar II

Per l'anno 2023, il Gruppo è soggetto all'obbligo di fornire informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sul grado di esposizione del Gruppo alle normative GloBE (applicazione dello IAS 12).

L'OCSE ha stabilito nuove regole fiscali internazionali che mirano a sottoporre i grandi gruppi internazionali a una tassazione aggiuntiva quando l'aliquota fiscale effettiva (ETR) di una giurisdizione in cui sono stabiliti è inferiore al 15%. L'obiettivo di queste norme è quello di combattere la concorrenza tra Paesi basata sulle aliquote fiscali. Queste norme dovranno essere recepite dai vari Stati membri.

All'interno dell'UE, alla fine del 2022 è stata adottata una direttiva europea (attualmente in fase di recepimento nei vari Paesi) che prevede il 2024 come primo anno di applicazione delle norme GloBE nell'UE. In questa fase, dopo un primo calcolo dei costi, gli importi stimati per il Gruppo non sono significativi. Se necessario, ciò comporterà la rilevazione di un'imposta GloBE aggiuntiva nei conti del Gruppo nel 2024.

IFRS 17

Con riferimento ai contratti assicurativi e all'applicazione del principio IFRS17 si rimanda alla "Parte A politiche contabili paragrafo IFRS 17 – Contratti assicurativi: effetti della prima applicazione per il Gruppo.

Il Gruppo CA Auto Bank ha già intrapreso il percorso di preparazione al nuovo standard di rendicontazione europeo Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in accordo al quale riporterà i dati del 2024. L'analisi di doppia materialità in esso prevista coinvolgerà tutte le funzioni del Gruppo e specifici corsi di formazione prepareranno la popolazione aziendale alla transizione verso le nuove metodologie.
Quanto alla tassonomia europea, il Green Asset Ratio resterà un indicatore chiave per misurare i nostri sforzi relativamente agli asset finanziati.

In merito alla gestione dei rischi fisici e di transizione, il processo ICAAP è deputato a misurarli e stressarli. Inoltre, verrà ulteriormente migliorata la nostra capacità di simulare le conseguenze dei futuri scenari di cambiamento climatico.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo CA Auto Bank sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business. La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo CA Auto Bank riporta al paragrafo "Il sistema dei controlli interni" della presente Relazione sulla Gestione, le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea

2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, il Gruppo CA Auto Bank, pur rientrando nell'ambito di applicazione del Decreto stesso, quale ente di interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dal menzionato articolo. La rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario non viene pertanto predisposta in quanto redatta dalla casa madre Credit Agricole S.A., soggetta ai medesimi obblighi normativi.

Attivita' di direzione e coordinamento

CA Auto Bank S.p.A., società a socio unico, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CA Consumer Finance S.A. ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile.

Le società controllate direttamente ed indirettamente da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capo Gruppo e in quanto tale definisce e indica gli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'interesse della sua stabilità, elaborando le politiche generali di Gruppo, relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla gestione delle risorse umane, alla sostenibilità dello sviluppo del business, alla gestione finanziaria e del credito, alla prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi, e alla comunicazione rivolta agli stakeholder.

Inoltre, per le società del Gruppo appartenenti al Gruppo Bancario CA Auto Bank,, la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. emana disposizioni anche in esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza Bancaria e Finanziaria, finalizzate alla sana e prudente gestione delle attività e del business.

Ai fini della realizzazione da parte di tutte le società del Gruppo di economie di scala mediante l'utilizzo di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti contenuti qualitativi, nel rispetto della propria autonomia gestionale ed operativa, e senza disperdere la concentrazione delle proprie risorse sulla gestione del core business, sono previsti nel Gruppo CA Auto Bank la gestione accentrata di alcuni servizi e lo stretto collegamento tra le società stesse e le funzioni centrali della Capogruppo, la cui declinazione può variare nel tempo sulla base dei risultati del monitoraggio continuo effettuato dal sistema e dagli organi di controllo interno, e delle determinazioni assunte dagli organi di supervisione strategica e di gestione della medesima Capogruppo.

Dividendi e riserve pagate

Il 3 aprile 2023, con approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in medesima data, sono stati distribuiti 1,1 miliardi di euro composti da: 785,4 milioni di euro relativi ad una parte di risultato dell'esercizio precedente e 314,6 milioni di euro di riserve disponibili. Tale distribuzione si colloca nell'ambito del più ampio insieme di azioni definito al fine di implementare l'evoluzione della joint venture, come concordato tra i soci con gli accordi del dicembre 2021 e aprile 2022.

Altre comunicazioni obbligatorie

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che:

a) nell'anno il Gruppo non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;

b) il Gruppo non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote dell'impresa controllante nel corso dell'esercizio.

	Dettagli del Conto Economico e riconciliazione con il Conto economico riclassificato (€/mln)	31/12/2023	Voci del Conto Economico Riclassificato
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.458	NBI
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(5)	NBI
40	COMMISSIONI ATTIVE	131	
	Commissioni attive	120	NBI
	Commissioni attive	11	NOE
	RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**1.585**	
100	UTILE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	(2)	COR
160	PREMI NETTI	8	NBI
170	SALDO PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	(1)	NBI
	TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**1.591**	
20	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(946)	NBI
90	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(14)	NBI
50	COMMISSIONI PASSIVE	(74)	
	Commissioni passive	(66)	NBI
	Costi assicurativi	(8)	COR
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**(1.035)**	
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI	(83)	COR
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(83)	COR
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		OTH
180	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA**	**473**	
190	SPESE AMMINISTRATIVE	(150)	
	Spese amministrative	(237)	NOE
	Spese amministrative	(14)	NBI
	Spese amministrative	101	OTH
200	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	14	
	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	14	NBI
210	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(202)	
	Ammortamento delle attiività del leasing operativo (rental business)	(185)	NBI
	Ammortamento delle attività materiali	(17)	NOE
220	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(18)	NOE
230	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	436	
	Proventi/oneri del leasing operativo (rental business)	448	NBI
	Spese riscossione crediti	5	NOE
	Svalutazione dei crediti da leasing operativo (rental business)	(6)	COR
	Altri	(11)	OTH
240	**COSTI OPERATIVI**	**81**	
290	**UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**554**	
300	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(154)	TAX
330	**UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**	**400**	
340	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	7	
350	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO**	**393**	

Voci del Conto Economico Riclassificato (€/mln)	31/12/2023	
Margine di intermediazione bancaria	818	NBI
Costi operativi netti	(255)	NOE
Costo del rischio	(99)	COR
Risultato operativo	464	
Altri oneri/ proventi	90	OTH
Risultato d'esercizio al netto delle imposte	554	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(154)	TAX
Utile (perdita) dell'esercizio	**400**	

Torino, 29 febbraio 2024

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato 142

Conto economico consolidato 144

Prospetto della redditività consolidata complessiva 145

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 146

Rendiconto finanziario consolidato 148

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.673.818	3.139.786
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.187	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.187	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	9.305
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.730.918	23.028.785
	a) crediti verso banche	134.850	117.901
	b) crediti verso clientela	24.596.068	22.910.884
50.	Derivati di copertura	263.105	550.433
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(129.644)	(491.289)
70.	Partecipazioni	70	54
80.	Attività assicurative	10.584	9.831
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	10.584	9.831
90.	Attività materiali	2.624.518	532.135
100.	Attività immateriali	191.587	121.054
	di cui:		
	- avviamento	97.628	39.260
110.	Attività fiscali	217.850	176.560
	a) correnti	72.845	44.882
	b) anticipate	145.005	131.678
130.	Altre attività	1.569.515	1.232.132
	Totale dell'attivo	**31.161.508**	**28.308.786**

	Voci del passivo e del patrimonio netto (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.532.430	23.056.671
	a) debiti verso banche	14.448.592	11.874.254
	b) debiti verso clientela	2.408.374	2.780.511
	c) titoli in circolazione	9.675.464	8.401.906
20.	Passività finanziarie di negoziazione	10.925	868
40.	Derivati di copertura	162.514	180.524
60.	Passività fiscali	284.778	178.256
	a) correnti	53.653	29.374
	b) differite	231.125	148.882
80.	Altre passività	991.267	1.009.608
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.455	6.174
100.	Fondi per rischi e oneri	107.407	123.328
	a) impegni e garanzie rilasciate	44	28
	b) quiescenza e obblighi simili	28.153	31.138
	c) altri fondi per rischi e oneri	79.210	92.162
110.	Passività assicurative	37.766	24.927
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	37.766	24.927
120.	Riserve da valutazione	(4.959)	(4.134)
150.	Riserve	1.664.124	1.750.053
160.	Sovrapprezzi di emissione	192.746	192.746
170.	Capitale	700.000	700.000
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	86.130	78.858
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	392.925	1.010.907
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**31.161.508**	**28.308.786**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.458.287	829.697
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.434.910	795.431
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(946.447)	(165.401)
30.	**Margine di interesse**	**511.840**	**664.296**
40.	Commissioni attive	131.376	133.904
50.	Commissioni passive	(74.376)	(61.231)
60.	**Commissioni nette**	**57.000**	**72.673**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.960)	945
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(13.877)	(8.567)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(1.500)	(2.834)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.500)	(2.834)
120.	**Margine di intermediazione**	**548.503**	**726.513**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(82.905)	(65.703)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(82.905)	(65.703)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**465.598**	**660.810**
160.	Risultato dei servizi assicurativi	8.289	-
170.	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(624)	(740)
	b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(624)	(740)
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**473.263**	**660.070**
190.	Spese amministrative:	(262.099)	(243.921)
	a) spese per il personale	(170.761)	(164.694)
	b) altre spese amministrative	(91.338)	(79.227)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	14.113	(11.109)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(16)	-
	b) altri accantonamenti netti	14.129	(11.109)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(201.904)	(39.370)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(17.664)	(16.250)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	548.344	190.815
240.	**Costi operativi**	**80.790**	**(119.835)**
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(86.858)
280.	Utili (Perdite) da cessione investimenti	-	646.709
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**554.053**	**1.100.086**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(153.847)	(162.620)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**400.206**	**937.466**
320.	**Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte**	**-**	**81.903**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**400.206**	**1.019.369**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(7.280)	(8.462)
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**392.926**	**1.010.907**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci (€/000)		31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	400.206	1.019.369
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(641)**	**11.362**
70.	Piani a benefici definiti	(641)	11.362
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**(751)**	**(4.255)**
110.	Copertura di investimenti esteri:	34	
120.	Differenze di cambio	3.284	(5.025)
130.	Copertura dei flussi finanziari	(4.069)	770
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(1.392)**	**7.107**
210	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**398.814**	**1.026.476**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(7.280)	(8.722)
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**391.534**	**1.017.754**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2023 E AL 31/12/2022

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto 31/12/2023	Patrimonio netto del Gruppo 31/12/2023	Patrimonio netto di terzi 31/12/2023
							Operazioni sul patrimonio netto										
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2023			
Capitale:																	
a) Azioni ordinarie	703.389		703.389												703.389	700.000	3.389
b) altre azioni	-		-												-		
Sovrapprezzi di emissione	195.623		195.623												195.623	192.746	2.877
Riserve:	-		-												-		
a) di utili	1.813.476		1.813.476	1.019.369	(1.100.000)	3.723									1.736.568	1.664.124	72.444
b) altre	-		-												-		
Riserve da valutazione	(3.427)		(3.427)											(1.393)	(4.820)	(4.960)	140
Strumenti di capitale	-		-												-		
Acconti su dividendi	-		-												-	-	-
Azioni proprie	-		-												-		
Utile (Perdita) di esercizio	1.019.369		1.019.369	(1.019.369)										400.206	400.206	392.926	7.280
Patrimonio Netto	**3.728.430**		**3.728.430**	**-**	**-**	**3.723**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**398.813**	**3.030.966**	**2.944.836**	**86.130**
Patrimonio Netto del Gruppo	**3.649.572**		**3.649.572**	**-**	**(1.100.000)**	**3.723**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**391.533**		**2.944.836**	
Patrimonio Netto di terzi	**78.858**		**78.858**											**7.280**			**86.130**

CA AUTO BANK

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto 31/12/2022	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi
							Operazioni sul patrimonio netto										
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2022			
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	703.389	-	703.389												703.389	700.000	3.389
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	195.623	-	195.623												195.623	192.746	2.877
Riserve:																	
a) di utili	2.519.871		2.519.871	493.605	(1.200.000)										1.813.476	1.749.499	63.977
b) altre																	
Riserve da valutazione	(10.533)		(10.533)											7.106	(3.427)	(3.581)	154
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	493.605		493.605	(493.605)										1.019.369	1.019.369	1.010.907	8.462
Patrimonio Netto	3.901.954		3.901.954	-	(1.200.000)									1.026.475	3.728.430	3.649.572	78.858
Patrimonio Netto del Gruppo	**3.831.818**		**3.831.818**		**(1.200.000)**									**1.017.753**		**3.649.572**	
Patrimonio Netto di terzi	**70.136**		**70.136**											**8.722**			**78.858**

AUTO BANK

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO DIRETTO)

Voci (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.425.053	1.018.949
- interessi attivi incassati (+)	2.448.812	1.180.946
- interessi passivi pagati (-)	(748.575)	(175.325)
- commissioni nette (+/-)	66.789	72.673
- spese per il personale (-)	(146.059)	(146.753)
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(2.124)	(740)
- altri costi (-)	(519.930)	(47.658)
- altri ricavi (+)	480.630	189.368
- imposte e tasse (-)	(154.490)	(135.465)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	81.903
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.398.556)	(2.650.688)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(9.187)	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.305	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.792.236)	(2.949.828)
- altre attività	(606.438)	299.140
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.194.944	4.292.570
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.277.887	4.501.920
- passività finanziarie di negoziazione	10.057	(1.120)
- altre passività	(93.000)	(208.230)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.221.441	2.660.831
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	118.175	1.881.305
- vendite di partecipazioni	-	1.200.000
- vendite di attività materiali	99.975	681.305
- vendite di attività immateriali	18.200	-
2. Liquidità assorbita da	(1.705.584)	(2.461.138)
- acquisti di partecipazioni	(274.846)	-
- acquisti di attività materiali	(1.342.004)	(2.269.637)
- acquisti di attività immateriali	(88.734)	(191.501)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.587.409)	(579.833)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.100.000)	(1.200.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.100.000)	(1.200.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.465.968)	880.998

Riconciliazione

Voci (€/000)	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.139.786	2.258.788
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(1.465.968)	880.998
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	1.673.818	3.139.786

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, applicato per la prima volta il 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

	31.12.2022	Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	Variazioni del fair value (valore equo)	Altre Variazione	31.12.2023
Passività derivanti da attività di finanziamento (voce 10, 20, 30 e 40 del passivo)	23.238.063	3.382.895	(64.334)	149.246	26.705.870

Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44 B dello IAS 7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a +3.467 milioni (liquidità generata) e sono riferibili per 3.383 milioni a flussi finanziari, per 64,3 milioni a variazioni di fair value e per 149 milioni ad altre variazioni.

NOTE INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – Politiche contabili	151
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	224
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	300
Parte D – Redditività consolidata complessiva	327
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	328
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	432
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	436
Parte H – Operazioni con parti correlate	440
Parte L – Informativa di settore	443
Parte M – Informativa sul leasing	446

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2023.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Inoltre, la comunicazione del 14 marzo 2023 - Aggiornamento delle disposizioni della circolare n. 262 «Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione» aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia - ha abrogato e sostituito la precedente del 21 dicembre 2021, aggiornando le disposizioni di bilancio delle banche relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. L'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che ha visto nel corso del 2022 una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria. Con tale comunicazione sono state eliminate le informazioni di bilancio relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica sono ora richieste, in formato libero, in calce ad alcune tabelle delle sezioni di nota integrativa sullo stato patrimoniale e sul rischio di credito.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea in vigore nel 2023

Trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 le seguenti disposizioni del Regolamento europeo:

- N. 2021/2036 in tema di applicazione dell'IFRS 17 – Contratti assicurativi. Lo scopo dell'IFRS 17 è migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Tale principio applica a tutti i contratti assicurativi un modello contabile basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso;

- N. 2022/1491 in tema di modifiche all'IFRS 17 – Contratti Assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Tali modifiche riguardano solo gli assicuratori in fase di applicazione del nuovo principio, consentendo agli stessi di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative rispetto al precedente esercizio;

- N. 2022/357 Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili. Tali cambiamenti obbligano le società a fornire maggiori informazioni sui principi contabili rilevanti e non su quelli significativi. Il primo termine di comparazione (rilevanti) va inteso come quel valore utile ad aumentare la fruibilità da parte degli utilizzatori del bilancio;

- N. 2022/357 in tema di modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili. Lo IASB specifica che le aziende devono distinguere i cambiamenti dei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In particolare, i cambiamenti dei principi contabili possono coinvolgere transazioni sia passate sia future; mentre i cambiamenti nelle stime coinvolgono solo transazioni future;

- N. 2022/1392 in tema di Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione. Nello specifico si esplicita l'obbligo della rilevazione delle imposte differite nel momento dell'iscrizione di un'operazione di leasing e obblighi di smantellamento.

Tali principi e modifiche sono maggiormente trattati e approfonditi nel proseguo del presente documento.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è composto dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note integrativa consolidata ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023.

La redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo CA Auto Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022. In particolare:

Schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico, non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto economico.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente. Le voci sono suddivise nelle quote di pertinenza del gruppo e in quelle di pertinenza di terzi.

Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

Unità di conto

Gli importi indicati nei prospetti contabili sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS così come omologate dalla Commissione Europea.

Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva.

TLTRO-III

I programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione, hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III), aventi durata di tre anni e condotte con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021, successivamente estese fino a dicembre 2021 con la decisione BCE del 10 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto altresì condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, con la decisione BCE del 10 dicembre 2020, fino a giugno 2022.

All'avvio del programma TLTRO-III, tali condizioni più favorevoli, pari al tasso delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, era previsto fossero rese disponibili alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2021, fossero stati il 2,5% più alti dei rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending); successivamente, nel marzo 2020, a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, tale condizione è stata rivista (riducendo la percentuale all'1,15%) ed è stata introdotta una seconda e più favorevole condizione (la quale, se soddisfatta, rende inapplicabile la precedente), per cui alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si è applicata una riduzione di ulteriori 50 punti base, con un tasso applicato comunque non superiore ad un tasso negativo di 100 punti base (c.d. "special interest" period). Con la decisione di BCE del 10 dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022, per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 fossero almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

A partire dal 24 giugno 2022, cessato il cosiddetto "special interest period", il tasso applicato dalla BCE su ciascuna operazione di rifinanziamento è risultato pari alla media del Deposit Facility Rate, calcolato a partire dalla data di ciascuna operazione.

Il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicate alle TLTRO-III per assicurare coerenza con il processo di normalizzazione della politica monetaria, contribuendo a fronteggiare l'aumento inatteso e straordinario dell'inflazione; pertanto, a partire dal 23 novembre 2022, il tasso di interesse sulle operazioni TLTRO-III è stato indicizzato al tasso di interesse di riferimento applicabile, ovvero il Deposit Facility Rate, il quale è stato aumentato come segue dalla Banca Centrale Europea nel corso degli ultimi mesi:.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire un'immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

• cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;

• registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare;

• gestione dei rimborsi anticipati.

Si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo CA Auto Bank ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 include la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. e le Società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;

- il potere al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;

- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali entità strutturate, nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse Società veicolo (SPV – Special Purpose Veicle).

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;

- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il Gruppo non detiene partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto.

Le modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento nel periodo di rendicontazione non riguardano le fattispecie rappresentate dall'IFRS 10 - entità d'investimento o che cessano di esserlo - e le informative previste dal paragrafo 9B dell'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Di seguito sono indicate le Società che sono state costituite/acquistate nel corso del 2023:

- Drivalia Lease Finland Oy – Acquista in data 1° agosto 2023
- Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. - Acquista in data 1° agosto 2023
- Fleet Insurance Plan s.r.o. - Acquista in data 1° agosto 2023
- Drivalia Lease Ireland Ltd – Acquista in data 1° agosto 2023
- Drivalia Lease Norge AS – Acquista in data 1° agosto 2023
- Drivalia Lease Belgium S.A. – Costituita in data 24 maggio 2023
- Drivalia Lease Nederland B.V. – Costituita in data 17 maggio 2023
- Findio N.V. – Acquistata in data 1° febbraio 2023

Infine, per completezza, si segnala che le seguenti Società hanno variato la denominazione sociale:

Denominazione al 31/12/2022	Denominazione al 31/12/2023	Data di variazione
FCA Bank S.p.A. (Belgian Branch)	CA Auto Bank S.p.A. (Belgian Branch)	3 aprile 2023
FCA Bank S.p.A. (French Branch)	CA Auto Bank S.p.A. (French Branch)	3 aprile 2023
FCA Bank S.p.A. (German Branch)	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)	16 maggio 2023
FCA Bank S.p.A. (Irish Branch)	CA Auto Bank S.p.A. (Irish Branch)	3 aprile 2023
FCA Bank S.p.A. (Polska Branch)	CA Auto Bank S.p.A. (Polska Branch)	3 aprile 2023
FCA Bank S.p.A. (Portuguese Branch)	CA Auto Bank S.p.A. (Portuguese Branch)	26 aprile 2023
FCA Bank S.p.A. (Spanish Branch)	CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)	4 aprile 2023
FCA Bank GmbH (AT)	CA Auto Bank GmbH (AT)	4 aprile 2023
FCA Bank GmbH (Hellenic Branch)	CA Auto Bank GmbH (Hellenic Branch)	26 aprile 2023
FCA Capital Suisse S.A. (CH)	CA Auto Finance Suisse S.A. (CH)	17 aprile 2023
FCA Capital Danmark A/S (DK)	CA Auto Finance Danmark A/S (DK)	4 aprile 2023
FCA Capital Danmark A/S (Finland Branch)	CA Auto Finance Danmark A/S (Finland Branch)	3 aprile 2023
FCA Capital Norge AS (NO)	CA Auto Finance Norge AS (NO)	3 aprile 2023
FCA Capital Sverige AB (SE)	CA Auto Finance Sverige AB (SE)	4 aprile 2023
FCA Dealer Services España S.A. (ES)	Drivalia Lease España S.A.U. (ES)	3 aprile 2023
FCA Dealer Services España S.A. (Morocco Branch)	Drivalia Lease (Morocco Branch)	3 aprile 2023
FCA Leasing France S.A. (FR)	Drivalia Lease France S.A. (FR)	3 aprile 2023
FCA Capital Nederland B.V. (NL)	CA Auto Finance Nederland B.V. (NL)	3 aprile 2023
FCA Leasing Polska Sp. z o.o. (PL)	Drivalia Lease Polska Sp. z o.o. (PL)	3 aprile 2023
FCA Automotive Services UK Ltd. (UK)	CA Auto Finance UK Ltd. (UK)	3 aprile 2023
FCA Dealer Services UK Ltd. (UK)	Drivalia Lease UK Ltd. (UK)	3 aprile 2023
FCA Insurance Hellas S.A. (GR)	CA Auto Insurance Hellas S.A. (GR)	3 aprile 2023
FCA Capital RE DAC (IE)	CA Auto Reinsurance DAC (IE)	5 aprile 2023
FCA Versicherungsservice GmbH (DE)	CA Versicherungsservice GmbH (DE)	3 aprile 2023
ALD Automotive AS	Drivalia Lease Norge AS	1° agosto 2023
Merrion Fleet Management Ltd	Drivalia Lease Ireland Ltd.	1° agosto 2023
LeasePlan Česká Republika s.r.o	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	1° agosto 2023
LeasePlan Finland Oy	Drivalia Lease Finland Oy	1° agosto 2023

Nella tabella seguente sono indicate le Società incluse nell'area di consolidamento.

1. Partecipazioni in Società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede legale	Sede operativa (*)	Tipo di rapporto (**)	Controllante (***)	Quota partecipazione %
CA Auto Bank S.p.A.	Torino - Italia				
Drivalia S.p.A.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100,00
Drivalia Lease France S.A.	Massy - Francia		1		99,99
Drivalia France S.A.S.	Limonest - Francia		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Versicherungsservice GmbH	Heilbronn - Germania		1		100,00
Ferrari Financial Services GmbH	Pullach - Germania		1		50,0001
CA Auto Finance UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1		100,00
Drivalia Lease UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Lease España S.A.U.	Alcobendas - Spagna		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia España S.L.U.	Alicante - Spagna		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Portugal S.A.	Loures - Portogallo		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Auto Finance Suisse S.A.	Schlieren - Svizzera		1		100,00
Drivalia Lease Polska Sp. z o.o.	Varsavia - Polonia		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Auto Finance Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100,00
CA Auto Finance Danmark A/S	Brøndby - Danimarca		1		100,00
Drivalia Lease Danmark A/S	Brøndby - Danimarca		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Auto Bank GmbH	Vienna - Austria		2		50,00
CA Auto Insurance Hellas S.A.	Atene - Grecia		1		100,00
Drivalia Lease Hellas SM S.A.	Atene - Grecia		1	Drivalia S.p.A.	100,00
CA Auto Reinsurance DAC	Dublino - Irlanda		1		100,00
CA Auto Finance Sverige AB	Höllviken - Svezia		1	CA Auto Finance Danmark A/S	100,00
CA Auto Finance Norge AS	Oslo - Norvegia		1	CA Auto Finance Danmark A/S	100,00
Findio NV	Amsterdam - Olanda		1	CA Auto Finance Nederland B.V.	100,00
Drivalia Lease Belgium S.A.	Auderghem – Bruxelles - Belgio		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Lease Nederland B.V.	Amsterdam – Paesi Bassi		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Lease Finland Oy	Itsehallintokuja - Finlandia		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	Praga – Repubblica Ceca		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Fleet Insurance Plan s.r.o.	Praga – Repubblica Ceca		1	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	100,00
Drivalia Lease Ireland Ltd	Dublino – Irlanda		1	Drivalia S.p.A.	100,00
Drivalia Lease Norge AS –	Stabekk - Norvegia		1	Drivalia S.p.A.	100,00

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da CA Auto Bank S.p.A.

Sono incluse nell'area di consolidamento integrale le entità strutturate relative a operazioni di cartolarizzazione il cui dettaglio è fornito nel seguito:

Denominazione imprese	Sede
Nixes Six PLc	Londra - Regno Unito
A-BEST SEVENTEEN S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-BEST NINETEEN UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-BEST TWENTY	Madrid - Spagna
A-BEST TWENTY-ONE UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-BEST TWENTY-TWO S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
RACE AUTO SECURITIZATION TRANSACTION S.A.R.L.	Lussemburgo - Lussemburgo

2. Partecipazioni in Società controllate con interessenze di terzi significative

2.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazione	Interessenze dei terzi (%)	Disponibilità voti dei terzi (%)	Dividendi distribuiti ai terzi
CA Auto Bank GmbH (Austria)	50%	50%	-
Ferrari Financial Services GmbH (Germania)	49,99%	49,99%	-

Nell'area di consolidamento integrale sono incluse, ai sensi dell'IFRS 10, la CA Auto Bank GmbH (Austria), partecipata al 50%, e la Ferrari Financial Services GmbH, partecipata al 50,0001%.

2.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Nella seguente tabella sono fornite, per la partecipazione in CA Auto Bank GmbH e per la partecipazione in Ferrari Financial Services GmbH, alcune informazioni di natura contabile antecedenti le elisioni infragruppo, previste dall'IFRS 12:

(dati in migliaia di euro)

CA AUTO BANK GMBH (AUSTRIA)	31/12/2023	31/12/2022
Totale Attivo	287.690	307.772
Attività finanziarie	254.750	277.519
Passività finanziarie	221.206	229.128
Patrimonio netto	64.356	62.750
Margine d'interesse	6.492	6.571
Commissioni nette	287	534
Margine d'intermediazione	6.779	7.105
Risultato netto della gestione finanziaria	6.434	6.776
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	6.434	6.776
Costi operativi	(4.598)	(3.026)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.836	3.750
Utile (Perdita) d'esercizio	1.629	3.137

(dati in migliaia di euro)

FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH (GERMANIA)	31/12/2023	31/12/2022
Totale Attivo	1.142.112	985.131
Attività finanziarie	1.087.991	958.441
Passività finanziarie	1.008.197	869.504
Patrimonio netto	108.134	94.914
Margine d'interesse	28.895	29.962
Commissioni nette	332.079	(8)
Margine d'intermediazione	29.063	29.598
Risultato netto della gestione finanziaria	28.063	28.831
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	28.003	28.831
Costi operativi	9.644	(9.713)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.359	19.118
Utile (Perdita) d'esercizio	13.213	13.782

Metodi di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio Consolidato, i bilanci della Capogruppo e delle sue Controllate, sono redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo sono eliminati.

Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve.

La quota dell'utile netto di periodo delle controllate di pertinenza di terzi viene identificata, al fine di determinare l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo stessa.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

I bilanci della Capogruppo e delle altre Società utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le Società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle Società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio Consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2023 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2023	Medio 31/12/2023	Puntuale 31/12/2022	Medio 31/12/2022
Zloty Polacco (PLN)	4,340	4,544	4,681	4,687
Corona Danese (DKK)	7,453	7,451	7,437	7,440
Franco Svizzero (CHF)	0,926	0,972	0,985	1,005
Sterlina Inglese (GBP)	0,869	0,870	0,887	0,853
Corona Norvegese (NOK)	11,241	11,421	10,514	10,103
Dirham Marocchino (MAD)	10,945	10,957	11,155	10,708
Corona Svedese (SEK)	11,096	11,472	11,122	10,630
Corona Ceca (CZK)	24,724	24,002	24,116	24,5659

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Dopo la data di chiusura dell'anno non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023. Si sottolinea che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi ai conflitti tra Russia ed Ucraina nonché in Medio-Oriente. Dalle informazioni disponibili e delle analisi effettuate non risultano esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele e Palestina, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia/Ucraina e dalla connessa situazione geo-politica. Di tutte le informazioni disponibili al 31 dicembre 2023 con riferimento ad eventuali impatti indiretti si è debitamente tenuto conto nel Bilancio Consolidato.

Si segnala altresì che a far data dal 1° gennaio 2024 è avvenuto il trasferimento del Fonds de commerce Sofinco da CA Consumer Finance S.A. a CA Auto Bank S.p.A (Branch francese).

Sempre in data 1° gennaio 2024 ha avuto effetto l'atto di fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V. sottoscritto in data 31 dicembre 2023, come indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

Sezione 5 - Altri aspetti

Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione sintetica

A differenza della cartolarizzazione tradizionale, le singole attività o il portafoglio di attività, specificatamente isolate e identificate, non vengono cancellate al momento della securitization. Considerando che il tasso di interesse applicato sul coupon del titolo emesso dalla Banca comprende anche le potenziali perdite attese del portafoglio sottostante all'operazione, il rischio di credito del portafoglio cartolarizzato viene di fatto trasferito al sottoscrittore del Credit Link Note.

Società di revisione

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio dell'impresa Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Risultato straordinario scioglimento della partnership con Stellantis

I proventi straordinari derivanti dallo scioglimento della partnership con il Gruppo Stellantis, in seguito alla cessione della quota del gruppo automotive a Credit Agricole nel mese di aprile 2023, ammontano a euro 161,7 milioni e si riferiscono a indemitites stabilite contrattualmente a seguito cambio di compagine societaria e ridefinizione del perimetro di business. Tali indemnities sono comprese nella voce 230. Altri Oneri e Proventi di Gestione del Conto Economico Consolidato.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2023

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2023.

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
2021/2036	23 novembre 2021	1° gennaio 2023	**IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17** Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021. Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione. L'IFRS 17 è un principio complesso che include alcuni fondamentali differenze rispetto alla precedente contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti. L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per: - ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard; - rendere la performance finanziaria più facile da spiegare; - facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

2022/357	3 marzo 2022	1° gennaio 2023	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards. La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue: - Un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; - sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative; - le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti; - le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio; - e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.

2022/357	3 marzo 2022	1° gennaio 2023	**Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili** Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati. Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente.
2022/1392	12 agosto 2022	1° gennaio 2023	**Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione** Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio. In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività. Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente.

2022/1491	09 settembre 2022	1° gennaio 2023	**Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative** L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso in data 9 settembre 2022 un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 "Contratti assicurativi", fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard. La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito richiesto dal IFRS 17. L'IFRS 17 e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari. L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie. L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules	23 maggio 2023	1° gennaio 2023	**Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules** Il 23 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha pubblicato il documento International Tax Reform-Pillar Two Model Rules – Amendments to IAS 12 Income Taxes- L'obbiettivo di introdurre modifiche allo IAS 12 da parte del Board è stato determinato dai seguenti motivi: 1) fornire uno sgravio tempestivo alle Società interessate; 2) evitare che nella pratica si sviluppino interpretazioni diverse dello IAS 12 Imposte sul reddito; 3) migliorare le informazioni fornite agli utilizzatori dei bilanci prima e dopo l'entrata in vigore della legislazione del Pillar Two. Le modifiche introducono: - un'eccezione temporanea e obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivante dall'implementazione a livello giurisdizionale delle regole del modello del Pillar Two; - requisiti di informativa per le entità interessate, al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore. L'applicazione di tale eccezione si applica ai bilanci annuali a partire dal 1° gennaio 2023, ma non ai bilanci intermedi che terminano entro il 31.12.2023.

IFRS 17 – Contratti assicurativi: effetti della prima applicazione per il Gruppo

Sintesi del principio

Il principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi", applicabile dal 1° gennaio 2023, è stato emanato dallo IASB il 18 maggio 2017, per sostituire l'IFRS 4, con l'obiettivo di arrivare ad un unico principio sulle assicurazioni. L'IFRS 4, infatti, fermo restando la valutazione al fair value delle attività, rimandava ai modelli contabili previsti dalle singole giurisdizioni nazionali il criterio di valutazione delle passività, in attesa della finalizzazione del progetto IASB relativo ai contratti assicurativi, rendendo in tal modo difficile la comparazione tra bilanci.

L'IFRS 17 rappresenta pertanto l'evoluzione della normativa precedente, introducendo maggior trasparenza e uniformità nella rappresentazione dei contratti assicurativi e riducendo la soggettività nella redazione dei bilanci.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un «risk adjustment» e di un «Contractual Service Margin» (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. In particolare:

- cambiamenti nelle ipotesi iniziali per la stima dei cash flows futuri sono trattati in modalità differenti con impatti diversi sugli utili esposti in bilancio;
- cambiamenti nei flussi di cassa attesi e nel «risk adjustment» relativi ai servizi futuri sono rilevati adeguando il CSM, al contrario di quelli relativi a servizi passati e presenti che sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico;
- il piano di ammortamento del CSM è basato sul passaggio del tempo e guida il riconoscimento in bilancio degli utili;
- l'effetto dei cambiamenti nei tassi di sconto può essere riconosciuto alternativamente a patrimonio (OCI) o a conto economico.

Vengono di seguito riportate le principali previsioni del principio IFRS 17 con riferimento alle modalità di iscrizione e valutazione dei contratti assicurativi.

Iscrizione iniziale

Al momento dell'iscrizione iniziale i contratti assicurativi vengono valutati come la somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (Present value future cash flow – "PVFCF"), di un opportuno Risk adjustment ("RA") a presidio dei rischi di tipo non finanziario e del margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin – "CSM"), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi.

Raggruppamenti di contratti

L'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente, nonché di quelli emessi a non più di un anno di distanza - c.d. requisito di "coorte annuale"). Ciascun portafoglio viene ulteriormente suddiviso in gruppi composti da contratti con caratteristiche simili in termini di profittabilità attesa, prevedendo pertanto la distinzione tra i contratti profittevoli (con margine sui servizi contrattuali positivo) e onerosi (con margine sui servizi contrattuali negativo).

Modelli di misurazione

Il principio IFRS 17 prevede un modello di misurazione denominato General Model ("GM") applicabile in linea di principio a tutti i contratti, ad eccezione di quelli con partecipazione diretta agli utili, per i quali deve essere applicato il Variable Fee Approach ("VFA"), qualora siano rispettati i criteri di eleggibilità dipendenti dalla natura stessa della partecipazione agli utili. È previsto inoltre un modello semplificato opzionale (Premium Allocation Approach – "PAA") per la valutazione della passività per copertura residua denominata Liability for Remaining Coverage ("LRC", assimilabile alla Riserva per frazioni di premi o al riporto premi) per i contratti con periodo di copertura uguale o inferiore all'anno e per tutti i contratti nel caso in cui la valutazione non sia materialmente differente da quella risultante dall'applicazione del General Model.

Misurazione successiva della passività assicurativa

L'IFRS 17 richiede un aggiornamento della misurazione ad ogni reporting period degli elementi sopra indicati (flussi di cassa, risk adjustment e margine sui servizi contrattuali), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali aggiornamenti sono recepiti alla prima reporting date di consuntivazione: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi correnti o già avvenuti oppure a riduzione del margine sui servizi contrattuali (CSM) qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri. Con riferimento alle variazioni delle sole variabili finanziarie (e non

delle restanti, quindi principalmente relative al comportamento degli assicurati), è rimessa scelta alle imprese di individuare – per ciascun raggruppamento di contratti – se rappresentare gli effetti delle modifiche nel conto economico o nel patrimonio netto (c.d. Opzione OCI).

Misurazione del ricavo assicurativo

L'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze, ossia quando l'impresa eroga i servizi agli assicurati, non prevedendo pertanto la rilevazione di alcun ricavo al momento della sottoscrizione del contratto. In merito a tale aspetto il principio è asimmetrico in quanto, in caso di gruppi di contratti onerosi, prevede la rilevazione immediata delle perdite a conto economico

Transizione

In sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti in portafoglio siano contabilizzati come se le regole introdotte fossero sempre state in vigore, con applicazione retroattiva del principio; tale metodologia di transizione prende il nome di Full Retrospective Approach ("FRA"). Poiché la sua applicabilità può risultare molto complessa a causa dell'indisponibilità delle serie storiche degli attributi necessari per gestire la capillarità del modello dati previsto dall'IFRS 17, che ne consentano la piena applicazione, il principio prevede la possibilità di utilizzare altri due metodi, tra loro opzionali:

- Modified Retrospective Approach ("MRA"), che approssima i risultati ottenuti dal FRA attraverso un approccio retrospettivo, prevedendo alcune semplificazioni circa la stima del CSM, il livello di aggregazione dei contratti, l'utilizzo delle coorti annuali ed i tassi di sconto da utilizzare;

- Fair Value Approach ("FVA"), secondo cui il CSM/Loss Component (in caso di contratti onerosi) è calcolato come differenza tra il fair value del gruppo di contratti cui si riferisce ed il valore dei Fulfillment Cash Flows alla medesima data (rappresentato dalla somma di PVFCF e RA).

Scelte metodologiche del Gruppo

Il Gruppo è attivo nel business assicurativo attraverso CA Auto Reinsurance DAC, società di riassicurazione con sede in Irlanda e interamente controllata da CA Auto Bank.

La società riassicura i rischi legati ai seguenti prodotti assicurativi emessi dalle società del Gruppo:

- Prestito Protetto CPI (Credit Protection Insurance), che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inaspettati;

- Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection), che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel paese.

La società ha inoltre in essere accordi di riassicurazione con primarie compagnie assicurative alle quali trasferisce fino all'80% del proprio rischio.

Stante la premessa, i prodotti assicurativi rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 17 per il Gruppo Ca Auto Bank riguardano pertanto le cessioni in riassicurazione che costituiscono attività e le cessioni in riassicurazione che costituiscono passività relative alla sola società CA Auto Reinsurance DAC.

L'IFRS 17 prevede che, in sede di rilevazione iniziale, i contratti assicurativi vengano aggregati in gruppi di contratti e che le disposizioni relative alla loro rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio debbano essere applicate al gruppo di contratti. L'IFRS 17 prescrive che un'entità non possa includere contratti emessi a più di un anno di distanza nello stesso gruppo. Pertanto, ogni portafoglio deve essere disaggregato in coorti annue o coorti comprendenti periodi inferiori all'anno.

Il livello di aggregazione dei contratti assicurativi è stato pertanto determinato in funzione della seguente gerarchia di raggruppamento:

- Portafoglio, ovvero gruppi di contratti soggetti a rischi simili;

- Tipo di prodotto (GAP e CPI);

- Coorti, ovvero una segmentazione dei portafogli sulla base della data di rilevazione iniziale del contratto.

Ai fini della transizione all'IFRS 17 il Gruppo ha scelto di seguire l'approccio semplificato ("Modified Retrospective Approach") adottando una serie di semplificazioni con riferimento alla stima del CSM, al livello di aggregazione dei contratti, all'utilizzo delle coorti annuali ed ai tassi di sconto da utilizzare.

Il valore attuale delle attività e passività assicurative è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di transizione e non alla data di rilevazione iniziale, come consentito dal principio contabile, tenendo in considerazione l'aggiustamento derivante dai flussi di cassa che si sono manifestati tra la data di rilevazione iniziale e la data di transizione.

Il modello di valutazione dei contratti adottato dal Gruppo è il Building Block Approach, in considerazione del fatto che le coperture assicurative sono prevalentemente pluriennali. Il valore dei contratti di riassicurazione attiva e passiva è stato pertanto ottenuto determinando il valore attuale dei flussi di cassa attesi (Present Value of Future Cash Flow – PVFCF), l'aggiustamento per i rischi non finanziari correlati all'incertezza nella realizzazione dei flussi di cassa (Risk Adjustment – RA) e il margine economico atteso (Contractual Service Margin – CSM). Dai risultati ottenuti è emerso che non vi sono componenti di servizio e finanziarie rilevanti.

In considerazione del fatto che i contratti assicurativi in perimetro IFRS 17 (il cui valore al 31 dicembre 2023 ammonta a 10,6 milioni di cessioni in riassicurazione che costituiscono attività e 37,8 milioni di cessioni in riassicurazione che costituiscono passività), sono presenti in una sola società del Gruppo il cui totale attivo rappresenta lo 0,23% del totale attivo consolidato, il Gruppo ha deciso di recepire tutti gli impatti della transizione al nuovo principio contabile nell'esercizio 2023, registrando un effetto complessivamente negativo a conto economico quantificato in euro 2 milioni. Conseguentemente, non è stato necessario riesporre i dati comparativi per l'esercizio 2022 a livello di schemi e di tavole di nota integrativa. Pertanto, i dati comparativi 2022 espongono i contratti assicurativi valutati secondo il vecchio principio IFRS 4, riclassificati in coerenza ai nuovi schemi adottati.

Per completezza di informazione si segnala che, l'impatto a patrimonio netto che il Gruppo avrebbe conseguito iscrivendo la riserva FTA per la prima applicazione dell'IFRS 17, sarebbe stato quantificato in euro 2 milioni.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2023

Principio/emendamento	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
2023/2822	19 Dicembre 2023	1° gennaio 2024	**Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche** In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto. Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa. Le modifiche sono efficaci al più tardi a partire dalla data del 1° gennaio 2024.

Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22 settembre 2022	1° gennaio 2024	Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback. In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16). L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso . Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione. L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento in attesa del progetto IASB sull'equity method	Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". L'Exposure Draft (ED) affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita). Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).
Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi finanziari con i fornitori (pubblicato il 25 maggio 2023)	25 maggio 2023	1° gennaio 2024	**Le modifiche allo IAS 7 chiariscono le caratteristiche degli accordi finanziari con i fornitori.** Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa Accordi di Finanziamento dei Fornitori. In data 25 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha emesso gli Amendments to IAS 7 "Statement of Cash Flows" and IFRS 7 "Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Con tali modifiche si introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

			Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi, alla stessa data o a una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie. Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzie, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. L'adozione anticipata è consentita, ma dovrà essere comunicata.
Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates	15 agosto 2023	1° gennaio 2025	Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità. Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta. In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti. Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su: (i) impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra; (ii) il tasso di cambio

	utilizzato; (iii) processo di stima del tasso di cambio; (iv) i rischi ai quali è esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra. Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni: 1) La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo; 2) Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera; 3) Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;

- Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

- Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale

fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;

- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;

- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in

cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico, nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;

- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a

conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli strumenti di capitale, per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria, sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione, che è oggetto di rilevazione a conto economico, è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito sia di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (in bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:

  (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure

  (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

5. Operazioni di copertura

Il Gruppo contabilizza le operazioni di copertura secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Il Gruppo CA Auto Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in fair value hedge.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle Società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in cash flow hedge.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata a patrimonio netto alla voce 120. "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";

- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto o a voce separato per il Macro-Hedge.

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati a conto economico nella voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" o 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;

- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace sesia all'inizio che nel corso dell'operazione le vari azioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

6. Partecipazioni

Le partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto (IFRS 11) nonché quelle in Società sottoposte a influenza notevole (IAS 28) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le interessenze detenute in Società non di controllo né di collegamento, non quotate, sono mantenute al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nei periodi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

7. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;

- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo.

Le attività concesse in leasing includono i veicoli concessi a clienti in locazione operativa dalle Società di noleggio a breve e a lungo termine del Gruppo. I crediti commerciali in corso di incasso e soggetti a procedure di recupero relativi ai contratti di locazione operativa, aventi natura commerciale, sono classificati alla voce 130. "Altre attività". I contratti di leasing operativo con clausola di buy-back sono anch'essi classificati nella voce 130. "Altre attività".

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell'attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

8. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell'avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'avviamento, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce 270. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9. Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Nel caso di operazioni assoggettate ad autorizzazioni da parte di organismi di vigilanza, la politica contabile del Gruppo, assegnando a tali autorizzazioni una valenza sostanziale, prevede la rilevazione di "Attività/Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" a partire dalla data di ricezione dell'autorizzazione stessa (espressa o tacita).

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione fatta eccezione per alcune tipologie di attività – riconducibili, ad esempio, a tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 – per le quali il principio IFRS 5 prevede si debba continuare ad applicare i criteri valutativi del principio contabile di riferimento.

I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione, qualora riconducibili alla fattispecie delle attività operative cessate ("discontinued operations" ai sensi dell'IFRS 5), sono esposti nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale, nella voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" mentre quelli relativi a singole attività non correnti in via di dismissione sono iscritti nella voce di conto economico più idonea.

Per "attività operative cessate" si deve intendere un importante ramo autonomo o area geografica di attività, anche facente parte di un unico programma coordinato di dismissione, piuttosto che una società controllata acquisita esclusivamente in funzione di una sua rivendita.

10. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del Bilancio Consolidato rispettivamente nelle voci 110. "Attività fiscali" dell'attivo e 60. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;

- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;

- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;

- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, e

- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati, e

- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;

- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di consolidato fiscale).

11. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del patrimonio netto nell'ambito delle riserve da valutazione.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;

c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente a conto economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i Titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da Società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle Società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

13. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

15. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

16. Attività e passività assicurative

Sono classificate in questa categoria le attività e passività assicurative che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

L'IFRS 17 definisce contratti assicurativi quei contratti in base ai quali una parte (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

L'attività assicurativa del Gruppo riguarda la riassicurazione dei rischi vita e danni di polizze assicurative vendute da Società assicurative a clienti di Società di credito al consumo al fine di proteggere il pagamento del debito.

In sede di rilevazione iniziale i contratti assicurativi vengono rilevati come somma algebrica del valore attuale di tutti i flussi di cassa contrattuali attesi (Present value future cash flow), attualizzati e inclusivi anche di un opportuno Risk Adjustment (per i rischi di tipo non finanziario) e del Margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri. Vengono inclusi nelle stime del valore corrente dei flussi finanziari futuri relativi al gruppo di contratti di riassicurazione detenuti l'effetto del rischio di inadempimento dell'emittente del contratto di riassicurazione, compresi gli effetti di garanzie reali e di perdite dovute a controversie.

Alla fine di ciascun periodo di riferimento il valore contabile del gruppo di contratti assicurativi è pari alla somma della:

- passività per residua copertura comprendente i flussi finanziari di adempimento relativi ai servizi futuri attribuiti al gruppo a tale data, il margine sui servizi contrattuali del gruppo a tale data

- passività per sinistri accaduti, comprendente i flussi finanziari di adempimento relativi ai servizi passati attribuiti al gruppo a tale data.

Vengono rilevati ricavi e costi per le seguenti variazioni del valore contabile della passività per residua copertura:

- ricavi assicurativi: per la riduzione della passività per residua copertura in ragione dei servizi prestati nel corso del periodo;

- costi per servizi assicurativi: per le perdite sui gruppi di contratti onerosi e gli recuperi di tali perdite;

- ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi: per l'effetto del valore temporale del denaro e per l'effetto del rischio finanziario.

Vengono rilevati ricavi e costi per le seguenti variazioni del valore contabile della passività per sinistri accaduti:

- costi per servizi assicurativi: per l'aumento della passività a causa di sinistri accaduti e per i costi sostenuti nel periodo, escluse le componenti di investimento;

- costi per servizi assicurativi: per le variazioni successive dei flussi finanziari di adempimento relativi ai sinistri accaduti e ai costi sostenuti; e

- ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi: per l'effetto del valore temporale del denaro e per l'effetto del rischio finanziario.

Il margine sui servizi contrattuali alla fine del periodo di riferimento rappresenta il profitto del gruppo di contratti assicurativi non ancora rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio in quanto si riferisce al servizio che sarà prestato in futuro in base ai contratti del gruppo.

In sintesi, secondo quanto definito e disciplinato dall'IFRS 17, vengono contabilizzati:

- alla voce 80 "Attività assicurative" i contratti di cessioni in riassicurazione appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività;

- alla voce 110 "Passività assicurative" i contratti di cessioni in riassicurazione appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno di chiusura, passività;

- alle voci 160 "Risultato dei servizi assicurativi" e 170 "Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa" di conto economico:

(i) il saldo tra i ricavi e costi per i servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione;

ii) l'importo recuperato dai riassicuratori e il saldo positivo/negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore;

iii) le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico;

iv) il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi di cassa delle cessioni in riassicurazione, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

Il Gruppo CA Auto Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

In Italia, il Trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- "piano a benefici definiti", iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con

riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 190. "Spese amministrative: a) spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti:

(i) i service costs relativi a Società con meno di 50 dipendenti;

(ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita;

(iii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

A livello patrimoniale la voce 90. "Trattamento di fine rapporto del personale" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate al 31 dicembre 2023. Nella voce 80. "Altre passività" – "Debiti verso enti previdenziali" figura il debito maturato al 31 dicembre 2023 relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto nell'ambito della Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Leasing finanziario

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 16.

In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui il Gruppo CA Auto Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello stato patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a conto economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel

periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo CA Auto Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Il Gruppo ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziate siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e

considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo, inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili, che sono oggetto di attenta analisi.

Trattamento dell'operazione di factoring con continuo coinvolgimento (continuing involvement)

In seguito a tale tipo di operazione, considerata cessione pro-soluto, la Banca ha un coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria trasferita, in quanto contrattualmente nei

confronti del factor sono previsti obblighi inerenti ai crediti ceduti. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'IFRS 7, nella Parte E del presente Bilancio sono fornite Informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

Operazioni di autocartolarizzazione

Alla data di chiusura del Bilancio Consolidato si segnala che CA Auto Bank ha in essere tre operazioni di autocartolarizzazione per le quali ha sottoscritto, all'atto dell'emissione, la totalità delle passività emesse. Operazioni originate nel rispetto dei requisiti di retention in accordo con la European Securitisation Regulation.

In particolare, le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi si riferiscono a portafogli di prestiti rateali (autoloans) rivenienti dall'attività di credito al consumo finalizzata all'acquisto di autovetture, a portafogli di crediti derivanti dall'attività di leasing a portafogli di prestiti rateali (autoloans) e crediti derivanti dall'attività di leasing.

Rischio di credito

Le performance del costo del rischio del Gruppo CA Auto Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core business: supporto alla rete dei concessionari, finanziamenti e offerte di mobilità per i clienti finali;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di continuare a mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio.

Le performance di costo del rischio, dell'anno 2023, si confermano estremamente positive, pari a 0,40% degli impieghi medi, in diminuzione di 1 punti base rispetto a dicembre 2022.

Qualità del credito

Voce 40.b) – Crediti verso la clientela (migliaia di euro)

DESCRIZIONE	31/12/2023 Esposizione lorda	31/12/2023 Rettifiche di valore complessive	31/12/2023 Esposizione netta	31/12/2022 Esposizione lorda	31/12/2022 Rettifiche di valore complessive	31/12/2022 Esposizione netta
- Sofferenze	114.604	(72.415)	42.189	92.806	(65.787)	27.019
- Inadempienze probabili	72.807	(30.512)	42.294	62.935	(32.692)	30.243
-Esposizioni scadute deteriorate	310.851	(105.406)	205.446	225.840	(69.373)	156.467
Crediti deteriorati	498.262	(208.333)	289.929	381.581	(167.852)	213.729
Crediti non deteriorati	24.466.310	(160.171)	24.306.139	22.832.632	(135.477)	22.697.155
Totale	24.964.572	(368.504)	24.596.068	23.214.213	(303.329)	22.910.884

DESCRIZIONE	31/12/2023 Incidenza esposizione lorda	31/12/2023 Incidenza esposizione netta	31/12/2023 Livello di copertura	31/12/2022 Incidenza esposizione lorda	31/12/2022 Incidenza esposizione netta	31/12/2022 Livello di copertura
- Sofferenze	0,46%	0,17%	63,45%	0,40%	0,12%	70,89%
- Inadempienze probabili	0,29%	0,17%	41,91%	0,27%	0,13%	51,95%
-Esposizioni scadute deteriorate	1,25%	0,84%	33,91%	0,97%	0,68%	30,72%
Crediti deteriorati	2,00%	1,18%	41,87%	1,64%	0,93%	43,99%
Crediti non deteriorati	98,00%	98,82%	0,65%	98,36%	99,07%	0,59%
Totale	100,00%	100,00%	1,48%	100,00%	100,00%	1,31%

La qualità del credito si conferma di ottimo livello con una incidenza dei crediti deteriorati netti pari allo 2,00% sul totale del portafoglio. L'esposizione netta di tali crediti si attesta a euro 290 milioni a fronte di un totale di crediti verso la clientela di euro 25 miliardi. L'andamento dell'incidenza dei crediti deteriorati in relazione all'incremento del portafoglio crediti è in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Il totale delle rettifiche di valore complessive, a fine 2023, si attesta a euro 369 milioni, contro i 303 milioni dell'anno precedente; l'esposizione lorda dei crediti deteriorati ammonta a fine anno a euro 498 milioni rispetto al 2022 chiuso a euro 382 milioni.

Rischi legali

In Germania, alcuni concessionari rappresentanti della loro associazione di categoria, hanno avviato un procedimento di contestazione con riferimento ad alcune commissioni di servizio loro addebitate da FCA Bank Deutschland GmbH, nell'ambito di contratti di finanziamento. La sentenza di primo grado ha espresso parere favorevole all'operato della nostra filiale tedesca (ora branch di CA Auto Bank S.p.A.) e ne ha confermato il rispetto del quadro normativo. In secondo grado, invece, il Tribunale ha espresso parere opposto, considerando tali commissioni non conformi alla vigente normativa di settore. Essendo la posizione di FCA Bank Deutschland GmbH (ora CA Auto Bank S.p.A. Niederlassung Deutschland) solida sul tema, si è deciso di ricorrere al terzo grado di giudizio.

Alla data di redazione del bilancio annuale 2022, essendo ancora in attesa di risposta da parte delle autorità locali circa l'ammissibilità al terzo grado di giudizio ed essendo in fase di valutazione da parte del management locale la necessità/opportunità di avviare una trattativa con i concessionari, si è ritenuto opportuno accantonare un fondo rischi ammontante ad euro 4 milioni, in quanto il rischio di soccombenza è stato valutato dalla società come "probabile".

Nel corso del primo semestre del 2023, al fine di evitare il rischio di soccombenza rispetto alla decisione della Suprema Corte, si è deciso di avviare le trattative con i concessionari, con il tramite delle loro associazioni, pervenendo con quest'ultimi ad un accordo che ha comportato un esborso interamente coperto dallo stanziamento effettuato a fine 2022.

La procedura della Corte Suprema si è conclusa il 25 aprile 2023 con il ritiro del ricorso.

Si segnala altresì che è in corso un'ispezione fiscale in capo alla branch tedesca, rispetto alla quale al momento non sono emerse particolari evidenze atte a giustificare lo stanziamento di accantonamenti. Si segnala che nel corso del mese di febbraio è stato notificato alla branch tedesca un audit final report da parte dell'Agenzia.

In Italia, a seguito dei procedimenti attivati dall'Agenzia delle Entrate che hanno comportato la riqualificazione di una parte degli importi originariamente fatturati (in esenzione d'imposta) dai concessionari a CA Auto Bank S.p.A. nei vari anni a titolo di commissioni di intermediazione, quest'ultima unitamente a Stellantis Europe S.p.A. , pur ribadendo la correttezza dell'impostazione fiscale e senza nulla riconoscere hanno - al solo fine di evitare il protrarsi di contenziosi e dei relativi oneri – deciso nello scorso mese di

Settembre di addivenire ad una condivisione con l'Agenzia delle Entrate per la definizione delle contestazioni mosse da quest'ultima per il periodo 2017-2019.

L'accordo tra CA Auto Bank S.p.A., Stellantis e l'Agenzia delle Entrate ha comportato il pagamento nel mese di settembre di 1,9 milioni di sanzioni a fronte del riconoscimento alla detrazione totale dell'iva addebitata dai dealer per la riqualificazione delle fatture esenti in imponibili

Nel corso del 2024 la società continuerà le discussioni con l'Agenzia delle Entrate per verificare se ci sono le condizioni per addivenire ad una definizione anche dell'annualità 2016.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del semestre non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

Informativa sul fair value

L'informativa sulla modifica di fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività e passività non finanziarie che sono valutate al fair value, su base ricorrente o non ricorrente.

La norma classifica i fair value secondo tre livelli, in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati nella valutazione:

- Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

- Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- titoli principalmente emessi dallo Stato austriaco e sottoscritti dalla controllata austriaca, quotati su mercati regolamentati (Voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");

- obbligazioni emesse da CA Auto Bank S.p.A. per il tramite della branch in Irlanda e dalla controllata Svizzera nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione");

- titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione, pubbliche o private, originate da diverse entità del Gruppo (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Titoli in circolazione").

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificati (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione a copertura delle operazioni di cartolarizzazione;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti delle Società del Gruppo;
- crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa.

Il portafoglio crediti verso la clientela (voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3, per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa.

La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg.

Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo CA Auto Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della Società e la Società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la Società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la Società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la Società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg.

Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati, tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Livello 2: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo ma la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili. Sono stati pertanto definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri osservabili sul mercato. I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

Livello 3: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure si utilizza la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La definizione della categoria di fair value degli strumenti finanziari esposti in bilancio risulta come segue: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (livello 2) e priorità più bassa a attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettere (i) e 96.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	9.187	-	-	-	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	9.187	-	-	-	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	9.305	-	-
3. Derivati di copertura	-	263.105	-	-	550.433	-
4. Attività materiali		-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	272.292	-	9.305	550.433	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	10.925	-	-	868	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	162.514	-	-	180.524	-
Totale	-	173.439	-	-	181.392	-

Legenda:

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.730.917		134.849	24.466.424	23.028.785	-	117.901	22.419.595
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-			-	-	-	-	-
Totale	24.730.917	-	134.849	24.466.424	23.028.785	-	117.901	22.419.595
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.532.431	7.091.713	-	19.151.660	23.056.671	6.125.145	-	16.946.960
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-				-	-	-	-
Totale	26.532.431	7.091.713	-	19.151.660	23.059.671	6.125.145	-	16.946.960

Legenda:

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 tale fattispecie non è presente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende gli assegni bancari, circolari, il denaro ed i valori in cassa.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Cassa	62	16
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	985.061	1.795.033
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	688.695	1.344.737
Totale	**1.673.818**	**3.139.786**

Tra i conti correnti e depositi a vista sono inclusi depositi delle Società veicolo di cartolarizzazione per euro 192.024 mila (euro 178 milioni al 31 dicembre 2022). Tali depositi sono vincolati nella loro destinazione, in base a specifiche prescrizioni contrattuali.

Nel dettaglio, la liquidità per Società veicolo è la seguente:

SPV	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A-Best Seventeen S.r.l.	11.988	22.725
A-Best Nineteen UG	24.383	53.585
A-Best Fourteen S.r.l.	-	64.224
A-Best Sixteen UG	-	14.645
A-Best Twenty	12.420	-
A-Best Twenty-one UG	27.231	23.071
A-Best Twenty-Two S.r.l.	35.041	-
NIXES SIX PLc	74.648	-
RACE AUTO SECURITIZATION TRANSACTION S.A.R.L.	6.313	-
Totale	**192.024**	**178.250**

La Riserva di Liquidità è destinata a far fronte a eventuali carenze di liquidità per il pagamento degli interessi su titoli di Classe Senior e di alcune spese specifiche.

La liquidità dei depositi bancari delle Società veicolo di cartolarizzazione viene destinata al pagamento di:

- acquisizione di nuovo portafoglio crediti;
- rimborso dei titoli;
- interessi su titoli di Classe Senior;
- spese di gestione della Società veicolo.

I depositi e conti correnti includono, per la restante parte, i depositi temporanei di liquidità presso le banche e giacenze sui conti correnti bancari a fine periodo, in relazione all'attività ordinaria delle imprese.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	9.187	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	9.187	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**9.187**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**9.187**	**-**	**-**	**-**	**-**

La voce contiene anche derivati sottoscritti dal gruppo Leasys.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	9.187	-
Totale (B)	9.187	-
Totale (A+B)	9.187	-

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	9.305	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	9.305	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**9.305**	**-**	**-**

Legenda: L1 = Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce al 31 dicembre 2022 includeva obbligazioni quotate emesse dallo stato austriaco e detenute dalla CA Auto Bank GmbH (Austria); tali importi costituivano depositi obbligatori prescritti dalla Banca Centrale locale. Nella seconda metà dell'anno 2023 sono stati dismessi.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di debito	-	9.305
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	9.305
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	-	9.305

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2022	**9.305**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

* Valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**38.248**	**-**	**-**	**-**	**38.248**	**-**	**40.471**	**-**	**-**	**-**	**40.471**	**-**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	38.014	-	-	X	X	X	40.316	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	234	-	-	X	X	X	155	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**96.602**	**-**	**-**	**-**	**96.602**	**-**	**77.430**	**-**	**-**	**-**	**77.430**	**-**
1. Finanziamenti	96.602	-	-	-	96.602	-	77.430	-	-	-	77.430	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	46	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	96.556	-	-	X	X	X	77.430	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	23.269	-	-	X	X	X	23.351	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	73.287	-	-	X	X	X	54.079	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**134.850**	**-**	**-**	**-**	**134.850**	**-**	**117.901**	**-**	**-**	**-**	**117.901**	**-**

Legenda: L1 = Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**24.306.138**	**289.930**	**-**	**-**	**-**	**24.939.111**	**22.697.155**	**213.729**	**-**	**-**	**-**	**22.419.595**
1.1. Conti correnti	45.846	-	-	X	X	X	61.269	-	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	322.147	13.350	-	X	X	X	199.457	3.267	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	8.842.608	91.075	-	X	X	X	6.045.749	61.913	-	X	X	X
1.6. Factoring	2.876.002	22.433	-	X	X	X	4.425.048	41.764	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	12.219.535	163.072	-	X	X	X	11.965.632	106.785	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**24.306.138**	**289.930**	**-**	**-**	**-**	**24.939.111**	**22.697.155**	**213.729**	**-**	**-**	**-**	**22.419.595**

Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela (24.965 €/mln) sono incluse negli Impieghi "Conti correnti" per euro 45 milioni di euro.

Factoring

In tale voce sono classificati i crediti, pari a euro 2 miliardi di euro, nei confronti della rete concessionaria, ceduti in regime pro-soluto dai partner commerciali alle Società del Gruppo CA Auto Bank.

Altri finanziamenti

In tale voce sono inclusi i crediti per finanziamenti rateali concessi per l'acquisto di autoveicoli e prestiti personali.

Con i crediti vengono iscritti, anche i costi/ricavi di transazione riferiti al singolo credito, in particolare:

- i contributi ricevuti a fronte di campagne promozionali;
- le commissioni ricevute dalla clientela;
- gli incentivi ed i premi pagati alla rete di vendita;
- le commissioni percepite per la vendita di prodotti accessori.

I crediti includono 4,6 miliardi di euro relativi a Società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, riconosciuti in bilancio ai sensi dell'IFRS 10.

La voce riflette i crediti per finanziamenti erogati alla rete di concessionari dei partner industriali per favorire lo sviluppo della rete di vendita, il fabbisogno commerciale relativo alla gestione dell'usato e le necessità finanziarie specifiche di breve e medio periodo.

Include inoltre i finanziamenti, relativi al business retail, erogati dal Gruppo CA Auto Bank agli enti giuridici classificati in questa voce in ottemperanza alla definizione di Credito al Consumo di Banca d'Italia.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**24.306.136**	**289.930**	**-**	**22.697.155**	**213.729**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	16.286	17	-	11.349	667	-
b) Altre società finanziarie	153.487	3.002	-	179.562	710	-
di cui: imprese di assicurazione	55	-	-	70	-	-
c) Società non finanziarie	7.683.155	99.875	-	8.928.156	90.409	-
d) Famiglie	16.453.208	187.036	-	13.578.088	121.943	-
Totale	**24.306.136**	**289.930**	**-**	**22.697.155**	**213.729**	**-**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti		23.346.606	13.577.076	1.254.554	498.262	-	107.856	52.315	208.333	-	595
Totale	**31/12/2023**	**23.346.606**	**13.577.076**	**1.254.554**	**498.262**	**-**	**107.856**	**52.315**	**208.333**	**-**	**595**
Totale	**31/12/2022**	**21.927.558**	**13.339.323**	**1.022.739**	**381.581**	**-**	**80.941**	**54.300**	**167.852**	**-**	**69**

*valore da esporre ai fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2023			VN 31/12/2023	Fair value 31/12/2022			VN 31/12/2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	263.105	-	7.057.703	-	543.238	-	11.206.742
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	7.195	-	338.750
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**263.105**	**-**	**7.057.703**	**-**	**550.433**	**-**	**11.545.492**

Legenda: VN= Valore nozionale L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione a fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse.

Il valore nozionale relativo alla copertura dei flussi finanziari si riferisce alla copertura del rischio di tasso secondo la metodologia del Cash Flow Hedge utilizzata per l'attività di noleggio a lungo termine.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	123	X	-	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	254.025	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	123	-	-	-	254.025	-	-	-
1. Passività finanziarie	8.957	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	8.957	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio dei crediti, secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge).

Il valore relativo alla copertura specifica si riferisce alla copertura del rischio di tasso di interesse su obbligazioni emesse.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Adeguamento positivo	**105.816**	**21.507**
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	105.816	21.507
2. Adeguamento negativo	**(235.460)**	**(512.796)**
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	(235.460)	(512.796)
Totale	**(129.644)**	**(491.289)**

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. CODEFIS S.C.P.A.	Torino, Italia	CA Auto Bank S.p.A.	24%
C. Altre imprese			
1. FCA SECURITY S.C.P.A.	Torino, Italia	CA Auto Bank S.p.A.	0,21%
2. FCA SECURITY S.C.P.A.	Torino, Italia	Drivalia S.p.A.	0,017%

CODEFIS S.C.P.A. svolge la sua attività nei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica.

Sezione 8 – Attività assicurative – Voce 80

8.1 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31/12/2023		Attività per sinistri accaduti 31/12/2023	Totale 31/12/2023
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.907		4.699	11.606
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	6.907		4.699	11.606
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione				
1. Costo della riassicurazione	(2.803)			(2.803)
2. Sinistri e altri costi recuperati			3.898	3.898
3 Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-		(1.489)	(1.489)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi				
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi				
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione				
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi				
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori				
6. Totale	(2.803)		2.409	(394)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(2.803)		2.409	(394)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	197		114	311
1.1. Registrati in conto economico	236		141	377
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(39)		(27)	(66)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				
3. Totale	197		114	311
E. Componenti di investimento				
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(2.606)		2.523	(83)
G. Altre variazioni				
H. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	2.959			2.959
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori			(3.898)	(3.898)
3. Totale	2.959		(3.898)	(939)
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	7.260		3.324	10.584
I. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	7.260		3.324	10.584
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio netto al 31 dicembre	7.260		3.324	10.584

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31/12/2022		Attività per sinistri accaduti 31/12/2022	Totale 31/12/2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	4.881		7.944	12.825
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	4.881		7.944	12.825
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione				
1. Costo della riassicurazione	(1.850)			(1.850)
2. Sinistri e altri costi recuperati			2.573	2.573
3 Variazioni dell'attività per sinistri accaduti			(983)	(983)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi				
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi				
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione				
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi				
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori				
6. Totale	(1.850)		1.590	(260)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(1.850)		1.590	(260)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(12)		268	257
1.1. Registrati in conto economico	(2)		333	331
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(10)		(65)	(75)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				
3. Totale	(12)		268	256
E. Componenti di investimento				
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(1.862)		1.858	(4)
G. Altre variazioni	(229)			(229)
H. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	4.117			4.117
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori			(5.103)	(5.103)
3. Totale	4.117		(5.103)	(986)
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	6.907		4.699	11.606
I. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.907		4.699	11.606
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio netto al 31 dicembre	6.907		4.699	11.606

8.2 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2023	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2023	Totale 31/12/2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	7.480	921	3.206	11.607
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	7.480	921	3.206	11.607
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(55)	(55)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(188)		(188)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	4.952			4.952
4. Totale	4.952	(188)	(55)	4.709
C. Variazioni relative ai servizi futuri				
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	1.329	176	(5.119)	(3.614)
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(1.790)	78	1.712	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi				
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelli delle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione				
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi				
6. Totale	(461)	254	(3.407)	(3.614)
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(1.356)	(133)		(1.489)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori				
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	3.135	(67)	(3.462)	(394)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	178	23	110	311
1.1 Registrati in conto economico	239	28	110	377
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(61)	(5)		(66)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				
3. Totale	178	23	110	311
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	3.313	(44)	(3.352)	(83)
I. Altre variazioni				
L. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	2.959			(2.959)
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(3.899)			(3.899)
3. Totale	(940)			(940)
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	9.853	877	(146)	10.584
N. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	9.853	877	(146)	10.584
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	9.853	877	(146)	10.584

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2022	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2022	Totale 31/12/2022
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	9.926	1.071	1.828	12.825
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	9.926	1.071	1.828	12.825
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(36)	(36)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(124)		(124)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(1.568)			(1.568)
4. Totale	(1.568)	(124)	(36)	(1.728)
C. Variazioni relative ai servizi futuri				
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	185	103	2.163	2.451
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	564	140	(704)	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi				
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelli delle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione				
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi				
6. Totale	749	243	1.459	2.451
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(895)	(88)		(983)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori				
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(1.714)	31	1.423	(260)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	254	47	(45)	256
1.1 Registrati in conto economico	319	58	(45)	332
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(65)	(11)		(76)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio				
3. Totale	254	47	(45)	256
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(1.460)	78	1.378	(4)
I. Altre variazioni		(228)		(228)
L. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	4.117			4.117
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(5.103)			(5.103)
3. Totale	(986)			(986)
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	7.480	921	3.206	11.606
N. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	7.480	921	3.206	11.606
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività				
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	7.480	921	3.206	11.606

8.3 Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31/12/2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	641	**2.564**			**3.205**
Variazioni riferite ai servizi attuali					
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(11)	(44)			**(55)**
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(681)	(4.438)			**(5.119)**
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	1.712				**1.712**
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	22	88			**110**
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio					
3. Totale	**22**	**88**			**110**
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	**1.042**	**(4.393)**			**(3.351)**
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	**1.683**	**(1.829)**			**(146)**

	31/12/2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	366	1.463			1.829
Variazioni riferite ai servizi attuali					
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(7)	(29)			(36)
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	432	1.730			2.162
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(704)				(704)
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(9)	(36)			(45)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio					
3. Totale	(9)	(36)			(45)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(288)	1.665			1.377
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	78	3.127			3.205

8.4 Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2023			Contratti trasferiti da terzi 31/12/2023		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	2.803		2.803						
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi									
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	1.013		1.013						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	1.790		1.790						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	(78)		(78)						
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari									
F. Margine sui servizi contrattuali	1,712		1,712						
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	-		-						

8.5 Cessioni in riassicurazione - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

Tabella - Analisi delle modalità del rilascio del CSM	Al 31 dicembre 2023							
	<1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	5-10 anni	Più di 10 anni	Totale
Contratti di riassicurazione								
Vita	16	10	7	3	1			37
Danni	(43)	(49)	(49)	(32)	(10)			(183)
eTotale	(27)	(39)	(42)	(29)	(9)			(146)

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà	**2.565.008**	**478.010**
a) terreni	1.197	845
b) fabbricati	3.080	326
c) mobili	185.221	40.269
d) impianti elettronici	2.576	3.758
e) altre	2.372.934	432.812
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**59.510**	**54.125**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	50	78
d) impianti elettronici	171	110
e) altre	59.289	53.937
Totale	**2.624.518**	**532.135**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garazie ricevute	-	-

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**845**	**646**	**79.202**	**7.873**	**2.768.777**	**2.857.343**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(320)	(38.855)	(4.005)	(2.282.028)	(2.325.208)
A.2 Esistenze iniziali nette	**845**	**326**	**40.347**	**3.868**	**486.749**	**532.135**
B. Aumenti:	**670**	**3.480**	**173.754**	**2.123**	**2.303.128**	**2.483.155**
B.1 Acquisti	160	2.439	3.693	1.980	1.349.000	1.357.272
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	2.356	1.903	899	809.128	814.286
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	338	159	6	14.194	14.697
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	972	972
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	9	20	4.204	4.233
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	510	703	169.893	117	934.758	1.105.981
C. Diminuzioni:	**318**	**726**	**28.830**	**3.244**	**357.654**	**390.772**
C.1 Vendite	-	500	1.438	663	97.374	99.975
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	476	1.360	663	86.892	89.391
C.2 Ammortamenti	-	193	14.033	969	187.278	202.473
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	1	-	401	402
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	1	-	401	402
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	8	178	-	14.249	14.435
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	318	25	13.180	1.612	58.352	73.487
D. Rimanenze finali nette	**1.197**	**3.080**	**185.271**	**2.747**	**2.432.223**	**2.624.518**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.279)	(44.811)	(3.007)	(464.962)	(514.059)
D.2 Rimanenze finali lorde	**1.197**	**4.359**	**230.082**	**5.754**	**2.897.185**	**3.138.577**
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Nelle attività materiali "altre" sono inclusi gli autoveicoli di proprietà delle Società di rental, la cui movimentazione è connessa al crescere del business. Il dettaglio è rappresentato nella tabella 9.6.1 “Attività materiali: variazioni annue - Leasing operativo” di seguito riportata.

9.6.1 Attività materiali: variazioni annue - Leasing operativo

	Totale				
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**	**359.370**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.049.550**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	640.340
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	256
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1.408.954
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**114.513**
C.1 Vendite	-	-	-	-	14.329
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	89.364
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	10.820
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.294.407**
E. Valutazione al fair value	-	-	-	-	-

Ai fini della rappresentazione gestionale si segnala che la voce “Altre” (pari ad euro 2.294 milioni al 31 dicembre 2023), risulta inclusa negli “impieghi” nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	**97.628**	X	**39.260**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	97.628	X	39.260
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**93.959**	**-**	**81.794**	**-**
di cui: software	74.319	**-**	**5.077**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	93.959	-	81.794	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	93.959	-	81.794	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**93.959**	**97.628**	**81.794**	**39.260**

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**172.116**	**-**	**-**	**327.315**	**-**	**499.431**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(132.856)	-	-	(245.521)	-	(378.377)
A.2 Esistenze iniziali nette	**39.260**	**-**	**-**	**81.794**	**-**	**121.054**
B. Aumenti	**58.368**	**-**	**-**	**30.398**	**-**	**88.766**
B.1 Acquisti	-	-	-	22.986	-	22.986
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	809	-	809
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	40	-	-	-	-	40
B.6 Altre variazioni	58.327	-	-	7.412	-	65.740
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**18.233**	**-**	**18.233**
C.1 Vendite	-	-	-	666	-	666
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	663	-	663
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	17.042	-	17.042
- Ammortamenti	X	-	-	16.927	-	16.927
- Svalutazioni	-	-	-	115	-	115
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	115	-	115
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	525	-	525
D. Rimanenze finali nette	**97.628**	**-**	**-**	**93.959**	**-**	**191.587**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	(132.856)	-	-	(195.607)	-	(328.463)
E. Rimanenze finali lorde	**230.484**	**-**	**-**	**289.566**	**-**	**520.050**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

DEF= a durata definita
INDEF= a durata indefinita

10.3 Altre informazioni

La voce "Avviamento" (97,6 milioni di euro) si riferisce:

- per euro 1,5 milioni al goodwill generatosi a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Ferrari Financial Services GmbH; in data 7 novembre 2016 FCA Bank S.p.A., infatti, ha acquistato una partecipazione di maggioranza in Ferrari Financial Services GmbH ("FFS GmbH") per un corrispettivo complessivo di euro 18,6 milioni in esecuzione del contratto di acquisizione già sottoscritto tra le parti nel corso dell'anno corrente. In sede di primo consolidamento è emerso un goodwill pari a euro 1,5 milioni;

- per euro 1,4 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia S.p.A. (ex Leasys Rent S.p.A.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° ottobre 2018;

- per euro 13,7 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia France S.A.S. (ex Leasys Rent France S.A.S.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 15 maggio 2020;

- per euro 7,2 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia Espana S.p.A. (ex Leasys Rent Espana S.L.U.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 5 novembre 2020;

- per euro 1,8 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società FCA Versicherungsservice GmbH nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° giugno 2021;

- per euro 8,4 milioni al goodwill (di cui euro 7,3 milioni generati in sede di primo consolidamento ed euro 1,1 milioni generati nel corso del primo semestre 2022 nell'ambito della PPA) della società Drivalia UK Ltd (ex ER Capital Ltd). nel Gruppo CA Auto Bank, in data 23 luglio 2021;

- per euro 5,4 milioni al goodwill (di cui euro 2,4 milioni generati in sede di primo consolidamento ed euro 3,0 milioni generati nel corso del primo semestre 2022 nell'ambito della PPA) della società Drivalia Portugal S.A. (ex Sado Rent S.A.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 21 dicembre 2021.

- per euro 33 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023

- per euro 17,3 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia Lease Ireland Ltd nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023

- per euro 1,6 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia Lease Finland Oy nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023

- per euro 6,3 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia Lease Norge AS nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023

Impairment test dell'avviamento

Ai sensi dello IAS 36 tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte al test di impairment almeno annualmente, e comunque, ogni qualvolta sia rilevata la presenza di indicatori di perdita, per verificare la recuperabilità del valore. In considerazione del particolare contesto macreoconomico (es. conflitto Russia Ucraina, aumento dei tassi di interesse, la carenza di materie prime ed in particolare di semiconduttori), il Gruppo ha ritenuto opportuno sottoporre al test di impairment i propri avviamenti alla data del 31 dicembre 2023.

Nella conduzione del test di impairment al 31 dicembre 2023 si è tenuto conto di quanto segue:

- dettami previsti dal principio contabile internazionale di riferimento IAS 36;

- raccomandazioni emanate con lettera congiunta a firma di Banca d'Italia, Consob e Ivass del 3 marzo 2010;

- dei suggerimenti dell'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) contenuti nel documento intitolato "impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale" del 14 giugno 2012, nonché dell'exposure draft del Discussion paper n. 1/2022 "Impairments test dei non financial assets (ISA 36) a seguito della guerra in Ucraina" del 13 giugno 2022;

- dei vari statement pubblicati da ESMA sull'argomento, da ultimo quello pubblicato in data 13 Maggio 2022 "Public Statement - Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" (ESMA32-63-1277);

Si segnala inoltre che, come richiesto dai citati Organi di Vigilanza, la procedura ed i parametri di valutazione per il test di impairment degli avviamenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del progetto della relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023.

Definizione delle CGU

Ai fini dell'impairment test dell'avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).

Lo IAS 36 richiede di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale la Direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore.

Le CGU identificate sono riferibili a singole società.

Il valore contabile delle CGU

Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. Seguendo questa impostazione (cosiddetta "equity side"), il valore contabile delle CGU può essere determinato in termini di contributo al patrimonio netto consolidato inclusa la parte di pertinenza di terzi.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

In base al principio contabile IAS 36, l'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato dalla differenza tra il valore di carico della CGU, individuato sulla base dei criteri precedentemente descritti, ed il suo valore recuperabile, se inferiore. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il:

- Value in Use ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una CGU;

- Fair Value, dedotti i costi di vendita, ossia l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il Valore d'uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di

previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

Nell'ottica di un'impresa bancaria, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa dalle singole CGU/Società e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al risultato netto della CGU oggetto di valutazione.

Determinazione dei flussi di cassa

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base dell'ultimo piano a medio termine disponibile, aggiornato per i flussi dell'esercizio 2024 con le previsioni di budget.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, trattandosi di un'impresa finanziaria, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Le componenti del tasso di attualizzazione ke ed il relativo confronto con i parametri utilizzati nel 2022, sono di seguito riportati:

	31/12/2023	31/12/2022
Remunerazione del capitale (ke)	9,86%	11,82%
Di cui tasso risk free	2,18%	2,56%
Di cui beta	1,21	1,17
Di cui premio al rischio	6,34%	7,91%

In particolare, tali parametri sono stati così determinati:

- tasso privo di rischio: 2,18%, rappresenta il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del BUND 10 anni benchmark;

- beta: 1,21 che corrisponde al beta di CA.sa a 2 anni;

- premio per il rischio: 6,34%, determinato come media ponderata degli "equity risk premium" per i paesi in cui opera CA Auto Bank, il cui peso è rappresento dagli impieghi lordi di fine periodo di ogni paese.

Ai fini del calcolo del terminal value è stato utilizzato un tasso di crescita è pari a 2,3% determinato come media aritmetica delle previsioni di inflazione secondo l'indice HICP ("harmonised Index of Consumer Price").

Risultati del Test di Impairment

Alla data del Bilancio Consolidato l'avviamento è stato oggetto di test di impairment, da cui non sono emerse perdite di valore.

Si riportano qui di seguito i valori recuperabili delle CGU/Società:

CGU/Società - €mln	Avviamento	Valore contabile	Valore recuperabile	Eccedenza verso valore contabile
Ferrari Financial Services GmBH	1,5	55,6	85,9	30,3
Drivalia Italy S.p.A	1,4	35,2	191,9	156,7
Drivalia France S.A.S	13,7	23,3	30,9	7,6
Drivalia Spain SLU	7,2	19,9	46,3	26,4
CA Versicherungsservice GmBH	1,8	2,6	4,7	2,1
Drivalia UK	8,4	17,7	108,5	90,8
Drivalia Portugal SA	5,4	16,6	26,4	9,8
Consistenze a fine 2022	39,4	170,9	494,6	323,7
Drivalia Lease Norge AS	6,3	23,1	30,5	7,4
Drivalia Lease Finland Oy	1,6	69,8	100,6	30,8
Drivalia Lease Ireland Ltd	17,3	58,8	78,7	19,9
Drivalia Lease Czech Republic s.r.o	33,0	114,1	159,9	45,8
Generazione anno 2023	58,2	265,8	369,7	103,9
Totale	97,6	436,7	864,3	427,6

Si rimanda alla parte G per un maggior dettaglio sulle operazioni effettuate nel corso del 2023.

Analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi di sensitivity del valore d'uso delle diverse Società alla variazione del tasso di attualizzazione (+ / - 50 punti base) o del tasso di crescita "g" (+ / - 75 punti base).

Ferrari Financial Services GMBH

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	29,1	24,2	19,8	15,9	12,3
	1,55%	35,5	29,7	24,6	20,1	16,1
	2,30%	43,3	36,3	30,3	25,1	20,4
	3,05%	53,1	44,6	37,4	31,1	25,6
	3,80%	65,8	55,1	46,1	38,5	31,9

Drivalia S.p.A.

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	153,2	141,2	130,6	121,1	112,5
	1,55%	169,0	154,9	142,5	131,5	121,7
	2,30%	188,3	171,4	156,7	143,8	132,5
	3,05%	212,6	191,8	174,0	158,7	145,4
	3,80%	244,1	217,7	195,7	177,0	161,0

Drivalia France S.A.S.

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	7,0	5,0	3,3	1,7	0,3
	1,55%	9,6	7,3	5,2	3,4	1,8
	2,30%	12,8	10,0	7,6	5,5	3,6
	3,05%	16,9	13,4	10,5	7,9	5,7
	3,80%	22,1	17,7	14,1	11,0	8,3

Drivalia España SLU

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	25,6	22,7	20,2	17,9	15,8
	1,55%	29,3	26,0	23,0	20,4	18,0
	2,30%	33,9	29,9	26,4	23,3	20,6
	3,05%	39,8	34,8	30,5	26,9	23,7
	3,80%	47,3	41,0	35,7	31,2	27,4

CA Versicherungsservice GmBH

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	2,0	1,8	1,5	1,3	1,1
	1,55%	2,4	2,1	1,8	1,5	1,3
	2,30%	2,8	2,4	2,1	1,8	1,6
	3,05%	3,4	2,9	2,5	2,2	1,9
	3,80%	4,1	3,5	3,0	2,6	2,2

Drivalia UK Ltd

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	89,0	82,6	76,8	71,6	67,0
	1,55%	97,5	89,9	83,2	77,2	71,9
	2,30%	107,9	98,7	90,8	83,9	77,7
	3,05%	120,9	109,7	100,1	91,9	84,7
	3,80%	137,9	123,6	111,8	101,7	93,1

Drivalia Portugal SA

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	9,3	7,8	6,4	5,1	4,0
	1,55%	11,4	9,5	7,9	6,5	5,2
	2,30%	13,9	11,7	9,8	8,1	6,6
	3,05%	17,1	14,3	12,0	10,0	8,3
	3,80%	21,2	17,7	14,8	12,4	10,3

Drivalia Lease Ireland Ltd

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	18,7	14,1	10,0	6,4	3,1
	1,55%	24,6	19,2	14,5	10,3	6,6
	2,30%	31,9	25,5	19,9	15,0	10,7
	3,05%	41,1	33,2	26,4	20,6	15,6
	3,80%	53,0	43,0	34,6	27,5	21,5

Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	43,5	34,4	26,3	19,0	12,5
	1,55%	55,3	44,6	35,2	26,8	19,4
	2,30%	69,7	56,9	45,8	36,1	27,5
	3,05%	88,0	72,2	58,8	47,2	37,1
	3,80%	111,6	91,7	75,0	60,9	48,8

Drivalia Lease Finland Oy

	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	29,4	23,9	19,0	14,6	10,7
	1,55%	36,5	30,1	24,4	19,3	14,8
	2,30%	45,2	37,5	30,8	24,9	19,7
	3,05%	56,2	46,7	38,6	31,6	25,5
	3,80%	70,4	58,4	48,4	39,8	32,5

Drivalia Lease Norge AS						
	Ke	8,86%	9,36%	9,86%	10,36%	10,86%
G. Rate	0,80%	6,8	4,9	3,1	1,6	0,2
	1,55%	9,4	7,1	5,1	3,3	1,7
	2,30%	12,6	9,8	7,4	5,3	3,5
	3,05%	16,6	13,2	10,3	7,8	5,6
	3,80%	21,8	17,4	13,8	10,8	8,1

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

La voce "Attività fiscali Correnti" pari a 72.485 migliaia di euro accoglie principalmente i crediti verso l'erario per acconti già versati relativi ad imposte dell'esercizio, nonché a ritenute su interessi e provvigioni operate in Italia.

La voce del Passivo, "Passività Fiscali", ammonta a 53.653 migliaia di euro ed è rappresentata principalmente dai debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alla Capogruppo e alle sue controllate.

11.1 Attività per imposte anticipate

	31/12/2023	31/12/2022
- In contropartita al Conto Economico	138.587	123.996
- In contropartita al Patrimonio Netto	6.418	7.682
Totale	**145.005**	**131.678**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
- In contropartita al Conto Economico	230.456	147.756
- In contropartita al Patrimonio Netto	669	1.126
Totale	**231.125**	**148.882**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	123.996	197.611
2. Aumenti	84.562	51.681
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	58.902	50.099
a) relative a precedenti esercizi	821	872
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	58.081	49.227
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.766	-
2.3 Altri aumenti	23.894	1.582
3. Diminuzioni	69.971	125.296
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	69.677	69.833
a) rigiri	68.123	57.097
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	12.736
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.554	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	294	55.463
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	294	55.463
4. Importo finale	138.587	123.996

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	**147.756**	**194.574**
2. Aumenti	**134.179**	**32.396**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	46.127	30.171
a) relative a precedenti esercizi	27	334
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	46.100	29.837
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	88.052	2.225
3. Diminuzioni	**51.479**	**79.214**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	49.828	18.495
a) rigiri	26.302	10.124
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	23.526	8.371
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.651	60.719
4. Importo finale	**230.456**	**147.756**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	7.682	11.344
2. Aumenti	2.045	2.124
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.233	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.233	2.124
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	812	-
3. Diminuzioni	3.309	5.786
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.309	4.545
a) rigiri	812	2.972
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	1.573
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.497	1.241
4. Importo finale	6.418	7.682

La variazione delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto è calcolata sulla riserva di Cash Flow Hedge a copertura dei flussi finanziari futuri dei derivati di copertura e sull'effetto fiscale sulla riserva OCI.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	1.126	1.126
2. Aumenti	49	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	49	-
3. Diminuzioni	506	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	506	-
a) rigiri	506	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	669	1.126

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

Composizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Crediti relativi al personale	2.531	2.459
2. Crediti per forniture e servizi	195.809	219.676
3. Crediti diversi	1.020.059	738.650
crediti per servizi assicurativi	10.734	14.269
incassi da ricevere	3.288	2.571
depositi cauzionali	2.334	1.359
attività di riassicurazione	39.257	22.951
altri crediti	964.446	697.500
4. Crediti per leasing operativo	206.119	75.810
5. Consignment Stock	99.726	175.371
6. Ratei attivi	45.271	20.166
Totale	**1.569.515**	**1.232.132**

Ai fini della rappresentazione gestionale si segnala che la "4. Crediti per leasing operativo" (per un totale di euro 192 milioni di euro al 31 dicembre 2023) risultano incluse nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela. Inoltre, includono il valore dei veicoli acquistati dalle Società di noleggio con patto di riacquisto da parte del venditore – quindi non esposte nell'attivo fisso – per un valore di 23 milioni di euro.

I "Crediti per forniture e servizi" includono crediti per contributi marche e prestazioni di servizi.

I "Crediti per servizi assicurativi" sono relativi principalmente alla Capogruppo ed includono crediti verso Società di assicurazione per la regolazione di commissioni.

Le "Attività di riassicurazione" sono inerenti alla controllata irlandese.

La voce "Consignment stock" accoglie il valore dei veicoli di proprietà delle controllate CA Auto Finance Danmark, Drivalia Lease UK, CA Auto Finance Sweden, CA Auto Finance Norge e Drivalia Lease Moroccan Branch. Tali veicoli sono in deposito presso i dealer affiliati alla rete dei partner industriali, in attesa di essere venduti.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**1.333.968**	X	X	X	**3.350.982**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**13.114.624**	X	X	X	**8.523.272**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	83.200	X	X	X	158.480	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	13.031.424	X	X	X	8.297.473	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	875.817	X	X	X	94.382	X	X	X
2.3.2 Altri	12.155.607	X	X	X	8.203.091	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	16.616	X	X	X	67.319	X	X	X
Totale	**14.448.592**	-	-	**14.448.592**	**11.874.254**	-	-	**11.874.254**

Legenda: VB= Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce include principalmente debiti per finanziamenti ricevuti da istituti creditizi, di cui euro 6 miliardi di euro ricevuti dal Gruppo Crédit Agricole, erogati a condizioni di mercato.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	116.856	X	X	X	508.323	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.018.986	X	X	X	1.652.739	X	X	X
3. Finanziamenti	67.602	X	X	X	202.915	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	67.602	X	X	X	202.915	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	37.632	X	X	X	39.735	X	X	X
6. Altri debiti	167.298	X	X	X	376.799	X	X	X
Totale	2.408.374	-	-	2.408.374	**2.780.511**	-	-	**2.780.511**

Legenda: VB= Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

I depositi a scadere includono principalmente la raccolta dei conti deposito in Italia e Germania.

Gli altri debiti verso clientela includono:

- depositi di garanzia verso concessionari per 38 milioni di euro;
- debiti verso la clientela retail e depositi cauzionali rilasciati da privati nell'ambito dell'attività di leasing finanziario.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	Totale				Totale			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	9.675.464	7.091.713	-	2.294.693	8.401.328	6.125.145	-	2.291.617
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	9.675.464	7.091.713	-	2.294.693	8.401.328	6.125.145	-	2.291.617
2. Altri titoli	-	-	-	-	578	-	-	578
2,1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	578	-	-	578
Totale	9.675.464	7.091.713	-	2.294.693	**8.401.906**	**6.125.145**	**-**	**2.292.195**

Legenda: VB= Valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce "Altre obbligazioni" accoglie:

i) i titoli emessi dalle Società veicolo (SPE) nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, per un valore nozionale di 3.572 milioni di euro;

ii) i bond emessi da CA Auto Bank S.p.A (Irish Branch) ammontano ad un valore nominale di 4.925 milioni di euro e dalla controllata CA Auto Finance Suisse per un valore nominale di 360 milioni di CHF;

iii) il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) utilizzato per euro 351 milioni.

1.4 Dettaglio debiti/titoli subordinati

	31/12/2023	31/12/2022
A.1 Debiti subordinati	**331.573**	**331.019**
- banche	331.573	331.019
- clientela	-	-
A.2 Debiti non subordinati	**16.525.394**	**14.323.746**
- banche	14.117.020	11.543.235
- clientela	2.408.374	2.780.511
B.1 Titoli subordinati	**450.138**	**-**
- banche	450.138	-
- clientela	-	-
B.2 Titoli non subordinati	**9.225.325**	**8.401.906**
- banche	2.658.494	1.117.372
- clientela	6.566.831	7.284.534
Totale	**26.532.430**	**23.056.671**

Alla data di chiusura del presente bilancio non sono presenti debiti che hanno richiesto lo scorporo di derivati incorporati (debiti strutturati).

1.6 Debiti per leasing

I debiti per operazioni di leasing sono quantificati applicando il principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	10.925	-	-	-	-	868	-	-
1.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	10.925	-	x	x	-	868	-	x
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	x	**-**	**10.925**	**-**	x	x	**-**	**868**	**-**	x
Totale (A+B)	x	**-**	**10.925**	**-**	x	x	**-**	**868**	**-**	x

Legenda: VN= Valore nominale L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce include la valutazione negativa degli strumenti finanziari derivati relativi alle operazioni di cartolarizzazione, stipulati con le controparti bancarie coinvolte nelle operazioni stesse.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value	31/12/2023		VN	Fair value	31/12/2022		VN
	L1	L2	L3	31/12/2023	L1	L2	L3	31/12/2022
A. Derivati finanziari	**-**	**162.514**	**-**	**10.650.470**	**-**	**180.524**	**-**	**6.246.110**
1) Fair value	-	159.507	-	9.676.970	-	176.319	-	6.107.360
2) Flussi finanziari	-	3.007	-	973.500	-	4.205	-	138.750
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**162.514**	**-**	**10.650.470**	**-**	**180.524**	**-**	**6.246.110**

Legenda: VN= Valore nozionale L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione a fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse. La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto economico alla voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura".

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	16.558	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	89.702	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**16.558**	**-**	**-**	**-**	**89.702**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	53.247	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**53.247**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	3.007	-

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di credito al consumo, secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge).

Il valore relativo alla copertura dei flussi finanziari si riferisce alla copertura del rischio di tasso secondo la metodologia del Cash Flow Hedge utilizzata per l'attività di noleggio a lungo termine.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Debiti vs il personale	8.746	5.646
2. Debiti per leasing operativo	64.378	8.384
3. Debiti vs Istituto di previdenza	4.338	2.457
4. Debiti diversi	913.805	993.121
- Debiti per forniture e servizi	227.747	184.463
- Debiti verso istituti assicurativi	31.779	48.495
- Debiti verso clientela	3.589	6.835
- Altri debiti	586.733	698.623
- Ratei e Risconti passivi	63.957	54.705
Totale	**991.267**	**1.009.608**

La voce "Debiti per leasing operativo" include principalmente debiti per acquisto di veicoli e di servizi resi alle Società che svolgono attività di noleggio a lungo termine. Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che tale voce include 42 milioni di euro che nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela sono inclusi negli "Impieghi".

La voce "Debiti per forniture e servizi" include:

- la fornitura di autoveicoli e di servizi vari, erogati a condizioni di mercato principalmente da concessionari e partner commerciali;
- l'accertamento di incentivi commerciali verso la rete di vendita;
- gli addebiti da ricevere da concessionari e da istituti bancari, principalmente relativi all'operatività della Capogruppo.

La voce "debiti verso istituti assicurativi" si riferisce principalmente a debiti della Banca Capogruppo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	**6.174**	**9.892**
B. Aumenti	**393**	**77**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	128	-
B.2 Altre variazioni	265	77
C. Diminuzioni	**3.112**	**3.795**
C.1 Liquidazioni effettuate	29	389
C.2 Altre variazioni	3.083	3.406
D. Rimanenze finali	**3.455**	**6.174**
Totale	**3.455**	**6.174**

La voce "Trattamento di fine rapporto" riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le Società con più di 50 dipendenti e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

I fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a Conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

9.2 Altre informazioni

Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141)

Valore attuariale dell'obbligazione allo 01/01/2023	6.174
a. Costo per servizio	-
b. Costi per interesse	139
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	23
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	249
h. Pagamenti previsti dal piano	(82)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	(3.024)
m. Altri cambiamenti	(24)
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2023	3.455

Descrizione delle principali ipotesi attuariali (IAS 19, paragrafo 144)

Per poter effettuare le valutazioni richieste è necessario adottare opportune ipotesi demografiche ed economiche inerenti:

- mortalità;
- invalidità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazioni;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi sulle promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere d'acquisto del denaro.

In particolare, sulla base delle indicazioni fornite da CA Bank S.p.A., sono state adottate le seguenti ipotesi:

Principali ipotesi attuariali	ITALIA
	TFR
Tasso di attualizzazione	3,48%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,34%
Tasso di inflazione atteso	2,97%
Tavole di mortalità	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)
Percentuale media annua di uscita del personale	6,13%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	44	28
3. Fondi di quiescenza aziendali	28.153	31.138
4. Altri fondi per rischi ed oneri	79.210	92.162
4.1 controversie legali e fiscali	1.695	5.709
4.2 oneri per il personale	13.180	22.023
4.3 altri	64.335	64.430
Totale	**107.407**	**123.328**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**28**	**31.138**	**92.162**	**123.328**
B. Aumenti	**16**	**3.143**	**26.661**	**29.820**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	2.092	25.127	27.235
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	58	-	58
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	993	1.534	2.527
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**6.128**	**39.613**	**45.741**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	3.173	25.738	28.911
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	17	-	17
C.3 Altre variazioni	-	2.938	13.875	16.813
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**44**	**28.153**	**79.210**	**107.407**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati	Totale
Impegni a erogare fondi	44	-	-	-	44
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	**44**	**-**	**-**	**-**	**44**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti	31/12/2023
Obbligazione iniziale a benefici definiti	**70.472**
a. Costo per servizio	1.390
b. Costi per interesse	2.384
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	55
e. Contributo del datore di lavoro	301
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(3.152)
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	781
h. Pagamenti previsti dal piano	(4.964)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	2
l. Transazioni infragruppo	(1.499)
m. Altri cambiamenti	469
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2023	**66.239**

3. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Variazione dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano	31/12/2023
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	**39.334**
a. Interessi attivi su attività a servizio del piano	1.437
b. Attribuzioni/versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	2.202
c. Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(2.250)
d. Utili/perdite attuariali su attività a servizio del piano	(2.125)
e. Altri cambiamenti	(510)
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2023	**38.088**

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali	ITALIA		ALTRI PAESI		
	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Piani pensionistici	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine
Tasso di attualizzazione	3,48%	3,48%	3,80%	5,11%	5,87%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,34%	2,34%	2,32%	1,13%	2,47%
Tasso di inflazione atteso	2,97%	2,97%	1,71%	1,85%	0,63%
Tavole di mortalità	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)		MR-5 / FR-5, BVG 2020 / GT, RT 2018 G, Heubeck RT 2018 G, RT 2018 G, TH/TF 2000-2002, AG Prognosetafel 2022, 100% of S3PXA CMI 2021 IAMI 0.25%, 1.25% long-term rate of improvement (LTR)	AVÖ 2018-P "Angestellte", TH/TF 2000-2002, EAE21012p, GUS 2022, SI2019	RT 2018 G, Heubeck RT 2018 G, RT 2018 G, GUS 2022, SI2019
Percentuale media annua di uscita del personale	6,13%	6,13%	3,01%	0,00%	0,00%

10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per quiescenza e obblighi simili	13.180	13.025
2. Altri fondi per dipendenti	-	-
3. Fondo Rischi Fiscali	-	3
4. Fondo Rischi Legali	1.694	766
5. Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	4.676	413
6. Altri fondi rischi diversi	59.660	77.955
Totale	79.210	92.162

Fondi per rischi e oneri futuri per leasing operativo

Il fondo rischi ed oneri futuri per leasing operativo include principalmente fondi per manutenzioni future e fondo di auto-assicurazione relativi ai beni oggetto di leasing operativo.

Altri fondi rischi diversi

Tali fondi si riferiscono:

- per euro 22 milioni di euro ai rischi connessi, nel mercato UK, Germania, Francia e Spagna, al valore residuo dei veicoli oggetto di finanziamenti PCP (Personal Contract Purchase) e alla facoltà del cliente, prevista dalla legislazione locale in determinate condizioni, di procedere alla "voluntary termination" del contratto;

- per euro 14 milioni altri fondi rischi e oneri futuri stanziati prevalentemente dalle controllate in Italia, Germania, UK e Repubblica Ceca;

- per euro 10 milioni a fondi stanziati per potenziali oneri riferiti a particolari tipologie di contratti.

Sezione 11 – PASSIVITA' ASSICURATIVE – Voce 110

11.1 Dinamica del valore di bilancio - GMM o VFA - dei contratti assicurativi emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Passività	Passività per residua copertura 31/12/2023		Passività per sinistri accaduti 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Passività per residua copertura 31/12/2022		Passività per sinistri accaduti 31/12/2022	Totale 31/12/2022
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	22.030		5.804	27.834	13.314		7.176	20.489
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	22.030		5.804	27.834	13.314		7.176	20.489
B. Ricavi assicurativi	(13.157)			(13.157)	(8.684)			(8.684)
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili			5.800	5.800			4.072	4.072
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti			(1.327)	(1.327)			(876)	(876)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi								
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti								
5. Totale			4.473	4.473			3.196	3.196
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(13.157)		4.473	(8.684)	(8.684)		3.196	(5.487)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi								
1.1 Registrati in conto economico	917		182	1.099	565		(624)	(59)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(130)		(37)	(167)	(117)		128	11
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
3. Totale	787		145	932	448		(496)	(48)
F. Componenti di investimento								
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(12.370)		4.618	(7.752)	(8.235)		2.700	(5.535)
H. Altre variazioni					494			494
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	23.484			23.484	16.458			16.458
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti								
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa			(5.800)	(5.800)			(4.072)	(4.072)
4. Totale	23.484		(5.800)	17.684	11.817		(4.072)	7.745
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	33.144		4.622	37.766	22.030		5.804	27.834
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	33.144		4.622	37.766	22.030		5.804	27.834
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	33.144		4.622	37.766	22.030		5.804	27.834

11.2 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi per elementi sottostanti alla misurazione

	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2023	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2022	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2022	Totale 31/12/2022
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	16.229	3.698	7.908	**27.835**	11.252	1.680	7.557	**20.489**
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	**16.229**	**3.698**	**7.908**	**27.835**	**11.252**	1.680	**7.557**	**20.489**
B. Variazioni relative a servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(3.516)	**(3.516)**			(2.321)	(2.321)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(1.264)		**(1.264)**		(834)		(834)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	665			**665**	(6.189)			(16.149)
4. Totale	**665**	**(1.264)**	**(3.516)**	**(4.115)**	(6.189)	(834)	**(2.321)**	**(9.344)**
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	5.188	1.300	(9.730)	**(3.242)**	3.751	1.564	(583)	**4.732**
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi								
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(14.336)	716	13.620	**-**	(3.789)	753	3.036	**-**
4. Totale	**(9.148)**	**2.016**	**3.890**	**(3.242)**	**(38)**	**2.318**	**2.453**	**4.733**
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(1.238)	(88)		**(1.326)**	(817)	(58)		**(876)**
2. Modifiche connesse con l'esperienza								
3. Totale	**(1.238)**	**(88)**		**(1.326)**	**(817)**	**(58)**		**(876)**
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	**(9.721)**	**664**	**374**	**(8.683)**	**(2.404)**	**1.425**	**(4.509)**	**(5.487)**
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi								
1.1 Registrati in conto economico	359	123	617	**1.099**	(392)	115	218	**(59)**
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(146)	(22)		**(168)**	27	(16)		**11**
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
3. Totale	**213**	**101**	**617**	**931**	**(365)**	**(98)**	218	**(48)**
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	**(9.508)**	**765**	**991**	**(7.752)**	**(2.769)**	**1.524**	**(4.291)**	**(5.535)**
H. Altre variazioni						494		**494**
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	23.483			**23.483**	16.458			**16.458**
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti								
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(5.800)			**(5.800)**	(4.072)			**(4.072)**
4. Totale	**17.683**			**17.683**	**12.386**			**12.386**
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	**24.404**	**4.462**	**8.899**	**37.766**	**16.229**	**3.698**	**7.908**	**27.834**
L. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	24.404	4.462	8.899	**37.766**	16.229	3.698	7.908	**27.834**
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	**24.404**	**4.462**	**8.899**	**37.766**	**16.229**	**3.698**	**7.908**	**27.834**

11.3 Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31/12/2023					31/12/2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale 31/12/2023	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale 31/12/2022
Ricavi assicurativi	2.066	(15.222)			(13.156)	(1.737)	(6.947)			(8.684)
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	1.582	6.326			7.908	1.511	6.046			7.557
Variazioni riferite ai servizi attuali										
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(703)	(2.813)			(3.516)	(464)	(1.856)			(2.321)
Variazioni riferite ai servizi futuri										
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(1.946)	(7.784)			(9.730)	(1.045)	462			(583)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	2.724	(10.896)			13.620	607	2.429			(3.036)
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	123	494			617	44	175			218
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio										
3. Totale	123	494			617	44	175			218
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	198	793			991	(858)	1.209			351
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	1.780	7.199			8.979	653	7.254			7.908

11.4 Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2023			Contratti trasferiti da terzi 31/12/2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti		950	950						
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili		3.523	3.523						
3. Totale		4.473	4.473						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata		18.809	18.809						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)		(14.336)	(14.336)						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari		716	716						
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi									
F. Margine sui servizi contrattuali		(8.899)	(8.899)						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)		(22.519)	(22.519)						

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2022			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2022			Contratti trasferiti da terzi 31/12/2022		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti		871	871						
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili		2.326	2.326						
3. Totale		3.197	3.197						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata		6.986	6.986						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)		(3.789)	(3.789)						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari									
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi									
F. Margine sui servizi contrattuali		(7.908)	(7.908)						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)		(11.697)	(11.697)						

11.5 Contratti assicurativi emessi - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

Tabella - Analisi delle modalità del rilascio del CSM	Al 31 dicembre 2023							
	<1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	5-10 anni	Più di 10 anni	Totale
Contratti assicurativi								
Vita	1.362	883	567	265	76			**3.153**
Danni	1.345	1.529	1.552	1.000	322			**5.748**
Totale	**2.707**	**2.411**	**2.119**	**1.265**	**397**			**8.899**

11.6 Contratti assicurativi emessi - Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (Segmento Danni)

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	45	700	1.808	2.656	3.212	3.449	3.521	3.564	3.610	3.893	26.457
2. Un anno dopo	124	767	1.761	2.776	3.327	3.566	3.607	3.660	3.953	-	23.540
3. Due anni dopo	171	459	704	982	1.224	1.322	1.358	1.368	-	-	7.588
4. Tre anni dopo	95	304	742	1.100	1.393	1.540	1.595	-	-	-	6.769
5. Quattro anni dopo	59	368	841	1.153	1.385	1.447	-	-	-	-	5.252
6. Cinque anni dopo	26	416	897	1.297	1.535	-	-	-	-	-	4.171
7. Sei anni dopo	117	484	776	1.171	-	-	-	-	-	-	2.549
8. Sette anni dopo	84	253	438	-	-	-	-	-	-	-	775
9. Otto anni dopo	62	163	-	-	-	-	-	-	-	-	225
10. Nove anni dopo	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	803	3.915	7.968	11.134	12.074	11.325	10.081	8.591	7.562	3.893	77.346
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	1.209	2.290	3.093	3.524	3.778	3.774	3.717	3.680	3.698	3.976	32.739
2. Un anno dopo	1.129	1.820	2.591	3.352	3.636	3.748	3.577	3.582	3.860	-	27.294
3. Due anni dopo	803	1.049	971	1.159	1.308	1.379	1.379	1.372	-	-	9.420
4. Tre anni dopo	739	623	967	1.210	1.535	1.643	1.655	-	-	-	8.372
5. Quattro anni dopo	518	629	971	1.309	1.510	1.518	-	-	-	-	6.454
6. Cinque anni dopo	592	629	1.116	1.482	1.626	-	-	-	-	-	5.446
7. Sei anni dopo	847	725	992	1.334	-	-	-	-	-	-	3.897
8. Sette anni dopo	663	420	566	-	-	-	-	-	-	-	1.649
9. Otto anni dopo	530	355	-	-	-	-	-	-	-	-	885
10. Nove anni dopo	594	-	-	-	-	-	-	-	-	-	594
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	7.623	8.540	11.267	13.370	13.393	12.061	10.327	8.635	7.557	3.976	96.750
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	- 6.820	- 4.626	- 3.299	- 2.236	- 1.319	- 736	- 247	- 43	5	- 84	- 19.404
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9											
E. Effetto attualizzazione											
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari											-
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	48	234	476	665	722	677	602	513	452	233	4.622

11.7 Contratti assicurativi emessi - Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (Segmento Danni)

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	5	70	181	266	321	345	352	356	361	389	2.646
2. Un anno dopo	12	77	176	278	333	357	361	366	395	-	2.354
3. Due anni dopo	17	46	70	98	122	132	136	137	-	-	759
4. Tre anni dopo	9	30	74	110	139	154	160	-	-	-	677
5. Quattro anni dopo	6	37	84	115	138	145	-	-	-	-	525
6. Cinque anni dopo	3	42	90	130	153	-	-	-	-	-	417
7. Sei anni dopo	12	48	78	117	-	-	-	-	-	-	255
8. Sette anni dopo	8	25	44	-	-	-	-	-	-	-	77
9. Otto anni dopo	6	16	-	-	-	-	-	-	-	-	22
10. Nove anni dopo	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione (Totale A)	80	391	797	1.113	1.207	1.132	1.008	859	756	389	7.735
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al netto delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	121	229	309	352	378	377	372	368	370	398	3.274
2. Un anno dopo	113	182	259	335	364	375	358	358	386	-	2.729
3. Due anni dopo	80	105	97	116	131	138	138	137	-	-	942
4. Tre anni dopo	74	62	97	121	154	164	166	-	-	-	837
5. Quattro anni dopo	52	63	97	131	151	152	-	-	-	-	645
6. Cinque anni dopo	59	63	112	148	163	-	-	-	-	-	545
7. Sei anni dopo	85	72	99	133	-	-	-	-	-	-	390
8. Sette anni dopo	66	42	57	-	-	-	-	-	-	-	165
9. Otto anni dopo	53	36	-	-	-	-	-	-	-	-	89
10. Nove anni dopo	59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati netti non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	762	854	1.127	1.337	1.339	1.206	1.033	863	756	398	9.675
C. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	- 682	- 463	- 330	- 224	- 132	- 74	- 25	- 4	0	- 8	- 1.940
D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni precedenti a T-9											
E. Effetto attualizzazione											
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari											
G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi	13	66	134	187	203	190	169	144	127	65	1.298

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Capitale		
A.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
A.2 Azioni di risparmio	-	-
A.3 Azioni privilegiate	-	-
A.4 Azioni altre	-	-
B. Azioni proprie		
B.1 Azioni ordinarie	-	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-
B.3 Azioni privilegiate	-	-
B.4 Azioni altre	-	-

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**700.000**	**-**
- interamente liberate	700.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	700.000	-
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**700.000**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	700.000	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

Il capitale, interamente versato, è costituito da 700.000.000 azioni dal valore nominale di euro 1 cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di Gruppo ammontano a euro 1.664 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria, gli utili portati a nuovo, la riserva FTA-IFRS9, la riserva di consolidamento e altre riserve.

13.6 Altre informazioni

Le riserve da valutazione risultano negative per 5 milioni di euro ed includono le riserve su contratti derivati di copertura di flussi finanziari per 2 milioni di euro, le riserve da valutazione in cambi (relative a investimenti in partecipazioni consolidate integralmente) per euro 6 milioni di euro, le riserve da rivalutazioni di attività materiali e derivanti da leggi speciali di rivalutazione per 454 migliaia di euro, nonché la riserva negativa su utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per 9 milioni di euro.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Il patrimonio di pertinenza di terzi è attribuito al CA Auto Bank GmbH, Ferrari Financial Services GmbH ed altre minori.

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi

Denominazione imprese	31/12/2023	31/12/2022
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Ferrari Financial Services Gmbh	53.903	47.457
2. CA Auto Bank GmbH	25.660	31.375
3. CA Auto Bank G.m.b.H. Hellenic Branch	6.534	-
Altre partecipazioni	33	26
Totale	**86.130**	**78.858**

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Capitale	3.389	3.389
2. Azioni proprie	-	-
3. Strumenti di capitale	-	-
4. Sovrapprezzo di emissione	2.877	2.877
5. Riserve	72.444	63.977
6. Riserve di valutazione	140	153
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.280	8.462
Totale	**86.130**	**78.858**

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati		
1. Impegni a erogare fondi	**9.341**	**115**	**88**	**-**	**9.544**	**6.510**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	2	-	-	-	2	2
f) Famiglie	9.339	115	88	-	9.542	6.508
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce si riferisce prevalentemente a impegni a erogare fondi relativi a plafond concessi a clienti possessori di carta di credito – punto f) Famiglie.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2023	Valore nominale Totale 31/12/2022
Altre garanzie rilasciate		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	50.208	-
f) Famiglie	-	-
Altri impegni		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	5.473.669	7.151.761
f) Famiglie	99.761	6.510

La voce si riferisce a impegni a erogare fondi relativi a impegni revocabili dalla banca nei confronti della rete di vendita - punto e) Società non finanziarie e impegni revocabili dalla banca nei confronti dei titolari di contratti retail non ancora attivati di carta di credito – punto f) Famiglie. Sono inoltre presenti garanzie rilasciate della banca nei confronti di Leasys S.p.A.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.239.496	7.055.147
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Si precisa che alla voce 3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono rappresentate le attività vincolate rivenienti prevalentemente dalle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Società e dal programma ABACO finalizzato alle garanzie verso Banca d'Italia.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2023	31/12/2022
1. Derivati	40.315	-	40.315	-	29.954	10.361	(250.607)
2. Pronti contro termine	23.269	-	23.269	23.269	-	-	(103)
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	6.000.000	6.000.000	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**6.063.584**	6.000.000	**63.584**	**23.269**	**29.954**	**10.361**	X
Totale 31/12/2022	**3.582.819**	**3.100.000**	**482.819**	**38.827**	**193.282**	X	**250.710**

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	159.661	-	159.661	89.080	70.581	-	324
2. Pronti contro termine	875.817	-	875.817	866.627	-	9.191	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	6.000.000	6.000.000	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**7.035.478**	**6.000.000**	**1.035.478**	**955.707**	**70.581**	**9.191**	X
Totale 31/12/2022	**3.234.021**	**3.100.000**	**134.021**	**94.382**	**39.315**	X	**324**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**-**	**4.045**	**-**	**4.045**	**-**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.211	-	4.211	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	252	-	252	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	(418)	-	(418)	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**1.316**	**-**	**X**	**1.316**	**-**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**2.487**	**1.375.488**	**-**	**1.377.975**	**841.744**
3.1 Crediti verso banche	356	316.236	X	316.592	56.660
3.2 Crediti verso clientela	2.131	1.059.252	X	1.061.383	785.084
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(212)**	**(212)**	**(23.745)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**74.342**	**74.342**	**8.392**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**821**	**3.306**
Totale	**3.803**	**1.379.533**	**74.130**	**1.458.287**	**829.697**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	13.412	9.101	22.513	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	66.716	X	66.716	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	230.267	124.806

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	689.062	571.759

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(756.100)	(169.155)	-	(925.255)	(174.144)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(706.134)	X	X	(706.134)	(76.061)
1.3 Debiti verso clientela	(49.966)	X	X	(49.966)	(39.023)
1.4 Titoli in circolazione	X	(169.155)	X	(169.155)	(59.060)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(79.416)	(79.416)	(8.582)
5. Derivati di copertura	X	X	138.966	138.966	18.916
6. Attività finanziarie	X	X	X	(80.742)	(1.591)
Totale	**(756.100)**	**(169.155)**	**(59.550)**	**(946.447)**	**(165.401)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(7.005)	X	X	7.005	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(79.766)	(17.166)

1.4.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	(1.118)	-

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	251.296	11.656
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(112.542)	(16.889)
C. Saldo (A-B)	**138.754**	**(5.233)**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	1.270	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.270	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	1.270	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	605	527
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	271	215
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	334	312
j) Distribuzione di servizi di terzi	64.023	63.536
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	63.442	62.679
3. Altri prodotti	581	857
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	123	181
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	45	-
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	11.206	11.219
di cui: per operazioni di factoring	7.977	9.683
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	54.104	58.441
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**131.376**	**133.904**

La voce altre commissioni attive contiene parzialmente commissioni di gestione e incasso addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento in ambito retail e leasing.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(61)	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(33)	-
e) Servizi di incasso e pagamento	(11.371)	(12.745)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(2.918)	(2.627)
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	(47)	(259)
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
l) Negoziazione di valute	(618)	-
m) Altre commissioni passive	(59.328)	(48.300)
Totale	(74.376)	(61.231)

La voce “servizi di incasso e pagamento” rappresenta il costo sostenuto per l’incasso delle rate di finanziamento e leasing finanziario.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
1.Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.2 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(65)
4. Strumenti derivati	**1.045**	**2.026**	**(1.859)**	**(6.107)**	**(4.895)**
4.1 Derivati finanziari:	1.045	2.026	(1.859)	(6.107)	(4.895)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.045	2.026	(1.859)	(6.107)	(4.895)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option (IFRS 7, par. 9 lett. d)	X	X	X	X	-
Totale	**1.045**	**2.026**	**(1.859)**	**(6.107)**	**(4.960)**

La voce include il risultato della valutazione a fair value dei contratti derivati classificati tra le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	130.772	478.576
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	362.496	-
A.3 Passivita' finanziarie coperte (fair value)	2.666	146.499
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	76.219	79
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**572.153**	**625.154**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(417.670)	(154.591)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(478.576)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(116.800)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	(51.560)	(554)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(586.030)**	**(633.721)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**(13.877)**	**(8.567)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La voce si riferisce all'impatto economico netto della politica di copertura secondo il metodo del Fair Value Hedge.

Sezione 6 – Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29	(1.529)	(1.500)	178	(3.012)	(2.834)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	29	(1.529)	(1.500)	178	(3.012)	(2.834)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**29**	**(1.529)**	**(1.500)**	**178**	**(3.012)**	**(2.834)**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(39.894)	(11.886)	(10.086)	(49.745)	-	-	18.015	1.886	8.805	-	(82.905)	(65.703)
- Finanziamenti	(39.894)	(11.886)	(10.086)	(49.745)	-	-	13.632	1.886	8.805	-	(87.288)	(65.036)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	4.383	-	-	-	4.383	(667)
Totale	(39.894)	(11.886)	(10.086)	(49.745)	-	-	18.015	1.886	8.805	-	(82.905)	(65.703)

Con riferimento alla "Tabella di Raccordo tra Conto Economico ufficiale e Conto Economico riclassificato" riportata nella relazione sulla gestione si segnala che il saldo della voce 130, che ammonta circa a 83 milioni, è inclusa nel "costo del rischio".

Sezione 10 – Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

a) Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi - Composizione

Voci\Basi di aggregazione	VITA				DANNI	Totale 31/12/2023
	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Base A5 31/12/2023	Base A3 31/12/2023	Base A4 31/12/2023	
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA						
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura						
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi		2.094			6.283	8.377
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari		316			948	1.264
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti		879			2.636	3.515
4. Altri importi						
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati						
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA		3.289			9.867	13.156
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi		3.289			9.867	13.156
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA						
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili		(1.450)			(4.350)	(5.800)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti		332			995	1.327
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite						
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi						
5. Altri importi						
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA		(1.118)			(3.355)	(4.473)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)		2.171			6.512	8.683

Legenda
Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto
Base A5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Voci\Basi di aggregazione	VITA				DANNI	Totale 31/12/2022
	Base A1 31/12/2022	Base A2 31/12/2022	Base A5 31/12/2022	Base A3 31/12/2022	Base A4 31/12/2022	
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA						
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura		1.382			4.147	5.529
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi		209			626	834
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari		580			1.740	2.321
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti						
4. Altri importi						
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati						
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA		2.171			6.513	8.684
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi		2.171			6.513	8.684
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA						
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili		(1.018)			(3.055)	(4.073)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti		219			657	876
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite						
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi						
5. Altri importi						
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA		(799)			(2.398)	(3.197)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)		1.372			4.115	5.487

b) Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione - Composizione

Voci\Basi di aggregazione	Base di aggregazione 1 31/12/2023	Base di aggregazione 2 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Base di aggregazione 1 31/12/2022	Base di aggregazione 2 31/12/2022	Totale 31/12/2022
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura						
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(640)	(1.921)	(2.561)	(422)	(1.268)	(1.690)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(47)	(141)	(188)	(31)	(93)	(124)
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	(14)	(41)	(55)	(9)	(27)	(36)
4. Altri importi						
5. Totale	(701)	(2.103)	(2.803)	(462)	(1.388)	(1.850)
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione						
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA						
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)	(701)	(2.103)	(2.803)	(462)	(1.388)	(1.850)
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori						
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	975	2.924	3.899	643	1.930	2.573
E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	(373)	(1.117)	(1.490)	(246)	(737)	(983)
F. Altri recuperi						
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)	(99)	(296)	(394)	(65)	(195)	(260)

Legenda

Base A1 = Segmento Vita

Base A2 = Segmento Danni

c) Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

Costi /Basi di aggregazione	VITA			DANNI				VITA			DANNI			
	Base A1 - con DPF 31/12/2023	Base A2- senza DPF 31/12/2023	Base A1 + Base A2 31/12/2023	Base A3 31/12/2023	Base A4 31/12/2023	Base A3 + Base A4 31/12/2023	Altro 31/12/2023	Base A1 - con DPF 31/12/2022	Base A2 - senza DPF 31/12/2022	Base A1 + Base A2 31/12/2022	Base A3 31/12/2022	Base A4 31/12/2022	Base A3 + Base A4 31/12/2022	Altro 31/12/2022
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi		238	238		713	713			208	208		663	663	
Altri costi direttamente attribuibili														
Spese di gestione degli investimenti		1	1		2	2			493	493		2	2	
Altri costi		18	18		65	65			28	28		88	88	
Totale		**257**	**257**		**780**	**780**			**235**	**235**		**753**	**753**	

Legenda
Base A1 – con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita
Base A2 – senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita
Base A1 + Base A2 = Segmento Vita
Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Auto
Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Non Auto
Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

d) Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Voci\Basi di aggregazione	VITA		DANNI		VITA		DANNI	
	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Base A3 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Base A1 31/12/2022	Base A2 31/12/2022	Base A3 31/12/2022	Totale 31/12/2022
1. Interessi maturati		(218)	(655)	**(873)**		(144)	(432)	**(576)**
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie		(57)	(169)	**(226)**		159	477	**635**
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA								
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio								
5. Altri								
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico		**(275)**	**(824)**	**(1.099)**		**15**	**45**	**60**

Legenda
Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni

Sezione 11 – Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170

a) Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

Voci\Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Base A1 31/12/2022	Base A2 31/12/2022	Totale 31/12/2022
1. Interessi maturati	94	283	377	51	153	204
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	(189)	(566)	(754)	(134)	(402)	(536)
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio						
4. Altri						
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	(94)	(283)	(377)	(83)	(249)	(332)

Legenda
Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

b) Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

Voci\Segmenti operativi	Segmento Vita (T)		Segmento Danni 31/12/2023	Totale 31/12/2023	Segmento Vita (T)		Segmento Danni 31/12/2022	Totale 31/12/2022
		Di cui: DPF				Di cui: DPF		
A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI								
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	249		746	**995**	235		749	984
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico								
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito								
A.4 Altri proventi/costi netti								
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9								
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI								
di cui: registrati in conto economico								
di cui: registrati nel conto economico complessivo								

Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

Sintesi risultati/Segmento operativi	31/12/2023			31/12/2022		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari (1)						
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	249	746	995	235	749	984
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(141)	(483)	(624)	(89)	(283)	(372)
3. Totale	108	323	431	146	466	612
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti						
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi						
3. Totale						
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	2.072	6.217	8.289	1.191	4.036	5.227
2. Risultato finanziario netto degli investimenti	249	746	995	235	749	984
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(141)	(483)	(624)	(89)	(283)	(372)
4. Totale	2.180	6.540	8.720	1.337	4.502	5.839

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente	**(157.453)**	**(152.176)**
a) salari e stipendi	(101.102)	(106.930)
b) oneri sociali	(24.465)	(22.742)
c) indennità di fine rapporto	(1.729)	(2.055)
d) spese previdenziali	(1.705)	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(303)	(275)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(2.150)	(1.174)
- a contribuzione definita	(387)	(537)
- a benefici definiti	(1.763)	(637)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.199)	(1.841)
- a contribuzione definita	(1.096)	(1.067)
- a benefici definiti	(103)	(774)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(490)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(24.310)	(17.159)
2) Altro personale in attività	**(12.177)**	**(11.507)**
3) Amministratori e sindaci	**(1.131)**	**(1.011)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
Totale	**(170.761)**	**(164.694)**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2023	31/12/2022
1. Personale dipendente	**2.289**	**2.017**
a) Responsabili gerarchici	552	467
b) Impiegati	1.737	1.550
2. Altro personale	**-**	**-**
Totale	**2.289**	**2.017**

Si precisa che al 31 dicembre 2023 il numero medio dei dipendenti è pari a 2.289.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella Voce 120. “Fondi per rischi ed oneri” del passivo.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 24.310 migliaia.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci / Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Consulenze e prestazioni professionali	(12.035)	(12.550)
2. Costi EDP	(34.670)	(32.064)
3. Affitti e utenze	(8.412)	(7.117)
4. Imposte indirette e tasse	(11.248)	(8.942)
5. Spese per pubblicità e promozione	(7.611)	(4.268)
6. Altre spese	(17.362)	(14.286)
Totale	**(91.338)**	**(79.227)**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Rettifiche di valore	Riprese di valore
1. Accantonamenti a Fondi Rischi ed oneri su leasing operativo	(706)	138	(31)	440
1.1 Fondo manutenzione. Futuri beni in leasing operativo	(706)	138	(31)	440
1.2 Fondo autoassicurazione	-	-	-	-
2. Accantonamenti netti a Altri Fondi Rischi e oneri	(5.366)	20.470	(19.476)	8.120
3. Riserva tecnica assicurativa	-	-	-	-
4. Controversie legali	(455)	32	(253)	91
Totale	**(6.527)**	**20.640**	**(19.760)**	**8.651**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(202.474)	(402)	972	(201.904)
- Di proprietà	(171.482)	(390)	972	(170.900)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(30.992)	(12)	-	(31.004)
2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(202.474)**	**(402)**	**972**	**(201.904)**

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(944)	-	-	(944)
A.1 Di proprietà	(16.927)	(115)	-	(17.042)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(16.927)	(115)	-	(17.042)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	(622)	-	(622)
Totale	**(16.927)**	**(737)**	**-**	**(17.664)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Oneri per recupero crediti	(6.735)	(6.169)
2. Oneri per informazioni	(1.299)	(553)
3. Altri oneri:	(277.853)	(127.935)
3.1 oneri su leasing operativo	(110.714)	(41.258)
3.2 oneri su leasing finanziario	(76.367)	(26.885)
3.3 spese su contratti	(2.595)	(3.542)
3.4 oneri diversi	(88.177)	(56.250)
Totale	(285.887)	**(134.657)**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Recupero spese	29.651	28.867
2. Proventi per leasing operativo	504.208	219.150
3. Proventi per leasing finanziario	29.698	40
4. Proventi diversi	270.675	77.415
Totale	**834.232**	**325.472**

La voce include indemnity per lo sciogliemento della partnership con Stellantis pari a 161,7 milioni di euro.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(86.858)

Si rinvia a quanto illustrato nella Parte A - Politiche contabili, 7 - Attività immateriali per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

Si rinvia a quanto illustrato nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 ed, in particolare, al paragrafo 10.3 Altre informazioni per la descrizione dei risultati del test di impairment dell'avviamento e delle procedure impiegate per effettuarlo.

Sezione 20 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	646.709
- Utili da cessione	-	646.709
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	**-**	**646.709**

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(157.750)	(129.588)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	7.031	(212)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.931)	(19.162)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.803	(13.658)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(153.847)	(162.620)

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio e la variazione delle imposte anticipate e differite avvenuta nel corso dell'esercizio.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci	31/12/2023
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	554.053
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	152.365
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	7.391
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(36.354)
Effetto consolidamento	29.720
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo (A)	153.122
IRAP - Onere fiscale teorico	30.861
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.582
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	(11.227)
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(3.221)
Effetto consolidamento	(10.071)
IRAP - Onere fiscale effettivo (B)	7.924
Adeguamento imposte esercizi precedenti (C)	(7.199)
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B+C	153.847

Sezione 23 – Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	31/12/2023	31/12/2022
1. CA Auto Bank GmbH	835	1.568
2. Ferrari Financial Services GmbH	6.443	6.891
3. Altre minori	2	3
Totale	7.280	8.462

L'utile di pertinenza di terzi ammonta a euro 7.280 migliaia, riconducibile principalmente a CA Auto Bank GmbH e Ferrari Financial Services GmbH.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il capitale della Capogruppo è costituito da 700.000.000 di azioni al valore unitario di euro 1.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Componenti reddituali/Settori		31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	400.206	1.019.369
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(642)**	**11.362**
70.	Piani a benefici definiti	2.267	14.637
100.	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(2.909)	(3.275)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico	**(752)**	**(4.255)**
110.	Copertura di investimenti esteri:	34	-
	a) variazioni di fair value	34	-
120.	Differenze di cambio	3.283	(5.025)
	c) altre variazioni	3.283	(5.025)
130.	Copertura dei flussi finanziari	(6.171)	1.158
	a) variazioni di fair value	(6.171)	1.158
180.	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	2.102	(388)
200.	**Totale altre componenti reddituali**	**(1.394)**	**7.107**
210	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**398.812**	**1.026.476**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	7.280	8.722
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**391.532**	**1.017.754**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo CA Auto Bank attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno del Gruppo, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei rischi della Banca.

La definizione e la mappatura dei rischi è un processo realizzato nel continuo al fine di migliorare la gestione del rischio e di mantenere aggiornata la mappa dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo CA Auto Bank, in qualità di Gruppo Bancario di Classe 2 utilizza metodologie standardizzate per la misurazione di tutti i rischi.

Il Gruppo CA Auto Bank attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo, approvato nel corso del 2023 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova il Gruppo e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture del Gruppo al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management del Gruppo nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli del Gruppo;
- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte della Società Capogruppo e delle Società controllate.

I suddetti principi sono applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di business unit o Società. In caso di crescita verso l'esterno, tali principi generali saranno applicati, considerando le specifiche caratteristiche del mercato e del contesto competitivo in cui avviene la crescita. Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dal Gruppo con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio: – del profilo di rischio complessivo; – dei principali rischi specifici del Gruppo. Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che il Gruppo, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre, mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati.

La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi

gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di rischio, definita dal Consiglio d'Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale del Gruppo.

La determinazione del Capitale Interno Complessivo (attuale e prospettico) viene effettuata con cadenza semestrale, con eventuale rivalutazione "ad evento", in caso di cambiamenti rilevanti a livello organizzativo e/o strategico, e comunque monitorata nel continuo attraverso i controlli sulla pianificazione del capitale effettuati dall'ente Risk and Permanent Control con il supporto dell'ente Finance.

Impatti derivanti da scenari globali di crisi

Nel corso del 2022 e del corrente esercizio, CA Auto Bank ha inoltre dovuto affrontare altri scenari inediti di crisi, primo tra tutti il conflitto Russo-Ucraino nonché le tensioni manifestatesi in Medio Oriente che pur non presentando rischi diretti per il Gruppo ne ha generati di indiretti, in particolar modo la crisi energetica che, a sua volta, ha contribuito sensibilmente all'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse. I conflitti hanno inoltre incrementato il rischio di cyber crime e contribuito alla crisi delle materie prime già in atto.

In relazione a quanto precede, CA Auto Bank ha provveduto, in tempi molto rapidi, alla misurazione dei nuovi rischi e alla messa in atto di piani di controllo e monitoraggio atti a minimizzarne l'impatto.

Nel fronteggiare i nuovi scenari di crisi, la Banca ha confermato le proprie attitudini di reattività, adattamento al cambiamento e resilienza.

Sezione 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1. Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafoglio di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.189	42.294	205.446	441.651	23.999.338	24.730.918
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**42.189**	**42.294**	**205.446**	**441.651**	**23.999.338**	**24.730.918**
Totale 31/12/2022	**27.019**	**30.244**	**156.466**	**336.614**	**22.487.747**	**23.038.090**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	498.262	(208.333)	289.929	726	24.601.160	(160.172)	24.440.989	24.730.918
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**498.262**	**(208.333)**	**289.929**	**726**	**24.601.160**	**(160.172)**	**24.440.989**	**24.730.918**
Totale 31/12/2022	**381.581**	**(167.852)**	**213.729**	**69**	**22.959.602**	**(135.241)**	**22.824.361**	**23.038.090**

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	9.187
2. Derivati di copertura	-	-	263.105
Totale 31/12/2023	**-**	**-**	**272.292**
Totale 31/12/2022	**-**	**-**	**550.433**

* Valore da esporre ai fini informativi

Sezione 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma. Comprende anche il rischio di controparte, ovvero il rischio che la controparte di un'operazione avente a oggetto determinati strumenti (derivati finanziari e creditizi, operazioni pronti contro termine, prestito titoli/merci, finanziamenti con margini) risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione.

Tale rischio si presenta, per il Gruppo, nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, ovvero:

- erogazione di credito al consumo, carte di credito e leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner industriali (linea di business Finanziamenti Retail);

- finanziamento delle reti di vendita degli stessi partner industriali (linea di business Finanziamenti Wholesale);

- detenzione e controllo delle partecipazioni nelle Società commerciali non facenti parte del Gruppo Bancario in Italia e in Europa. La Banca fornisce, inoltre, supporto finanziario alle controllate stesse attraverso l'erogazione di linee di credito e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio di credito il Gruppo, in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza la metodologia standard definita per il calcolo dei requisiti di I Pilastro.

La classificazione regolamentare delle esposizioni è impostata coerentemente con il quadro normativo di riferimento.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio di controparte, alla stregua del rischio di credito calcolato con la metodologia standard, il Gruppo applica il Metodo standardizzato per il rischio di controparte (SA-CCR) per il calcolo dell'esposizione al default per il rischio di controparte.

Al fine del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di CVA (Credit Valuation Adjustment), il Gruppo adotta la metodologia standardizzata, come previsto dall'art. 384 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito del Gruppo CA Auto Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- contenuti entro certi parametri.

Il Gruppo CA Auto Bank dispone di apposite Group Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del fido nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento sui Mercati/Branches e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Ruoli e responsabilità

In quest'ambito il Gruppo CA Auto Bank presidia il rischio di credito attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- l'Head Quarter Internal Credit Committee (HQICC) che può prevedere, secondo le deleghe di potere o eventuali tematiche di credito, anche l'opinione dell'azionista CACF.
- Local Credit Committee.

Il Board of Directors, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le Group Credit Guidelines;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delega l'HQICC con CACF opinion (secondo le deleghe previste per la produzione impattata dalle scorecards) ad approvare le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards e ne monitora l'andamento;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch nell'ambito delle proprie deleghe di potere.

Il Board Executive Credit Committee è responsabile, su delega del Board of Directors, dell'approvazione di pratiche in delega Board qualora rivestano un carattere d'urgenza rispetto al calendario del Board.

L'HQICC con CACF Opinion è responsabile di:

- proporre le Group Credit Guidelines al Consiglio d'Amministrazione (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell'ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d'Amministrazione per ciascun business di CA Auto Bank;

- approvare, nell'ambito delle sue deleghe di potere, le nuove griglie decisionali e relativo cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;

- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d'Amministrazione;

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d'Amministrazione.

L'HQ Internal Credit Committee è responsabile di:

- decidere, nell'ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte all'azionista per raccogliere la CACF Opinion;

- valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di Gruppo;

- analizzare i cambiamenti delle Group Credit Guidelines;

- valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/Branches in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle CAAB Group Credit Guidelines;

- valutare, approvare i poteri di firma per le Entity e le Branches nei limiti stabiliti dal Board of Directors;

- stabilire i cambiamenti nelle strategie delle scorecards;

- analizzare i risultati del monitoraggio delle scorecard e dell'andamento creditizio con cadenza almeno semestrale.

I Local Credit Committee sono responsabili di:

- stabilire le applicazioni locali delle politiche generali e gli orientamenti per l'approvazione, il controllo e il recupero del credito, formalizzando e aggiornando le procedure di credito locali in conformità alle Group Credit Guidelines;
- analizzare e monitorare le performance di credito;
- analizzare la situazione dell'esposizione creditizia e dei plafond;
- determinare, nell'ambito delle proprie competenze, i limiti e il processo di valutazione e approvazione delle linee di credito;
- determinare le deleghe di potere all'interno della propria struttura organizzativa;
- approvare le pratiche nei limiti delle deleghe di potere stabilite.

Il processo di Informativa Finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della CA Auto Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control – Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission").

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;

- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria (ICFR ovvero "Internal Control over Financial Reporting"), in modo da garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell'ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l'adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell'informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro processi, per un totale di 148 controlli, di cui 25 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

Corporate governance

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli Organi Sociali, con l'obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

2.3 Metodi di misurazioni delle perdite attese

Con l'introduzione del principio contabile IFRS 9 sul perimetro Finanziamenti Wholesale e Finanziamenti Retail e un approccio semplificato per il business rental, le politiche di accantonamento della Banca si basano oggi sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking. Inoltre, nel corso del 2021, per recepire le novità introdotte dalla Nuova Definizione di Default (NDD), erano stati aggiornati sia i modelli base sia i modelli forward looking Retail e Finanziamenti Wholesale.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL- Expected Credit Loss) si calcola come segue:

ECL= PDxLGDxEAD

- Probability of default (PD). Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale pre-definito;

- Loss given default (LGD). Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;

- Exposure at default (EAD). L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito.

Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

CA Auto Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Finanziamenti wholesale e Finanziamenti Retail.

In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default.

Per il business Finanziamenti Retail la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

LGD=PL*LGL

dove:

- la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

$$PL = \frac{\begin{array}{c}Tutti\ i\ contratti\ in\ default\ 60\ mesi\ prima\ della\ observation\ date \\ che\ successivamente\ sono\ andati\ in\ perdita\ durante\ i\ successivi\ 60\ mesi\end{array}}{Tutti\ i\ contratti\ in\ default\ 60\ mesi\ prima\ della\ observation\ date}$$

- la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

$$LGL = \frac{\begin{array}{c}(Somma\ di\ EAD\ di\ tutti\ i\ contratti\ che\ sono\ andati\ in\ perdita\ durante\ i\ precedenti\ 36\ mesi)\ - \\ (Somma\ di\ tutti\ i\ flussi\ in\ entrata, attualizzati\ al\ momento\ del\ default, incassati\ dopo\ l'eventodi\ default\ per \\ i\ contratti\ che\ sono\ andati\ in\ perditane\ i\ precedenti\ 36\ mesi\ )\end{array}}{Somma\ di\ EAD\ di\ tutti\ i\ contratti\ andati\ in\ perdita\ durante\ i\ 36\ mesi\ precedenti}$$

Per il business Finanziamenti Wholesale, la Workout LGD consiste del determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

$LGDR = 1 - RR$

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi clusters di macro prodotti basato sul perimetro totale di CA Auto Bank.

Al fine di includere l'impatto forward looking sull'ECL, sono stati sviluppati due modelli satellite, uno per il Finanziamenti Retail e uno per il Finanziamenti Wholesale.

L'output dei modelli previsionali è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici, scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate sia per il modello Finanziamenti Retail sia per il modello Finanziamenti Wholesale alcune variabili macroeconomiche (es. GDP). L'aggiornamento dei valori del forward looking è stato condotto usando per lo scenario base un peso del 55% e per lo scenario avverso un peso del 45%, sia per il prodotto Finanziamenti Retail che per il prodotto Finanziamenti Wholesale.

L'impatto forward looking è stato aggiornato nel Q2 2023 sulla base dei modelli NDD Forward Looking alimentati con gli scenari macroeconomici Q1 2023 e successivamente nel Q4 2023 sulla base degli scenari macroeconomici Q3 2023. L'impatto totale sul costo del rischio 2023 è stato un accantonamento di fondo pari a euro 4,3 milioni.

I modelli di accantonamento sono oggetto di validazione da parte dell'ente di Risk & Permanent Control, seguendo le procedure aziendali 12G.29. Model Risk Management procedure and 12G.34. Initial and Periodic Validation of Models procedure e i relativi manuali (12G.35. Initial and Periodic Validation of Models Retail handbook e 12G.36. Initial and Periodic Validation of Models Dealer Financing handbook).

Lo scopo della validazione è assicurare l'adeguatezza e l'accuratezza delle scelte metodologiche dei modelli di accantonamento adottati dal gruppo e confermare la validità degli stessi.

Significativo incremento del rischio di credito

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging dovrebbe includere I maggiori indicatori quali-quantitativi che cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging del Gruppo CA Auto Bank è stato sviluppato combinando requirements del regolatore e le caratteristiche del business.

Per il Finanziamenti Retail, l'informazione dello scaduto è ritenuta l'informazione più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente; quindi, c'è la "rebuttable presumption" che il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per il business Finanziamenti Wholesale il segnale di significativo incremento del rischio di credito è basato sui giorni di scaduto e sulla presenza del cliente nella "watch list". La watch list verifica il comportamento del cliente lungo la vita del contratto.

Sistema di monitoraggio del rischio di credito

Ciascun Mercato deve disporre di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio deve consentire a ciascun Mercato di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente

e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito deve essere definito e documentato nell'archivio e nelle procedure locali.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti:

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);
- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:
  - gruppo di clienti connessi;
  - portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Finanziamento Wholesale veicoli nuovi e parti di ricambio);
- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate a livello di mercato o gestite a livello di Headquarters).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di un proprio modello per la gestione e l'attenuazione dei rischi di Credito, che consiste in:

- politiche di Credito (comprese deleghe di credito);
- sistemi di scoring;
- definizione di specifici KRIs (Key Risk indicators) all'interno del Risk Appetite Framework;
- attività di controllo di secondo e terzo livello svolte rispettivamente dagli Enti Risk & Permanent Control ed Internal Audit;

- policy di Credit Risk Mitigation (CRM).

Politiche di Credito

Le Politiche di credito (c.d. Group Credit Guidelines – GCG) di CA Auto Bank seguono, passo dopo passo, le varie fasi del processo di erogazione e gestione del credito definendo policy, approccio, metodologia e direttive al fine di fornire le informazioni necessarie alla gestione dei processi del credito.

L'obiettivo generale ed essenziale delle GCG di CA Auto Bank è l'assunzione di rischi, che devono essere controllati, ragionevoli e contenuti, entro determinati parametri.

Le GCG mirano inoltre ad assistere i responsabili della concessione dei plafond nelle loro perizie ed a stabilire e mantenere la qualità degli standard di credito.

I requisiti di cui sopra hanno l'obiettivo di soddisfare le esigenze creditizie dei Clienti, valutare le opportunità di business provenienti dai Mercati e limitare le perdite.

Sistemi di scoring

Gli strumenti del Sistema di Scoring utilizzati da CA Auto Bank per valutare e misurare il rischio di controparte si basano sulla valutazione statistica dell'andamento dei cluster di clientela. Le Scorecard hanno lo scopo di essere il primo passo del "sistema di approvazione" e prendono in considerazione gli elementi e gli aspetti creditizi più predittivi nella fase di accettazione e approvazione.

Definizione di specifici KRI

Il Risk Appetite Framework di CA Auto Bank ha definito le seguenti metriche come rilevanti per la gestione e il controllo del rischio di credito:

- Non Performing Loans (NPL) Ratio, calcolato come rapporto tra esposizioni deteriorate e il totale delle esposizioni a fine mese;

- Cost of Risk (CoR) Ratio, calcolato come rapporto tra l'ammontare degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e l'esposizione media calcolata a fine mese.

Nella fattispecie, con specifico riferimento al business Retail, l'Ente R&PC monitora altresì l'evoluzione di:

- Incident Rate n Ratio, calcolato come numero di contratti di una determinata generazione (n) che hanno due o più rate scadute e non pagate in rapporto alla produzione totale della stessa generazione;

- indicatori di Collection, espressi come % del totale outstanding in collection;

- indicatori di Litigation, espressi come % del totale outstanding in litigation.

Monitoraggio di specifici KRI

La prima linea di difesa monitora su base mensile e con focus specifici qualora si renda utile/necessario gli indicatori di rischio di credito.

L'Ente Risk & Permanent Control monitora costantemente l'evoluzione del portafoglio crediti rilevando per ogni business line (Retail e Finanziamenti Wholesale) l'andamento di specifici KRI ed il rispetto dei risk limits definiti all'interno del Risk Appetite Framework con sistemi di escalation nel caso di breach.

Attività di controllo di secondo livello svolta dall'ente R&PC

L'Ente R&PC, nell'ambito dei controlli di secondo livello, ha la responsabilità di svolgere le c.d. Credit and collection Reviews, che consistono in una serie di controlli sull'attività svolta dagli Enti di underwriting (es.: verificare il rispetto delle politiche creditizie del Gruppo e delle procedure in vigore; valutare eventuali esigenze di formazione; individuare potenziali ulteriori rischi).

Attività di controllo di terzo livello svolta dall'ente –Internal Audit

La terza linea di difesa (Internal Audit), che funge da ultimo livello di controllo del Gruppo, deve valutare regolarmente che le politiche, i metodi e le procedure sono adeguati e verificarne l'efficace attuazione nella gestione.

Garanzie

In sede di istruttoria della pratica di credito, la Banca e le altre Società del Gruppo possono subordinare l'accoglimento della richiesta di affidamento alla presentazione di garanzie. Le

tecniche di mitigazione del rischio sono utilizzate principalmente nell'ambito della linea di business Finanziamenti Wholesale.

Di seguito si riepilogano le tipologie di garanzie consentite dalle politiche creditizie in vigore:

- garanzie reali: pegno, depositi cauzionali, ipoteca.
- garanzie di firma: bancarie, assicurative (polizze fidejussorie), fidejussioni.
- altre forme: fondi solidali, lettera di patronage, riserva di proprietà, mandato di credito, buy back obligation.

Al fine di garantire la piena efficacia delle garanzie, la Società Capogruppo ha previsto specifici controlli mirati a verificare la presenza dei seguenti elementi:

- certezza della data di emissione, che si raggiunge con l'apposizione di una data, e con il rispetto e l'esecuzione delle formalità necessarie;
- contestualità con il finanziamento;
- riferimento al rapporto sottostante.

Ogni Mercato/Branch ha la responsabilità della gestione delle garanzie e dei collateral (definizione di adeguati contenuti di copertura, controlli di validità, controllo date di rinnovo e scadenze).

Policy di Credit Risk Mitigation (CRM)

Seguendo quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza in tema di riconoscimento, ai fini prudenziali, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM), il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una policy che permette di regolare le suddette tecniche di mitigazione. Esse, nello specifico, sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Il Gruppo attualmente adotta ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio, ai fini prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di marginazione su derivati - Cash Collateral;
- operazioni di tipo Pronti contro termine – REPO;
- compensazioni in Bilancio.

La Policy ha lo scopo di definire:

- i caratteri generali delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (o Credit Risk Mitigation - CRM);
- i requisiti necessari alle garanzie per essere considerate ai fini della Credit Risk Mitigation;
- gli strumenti di Credit Risk Mitigation utilizzati dal Gruppo.

Nella fattispecie, la Policy definisce i princìpi generali e specifici della Credit Risk Mitigation così come disciplinati dalla CRR capo 4, sezione 1, articoli 192 e seguenti. Per tutto ciò che non è espressamente previsto all'interno del documento, vale quanto definito dalla normativa CRR.

Le tecniche di CRM riconosciute nel calcolo del requisito patrimoniale sono suddivise in due categorie generali:

- la "protezione del credito di tipo reale" (funded), che prevede la riduzione del rischio di credito sull'esposizione di un ente derivante dal diritto dell'ente, nell'eventualità del default della controparte o al verificarsi altri eventi specifici connessi con il credito che riguardano la controparte, di liquidare talune attività o taluni importi o di ottenerne il trasferimento o l'appropriazione o di conservarne il possesso o di ridurre l'importo dell'esposizione all'ammontare della differenza tra l'importo dell'esposizione e l'importo di un credito nei confronti dell'ente, ovvero di sostituirlo con tale ammontare (Rif. art. 4 del CRR, punto 58);
- la "protezione del credito di tipo personale" (unfunded) che prevede la riduzione del rischio di credito sull'esposizione di un ente derivante dall'obbligo di un terzo di pagare un determinato importo nell'eventualità del default del debitore o al verificarsi di altri specifici eventi connessi con il credito (Rif. art. 4 del CRR, punto 59).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

CA Auto Bank continua a confermare livelli contenuti di NPL.

CA Auto Bank, come holding di un Gruppo presente su più Mercati/Branches:

- definisce le strategie di NPL all'interno del RAF, della Risk strategy, del budget a livello consolidato, con successiva ripartizione a livello di Mercato/Branch;

- definisce gli indicatori di performance del portafoglio e early indicators di deterioramento;

- detta linee guida in tema di gestione degli NPL all'interno delle CA Auto Bank Group Credit Guidelines facendo riferimento alle varie fasi e azioni possibili per il recupero. Tali linee guide vengono poi declinate dalle singole entità del Gruppo a seconda della loro dimensione, delle regolamentazioni e normative locali della loro organizzazione e dei livelli di NPL;

- definisce, in coerenza con le normative nazionali e europee, le regole di classificazione dei crediti per le linee di business al fine della corretta rappresentazione e gestione delle esposizioni deteriorate.

3.2 Write-off

CA Auto Bank disciplina all'interno delle Group Credit Guidelines la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l'anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l'irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza.

Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile che dev'essere eseguita dai Mercati/Branches nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l'attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al Gruppo.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- i criteri per l'identificazione delle esposizioni oggetto di concessione, in coerenza con quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l'accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l'analisi della controparte;
- le limitazioni per la concessione di misure di concessione;
- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni in termini di qualità del credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.345	1.769	1.837	177.130	121.789	42.227	11.184	7.398	265.302	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**41.345**	**1.769**	**1.837**	**177.130**	**121.789**	**42.227**	**11.184**	**7.398**	**265.302**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2022	**66.433**	**19.128**	**3.928**	**141.739**	**72.542**	**32.100**	**6.934**	**16.833**	**175.712**	**-**	**-**	**-**

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

p.1

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**80.423**	**-**	**-**	**233**	**80.191**	**-**	**54.140**	**-**	**-**	**222**	**53.917**	**-**	**167.619**	**-**	**-**	**36.026**	**131.594**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	165	-	-	-	165	-	1.052	-	-	-	1.052	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	14.790	-	-	36	14.754	-	10.738	-	-	(57)	10.795	-	52.430	-	-	(2.877)	55.307
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(15)	-	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	(14.512)	-	-	(2.438)	(12.074)
Altre variazioni	-	11.789	-	-	1.664	10.125	-	(13.722)	-	-	(28)	(13.694)	-	2.624	-	-	2.414	210
Rettifiche complessive finali	**-**	**107.152**	**-**	**-**	**1.933**	**105.220**	**-**	**52.208**	**-**	**-**	**137**	**52.070**	**-**	**208.161**	**-**	**-**	**33.125**	**175.037**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	184	-	-	53	131
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(261)	-	-	-	(261)	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

p.2

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.
	Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	302.182.471
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	X	X	X	X	X	-	-	-	-	1.216.129
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.957.421
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.526.848)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	691.349
Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	367.520.522
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	184.214
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(260.654)

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanaziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	528.281	228.509	80.260	30.319	130.541	10.520
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	80	9	14	7	25	13
Totale 31/12/2023	528.361	228.518	80.274	30.326	130.566	10.533
Totale 31/12/2022	401.685	236.420	38.887	14.759	79.508	1.646

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	**1.522.597**	**1.522.597**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.522.597**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	**1.522.597**	**1.522.597**	-	X	-	-	-	-	X	-	**1.522.597**	-
A.2 Altre	**134.207**	**134.207**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**134.207**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	134.207	134.207	-	X	-	-	-	-	X	-	134.207	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	**1.656.804**	**1.656.804**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.656.804**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**1.656.804**	**1.656.804**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.656.804**	**-**

*Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	115.775	x	-	115.775	-	73.747	x	-	73.747	-	42.027	76
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.187	x	-	1.187	-	741	x	-	741	-	446	-
b) Inadempienze probabili	72.793	x	-	72.793	-	30.507	x	-	30.507	-	42.286	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.450	x	-	4.450	-	1.593	x	-	1.593	-	2.857	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	309.324	x	-	309.324	-	103.907	x	-	103.907	-	205.417	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10	x	-	10	-	4	x	-	4	-	6	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	487.466	46.428	441.038	x	-	46.438	1.414	45.024	x	-	441.028	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	x	-	-	-	-	x	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	23.854.275	23.048.397	805.878	x	-	112.922	105.738	7.183	x	-	23.741.353	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	58	25	33	x	-	1	0	1	x	-	57	-
TOTALE (A)	**24.839.632**	**23.094.825**	**1.246.916**	**497.891**	**-**	**367.521**	**107.152**	**52.208**	**208.161**	**-**	**24.472.112**	**76**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	88	X	-	88	-	1	X	-	1	-	89	-
b) Non deteriorate	653.504	653.390	114	X	-	43	43	-	X	-	653.461	-
TOTALE (B)	**653.592**	**653.390**	**114**	**88**	**-**	**44**	**43**	**-**	**1**	**-**	**653.550**	**-**
TOTALE (A+B)	**25.493.224**	**23.748.215**	**1.247.030**	**497.979**	**-**	**367.565**	**107.195**	**52.208**	**208.162**	**-**	**25.125.662**	**76**

*Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**92.463**	**62.915**	**225.798**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	16.557	10.671	14.878
B. Variazioni in aumento	**76.783**	**53.205**	**226.320**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	10.296	22.361	114.301
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.818	11.828	591
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	48.669	19.016	111.428
C. Variazioni in diminuzione	**53.472**	**43.327**	**142.794**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	2.554	4.055	22.156
C.2 write-off	22.851	246	1.383
C.3 incassi	14.056	15.602	59.842
C.4 realizzi per cessioni	851	-	-
C.5 perdite da cessione	6.933	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.197	4.924	23.705
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	5.029	18.501	35.708
D. Esposizione lorda finale	**115.775**	**72.793**	**309.324**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.435	8.639	25.313

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.354	278
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.630	-
B. Variazioni in aumento	1.180	571
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	437	484
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	45	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	15	-
B.5 altre variazioni in aumento	683	85
C. Variazioni in diminuzione	4.890	791
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	31
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	9
C.4 write-off	236	-
C.5 incassi	1.995	228
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	64	456
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.593	67
D. Esposizione lorda finale	5.646	58
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.861	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**65.787**	**1.849**	**32.692**	**3.422**	**69.373**	**4**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	11.401	12	5.682	1.388	2.695	-
B. Variazioni in aumento	**61.326**	**162**	**13.488**	**432**	**55.166**	**4**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	81	X	36	X	714	X
B.2 altre rettifiche di valore	13.735	-	6.624	214	23.383	4
B.3 perdite da cessione	1.529	64	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.958	62	4.070	12	325	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	36.022	37	2.758	206	30.744	-
C. Variazioni in diminuzione	**53.199**	**1.271**	**15.667**	**2.256**	**20.633**	**4**
C.1 riprese di valore da valutazione	13.752	492	774	506	2.911	1
C.2 riprese di valore da incasso	19	-	23	14	261	1
C.3 utili da cessione	29	-	-	-	-	-
C.4 write-off	22.851	17	246	220	1.383	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	982	349	3.940	62	9.431	3
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	15.566	414	10.684	1.454	6.647	-
D. Rettifiche complessive finali	**73.914**	**741**	**30.512**	**1.599**	**103.907**	**4**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.940	-	4.179	1.048	6.788	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	24.973.839	24.973.839
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	23.229.032	23.229.032
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.246.916	1.246.916
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	497.891	497.891
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	24.973.839	24.973.839
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	653.592	653.592
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	653.592	653.592
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	653.592	653.592
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	25.627.431	25.627.431

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

p.1

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati: Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	30.344	30.344	-	-	23.378	-	-	-
1.1. totalmente garantite	23.378	23.378	-	-	23.378	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	6.966	6.966	-	-	6.966	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. esposizioni creditizie non garantite	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

p.2

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	-	-	23.378
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	23.378
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

p.1

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	8.795.008	8.644.539	738	-	4.319.060	2.316.496	-	-
1.1. totalmente garantite	7.021.162	6.914.387	738	-	4.319.060	2.314.409	-	-
- di cui deteriorate	155.072	91.775	738	-	33.087	42.156	-	-
1.2. parzialmente garantite	1.773.846	1.730.152	-	-	-	2.087	-	-
- di cui deteriorate	6.327	4.418	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	127.735	127.735	-	-	-	50.208	-	-
2.1. totalmente garantite	50.370	50.370	-	-	-	50.208	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	77.365	77.365	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

p.2

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	18.594	-	-	6.636.294
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	9.018	-	-	6.643.225
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	75.980
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	9.576	-	-	11.663
- di cui deteriorate	-	-	-	-	22	-	-	22
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	24	42	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	17	24	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1	-	2.304	170	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	475	5	3.729.291	226	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-	-
Totale (A)	**476**	**5**	**3.731.636**	**462**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**476**	**5**	**3.731.636**	**462**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2022	**21.345**	**(59)**	**2.354.711**	**(1012)**	**-**	**-**

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	12.398	(29.279)	29.605	(44.426)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	446	(696)	(1)	(45)
A.2 Inadempienze probabili	11.872	(9.141)	30.397	(21.342)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.251	(1.214)	618	(379)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	78.378	(43.076)	124.734	(60.660)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	6	(4)
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.825.745	(52.247)	14.626.871	(106.882)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5	-	52	(1)
Totale (A)	**5.928.393**	**(133.743)**	**14.811.607**	**(233.310)**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	(78)	-	-	-
Totale (B)	**(78)**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**5.928.315**	**(133.743)**	**14.811.607**	**(233.310)**
Totale (A+B) 31/12/2022	**9.728.758**	**(139.491)**	**11.476.095**	**(161.671)**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cas e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	20.532	(40.642)	21.496	(33.107)
A.2 Inadempienze probabili	29.079	(19.555)	13.207	(10.951)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	119.238	(69.186)	86.179	(34.721)
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.761.271	(83.446)	13.421.110	(75.913)
Totale (A)	**10.930.120**	**(212.829)**	**13.541.992**	**(154.692)**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate				
B.2 Esposizioni non deteriorate				
Totale (B)	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2023	**10.930.120**	**(212.829)**	**13.541.992**	**(154.692)**
Totale (A+B) 31/12/2022	**15.880.233**	**(157.436)**	**7.694.281**	**(144.733)**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2022	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	69.833	-	64.374	-	-
Totale (A)	**69.833**	**-**	**64.374**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**69.833**	**-**	**64.374**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2022	**97.560**	**-**	**20.341**	**-**	**-**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2022	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Tier1, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente, o di un Gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Tier1 ai fini dei grandi rischi.

(€/000)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Ammontare (valore di bilancio)	1.277.296	1.725.852
B. Ammontare (valore ponderato)	365.751	-
C. Numero	2	1

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione e di cessione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione sono poste in essere da CA Auto Bank in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L'ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di "servicer" garantiscono infatti l'immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, tramite sia operazioni tradizionali sia operazioni sintetiche.

Operazioni di cartolarizzazione tradizionali

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere, realizzate da CA Auto Bank ai sensi della Legge n. 130/1999 in Italia, e conformi alla normativa locale per le operazioni perfezionate negli altri paesi, prevedono la cessione di portafogli di crediti a Special Purpose Entities (SPE) costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall'emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell'ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall'Originator stesso (c.d. operazioni di "autocartolarizzazione" o "retained").

Nel caso di operazioni i cui Titoli Senior e Mezzanine siano quotati presso una Borsa regolamentata, tali Titoli sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l'assegnazione di un rating sui Titoli.

Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell'ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L'operazione di cartolarizzazione può essere di tipo "revolving", prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo "amortizing", nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia "amortizing", a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

Struttura revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Le Società di cartolarizzazione con struttura revolving sono, al 31 dicembre 2023: A-Best Twentyone UG e Nixes Six PLc .

Gestione della liquidità (liquidity line)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della "waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE.

Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento.

Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente "Income" (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e "Principal" degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata – le seguenti tipologie di pagamenti:

INCOME

a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);

b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);

c) remunerazione del Servicer;

d) interessi sui Titoli;

e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;

f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;

g) altre voci.

PRINCIPAL

a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;

b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);

c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);

d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, date le diverse caratteristiche del portafoglio, opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

a) saldo del conto corrente;

b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;

c) incassi da portafoglio crediti;

d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;

e) Eventuale emissione di nuovi titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

a) spese del veicolo;

b) interessi sui Titoli Senior;

c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;

d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);

e) eventuale rimborso Titoli Senior;

f) interessi su Titoli Junior;

g) eventuale rimborso Titoli Junior.

Attività di servicing

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla Società Originator.

Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;

- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo cadenze predefinite in ciascuna transazione (abitualmente a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;

- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent/Calculation Agent/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

Agenzie di rating

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating
Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.
I Titoli Junior sono privi di rating.

Performance delle cartolarizzazioni

Si rilevano ottime performances dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche).
Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo ("upgrade") dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.
I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.
Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni "Amortizing" poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).
Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SINTETICHE

La Società ha posto in essere nel primo semestre 2023 tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche, con l'obiettivo di efficientare le attività ponderate per il rischio, tramite l'emissione, in data 6 aprile 2023, di tre serie di Credit Linked Notes per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni.
Le tre operazioni sintetiche sono relative a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati da CA Auto Bank S.p.A. o da proprie filiali in diverse giurisdizioni europee (Italia, Germania, Francia, Spagna).
Delle 3 operazioni, quella relativa a crediti verso concessionari è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023, grazie al positivo andamento degli incassi. Al 31 dicembre il valore nominale delle note è pari a 538 milioni.

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

Le Società del Gruppo partecipano ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli e sono responsabili della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.
Le Società effettuano operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing.
Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.
Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

Il Gruppo ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;

b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;

c) Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da parte di CA Auto Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.
In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.
E' dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.
Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti ai solo fini prudenziali, CA Auto Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.
Le Società non si prefiggono di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.
Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell' operazione A-Best Seventeen S.r.l. o delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche implementate nel corso del 2023, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché il significativo trasferimento del rischio è ottenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2401 , ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.
Il Gruppo, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, CA Auto Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;

- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dall'Amministratore Delegato & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.
Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;

- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da CA Auto Bank.S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;

- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;

- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Le tabelle allegate riassumono le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2023.
Si ricorda che le seguenti operazioni, aventi come Società Originator del Gruppo, sono state terminate nel corso di questo esercizio o nel corso di esercizi precedenti, tramite l'esercizio da parte dell'Originator, al termine del periodo di ammortamento, dell'opzione di "clean-up" prevista contrattualmente, con cui l'Originator si riserva la possibilità, al raggiungimento di una soglia minima di portafoglio prevista contrattualmente, di riacquistare il portafoglio residuale per poter terminare l'operazione:

SPV	Data di Clean-up
A-BEST SIXTEEN S.r.l.	21/02/2023
A-BEST FOURTEEN S.r.l.	27/05/2023
ERASMUS FINANCE DAC	29/06/2023

Caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione

€/000	A-BEST SEVENTEEN S.r.l.			A-BEST NINETEEN UG		
Start date	November-19			November-20		
Transaction type	Public			Public		
Originator	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Arranger	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB / Santander			Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Underlying assets	Italian AutoLoans			Italian AutoLoans		
Currency (CCY)	EUR			EUR		
Transfer of collections (frequency)	daily			daily		
Programme Amount CCY/000				NA		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	116.217	80,00%	1M E+70	230.998	74,70%	1M E+70
Class B (Mezzanine)	4.917	3,40%	1M E+125	19.500	6,30%	65
Class C (Mezzanine)	3.277	2,30%	1M E+180	18.200	5,90%	125
Class D (Mezzanine)	4.261	2,90%	1M E+285	10.300	3,30%	198
Class E (Mezzanine)	1.802	1,20%	1M E+385	10.700	3,50%	350
Class M/M1/Junior (Subordinated)	14.730	10,20%	687,5	19.600	6,30%	650
Class M2 (Subordinated)		0,00%	-		0,00%	-
ABS Tranches at issue	Amount	%	Tranche	Amount	%	Tranche
Class A (Senior)	810.000	88,80%	5% RETAINED	483.500	86,10%	100% RETAINED
Class B (Mezzanine)	27.000	3,00%	5% RETAINED	19.500	3,50%	100% RETAINED
Class C (Mezzanine)	18.000	2,00%	5% RETAINED	18.200	3,20%	100% RETAINED
Class D (Mezzanine)	23.400	2,50%	5% RETAINED	10.300	1,80%	100% RETAINED
Class E (Mezzanine)	9.900	1,10%	5% RETAINED	10.700	1,90%	100% RETAINED
Class M/M1/Junior (Subordinated)	24.300	2,60%	5% RETAINED	19.600	3,50%	100% RETAINED
Class M2 (Subordinated)	-	0,00%		-	0,00%	
Current rating	Fitch	DBRS		Fitch	Moody's	
Class A (Senior)	AA	AAA		AAA	Aaa	
Class B (Mezzanine)	AA	AAA		AAA	Aaa	
Class C (Mezzanine)	AA-	AAA		AA	Aa1	
Class D (Mezzanine)	A-	AAH		A+	Aa2	
Class E (Mezzanine)	A-	AA		BBB+	A1	
M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Unrated			Unrated		

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

€/000	A-BEST TWENTY FT			A-BEST TWENTYONE UG		
Start date	September-21			August-21		
Transaction type	Public			Public		
Originator	CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Arranger	Unicredit /Crédit Agricole - CIB / Santander			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Unicredit /Crédit Agricole - CIB / Santander			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Underlying assets	Espana AutoLoans			German AutoLoans and Leasing		
Currency (CCY)	EUR			EUR		
Transfer of collections (frequency)	daily			daily		
Programme Amount CCY/000	NA			NA		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	73.700	64,20%	0	313.800	78,40%	1M E+70
Class B (Mezzanine)	16.900	14,70%	62,5	20.700	5,10%	65
Class C (Mezzanine)	-	0,00%	-	20.200	5,00%	125
Class D (Mezzanine)	-	0,00%	-	15.500	3,90%	198
Class E (Mezzanine)	-	0,00%	-	12.700	3,20%	350
Class M/M1/Junior (Subordinated)	24.200	21,10%	230	17.500	4,40%	650
Class M2 (Subordinated)		0,00%	-		0,00%	-
ABS Tranches at issue	Amount	%	Tranche	Amount	%	Tranche
Class A (Senior)	431.300	91,30%	100% RETAINED	400.000	82,20%	100% RETAINED
Class B (Mezzanine)	16.900	3,60%	100% RETAINED	20.700	4,30%	100% RETAINED
Class C (Mezzanine)	-	0,00%	-	20.200	4,20%	100% RETAINED
Class D (Mezzanine)	-	0,00%	-	15.500	3,20%	100% RETAINED
Class E (Mezzanine)	-	0,00%	-	12.700	2,60%	100% RETAINED
Class M/M1/Junior (Subordinated)	24.200	5,10%	100% RETAINED	17.500	3,60%	100% RETAINED
Class M2 (Subordinated)	-	0,00%	-	-	0,00%	-
Current rating	Fitch	DBRS		Fitch	Moody's	
Class A (Senior)	AA+	AAA		AAA	Aaa	
Class B (Mezzanine)	AA+	AAA		AA	Aaa	
Class C (Mezzanine)	NA	NA		A	Aaa	
Class D (Mezzanine)	NA	NA		BBB	Aa1	
Class E (Mezzanine)	NA	NA		BB	Aa3	
M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Unrated			Unrated		

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

€/000	NIXES SIX PLc			RAST S.À R.L		
Start date	December-13			December-23		
Transaction type	Private			Private		
Originator	CA Auto Finance UK Ltd			FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH		
Servicer	CA Auto Finance UK Ltd			FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH		
Arranger	Crédit Agricole-CIB			BAML		
Underlying assets	UK AutoLoans			UK AutoLoans		
Currency (CCY)	GBP			GBP		
Transfer of collections (frequency)	daily			daily		
Programme Amount CCY/000	1,050,000,000 (1)			500.000.000		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	1.050.000	65,50%	NA	484.831	87,60%	NA
Class B (Mezzanine)	NA	0,00%	NA	0	0,00%	NA
Class C (Mezzanine)	NA	0,00%	NA	0	0,00%	NA
Class D (Mezzanine)	NA	0,00%	NA	0	0,00%	NA
Junior Tranche (Subordinated)	553.978	34,50%	VR	68.479	12,40%	VR
Current rating (private)						
Class A (Senior)	Unrated			Unrated		
Class B (Mezzanine)	NA			NA		
Class C (Mezzanine)	NA			NA		
Class D (Mezzanine)	NA			NA		
Class E (Mezzanine)						
Junior Tranche (Subordinated)	Unrated			Unrated		

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

€/000	A-BEST TWENTYTWO S.r.l.		
Start date	October-23		
Transaction type	Public		
Originator	CA Auto Bank S.p.A.		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.		
Arranger	Crédit Agricole-CIB / Unicredit		
Joint Lead Manager	NA		
Underlying assets	Italian AutoLoans		
Currency (CCY)	EUR		
Transfer of collections (frequency)	daily		
Programme Amount CCY/000	NA		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	1.191.767	83,80%	1M E+100
Class B (Mezzanine)	79.300	5,60%	475
Class C (Mezzanine)	64.900	4,60%	490
Class D (Mezzanine)	28.900	2,00%	500
Class E (Mezzanine)	14.400	1,00%	525
Class M/M1/Junior (Subordinated)	43.000	3,00%	600
Class M2 (Subordinated)			
ABS Tranches at issue	Amount	%	Tranche
Class A (Senior)	1.233.100	84,30%	49.96% RETAINED
Class B (Mezzanine)	79.300	5,40%	100% RETAINED
Class C (Mezzanine)	64.900	4,40%	100% RETAINED
Class D (Mezzanine)	28.900	2,00%	100% RETAINED
Class E (Mezzanine)	14.400	1,00%	100% RETAINED
Class M/M1/Junior (Subordinated)	43.000	2,90%	100% RETAINED
Class M2 (Subordinated)			
Current rating	S&P	Fitch	
Class A (Senior)	AA	AA	
Class B (Mezzanine)	A	AA	
Class C (Mezzanine)	BBB	A+	
Class D (Mezzanine)	BBB-	A-	
Class E (Mezzanine)	BB+	BBB+	
M/M1/Junior/M2 (Subordinated)	Unrated		

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

p.1

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	612.725	-	316.013	-	797.086	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

p.2

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-		-
- di cui deteriorati	-	-	-	-		-
Altri finanziamenti	-	-	-	-		-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

p.3

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-		-
- di cui deteriorati	-	-	-	-		-
Altri finanziamenti	-	-	-	-		-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/Denominazione Società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
A-BEST NINETEEN UG	Francoforte sul Meno - Germania	Integrale	290.389	-	26.050	230.998	58.700	19.600
A-BEST TWENTYONE UG	Francoforte sul Meno - Germania	Integrale	383.186	-	27.782	313.800	69.100	17.500
A-BEST SEVENTEEN UG	Conegliano (TV) - Italia	Integrale	118.193	-	34.064	116.217	14.258	21.771
A-BEST TWENTYTWO S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia	Integrale	1.375.232	-	61.226	1.191.767	187.500	14.731
Nixes Six PLc	Londra - Regno Unito	Integrale	1.780.731	-	74.648	1.208.216	-	637.453
RAST SRL	Francoforte sul Meno - Germania	Integrale	617.779	-	640.934	557.886	-	78.797

C.4 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Non vi sono Società veicolo per le cartolarizzazioni non consolidate.

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla Società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
						Senior		Mezzanine		Junior	
		Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis
CA AUTO BANK (German Branch)	A-BEST NINETEEN UG	4.999	285.390	4.604	296.853	-	-	-	-	-	-
CA AUTO BANK (German Branch)	A-BEST TWENTYONE UG	3.872	379.314	3.477	390.777	-	-	-	-	-	-
CA AUTO BANK S.p.A.	A-BEST SEVENTEEN S.r.l.	5.272	112.921	1.694	153.576						
CA AUTO BANK S.p.A.	A-BEST TWENTYTWO S.r.l.	879	1.374.353	-	91.634	-	-	-	-	-	-
CA AUTO FINANCE UK Ltd	Nixes Six PLc	1.996	1.778.735	-	571.812	-	-	-	-	-	-
FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH	RAST SRL	-	617.779	-	16.637	-	-	-	-	-	-

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Denominazione imprese	Sede
Nixes Six PLc	Londra - Regno Unito
A-BEST SEVENTEEN S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-BEST NINETEEN UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-BEST TWENTY	Madrid - Spagna
A-BEST TWENTY-ONE UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-BEST TWENTY-TWO S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
RACE AUTO SECURITIZATION TRANSACTION S.A.R.L.	Lussemburgo - Lussemburgo

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Oltre a quanto già illustrato al "Punto C. Operazioni di Cartolarizzazione" al quale si rimanda, CA Auto Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione realizzate ai sensi della Legge 52/1991 (Factoring) che vengono poste in essere in un'ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata "Pro-soluto".

Tipologie di operazioni

Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- operazioni di factoring su base rotativa;
- operazioni di factoring su base non rotativa.

Operazioni di factoring su base rotativa

In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all'acquisto di crediti con frequenza predefinita nell'arco di un periodo temporale predefinito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione. L'acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor). Al termine del periodo di cessione il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell'ammontare finanziato.

Operazioni di factoring su base non rotativa

In questa fattispecie, l'acquirente (Factor) procede all'acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente. L'acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.984.185	4.984.185	-	17.018	3.571.995	3.571.995	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	4.984.185	4.984.185	-	17.018	3.571.995	3.571.995	-
Totale 31/12/2023	4.984.185	4.984.185	-	17.018	3.571.995	3.571.995	-
Totale 31/12/2022	3.920.778	3.920.778	-	10.002	1.962.111	1.962.111	-

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del mese di dicembre 2023 si è perfezionata l'operazione di factoring pro-soluto con rilevazione del continuo coinvolgimento. Il valore nominale dei crediti ceduti è stato pari a circa 82 milioni di euro.
Come richiesto dal principio contabile IFRS 7, si specifica che alle voci "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale del presente bilancio è iscritto l'ammontare massimo di interessi da riconoscere al cessionario come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto.

Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta l'informativa di cui all'IFRS 7:

-l'ammontare massivo di interessi da riconoscere al cessionario, come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto è pari a 2,8 milioni di euro;
-alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico del presente bilancio sono iscritti per un importo pari a 99 mila euro gli interessi maturati al 31 dicembre 2023 e relativi al credito ceduto. Tali interessi sono stati calcolati sull'ammontare dell'esposizione anticipata al cessionario.

E.4 Operazione di covered bond

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

1.2 Rischi di mercato

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. La tipologia di rischio di mercato a cui il Gruppo CA Auto Bank è esposto è il rischio di cambio.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività in valuta locale, svolta dalle società controllate da CA Auto Bank S.p.A. operanti in Paesi con valuta diversa dall'euro. Al 31 dicembre 2023 la somma della posizione complessiva netta in cambi rappresenta più del 2% del totale dei fondi propri, pertanto il Gruppo calcola un requisito di fondi propri per tale rischio.

Si sottolinea che il Gruppo non effettua attività di trading e non è pertanto esposto ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dal Gruppo non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali contratti sono infatti stipulati esclusivamente ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

Per tale ragione gli strumenti finanziari derivati non rientrano nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato (Pillar I) ai sensi della disciplina sulle segnalazioni di vigilanza prudenziale e sono invece classificati nel "Banking Book", il portafoglio che accoglie gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte, come definito nell'anzidetta disciplina di vigilanza.

1.2.1 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il principale strumento per la gestione del rischio di posizione si esplicita nel mantenimento dell'esposizione, verso ciascuna controparte, entro limiti che siano coerenti con un credit rating minimo –misurato attraverso il rating assegnato da primarie agenzie internazionali di rating – riconosciuto come accettabile dalla Società per le controparti, in operazioni di breve così come di media-lunga durata.

1.2.2 Rischio di Tasso di Interesse e Rischio di Prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato, per il Gruppo CA Auto Bank, dall'esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d'interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell'eventuale disallineamento ("mismatch") temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l'ente centrale Treasury di CA Auto Bank, non agendo in qualità di *profit center*, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell'impatto economico, che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le Filiali e per le Società controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia Matching Gruppo Credit Agricole SA: tale metodologia è rivolta ad individuare l'esposizione media netta tra Attività e Passività (comprensivo del Patrimonio Netto) secondo la data di reset dei tassi opportunamente aggregate in fasce mensili. Il metodo richiede che l'esposizione media annua netta rispetti i limiti prestabiliti volti ad assicurare che un potenziali shock di tasso +/-200 punti base non comprometta oltre determinate soglie il Conto Economico e il Patrimonio Netto.

- Duration Analysis: tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare, le attività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets Duration. Le passività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato. La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le passività scontate, è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti, stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, la Tesoreria utilizza strumenti derivati, quasi esclusivamente Interest Rate Swaps, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.

Struttura organizzativa

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- Board of Directors ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;

- Finance & Control Committee ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;

- Group Internal Risk Committee ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;

- ALM Internal Committee (I.C.) ha il ruolo di:

    - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;

    - supportare il Chief Financial Officer nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;

    - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;

    - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.

- La funzione Treasury ha il ruolo di:

    - eseguire le operazioni di copertura approvate dal Chief Financial Officer;

    - controllare il processo di negoziazione;

    - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dal ALM Internal Committee;

    - eseguire, nel continuo, controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso interesse, di cambio e di posizione.

- La funzione ALM ha il ruolo di:

- monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
- monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;
- eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
- svolgere gli stress test richiesti;
- svolgere attività di middle office sulle operazioni eseguite da Treasury;
- predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee;

- La funzione Risk & Permanent Control: svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM & Financial Reporting.

Metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario (IRRBB) si riferisce al rischio attuale o prospettico al capitale e ai profitti della Banca derivanti da avversi movimenti nei tassi di interesse afferenti il portafoglio bancario. Infatti, la fluttuazione dei tassi d'interesse, determinando una variazione nel valore attuale e nei tempi dei flussi futuri di cassa, modifica conseguentemente il valore sottostante delle attività, passività e strumenti fuori bilancio, e quindi il loro valore economico. Inoltre, le variazioni dei tassi di interesse influenzano anche tutte quelle componenti di conto economico ad essi connesse.

In ottemperanza alla Direttiva 2013/36/UE, alla circolare 285/2013 della Banca d'Italia (titolo III, capitolo I, allegato C) ed in coerenza con quanto previsto dalle EBA Guidelines, il Gruppo CA Auto Bank misura l'esposizione al rischio di tasso di interesse attraverso l'uso dei seguenti approcci:

- IRRBB Economic Value of Equity (EVE) – metodologia semplificata (IRRBB impact on EVE - Annex C of the Circ.285/2013);

- IRRBB Net Interest Income (NII) metodologia semplificata (IRRBB impact on NII - Annex C -bis of the Circ.285/2013).

Nell'ambito del processo ICAAP ed ai fini del calcolo e dell'allocazione di Capitale di secondo Pilastro a copertura del rischio IRRBB, il Gruppo CA Auto Bank adotta il risultato della metodologia maggiormente conservativa tramite il confronto dei risultati dei due approcci sopra elencati.

Al fine di determinare se l'indicatore di rischiosità, calcolato come rapporto tra la somma delle esposizioni nette ponderate positive sia rispetto al Tier 1 sia ai Fondi Propri, rientri entro le relative soglie di attenzione, pari al 20% (in linea con i requisiti della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia), vengono effettuate le seguenti operazioni:

- le attività e le passività del portafoglio vengono classificate in 19 fasce temporali tenendo conto della loro composizione. In particolare, attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua mentre quelle a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso;

- ciascuna fascia temporale comprende le posizioni attive compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo la posizione netta;

- la posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. Per il calcolo di tali fattori il Gruppo applica le assunzioni definite nell' "Allegato C – Rischio di Tasso di interesse sul portafoglio bancario" della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia;

- le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro; l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato. Le esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" (EUR e GBP) e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommate tra loro. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse.

Gli stress test per valutare il rischio di tasso di interesse sono svolti su base trimestrale.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.785.133**	**2.903.045**	**2.025.027**	**2.952.260**	**11.098.107**	**3.107.572**	**58.023**	**2.200.222**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.585.283	47.638	12	25	17.668	6.178	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	199.850	2.855.408	2.025.015	2.952.236	11.080.439	3.101.394	58.023	2.200.222
- c/c	93.976	23.074	22.942	44.848	196.942	60.605	-	-
- altri finanziamenti	105.874	2.832.334	2.002.073	2.907.388	10.883.497	3.040.789	58.023	2.200.222
- con opzione di rimborso anticipato	83.675	3.006	636	-	-	-	-	-
- altri	22.199	2.829.328	2.001.437	2.907.388	10.883.497	3.040.789	58.023	2.200.222
2. Passività per cassa	**409.425**	**15.130.758**	**1.368.162**	**3.177.731**	**2.748.251**	**1.065.623**	**1.138**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	193.424	399.016	95.679	896.871	757.081	64.216	1.138	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	193.424	399.016	95.679	896.871	757.081	64.216	1.138	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	193.424	399.016	95.679	896.871	757.081	64.216	1.138	-
2.2 Debiti verso banche	213.801	10.142.796	316.674	1.019.991	124.938	-	-	-
- c/c	27.228	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	186.573	10.142.796	316.674	1.019.991	124.938	-	-	-
2.3 Titoli di debito	2.200	4.588.946	955.808	1.260.869	1.866.232	1.001.408	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	849.755	851.266	1.726.151	450.136	-	-
- altri	2.200	4.588.946	106.053	409.604	140.081	551.271	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**9.248.058**	**314.624**	**(525.992)**	**(10.003.400)**	**966.710**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	4.408	(483)	(1.242)	(2.683)	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	4.408	(483)	(1.242)	(2.683)	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.011.188	51.298	56.292	106.632	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.006.780	51.781	57.534	109.315	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	9.243.650	315.107	(524.750)	(10.000.716)	966.710	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	9.243.650	315.107	(524.750)	(10.000.716)	966.710	-	-
+ Posizioni lunghe	-	12.787.412	1.146.630	1.227.633	2.445.045	1.796.663	-	-
+ Posizioni corte	-	3.543.762	831.523	1.752.382	12.445.761	829.953	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio il Gruppo CA Auto Bank non detiene posizioni in valuta oltre limiti predefiniti come stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto, i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, anche tramite l'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati, ma in ogni caso attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

Il rischio cambio al 31 dicembre 2023 riguarda le attività in valuta locale, svolte dalle società controllate da CA Auto Bank S.p.A. operanti in Paesi con valuta diversa dall'euro. La somma della posizione complessiva netta in cambi rappresenta più del 2% del totale dei fondi propri, pertanto il Gruppo calcola un requisito di fondi propri per tale rischio.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

Così come riportato nel paragrafo "A. Aspetti Generali", il Gruppo non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto, ma i derivati finanziari classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione si riferiscono a contratti stipulati ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	4.894.117	-	-	-	1.870.472	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	4.894.117	-	-	-	1.870.472	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**4.894.117**	**-**	**-**	**-**	**1.870.472**	**-**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo			**9.187**					
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	9.187	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Fair value negativo			**10.925**				**868**	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	10.925	-	-	-	868	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	4.850.321	43.796	-
- fair value positivo	X	8.144	1.043	-
- fair value negativo	X	10.892	33	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	47.301	40.291	4.806.525	4.894.117
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**47.301**	**40.291**	**4.806.525**	**4.894.117**
Totale 31/12/2022	**1.809.581**	**-**	**60.891**	**1.870.472**

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Attivita' di copertura del fair value

Le politiche di risk management del Gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla".

Il Gruppo CA Auto Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in Fair Value Hedge.

In particolare, la copertura del rischio di tasso di interesse del portafoglio crediti avviene con la metodologia Fair Value Macro Hedge.

Ove necessario, il rischio di tasso di interesse relativo al finanziamento T-LTRO e ai prestiti obbligazionari è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

L'efficacia delle attività di copertura

Il Gruppo CA Auto Bank effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;

Il test prospettico confronta:

- il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);

- il run-off degli swap in essere alla data di osservazione (valore nozionale).

Entrambi i run-off sono confrontati per fascia temporale. Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

Il test retrospettivo confronta:

- il valore nozionale del portafoglio e dei derivati in essere, la cui data di partenza sia anteriore alla data dell'ultimo periodo di osservazione (30 settembre 2023);

- il valore nozionale futuro del portafoglio e dei derivati proiettato dall'ultima data di osservazione (30 settembre 2023) a quella di riferimento (31 dicembre 2023).

Il test di efficacia retrospettico è superato se le variazioni di valore nozionale dello strumento derivato sono altamente efficaci nel neutralizzare, all'interno dell'hedge ratio 80%-125%, le variazioni di valore nozionale degli strumenti coperti dalla data di ultima osservazione (30 settembre 2023).

Attività di copertura dei flussi finanziari, strumenti coperti

Il Gruppo utilizza IRS (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (interest rate swap) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli interest rate swap e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

Informazioni di natura qualitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**14.509.264**	**-**	**-**	**-**	**14.662.904**	**-**	**350.018**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	14.509.264	-	-	-	14.662.904	-	350.018	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**2.225.409**	**-**	**-**	**-**	**1.780.599**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	2.225.409	-	-	-	1.780.599	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**14.509.264**	**-**	**2.225.409**	**-**	**14.662.904**	**-**	**2.130.617**	**-**

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							
	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	262.902	-	-	-	520.620	-	2.988	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	123	-	-	-	26.824	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**262.902**	**-**	**123**	**-**	**520.620**	**-**	**29.813**	**-**
Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	142.950	-	-	-	173.925	-	4.510	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	16.558	-	-	-	2.089	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**142.950**	**-**	**16.558**	**-**	**173.925**	**-**	**6.598**	**-**

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	2.225.409	-	-
- fair value positivo	X	123	-	-
- fair value negativo	X	16.558	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	14.509.264	-	-	-
- fair value positivo	262.902	-	-	-
- fair value negativo	142.950	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.878.051	10.143.213	488.000	14.509.264
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	2.118.778	106.632	-	2.225.410
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**5.996.829**	**10.249.845**	**488.000**	**16.734.674**
Totale 31/12/2022	**6.168.593**	**9.836.094**	**788.834**	**16.793.521**

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	14.509.264	4.850.321	43.796	-
- fair value netto positivo	262.902	8.144	1.043	-
- fair value netto negativo	142.950	10.892	33	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	2.225.409	-	-
- fair value netto positivo	-	123	-	-
- fair value netto negativo	-	16.558	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

1.4 Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato per la Società dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza, in tutto o in parte, per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in CA Auto Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società Capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le Società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie filiali e controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;

- CA Auto Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;

- tutte le filiali e le società controllate fanno riferimento a CA Auto Bank S.p.A. (Capogruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la Società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, Corona Ceca, Corona Norvegese e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;

- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità (approccio del "maturity mismatch");

- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;

- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;

- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da CA Auto Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;

- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

CA Auto Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR); con cadenza mensile;

- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Parimenti, CA Auto Bank S.p.A. monitora il Liquidity Coverage Ratio (LCR) su base giornaliera.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), CA Auto Bank gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di CA Auto Bank S.p.A. operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

A tal proposito si segnala che a far data dal 16 novembre 2018 CA Auto Bank S.p.A. ha aperto un conto diretto su Banca d'Italia e pertanto la gestione degli HQLA necessario per soddisfare gli obiettivi prefissati è assicurato principalmente attraverso la costituzione di depositi presso la Banca Centrale e in minima parte tramite operazioni a mercato.

Posizionamento di liquidità: indicatori regolamentari

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello consolidato di CA Auto Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2023:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 160%;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 114%.

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**1.527.803**	**128.333**	**113.575**	**1.503.658**	**3.599.347**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.527.803	128.333	113.575	1.503.658	3.599.347	-	-	-	-	-
- Banche	1.476.964	3.730	26.067	1.073.004	1.518.213	-	-	-	-	-
- Clientela	50.840	124.602	87.508	430.654	2.081.134	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**319.725**	**34.790**	**159.628**	**1.289.695**	**3.029.716**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	156.862	9.049	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	156.862	9.049	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	578	-	152.882	103.391	1.036.034	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	162.285	25.741	6.746	1.186.304	1.993.682	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	455.834	1.090.475	464.879	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	457.206	1.102.416	468.251	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	363	-	-	49.429	96.950	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	9.087	16.637	54.529	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	59.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazioni di Autocartolarizzazione e operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che la CA Auto Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere la seguente operazione di auto cartolarizzazione A-Best Twenty Fondo de Titulazacion.

Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi e relative all'autocartolarizzazione sopra citata si riferiscono al portafoglio crediti al consumo rivenienti da attività retail. Al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle attività sottostanti è pari a circa 106 milioni di euro.
Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla sezione "C. Operazioni di cartolarizzazione" della presente parte del bilancio.

Si segnala altresì che a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea, che a fine esercizio ammontano a 1,3 miliardi di euro, in seguito all'adesione al programma di rifinanziamento TLTRO, sono stati dati a garanzia:

- Titoli di Classe Senior A-Best Seventeen – per un ammontare pari a circa 6 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione. Effettuata da CA Auto Bank S.p.A.

- Titoli di Classe Senior A-Best Nineteen – per un ammontare pari a circa 12 milioni di euro – derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla ex Società Controllata ora branch CA Auto Bank Deutschland Gmbh.

- Crediti rivenienti dalle operazioni di factoring e retail, relativi al programma A.BA.CO. (Attivi Bancari Collateralizzati) per un totale pari a circa 3051 milioni di euro

Si segnala infine che al 31/12/2023 erano in essere operazioni di pronti contro termine ("REPO") a breve e medio lungo termine aventi a garanzia Titoli di Classe Senior/Mezzanine emessi da A-Best Nineteen, A-Best Twenty, A-Best Twentyone e A-Best Twentytwo per un totale di circa 988 milioni di euro

1.5 Rischio Operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e reputazionale.
Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.
Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, CA Auto Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.
Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le *policy* e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi a livello di Gruppo;
- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle Società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

Classificazione eventi di rischio operativo

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di CA Auto Bank e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale preposto a ciascuna delle unità organizzative del Gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità.

Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, monitoraggio del rischio e applicazione di misure di mitigazione, disponibilità di informazioni, reporting e comunicazione degli aspetti pertinenti.

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
- segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

Sezione 3 – Rischi delle Imprese di Assicurazione

3.1 Rischi assicurativi

Informazioni di natura qualitativa

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'informativa richiesta dall'IFRS 17.

La struttura di Risk Management

La Società (CA Auto Reinsurance DAC) ha costituito una struttura di controllo del rischio al fine di identificare e monitorare le aree di rischio. È previsto che la verifica della struttura venga effettuata almeno su base annuale.

Rischio di valuta

Tutte le transazioni significative delle Società sono espresse in Euro con l'eccezione di un business minore sviluppato in Polonia. Tutti i conti bancari sono tenuti in euro e zloty polacco. La Società non ha alcuna esposizione di rilievo con riferimento al rischio di valuta.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dai crediti verso cedenti è mitigato dai diritti di compensazione nei trattati di riassicurazione individuali.

Rischio di controparte

Le principali voci finanziarie dell'attivo consistono negli assicurativi e negli altri crediti, negli asset della riassicurazione e nella cassa ed altre voci ad essa equiparabili. Il rischio di controparte relativo alla cassa e a voci analoghe è tenuto sotto controllo attraverso la richiesta di requisiti minimi legati al rating ed attraverso azioni di diversificazione intraprese nell'ambito della policy di investimento definita dall'Assemblea. Gli investimenti delle attività disponibili sono quindi limitati a strumenti e depositi molto liquidi con banche e controparti caratterizzate da buoni rating.

Rischio di liquidità

La Società è sottoposta a verifiche mensili circa la disponibilità di cassa, principalmente per far fronte alle pratiche di risarcimento legate ai contratti di riassicurazione. Il rischio di liquidità consiste nel pericolo di non poter adempiere al pagamento di un impegno finanziario anche qualora questo corrisponda ad una somma congrua.

La Società gestisce le sue disponibilità in modo da assicurare che un adeguato ammontare di fondi sia disponibile per le suddette ispezioni.

Il rischio assicurativo

Il rischio insito nelle polizze vendute dalla Società consiste nella possibilità che i costi dei sinistri sostenuti nel tempo siano superiori ai premi ricevuti per la relativa copertura.

A tal fine, la Società ha elaborato una strategia che comporta una diversiflcazione sia dei tipi di rischi assicurativi sia all'interno di ciascun tipo di rischio, per mantenere una popolazione di rischi sufficientemente ampia da ridurne la concentrazione e quindi da diminuire la variabilità dell'esito atteso. I rischi coperti comprendono eventi Vita e Danni con le scadenze delle polizze che variano da 1 a 120 mesi.

Al fine di evitare perdite eccessive sui rischi assicurati, la Società ha un accordo di retrocessione con Hannover Re, per quanto riguarda le polizze CPI, e un accordo di stop loss con AXA, per le polizze GAP. La Società si avvale di un attuario indipendente per valutare le attività assicurative a fine anno.

Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

4.1 Rischi derivanti dalle operazioni di Cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche "autoloans") o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.
Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;

b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;

c) Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da parte di CA Auto Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

E' dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.
Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti a solo fini prudenziali, CA Auto Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell' operazione A-Best Seventeen S.r.l. o delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche implementate nel corso del 2023, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché il significativo trasferimento del rischio è ottenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2401 , ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

La Società, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Struttura organizzativa

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, CA Auto Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;

- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;

- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinion nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da CA Auto Bank.S.p.A..

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;

- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;

- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di "clean-up call" per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di "excess spread", in coerenza con le procedure aziendali.

Il regolatore italiano (Banca d'Italia) ed europeo (BCE) , hanno elaborato e pubblicato numerose guideline di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nell' informativa al mercato degli intermediari vigilati.

Alla luce della centralità del tema, tutte le rilevanti funzioni aziendali sono state debitamente informate ed hanno avviato la propria valutazione dei temi portati dalle specifiche aspettative delle autorità di vigilanza e della loro rispettiva competenza.

Al fine di garantire un approccio unitario all'analisi delle aspettative dei regolatori, la funzione Compliance di CA Auto Bank ha dato avvio già a partire dal 2022 ad un "tavolo di lavoro" dedicato al confronto ed alla condivisione delle azioni necessarie al fine di soddisfare le aspettative delle autorità di vigilanza.
CA Auto Bank ha continuato nel rafforzare la propria governance ESG verso la definizione di una solida strategia ESG, per il continuo miglioramento della gestione degli impatti del Gruppo sui suoi stakeholder così come dei rischi ESG legati alle proprie attività.

In continuità con il percorso iniziato negli scorsi anni, è stato intrapreso un progetto, con il supporto di advisor esterni, volto a rafforzare la governance delle tematiche ESG, definire i pilastri alla base della visione di sostenibilità, elaborare un Purpose aziendale da integrare nel set valoriale e digitalizzare i processi di gestione dei dati ESG di Gruppo.
CA Auto Bank è consapevole, infatti, di quanto sia rilevante dare il giusto peso agli aspetti ambientali, sociali e di governance e sviluppare una cultura di sostenibilità in azienda coinvolgendo attivamente, attraverso un impegno di lungo periodo, tutti i livelli organizzativi, dal top management ai capi progetto, fino ad arrivare a tutti i collaboratori.

In aggiunta ad una fase di approfondimenti e benchmark ESG di settore e analisi critica della struttura e dei processi, il progetto ESG ha visto il top management coinvolto in una serie di interviste di ingaggio volte ad indagare la percezione della sostenibilità in azienda. Tale processo ha portato all'identificazione e validazione da parte del CEO dei Pilastri ESG, temi chiave che rappresentano l'identità ESG del Gruppo, e del Purpose di FCA Bank, oltre all'identificazione di azioni di miglioramento per rafforzare la Governance ESG, gettando quindi le fondamenta per la strategia ESG di Gruppo, che vedrà

l'approvazione di un piano di sostenibilità, con obiettivi e target definiti per i prossimi anni.

Il Purpose "Creare ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore" riassume la ragion d'essere del Gruppo CA Auto Bank: guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, democratizzando la mobilità elettrica.
Questo è reso possibile sia attraverso le soluzioni finanziarie promosse dalla banca, sia grazie alla gamma completa di soluzioni di mobilità della controllata Drivalia.
L'approccio integra aspetti Environmental, Social e Governance (ESG) in 4 Pilastri:

- Mobilità Sostenibile;
- Ambiente;
- Persone;
- Innovazione e Digitalizzazione.

Essi costituiscono il framework di sostenibilità di Gruppo ed orientano i processi sia interni e sia verso la comunità, per la creazione di valore verso gli stakeholder.

Il Gruppo Bancario CA Auto Bank, a seguito della riorganizzazione societaria avvenuta ad aprile 2023 ed il suo ingresso come controllata al 100% del Gruppo Crédit Agricole S.A. ha incrementato ulteriormente l'attenzione verso i temi climatici e ambientali e nel 2023 ha iniziato ad integrare le proprie progettualità con quelle del gruppo francese.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il Patrimonio Consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il "Gruppo Bancario" differisce per l'area di consolidamento rilevante ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Le differenze sono riconducibili essenzialmente al consolidamento integrale nel bilancio IAS/IFRS delle Società non bancarie, strumentali (principalmente le Società che operano nel settore del noleggio a breve e lungo termine) non incluse nel "Gruppo Bancario".

I Fondi Propri, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di vigilanza bancari sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) "Disposizioni di vigilanza per le banche" e n. 286 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche.

Il patrimonio netto dell'impresa è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve;
- Azioni proprie;
- Riserve da valutazione;
- Risultato dell'esercizio.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato d'esercizio, ammonta a 3.030,9 milioni rispetto ai 3.728,4 milioni del precedente esercizio.

I principali eventi, in aumento e decremento, che hanno portato alla riduzione di 697,5 milioni sono stati l'erogazione del dividendo, per – 1.100 milioni e l'utile dell'esercizio, pari a 400,2 milioni.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	703.389	1.086	66.267	(67.353)	703.389
2. Sovrapprezzi di emissione	195.623	5.000	121.217	(126.217)	195.623
3. Riserve	1.734.288	18.448	266.200	(282.368)	1.736.568
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve da valutazione:	(2.539)	(97)	(2.320)	136	(4.820)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	(180)	-	-	-	(180)
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	(2.281)	-	(2.281)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	6.575	-	-	-	6.575
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(9.388)	(97)	(39)	136	(9.388)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	454	-	-	-	454
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	400.206	8.214	110.441	(118.655)	400.206
Totale	**3.030.966**	**32.651**	**561.805**	**(594.456)**	**3.030.966**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Movimenti del 2023

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Esistenze iniziali nette	40.021	0	(3.995)	3.995	40.021
2. Variazioni positive	0	0	4.056	(4.056)	0
2.1 Incrementi di fair value	0	0	0	0	0
2.2 Altre variazioni	0	0	4.056	(4.056)	0
3. Variazioni negative	(49.409)	(97)	(100)	197	(49.409)
3.1 Riduzioni di fair value	(641)	(97)	(100)	197	(641)
3.2 Altre variazioni	(48.767)	0	0	0	(48.767)
4. Rimanenze finali	(9.388)	(97)	(39)	136	(9.388)

Sezione 2 – I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza Bancaria

Fondi Propri e Indici (€/mln)	31/12/2023	31/12/2022
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.920.891	2.836.749
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	8.312	7.671
Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)	2.929.203	2.844.420
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	257.703	322.813
Fondi Propri	3.186.906	3.167.233
Attività di rischio ponderate (RWA)	18.496.845	20.381.187
REGULATORY RATIOS		
CET 1	15,79%	13,92%
Total Capital Ratio (TCR)	17,23%	15,54%
LCR	160%	186%
NSFR	114%	112%
OTHER RATIOS		
Leverage Ratio	10,22%	10,22%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	17,77%	24,48%

Inoltre, si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

CA Auto Finance Nederland, in data 1° febbraio 2023, ha acquisito le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Findio N.V. da Crédit Agricole Consumer Finance Nederland.

A fine dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V.

Come descritto nella sezione "Fatti di rilievo del periodo" del bilancio consolidato annuale, nel mese di agosto Drivalia S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale di Drivalia Lease Czech Republic s.r.o., Drivalia Lease Ireland Ltd, Drivalia Lease Norge AS e Drivalia Lease Finland Oy. Il corrispettivo +complessivo pagato per l'acquisto delle quote delle partecipate è risultato pari a 252 milioni. A seguito di tale acquisizione, le società sono entrate nel perimetro del Gruppo CAAB.

L'operazione rientra fra le aggregazioni aziendali ("business combination") secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in particolare dall'IFRS 3 che prevede l'applicazione del metodo dell'acquisto ("purchase method"). Ai sensi del principio contabile IFRS 3, l'entità acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione alle attività acquisite, alle passività assunte, comprese quelle potenziali, che sono oggetto di misurazione sulla base del fair value (cosiddetta "Purchase Price Allocation" – "PPA"); l'eventuale differenza positiva/negativa non allocata rappresenta, rispettivamente, il "goodwill" da iscrivere nella situazione patrimoniale quale avviamento o il "bargain purchase" da accreditare a conto economico quale profitto realizzato con l'acquisizione.

In sede di allocazione definitiva della PPA verranno concluse valutazioni volte alla eventuale identificazione e valorizzazione di intangibili specifici legati all'operazione e ai fai value delle attività e passività acquisite. A tal riguardo nel corso dell'esercizio 2024 saranno effettuate le opportune valutazioni per consentire la corretta valutazione di tali asset.

(importi in migliaia di euro)	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. 01/08/2023	Drivalia Lease Ireland Ltd 01/08/2023	Drivalia Lease Norge AS 01/08/2023	Drivalia Lease Finland Oy 01/08/2023	Totale
Attivo					
Cassa e disponibilità liquide	1.187	2.700	8.400	-	12.287
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.873	14.300	12.100	12.261	59.534
- crediti verso la clientela	20.873	14.300	12.100	12.261	59.534
- crediti verso banche					-
Attività materiali	457.923	156.100	217.300	463.424	1.294.747
Attività immateriali	-	-	-	-	-
Attività fiscali:	-	900	-	-	900
- anticipate		900			900
Altre attività	22.145	600	12.500	10.631	45.876
Totale attivo	**502.128**	**173.700**	**250.300**	**486.316**	**1.412.444**
Passivo					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	368.850	133.100	202.100	358.334	1.062.384
- debiti verso banche	356.393	125.600	201.600	339.267	1.022.860
- debiti verso clientela	12.457	7.500	500	19.067	39.524
Passività fiscali:	39.855	-	11.100	22.465	73.420
- correnti	39.855	-	11.100	22.465	73.420
Altre passività	15.609	487	17.106	42.146	75.348
Trattamento di Fine Rapporto					-
Fondi per Rischi ed Oneri	814	7.200			8.014
Totale passivo	**425.128**	**140.787**	**230.306**	**422.945**	**1.219.166**
Patrimonio Netto	**77.000**	**33.913**	**19.994**	**63.371**	**193.278**

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non è stato ancora allocato nessun importo come intangibile ovvero come fair value netto alle attività e passività acquisite è provvisoriamente considerato pari al patrimonio netto contabile risultante dalla situazione alla data di acquisto, pari a 234 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto:

(importi in migliaia di euro)	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. 01/08/2023	Drivalia Lease Ireland Ltd 01/08/2023	Drivalia Lease Norge AS 01/08/2023	Drivalia Lease Finland Oy 01/08/2023	Totale	
Patrimonio Netto contabile alla data	**77.000**	**33.813**	**19.994**	**63.371**	**194.178**	**A**
Differenza Complessiva fair value - dati provvisori	-	-	-	-	-	B
Fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione - dati provvisori	77.000	33.813	19.994	63.371	194.178	C=A+B
Corrispettivo trasferito - dati provvisori	110.000	51.160	26.286	65.000	252.446	D
Goodwill	**33.000**	**17.347**	**6.292**	**1.629**	**58.268**	**E = C - D**

In conclusione, con riferimento all'operazione di aggregazione in esame, come risulta in dettaglio dalla tabella di seguito esposta, la differenza tra il costo dell'aggregazione (euro 252,4 milioni) ed il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte (determinato – come sopra indicato - in via provvisoria in euro 194 milioni), risulta negativo per euro 58 milioni. Tale differenza viene provvisoriamente iscritta come Avviamento nella voce "Attività immateriali".

Qualora, a seguito della conclusione del processo di PPA, emergesse un maggior o minore fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte, tale differenza, tenuto conto dell'effetto fiscale, andrà a rettificare in diminuzione il valore dell'avviamento provvisoriamente iscritto nel presente bilancio. Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, nella tabella seguente sono riportati i dati relativi all'entità oggetto dell'operazione di aggregazione (dati in migliaia di Euro):

Sezione 1 - Operazione realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data Operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1. Findio N.V.	23/02/2023	22.510	1	16.700	(1.216)
2. Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	01/08/2023	110.000	1	4.211	2.840
3. Drivalia Lease Ireland Ltd	01/08/2023	51.160	1	(414)	7.597
4. Drivalia Lease Norge AS	01/08/2023	26.286	1	356	1.353
5. Drivalia Lease Finland Oy	01/08/2023	65.000	1	7.599	4.807

(1) = Costo dell'operazione
(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.
(3) = Totale ricavi del gruppo
(4) = Utile/perdita netto del gruppo

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Come già evidenziate nella "Parte A Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" a far data dal 1° gennaio 2024 è avvenuto il trasferimento di un ramo d'azienda relativo al personale del Fonds de commerce Sofinco da CA Consumer Finance S.A. a CA Auto Bank S.p.A (Branch francese).

.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2023, sono stati erogati compensi pari a 840 migliaia di euro comprensivi di oneri sociali e oneri accessori.

Ai membri del Collegio Sindacale di CA Auto Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a euro 227 migliaia.

Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato. Nella redazione del Bilancio Consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 31 dicembre 2023 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

	Consistenze al 31/12/2023			
	Azionisti	Dirigenti con responsabilita' strategiche	Altre parti correlate	Totale
Cassa e disponibilità liquide	-	-	10.944	10.944
Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.265	-	18.098	21.363
- Crediti verso banche	3.265	-	10.480	13.745
- Crediti verso clientela	-	-	7.618	7.618
Derivati di copertura - Attivi	-	-	5.988	5.988
Altre attività	91	-	46.277	46.369
Totale dell'attivo	**3.356**	**-**	**81.307**	**84.663**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.733.755	-	1.527.425	9.261.180
- Debiti verso banche	7.733.755	-	1.518.095	9.251.851
- Debiti verso clientela	-	-	9.329	9.329
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Derivati di copertura - Passivi	-	-	27.994	27.994
Titoli in circolazione	450.138			450.138
Altre passività	162.723	-	6.717	169.440
Totale del passivo	**8.346.616**	**-**	**1.562.136**	**9.908.752**

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

	Consistenze al 31/12/2023			
	Azionisti	Dirigenti con responsabilita' strategiche	Altre parti correlate	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	212.916	-	26.750	239.666
Interessi passivi e oneri assimilati	(512.424)	-	(70.506)	(582.930)
Commissioni attive	0	-	10.619	10.619
Commissioni passive	(43)	-	-	(43)
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(5.902)	-	(2.407)	(8.309)
Spese amministrative	(7.255)	(1.067)	(30.657)	(38.979)
Altri proventi/oneri di gestione	(172)	-	(7.593)	(7.765)

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi della revisione norma del codice civile art.2427 comma 16 bis

Corrispettivi spettanti per l'attivita' di:	Erogatore del servizio	31/12/2023
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	2.518.943
Revisione contabile	Altri	535.737
Altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	259.106
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers	121.127
Totale		3.434.912

Gli onorari sopra riportati non sono comprensivi di indicizzazioni, contributo CONSOB, rimborsi spese e I.V.A..

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

L'operatività e la redditività per linee di business

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all'IFRS 8 Segmenti operativi con l'adozione del "full management reporting approach".

Il Gruppo CA Auto Bank opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business: Finanziamento e Leasing, Finanziamenti Wholesale e Drivalia (Noleggio/Mobility).

Le attività per segmento (a volumi puntuali) sono costituite esclusivamente dai crediti verso la clientela. Alla fine del 2023 le attività della linea di business Finanziamento e Leasing raggiungono euro 21,9 miliardi, in aumento del 25% rispetto al 31 dicembre 2022, le attività della linea di business Finanziamenti Wholesale diminuiscono del 50% rispetto al 31 dicembre 2022 attestandosi a euro 2,9 miliardi, ed infine le attività della linea di business Drivalia (Noleggio/Mobility) si incrementano significativamente rispetto al 31 dicembre 2022 raggiungendo l'ammontare di euro 2,4 miliardi.

Conformemente all'IFRS 8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo; tuttavia, non sono oggetto di presentazione periodica al management report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere.

Informativa di settore (€/mln)	Finanziamento e leasing 31/12/2023	Finanziamenti wholesale 31/12/2023	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2023	Altro 31/12/2023	Totale 31/12/2023
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	627	93	98	0	818
Costi operativi netti	(191)	(14)	(50)	-	(255)
Costo del rischio	(110)	16	(5)	-	(99)
Altri Proventi/ (Oneri) non allocati	(28)	4	(6)	120	90
Utile al lordo delle imposte	**298**	**99**	**37**	**120**	**554**
Imposte non allocate	-	-	-	(154)	(154)

Utile del periodo	**298**	**99**	**37**	**(34)**	**400**

Informativa di settore (€/mln) Attività	Finanziamento e leasing 31/12/2023	Finanziamenti wholesale 31/12/2023	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2023	Altro 31/12/2023	Totale 31/12/2023
Attività per segmento di fine periodo	21.970	2.895	2.434	-	27.299
Attività medie per segmento	19.372	3.956	1.267	-	24.595
Attività non allocate	-	-	-	-	-

Informativa di settore (€/mln)	Finanziamento e leasing 31/12/2022	Finanziamenti wholesale 31/12/2022	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2022	Altro/leasys* 31/12/2022	Totale 31/12/2022
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	643	87	58	300	1.088
Costi operativi netti	(171)	(12)	(30)	(80)	(293)
Costo del rischio	(75)	(5)	(2)	(19)	(101)
Altri Proventi/ (Oneri) non allocati	(13)	(3)	(1)	546	529
Utile al lordo delle imposte	**384**	**67**	**25**	**748**	**1.223**
Imposte non allocate	-	-	-	(205)	(205)
Utile del periodo	**384**	**67**	**25**	**542**	**1.018**

(*) La voce "Altro/Leasys" si riferisce alla contribuzione della società del gruppo Leasys, la cui partecipazione è stata venduta a fine 2022.

Informativa di settore (€/mln) Attività	Finanziamento e leasing 31/12/2022	Finanziamenti wholesale 31/12/2022	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2022	Altro/leasys 31/12/2022	Totale 31/12/2022
Attività per segmento di fine periodo	17.587	5739	437	5.477	29.240
Attività medie per segmento	16.279	3.756	229	4.869	25.133
Attività non allocate	-	-	-	-	-

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui il Gruppo CA Auto Bank è locatario.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Informazioni quantitative

Il gruppo ha rilevato al 31 dicembre 2023 diritti d'uso acquisiti con il leasing pari a euro 38 milioni di euro. I debiti per leasing alla stessa data sono pari a euro 37,6 milioni di euro. Gli interessi passivi sui debiti per leasing ammontano a euro 0,7 milioni di euro.

Di seguito si riportano le scadenze temporali dei debiti per leasing:

€/000

	12 mesi	12 - 18 mesi	18 - 24 mesi	24 - 36 mesi	36 - 48 mesi	48 - 60 mesi	60 - 84 mesi	84 - 120 mesi	120 - 180 mesi	> 180 mesi
Debito per leasing	12.373	5.220	4.397	7.056	3.994	1.735	1.998	830	35	

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il Gruppo CA Auto Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a euro 5.000. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

Il Gruppo CA Auto Bank offre contratti di leasing finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo CA Auto Bank e delle società partner.

Nel settore del noleggio il Gruppo CA Auto Bank ha operato nel 2023 tramite la controllata Drivalia e le relative subsidiaries. L'offerta è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che Gruppo CA Auto Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui Gruppo CA Auto Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alle relative tabelle nelle sezioni di stato patrimoniale e di conto economico.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(valore espresso in unità di euro)

Fasce temporali	Totale 31/12/2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	3.556.022	2.425.094
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.543.626	1.677.318
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	2.016.302	1.288.441
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.070.584	1.029.580
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	313.894	177.449
Da oltre 5 anni	161.987	113.065
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	**9.662.415**	**6.710.947**
Riconciliazione con finanziamenti		
Utili finanziari non maturati (-)	(262.958)	(329.499)
Valore residuo non garantito (-)	(306.639)	(193.298)
Rettifiche di valore (-)	(116.959)	(79.799)
Finanziamenti per leasing	**8.975.859**	**6.108.351**

La voce "Rettifiche di valore" è stata inserita per la riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo ed esposti nella parte B della presente Nota integrativa, Sezione 4 (4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela).

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(valore espresso in unità)

Fasce temporali	Totale 31/12/2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 anno	1.178.295	33.414
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	320.412	-
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	177.326	-
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	160.666	-
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	146.837	-
Da oltre 5 anni	5.515	-
Totale	**1.989.051**	**33.414**

3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare rispetto a quanto già segnalato in precedenza.

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO - DATI AL 31/12/2023

Elenco delle società del Gruppo CA Auto Bank per località di insediamento e natura dell'attività svolta:

LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETA'	NATURA DELL'ATTIVITA'
AUSTRIA	CA AUTO BANK GMBH	BANCHE
BELGIO	CA AUTO BANK S.P.A. (BELGIAN BRANCH)	BANCHE
	DRIVALIA LEASE BELGIUM S.A.	NON FINANZIARIE
REP. CECA	DRIVALIA LEASE CZECH REPUBLIC S.R.O.	NON FINANZIARIE
DANIMARCA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE DANMARK A/S	NON FINANZIARIE
FINLANDIA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S FILIAL I FINLAND	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE FINLAND OY	NON FINANZIARIE
FRANCIA	CA AUTO BANK S.P.A. (FRENCH BRANCH)	BANCHE
	FL LOCATION AUTO	FINANZIARIE
	DRIVALIA FRANCE S.A.S.	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE FRANCE S.A.	FINANZIARIE
GERMANIA	CA AUTO BANK S.P.A. (GERMAN BRANCH)	BANCHE
	CA VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	NON FINANZIARIE
	FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH	FINANZIARIE
GRECIA	CA AUTO BANK G.M.B.H. (HELLENIC BRANCH)	BANCHE
	DRIVALIA LEASE HELLAS SM S.A.	NON FINANZIARIE
	CA AUTO INSURANCE HELLAS S.A.	NON FINANZIARIE
IRLANDA	CA AUTO BANK S.P.A. (IRISH BRANCH)	BANCHE
	CA AUTO REINSURANCE DAC	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE IRELAND LTD	NON FINANZIARIE
ITALIA	CA AUTO BANK S.P.A.	BANCHE
	DRIVALIA S.P.A.	NON FINANZIARIE
MAROCCO	DRIVALIA LEASE ESPAÑA S.A.U.L (MOROCCAN BRANCH)	FINANZIARIE
NORVEGIA	CA AUTO FINANCE NORGE AS	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE NORGE AS	NON FINANZIARIE
OLANDA	CA AUTO FINANCE NEDERLAND B.V.	FINANZIARIE
	FINDIO N.V.	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE NEDERLAND B.V.	NON FINANZIARIE
POLONIA	CA AUTO BANK S.P.A. S.A. (POLSKA BRANCH)	BANCHE
	DRIVALIA LEASE POLSKA SP Z O.O.	FINANZIARIE
PORTOGALLO	CA AUTO BANK S.P.A. (PORTUGUESE BRANCH)	BANCHE
	DRIVALIA PORTUGAL S.A.	NON FINANZIARIE
REGNO UNITO	CA AUTO FINANCE UK LTD.	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE UK LTD.	FINANZIARIE
	DRIVALIA UK LTD	NON FINANZIARIE
SPAGNA	CA AUTO BANK S.P.A. (SPANISH BRANCH)	BANCHE
	DRIVALIA LEASE ESPAÑA S.A.U.	FINANZIARIE
	DRIVALIA ESPAÑA S.L.U.	NON FINANZIARIE
SVEZIA	CA AUTO FINANCE SVERIGE AB	FINANZIARIE
SVIZZERA	CA AUTO FINANCE SUISSE SA	FINANZIARIE

Ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV):

LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETA'	NATURA DELL'ATTIVITA'	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (dati in migliaia di euro)	NUMERO DI DIPENDENTI SU BASE EQUIVALENTE A TEMPO PIENO	UTILE O PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE (dati in migliaia di euro)	IMPOSTE SULL'UTILE O SULLA PERDITA (dati in migliaia di euro)
AUSTRIA	CA AUTO BANK GMBH	BANCHE	5.578	27	1.540	1.614
BELGIO	CA AUTO BANK S.P.A. (BELGIAN BRANCH)	BANCHE	10.466	41	3.672	2.716
	DRIVALIA LEASE BELGIUM S.A.	NON FINANZIARIE	(13)	-	(144)	(144)
REP. CECA	DRIVALIA LEASE CZECH REPUBLIC S.R.O.	NON FINANZIARIE	(4.072)	177	8.178	2.840
DANIMARCA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S	FINANZIARIE	10.141	38	2.289	1.811
	DRIVALIA LEASE DANMARK A/S	NON FINANZIARIE	(5.704)	12	1.914	2.400
FINLANDIA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S FILIAL I FINLAND	FINANZIARIE	(15)	1	(464)	(353)
	DRIVALIA LEASE FINLAND OY	NON FINANZIARIE	400	104	6.015	4.807
FRANCIA	CA AUTO BANK S.P.A. (FRENCH BRANCH)	BANCHE	23.433	120	13.306	7.898
	FL LOCATION AUTO	FINANZIARIE	-	-	-	-
	DRIVALIA FRANCE S.A.S.	NON FINANZIARIE	(3.335)	77	(3.206)	(2.999)
	DRIVALIA LEASE FRANCE S.A.	FINANZIARIE	21.727	-	20.408	15.774
GERMANIA	CA AUTO BANK S.P.A. (GERMAN BRANCH)	BANCHE	97.774	229	83.018	57.117
	CA VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	NON FINANZIARIE	1.799	13	586	439
	FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH	FINANZIARIE	29.063	42	18.359	13.213
GRECIA	CA AUTO BANK G.M.B.H. (HELLENIC BRANCH)	BANCHE	1.201	41	296	15
	DRIVALIA LEASE HELLAS SM S.A.	NON FINANZIARIE	6.269	7	3.942	2.830
	CA AUTO INSURANCE HELLAS S.A.	NON FINANZIARIE	429	-	360	279
IRLANDA	CA AUTO BANK S.P.A. (IRISH BRANCH)	BANCHE	88	2	(556)	(489)
	CA AUTO REINSURANCE DAC	NON FINANZIARIE	10.784	3	8.641	7.495
	DRIVALIA LEASE IRELAND LTD	NON FINANZIARIE	(1.850)	80	8.672	7.597
ITALIA	CA AUTO BANK S.P.A.	BANCHE	252.270	465	346.847	282.148
	DRIVALIA S.P.A.	NON FINANZIARIE	25.089	110	88.661	84.076
MAROCCO	DRIVALIA LEASE ESPAÑA S.A.U. (MOROCCAN BRANCH)	FINANZIARIE	1.364	3	716	386
NORVEGIA	CA AUTO FINANCE NORGE AS	FINANZIARIE	76	1	(519)	(395)
	DRIVALIA LEASE NORGE AS	NON FINANZIARIE	(4.903)	64	1.193	1.353
OLANDA	CA AUTO FINANCE NEDERLAND B.V.	FINANZIARIE	5.385	33	964	729
	FINDIO N.V.	FINANZIARIE	8.146	16	1.620	1.216
	DRIVALIA LEASE NEDERLAND B.V.	NON FINANZIARIE	(2)	1	(159)	(129)
POLONIA	CA AUTO BANK S.P.A. S.A. (POLSKA BRANCH)	BANCHE	10.906	46	7.872	6.348
	DRIVALIA LEASE POLSKA SP Z O.O.	FINANZIARIE	859	2	(351)	(287)
PORTOGALLO	CA AUTO BANK S.P.A. (PORTUGUESE BRANCH)	BANCHE	8.781	44	5.508	4.080
	DRIVALIA PORTUGAL S.A.	NON FINANZIARIE	(2.884)	38	966	593
REGNO UNITO	CA AUTO FINANCE UK LTD.	FINANZIARIE	47.551	143	24.073	18.416
	DRIVALIA LEASE UK LTD.	FINANZIARIE	4.476	5	33.142	25.303
	DRIVALIA UK LTD	NON FINANZIARIE	(1.276)	90	7.177	5.941
SPAGNA	CA AUTO BANK S.P.A. (SPANISH BRANCH)	BANCHE	33.494	86	38.576	26.997
	DRIVALIA LEASE ESPAÑA S.A.U.	FINANZIARIE	8.435	-	14.268	10.689
	DRIVALIA ESPAÑA S.L.U.	NON FINANZIARIE	(1.233)	76	1.701	1.275
SVEZIA	CA AUTO FINANCE SVERIGE AB	FINANZIARIE	570	1	(1.016)	(792)
SVIZZERA	CA AUTO FINANCE SUISSE SA	FINANZIARIE	17.676	51	9.197	7.302
Totale società Gruppo			618.943	2.289	757.262	600.113
Rettifiche di consolidamento			(60.651)		(203.209)	(199.907)
Totale Gruppo			558.292		554.053	400.206

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

31 DICEMBRE 2023

CA Auto Bank S.p.A.

Sede in Torino, corso Orbassano n. 367
Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5764
Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo
dei Gruppi Bancari con cod. 3445
Socio Unico CA Consumer Finance S.A.

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'Assemblea di CA Auto Bank S.p.A.

Signor Azionista,

i compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D.Lgs. n. 39/2010, dal D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Disposizioni di vigilanza emesse dalle competenti Autorità. Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni –, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio separato per l'esercizio al 31.12.2023 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 475 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 501 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 388 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta ad Euro 2.499 milioni; i Fondi Propri al 31.12.2023 ammontano ad Euro 2.696 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 17,15%.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto delle indicazioni in materia emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e

patrimoniale poste in essere dalla Banca, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

Il riassetto della compagine azionaria

A seguito dell'acquisizione da parte della società CA Consumer Finance S.A., già azionista al 50% di FCA Bank S.p.A., del rimanente 50%, avvenuta in data 3 aprile 2023, FCA Bank S.p.A. è diventata società a socio unico e ha variato la propria denominazione sociale in "CA Auto Bank S.p.A.".

Inoltre, nel 2023 sono avvenute le seguenti variazioni di denominazioni societarie: il 3 aprile 2023, CA Auto Finance UK Ltd. (ex FCA Automotive Services UK Ltd), CA Auto Finance Nederland B.V. (ex FCA Capital Nederland B.V.), CA Auto Insurance Hellas S.A. (ex FCA Insurance Hellas S.A.), CA Auto Finance Norge AS (ex FCA Capital Norge AS), CA Auto Finance Danmark A/S Filial I Finland (ex FCA Capital Danmark A/S, Filial I Finland); il 4 aprile 2023, CA Auto Finance Sverige AB (ex FCA Capital Sverige AB); il 5 aprile 2023, CA Auto Reinsurance Da (ex FCA Capital RE Dac); il 17 aprile 2023, CA Auto Finance Suisse SA (ex FCA Capital Suisse SA).

Altre principali operazioni

CA Auto Finance Nederland B.V., in data 1° febbraio 2023, ha acquisito le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Findio N.V. da Crédit Agricole Consumer Finance Nederland B.V. A fine dicembre, con effetto retroattivo ai soli fini contabili e fiscali 1° gennaio 2023, è avvenuta la fusione per incorporazione della Findio N.V. nella CA Auto Finance Nederland B.V.

In data 1° agosto la società Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Drivalia Lease Norge AS (ex ALD Automotive AS), Drivalia Lease Ireland Ltd. (ex Merrion Fleet Management Ltd), Drivalia Lease Czech Republic (ex LeasePlan Ceská Republika s.r.o.) che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale della società Fleet Insurance Plan s.r.o., nonché la totalità delle azioni di Drivalia Lease Finland Oy (ex LeasePlan Finland Oy).

2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Osservazioni in merito alla relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è attribuito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale svolto e sull'assenza di situazioni di incertezza sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo e che non ha incontrato difficoltà afferenti alla messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività di revisione.

Abbiamo preso visione della relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi

dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 emessa in data 18.3.2024 avente ad oggetto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia, quali aspetti chiave per il bilancio d'esercizio, la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato.

2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti nell'esercizio incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio individuale d'esercizio e consolidato al 31.12.2023, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione collegati alla revisione contabile ed a "non audit services" da noi autorizzati. Di tali attività viene data informativa in Nota Integrativa.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento UE 537/2014 e che è rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere su diverse materie, tra le quali: Resoconto ICAAP e ILAAP, Relazioni delle Funzioni di Controllo, Relazione Antiriciclaggio Anno 2022, Relazione annuale sui controlli svolti sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate.

2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee ordinarie degli Azionisti del 3 aprile 2023 e del 1 giugno 2023, e all'assemblea straordinaria del 27 marzo 2023.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 33 riunioni, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit, Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con i Comitati Endoconsiliari. Quale membro senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le 11 riunioni del Risk & Audit Committee.

2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, grazie alla partecipazione degli stessi Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, all'esame della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, e ai costanti incontri organizzati dai Sindaci con l'Alta Direzione, il *Management*, le Funzioni di Controllo, l'Organismo di Vigilanza, l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale di Drivalia S.p.A.

Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione e controllo dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit,* di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate. Abbiamo vigilato sull'invio delle periodiche segnalazioni statistiche alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 28 aprile 2023.

Infine, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019, modificato dal Provvedimento del 1° agosto 2023, che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei sistemi di controllo antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volto a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei Comitati Endoconsiliari quali il Risk & Audit Committee, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit, Risk & Permanent Control e Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la Società di Revisione legale dei conti ci ha trasmesso i seguenti documenti, che sono stati oggetto di analisi nell'ambito dei compiti assegnati per legge al Comitato:

- le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, che attestano che il bilancio d'esercizio e quello consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- la "conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260";
- la relazione di trasparenza di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2023.

Quali componenti del Comitato abbiamo:

- monitorato il processo di informativa finanziaria;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verificato l'indipendenza della Società di Revisione legale, dedicando attenzione alla compatibilità dei servizi diversi dalla revisione dalla stessa prestati.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

4.1 Bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VIII aggiornamento del 17.11.2022;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale; riteniamo che l'informativa risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

4.2 Bilancio consolidato

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D.Lgs. n. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore dell'azionista e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato nel rispetto delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, VIII aggiornamento del 17.11.2022, che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento e la coincidenza delle date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio, con l'eccezione di quelli entrati in vigore nel 2023 (IFRS 17) oppure modificati con decorrenza 1° gennaio 2023.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio

consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS – in particolare IFRS 10 e IFRS 12), nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da CA Auto Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo.

L'area di consolidamento illustrata in Nota Integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2023. Tali società sono complessivamente 38 (compresa la consolidante e 7 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa CA Auto Bank GmbH (Austria) detenuta al 50% del capitale e Ferrari Financial Services GmbH detenuta al 50% del capitale +1 azione.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del Bilancio consolidato *patrimonio di pertinenza di terzi* e *utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi*: in particolare il patrimonio netto complessivo è di 3.031 milioni di Euro, con un utile di esercizio consolidato, al netto delle imposte, di 400 milioni di Euro.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 18.3.2024, privo di rilievi.

Sulla base dei controlli eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla Società di Revisione, riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono altresì riportate, come per il bilancio d'esercizio, le informative richieste in ordine ai principali rischi e incertezze a cui la banca è esposta e quelle richieste dal c.d. *3° pilastro di Basilea II*, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La nota integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato, in modo corretto.

***

Come riportato nella relazione sulla gestione, gli Amministratori ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, si sono avvalsi dell'esonero previsto dal menzionato articolo in quanto la rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario viene redatta dalla casa madre Credit Agricole S.A.

4.3 Proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerato quanto acquisito tramite la propria attività di vigilanza e sopra esposto, considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. contenute nella relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, il Collegio Sindacale ritiene di non avere ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea dello stesso e concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 18 marzo 2024

Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi, Presidente

Avv. Vincenzo Maurizio Dispinzeri, Sindaco Effettivo

Dott. Mauro Ranalli, Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di CA Auto Bank SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo CA Auto Bank (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CA Auto Bank SpA (la "Società" o la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato *Nota integrativa:* *Parte A – Politiche contabili* *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 dell'attivo* *Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8* *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* I crediti verso la clientela per finanziamenti al 31 dicembre 2023 mostrano un saldo pari ad Euro 24.596,1 milioni corrispondente al 79 per cento del totale attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti rilevate nell'esercizio ammontano a Euro 87,3 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio, sulla base dei principi contabili applicabili. Nei processi di stima per i crediti in esame, si ricorre ad un elevato grado di giudizio professionale nonché ad assunzioni rilevanti, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk* - SICR), anche per l'allocazione dei crediti ai vari stadi di rischio (*Staging*) e per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input ai modelli di determinazione della perdita attesa (*Expected Credit Loss* - ECL). Anche la quota parte residuale dei crediti che sono oggetto di valutazione analitica (presenti nel terzo stadio), risulta soggetta a significative assunzioni per la stima dei flussi di cassa futuri attesi. Per l'esercizio in corso, il Gruppo CA Auto Bank oltre a procedere all'aggiornamento dei dati di input, degli scenari e conseguentemente dei parametri di rischio (PD, LGD), ha introdotto management overlay al fine di fattorizzare alcuni	Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dal Gruppo per la valutazione dei crediti; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito erogazione, monitoraggio, e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli; • analisi critica delle verifiche svolte nell'esercizio dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle azioni correttive intraprese; • comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei *trigger* utilizzati per l'allocazione ai diversi stadi di rischio e per la misurazione del SICR, nonché per la determinazione dell'ECL. Particolare attenzione è stata posta alle modalità di determinazione e applicazione dei management overlay verificandone la natura e la ragionevolezza; • comprensione e verifica delle modalità di stima dei principali parametri di rischio utilizzati nei modelli per la determinazione dell'ECL; • verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati e deteriorati, della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai

ulteriori elementi di rischio non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati.

In considerazione della significatività del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie adottate, la valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2023.

fini del calcolo dell'ECL, nonchè dell'accuratezza dell'implementazione degli algoritmi di calcolo dell'ECL nei sistemi informativi;

- effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni ed i relativi livelli di copertura per stadio di rischio rispetto all'esercizio precedente;
- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione dei crediti, sulla base delle informazioni in merito allo stato del debitore e all'andamento degli incassi. Con riferimento alla porzione di crediti deteriorati (terzo stadio) valutati analiticamente, specifiche analisi sono state condotte su base campionaria, in merito alle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione dei presumibili flussi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa nella nota integrativa dagli amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota Integrativa:
Parte A - Politiche contabili
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 10 dell'attivo
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 19
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami azienda

La Banca, nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, espone nella voce Attività Immateriali un avviamento pari a Euro 97,6 milioni (di cui Euro 58,3 milioni che si sono generati nell'esercizio a seguito delle nuove

Nell'ambito dell'attività di revisione sono state svolte le seguenti principali attività al fine di indirizzare tale aspetto chiave, anche con il supporto degli esperti della rete PwC:

- comprensione e valutazione del processo e delle modalità di svolgimento del test di impairment da parte degli Amministratori; in particolare, abbiamo analizzato in maniera critica la metodologia utilizzata ed il relativo modello valutativo adottato (metodo reddituale) così come approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- verifica della coerenza della metodologia

acquisizioni).
Come previsto, dal principio contabile IAS 36, si rende necessario, quanto meno con cadenza annuale, verificare che un'attività immateriale a vita utile indefinita non abbia subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile con il suo valore recuperabile (c.d. "test di *impairment*").

Il modello utilizzato per il test di impairment, essendo basato su proiezioni economico finanziarie sviluppate sulla base di ipotesi definite dagli Amministratori, che hanno incorporato anche gli effetti derivanti dalle prevedibili evoluzioni societarie, è soggetto ad un forte grado di giudizio professionale e le proiezioni economico- finanziarie dipendono anche da eventi al di fuori del controllo degli stessi Amministratori.

I modelli normalmente adottati per l'esecuzione del test di impairment, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, risultano, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione.

In considerazione degli elementi di soggettività e di incertezza intrinsechi nel processo di stima precedentemente descritto, nonché della complessità delle metodologie adottate, la valutazione e recuperabilità dell'avviamento è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2023.

valutativa utilizzata con il disposto del principio contabile di riferimento, tenuto anche conto della prassi professionale;

- colloqui con la direzione della Banca al fine di comprendere le principali assunzioni sottostanti l'elaborazione delle proiezioni anche alla luce dell'evoluzione degli assetti societari;
- valutazione della ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle differenti CGU ed esame critico della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori, anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili, delle principali assunzioni quantitative (costo del capitale, tasso di attualizzazione e tasso di crescita perpetua) utilizzate per determinare il valore recuperabile delle CGU;
- valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori al variare dei dati chiave di input utilizzati;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo adottato e della correttezza dei calcoli elaborati;
- verifica dell'accuratezza e completezza dell'informativa resa nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CA Auto Bank SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di CA Auto Bank SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di CA Auto Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di CA Auto Bank SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Milano, 18 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Raffaella Preziosi

Raffaella Preziosi
(Revisore legale)